ipercoop

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Guida Croazia € 7,00

30515

ANNO 122 - NUMERO 114
GIOVEDÌ 15 MAGGIO 2003
€ 0,90

CENTRO COMMERCIALE ISONZO

Il premier a Venezia per il via alle dighe contro l'acqua alta dice che le opere realizzate parlano per il governo

Berlusconi pronto al voto anticipato

Prodi risponde a Fassino che lo candida: «Per ora sono impegnato in Europa»

Regionali: pioggia di ricorsi per le liste, risultato elettorale a rischio

ROMA Se nel 2004 ci saranno le elezioni anticipate Berlusconi è pronto ad affrontare Romano Prodi, se l'attuale presidente della Commissione europea sarà il candidato premier dell'Ulivo. «E sono sicuro di vincere», ha affermato il presidente del Consiglio, perché fino alle elezioni «avrò realizzato così tante opere da non essere costretto a fare campagna elettorale». Il premier ha accennato all'ipotesi di voto anticipato a Venezia durante la cerimonia della posa della prima pietra del Mose, il sistema di dighe mobili contro l'acqua alta. E anche a Venezia ci sono state delle contestazioni nei confronti di Berlusconi, dopo che il premier ha deciso di denunciare chi offende il presidente del Consiglio.

Comunque, in caso di elezioni anticipate, il presidente della Commissione Ue Prodi non sarà il candidato premier dell'Ulivo. La doccia fredda che ha gelato tutto il Centrosinistra è arrivata ieri dallo stesso Prodi dopo che il segretario ds Fassino lo aveva lanciato in battaglia contro il premier Berlusconi per riagguantare la leadership del Paese. All'interno del Centrosinistra, si è infatti diffusa l'opinione che Berlusconi stia alzando il tono dello scontro politico-giudiziario «perchè - dice Fassino - è consapevole che in questi due anni di governo non ha mantenuto le aspettative».

Intanto Fini frena sull'immunità parlamentare e dice «no» al lodo Maccanico allargato: si può parlare di sospensione dei processi solo per le alte cariche dello Stato ma non per i ministri e i coimputati.

Fini frena: immunità parlamentare solo per le massime cariche dello Stato, escludendo onorevoli e ministri

Nel Friuli Venezia Giulia scoppia intanto la grana delle liste elettorali. Tra ammissioni, esclusioni, riapertura dei termini, è ormai pioggia di ricorsi. Ne consegue che il risultato stesso del voto del prossimo 8 giugno rischierà l'annullamento, con conseguente riconvocazione alle urne.

● *Alle pagine 2-3-4*

Costituzione Ue

UNIONE ACCORDO IN FORSE

di **Bino Olivi**

Oggi e domani la Convenzione incaricata di preparare il progetto di Costituzione europea si riunisce in sessione non-stop per discutere (e possibilmente decidere) due questioni fondamentali ampiamente dibattute durante lunghi mesi, e la cui soluzione è indispensabile e urgente per il proseguimento della redazione del progetto. La prima è quella relativa al futuro assetto istituzionale dell'Unione Europea, la seconda riguarda la politica estera comune, divenuta ormai un obiettivo indispensabile e urgente per la sopravvivenza stessa dell'integrazione europea, dopo le desolanti esperienze di questi ultimi mesi.

● *Segue a pagina 8*

ITALIANI IN IRAQ

Partono 3000 soldati. Martino: «Missione difficile»

● *A pagina 7* Nella foto alcuni carabinieri paracadutisti del «Tuscania».

Sfratto per sette giorni all'«Ausonia» durante i campionati di vela. Ma il Comune ci ripensa

Guerra dei sessi rivolta dei maschi alla «Lanterna»

di **Pietro Spirito**

Ha vacillato per un giorno il muro della «Lanterna», l'unico stabilimento balneare in Europa a conservare l'antica divisione tra maschi e femmine. In una specie di sussulto amministrativo, nell'arco di poche ore l'ordinanza comunale che prevedeva la momentanea chiusura di una delle due sezioni è stata emanata e poi ritirata. Succede che gli organizzatori dei Campionati italiani di vela classi olimpiche avranno bisogno, la prossima settimana, di un pezzetto di spiaggia per ospitare le gare della classe Mistral, cioè i wind-surf. Le tavole a vela si daranno battaglia davanti al Porto Vecchio, ma l'unico punto buono per farle partire e arrivare senza sfiancare i concorrenti è l'arenile del «Pedocin». Perciò gli organizzatori avevano chiesto la disponibilità della sezione femminile dello stabilimento da lunedì 19 a domenica 25 maggio: per meno di una settimana le donne si sarebbero spostate al di là del muro nella zona dei maschi, mentre questi ultimi avrebbero avuto la possibilità di trasferirsi momentaneamente nel vicino stabilimento dell'Ausonia, beninteso a spese del Comitato organizzatore.

Bagnanti alla «Lanterna».

● *Segue a pagina 19 con un servizio di* **Silvio Maranzana**

Collisione tra l'Euronotte Monaco-Napoli e l'Agrigento-Milano a Roma Tiburtina. Poco dopo le 8 l'incidente

Ignorato lo stop: scontro tra due treni

Deragliate sette carrozze. Decine di feriti. Macchinista ammette l'errore

I due convogli ribaltati fuori dai binari dopo lo scontro alla stazione Tiburtina.

ROMA Un segnale di stop non rispettato da parte di un macchinista, che avrebbe già ammesso l'errore. Poi la collisione laterale fra due treni alle porte di Roma, nei pressi della stazione Tiburtina ieri mattina poco dopo le 8: sette carrozze e una motrice finiscono fuori dai binari e si rovesciano su un fianco. Nonostante la scena apocalittica, i passeggeri del Monaco-Napoli e dell'Agrigento-Milano, svegliati dall'urto e dalle urla, fortunatamente se la cavano solo con un grande paura: alla fine si contano una ventina di feriti lievi e solo un passeggero con una frattura seria alla gamba.

Ma l'infrazione di uno dei due macchinisti del Monaco-Napoli, ora indagati per disastro ferroviario colposo e lesioni, poteva causare un incidente con conseguenze ben più gravi. La velocità ridotta dei due convogli, uno in entrata e uno in uscita dallo scalo romano, ha evitato il peggio.

● *A pagina 5*

Passante di Mestre, c'è l'intesa. Dal 2004 autostrada più cara

VENEZIA Le richieste dell'Ue sono state tutte accolte, ora il placet da Bruxelles per la realizzazione del Passante autostradale di Mestre è questione di poco. Soddisfatto Mauro Avanzini, amministratore delegato di Autovie, il quale aggiunge: "ora dovremo verificare con l'Anas la necessità di un aumento tariffario". E' da ricordare che l'incremento del pedaggio interviene dall'approvazione definitiva del progetto dell'opera e quindi, con ogni probabilità, già dall'anno venturo.

● *A pagina 9*

Secondo attentato suicida in tre giorni nella repubblica russa secessionista

Donne kamikaze in Cecenia L'esplosione fa trenta morti

ALGERIA

Liberati diciassette turisti rapiti

● *A pagina 5* Nella foto l'esultanza di un turista liberato.

MOSCA Un nuovo atto terroristico a opera di due donne kamikaze è stato compiuto ieri nella repubblica secessionista russa della Cecenia causando almeno 30 morti e 145 feriti, di cui ben 45 sono gravi.

È il secondo attacco suicida in tre giorni. Lunedì a Znamenskoye, 15 km a nord di Grozny, un camion-bomba con tre terroristi a bordo è andato a schiantarsi contro un edificio governativo e ha fatto almeno 59 morti e centinaia di feriti.

L'azione di ieri è stata compiuta durante una festa religiosa a Iliskhan-Yurt, nel Sudest del Paese, da due donne cinte di esplosivo. Per le celebrazioni dell'anniversario della nascita di Maometto nel centro della cittadina di Iliskhan-Yurt, nota anche con il nome russo di Byelorechye, si trovavano circa 15mila persone.

● *A pagina 8*

Porte belle senza verniciare, senza sporcare!

Basta levigare, stuccare, verniciare. PORTAS fa porte e telai «nuovi» bellissimi, in molte varianti e modelli, di facile manutenzione e molto resistenti e a un prezzo più conveniente di quanto non pensiate

PORTAS® Conservare e trasformare

Telefonateci o visitateci!

«ARREDO PORTE»
TRIESTE
V. D'Azeglio 11/D
Tel. 040.771649

Provate il sistema di rinnovo PORTAS®

SERRAMENTI IN PVC

I bianconeri si qualificano travolgendo il Real Madrid per 3-1. Reti di Trezeguet, Del Piero, Nedved e Zidane

Champions: Juventus-Milan la finale

TORINO Finale tutta italiana in Champions League. Dopo la qualificazione del Milan, lo straordinario evento ha preso corpo ieri sera grazie alla Juventus che ha piegato per 3-1 il Real Madrid, riscattando con il dovuto margine la sconfitta per 2-1 subita all'andata al «Bernabeu». Il netto successo bianconero si è dipanato subito, già nel primo tempo, quando prima Trezeguet e poi Del Piero hanno lasciato di stucco la difesa madridista mettendo a segno un uno-due da kappaò. Nel secondo tempo Buffon ha parato a Figo un rigore, poi il sigillo all'impresa dall'uomo simbolo di questa straordinaria stagione juventina: Pavel Nedved. A una manciata di minuti dalla fine l'inutile gol della bandiera di Zidane. Arrivederci al 28 maggio a Manchester.

● *A pagina 35*

Schumacher calciatore a Nova Gorica.

Schumacher «star» del calcio a Nova Gorica

Segna anche un gol in una partita per beneficenza: 5000 gli spettatori

● **Barella** *a pagina 36*

SUPER OFFERTA

AQUAPARK HOTEL ZUSTERNA
KOPER / CAPODISTRIA
CENTRO WELLNESS «IUSTINOPOLIS»: TERME ČATEŽ

MINI - VACANZE CENTRO TERMALE Čatež
HOTEL TERME**** & HOTEL TOPLICE****
pacchetto 4 giorni euro 159,00 a persona in camera doppia stand.
(4 mezze pensioni, bagni in piscine con acqua termale, accesso allo studio fitness)

ACQUAPARK HOTEL ZUSTERNA**
A KOPER/CAPODISTRIA
(4 mezze pensioni, bagni illimitati nell'aquapark parcheggio)
a persona in camera doppia stand.
euro 145,00

La più sofisticata offerta in questa parte dell'europa: oltre 13.000 m2 di superfici acquatici in Riviera Termale Estiva/Invernale presso le Terme Čatež e nell'Aquapark Zusterna a Capodistria: piscine interne, river rapido, whirlpool, saune di diversi tipi, centro sport&ricreazione: cardio-fitness, bowling, squash, tennis...; asilo; programmi di benessere e di riposo attivo: bagni romano-irlandesi, diversi massaggi (manuali, subacquei, thalgo, lui-na, ayurveda, ecc), Watsu; programmi di dimagrimento ed anticellulite; Grand Casino Lido.

Informazioni e prenotazioni:
tel. 00386 7 49 35 000 fax 00386 7 49 35 520 e-mail: info@terme-catez.si
i prezzi sono validi con il presente avviso

www.kataweb.it Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale.

Il vicepremier mette un paletto alle proposte di Forza Italia e della Lega. Il guardasigilli Castelli favorevole invece a uno stop ai processi per tutti i ministri

Fini dice no al ritorno della vecchia immunità

Il leader di An: salto indietro di dieci anni che i cittadini non capirebbero. Lodo Maccanico solo per le alte cariche

ROMA Sì al lodo Maccanico ma senza l'estensione a ministri e coimputati, come vorrebbero Forza Italia e Lega. No al ritorno della vecchia immunità per tutti i parlamentari perché "rappresenterebbe un salto indietro di dieci anni che i cittadini non capirebbero". Il messaggio che Gianfranco Fini lancia a Berlusconi e Bossi non potrebbe essere più chiaro.

"Il lodo Maccanico" - precisa il vicepresidente del Consiglio - "può rappresentare una soluzione per uscire da questa aspra fase di confronto ma deve essere riferito solo allle alte cariche istituzionali, finchè occupano quella carica".

Nell'attesa che la maggioranza decida dopo le elezioni amministrative quale carta giocare nella difficile partita che si gioca in Parlamento sull'ampiezza del provvedimento, il leader di Alleanza Nazionale invita l'opposizione a un dialogo sereno e senza pregiudizi su una successiva riforma dell'immunità per i parlamentari.

Quel che conta è che non si torni "all'automatismo" del vecchio articolo 68 della Costituzione. Anche perchè, sottolinea Fini a Radio Anch'Io, i cittadini avrebbero l'impressione che il comportamento della classe politica sia "a tutela di se stessa".

Il vicepresidente del Consiglio invita il Centrosinistra a discutere questi temi "senza la clava": "Non è uno scandalo che, dopo dieci anni, c'è la necessità di una discussione e, semmai, di una definizione non in modo automatico".

L'obiettivo di Fini è quello di arrivare a un accordo più largo possibile. E questo non per un buonismo fine a se stesso: "Trttandosi di una legge costituzionale e non ordinaria, se non c'è una maggioranza ampia" specifica il vicepremier "oltre che un fortissimo conflitto politico, alla fine c'è anche l'ipotesi referendaria".

Quel che è certo è che immunità e lodo Maccanico dividono sia il Centrosinistra che la Casa delle libertà. Roberto Castelli spiega che immunità non significa impunità ("Chi commette reati va processato") ma, a differenza di An, chiede uno stop ai processi per i ministri e assicura che il provvedimento servirebbe a "riequilibrare" i poteri dello Stato.

A chiedere la sospensione per "tutta" la compagine governativa è anche il capogruppo dei deputati della Lega, Alessandro Cè: "E' l'ipotesi minima".

E il Centrosinistra? L'ufficio di presidenza dei Ds, con una nota, fa sapere che non è necessario modificare l'attuale regime di immunità previsto dalla Costituzione e aggiunge che i benefici previsti per le massime cariche dello Stato dal lodo Maccanico potrebbero essere introdotti solo con una "riforma costituzionale".

I diessini sostengono che una modifica richiede in ogni caso la speciale procedura di riforma costituzionale

Ambienti vicini a Rutelli ribadiscono che per il presidente della Margherita sarebbe «sommamente inopportuno» un intervento della politica «su una materia che la legge affida all' ordine giudiziario». La precisazione è arrivata in risposta ad un complesso scenario disegnato da Francesco Cossiga, che al posto del lodo Maccanico propone la sospensione dei processi per le massime cariche dello Stato limitata al solo semestre europeo.

Nel sostenere questa posizione, Cossiga dice che la contrarietà di Rutelli a qualsiasi sospensione dei processi sarebbe legata al tentativo di mettere nei guai Romano Prodi (chiamato in causa da Berlusconi nel processo Sme) e avere così strada libera a una candidatura a leader dell' Ulivo in caso di elezioni anticipate. Invece gli uomini di Rutelli rivendicano un' assoluta coerenza su questo punto, espressa dal presidente della Margherita anche in occasione del confronto sulle immunità al Parlamento europeo.

Gabriele Rizzardi

IL CASO

Giuliano Ferrara: «Sono stato informatore della Cia».

Ferrara: «La Cia mi pagò per un dossier su Craxi»

ROMA Giuliano Ferrara faceva l'informatore per la Cia. Tra il 1985 e il 1986, travolto dalla passione per Bettino Craxi, passò informazioni al servizio segreto degli Stati Uniti, avido di notizie sul segretario socialista. Ferrara lo racconta candidamente nella seconda puntata della sua autobiografia, sul Foglio. Erano i tempi dello scontro Italia-Usa sui dirottatori dell'«Achille Lauro», e la Cia, scrive Ferrara, voleva sapere «chi cavolo fosse questo omaccione che gli aveva mandato i carabinieri contro in una base Usa» (a Sigonella).

Giuliano Ferrara ci vuole comunicare l'emozione di quel lavoro: «I dollari erano avvolti in una bustina gialla, fantastica, del peso giusto. E perdere l'innocenza era meraviglioso....Il passaggio di mano della busta aveva qualcosa di erotico, alludeva alla colpa nell'adulterio perfetto». Il lavoro informativo di Ferrara? «Dettagli, analisi, interpretazioni. Dalla parte di Craxi, dicendogli quanto era fico e quanto era occidentale». Tutto finisce nel 1986, perché arrivano la tv, la fama e i soldi, quelli veri.

Il filone del denaro innerva tutto il raccontone di Ferrara, una monumentale pagina del Foglio. Spinto da una goduria maligna nello scandalizzare, Ferrara rivela di guadagnare quattro miliardi l'anno a La7. Agli esordi, di notte su Raidue, ancora pochini, poi sempre di più, fino al bel miliardozzo annuo. A quel punto, racconta con sommo godimento, ci fu l'offerta delle tv di Berlusconi. E spara due miliardi. Ma Berlusconi non vuole rubare Ferrara a Craxi e lo prega di telefonare al segretario socialista: «Si usava così allora».

Rimestando in queste storiacce di soldi della prima repubblica, Ferrara si fa prendere dalla foga e racconta del «contante che veniva dal finanziamento illegale dei partiti» per sostenere il giornale «Reporter». Contante maneggiato dal Psi. Soldi dei contribuenti, sottolinea amabilmente Ferrara. Ma fallì, perché «neanche i forzieri di Bettino Craxi sarebbero bastati a salvare quell'impresa».

p.c.

Polemica assenza della Margherita alla seduta della commissione d'inchiesta: «Gli elementi su cui si ragiona sono solo veleni»

Telekom-Serbia, l'Ulivo: interferenze sospette

«Gestione scorretta da parte del Centrodestra dell'indagine: intervengano Pera e Casini»

ROMA I presidenti delle Camere Casini e Pera sono stati di nuovo investiti dei lavori delle commissioni d'inchiesta Telekom-Serbia e Mitrokin, ricevendo nelle mani una patata sempre più scottante e velenosa. La Margherita, come del resto i Ds, è infuriata perché ritiene che i comportamenti dei due presidenti di commissione, Trantino di An e soprattutto di Guzzanti, italo-forzista, siano scorretti. Maccanico ha denunciato tra l'altro alla Camera il caso singolare di una intervista di quest'ultimo a un quotidiano, che contiene «informazioni privilegiate». Una lettera a Casini e Pera, dei capigruppo Castagnetti e Bordon, parla di un «progressivo stravolgimento» dei lavori delle due commissioni, di cui, tra lettere anonime e deposizioni prive di riscontri, si mette in discussione l'attendibilità, fino al rischio di una loro «deriva». Maccanico ha parlato di rischio di credibilità e prestigio del Parlamento, se le inchieste divenissero strumenti di lotta politica. Casini ha replicato che proporrà a Pera una «riflessione congiunta», evitando però il pericolo di «interferenze» in inchieste dotate dei poteri dell'autorità giudiziaria.

In serata, sembravano rientrate le minacce, sorte nella Margherita e in un primo momento avallate da alcuni Ds, di un abbandono della commissione Telekom-Serbia da parte dell'opposizione. Un'ipotesi nata dopo l'assenza polemica della Margherita dalla seduta della commissione. Così pure, è sembrata rientrare l'ostilità dell'opposizione a una proroga della commissione, che scade il 28 maggio. Ranieri, che pure si era scontrato con Taormina e aveva difeso Kessler per la infausta trasferta a Lugano, ha mostrato disponibilità «purchè il clima sia accettabile». Lauria teme che le inchieste finiscano per essere utilizzate per «loschi scopi» e per seminare calunnie contro Prodi, Dini e Fassino. Tra i veleni, c'erano voci di documenti svizzeri come prova di «tangenti». In realtà, dice Lauria, si tratta di carte riguardanti Igor Marini e la sua attività di riciclatore di valuta.

E intanto lo stesso Marini «conferma la propria versione, nè sminuisce di una virgola quanto ha dichiarato finora». Nessuna ritrattazione, nessun tentennamento, quindi. Il consulente finanziario lo ha detto ieri al suo legale, Stefano Camponovo, che, in due riprese, lo ha incontrato per preparare «il primo interrogatorio di una serie», davanti al ministero pubblico federale, Sergio Mastroianni. Marini, nel penitenziario di Lugano, in cui si trova ormai da quasi una settimana, attende di conoscere nel dettaglio «quali fatti, e per quali importi, gli sono rimproverati» in relazione a quell'accusa di riciclaggio che, per Camponovo, «per ora non è assolutamente confermabile che sia legata a Telekom Serbia». Il legale tende a differenziare «la procedura commissariale italiana», in cui Marini è testimone, e quella «autonoma» del ministero pubblico elvetico in cui il suo assistito «è imputato che si professa innocente».

r.v.

VIGILANZA RAI

Quasi tre ore e mezzo di dibattito ieri in Vigilanza Rai nella terza giornata, ieri, dell'audizione del vertice di viale Mazzini con nuova raffica di domande, interventi, proposte che hanno concluso la discussione, arricchita dagli interventi dei consiglieri Marcello Veneziani e Angelo Maria Petroni. Oggi, «solo per un'ora» come ha annunciato il presidente Claudio Petruccioli: ci saranno le repliche e le risposte del presidente Lucia Annunziata e del direttore generale Flavio Cattaneo a conclusione della «maratona». Il capogruppo dei deputati di An Ignazio La Russa si è detto preoccupato per le affermazioni di ieri del ds Giuseppe Giulietti in Vigilanza, che a suo avviso «chiede l'immobilismo, la difesa dello status quo. Ma in realtà per le 20 sedi regionali la gestione-Baldassarre ha nominato solo quattro o cinque capiredattori», così come i corrispondenti «che sono stati tutti nominati da Zaccaria, e non sono come la quercia siciliana di 3.400 anni che non può muovere le sue radici».

Igor Marini, il finanziere-accusatore agli arresti a Lugano.

Lancia Y Elefantino Blu a € 7.980*.

Con gli **Ecoincentivi Lancia**, ripartite con una nuova **Lancia Y.**

Solo **fino al 31 maggio.**

È un'offerta delle Concessionarie Lancia.

Il premier pronto alla sfida con Prodi. Ma la Lega dà segni di insofferenza: «Oltre ad attaccare la magistratura, sarebbe meglio governare con efficacia»

Berlusconi: le elezioni anticipate non mi preoccupano

«Per me parleranno le tante opere realizzate: non dovrò neppure fare campagna elettorale»

ROMA Se nel 2004 ci saranno le elezioni anticipate Silvio Berlusconi è pronto ad affrontare Romano Prodi, se l'attuale presidente della Commissione Europea sarà il candidato premier dell'Ulivo. «E sono sicuro di vincere - ha affermato il presidente del Consiglio - perchè fino alle elezioni «avrò realizzato così tante opere da non essere costretto a fare campagna elettorale». Il premier ha accennato all'ipotesi di voto anticipato interpellato dai giornalisti a Venezia durante la cerimonia della posa della prima pietra del Mose, il sistema di dighe mobili contro le acque alte.

«Il governo - ha affermato Berlusconi - sta realizzando quanto aveva promesso e perciò può guardare con serenità anche alle elezioni anticipate». Questa serenità non viene turbata dalle roventi polemiche in corso con l'opposizione provocate dalle dichiarazioni del presidente del Consiglio. Per Berlusconi è colpa dei giornalisti se il fuoco delle polemiche divampa. Perchè, ha spiegato, «io al massimo faccio qualche battuta ma voi date risalto a cose minimali e non ne date invece al clima instaurato da noi nel Paese e al gran lavoro fatto».

Berlusconi ha quindi elencato le opere fino ad oggi realizzate dal suo governo. Due giorni fa, ha ricordato, è stato inaugurato il primo depuratore di Milano e hanno preso avvio i lavori di ristrutturazione del teatro «Petruzzelli» di Bari «dopo 10 anni di parole e polemiche». Ieri il via al Mose a Venezia dopo 37 anni «di dibattiti».

Finalmente, quindi, i progetti escono «dai cassetti e dagli armadi polverosi» e vengono realizzati. I prossimi appuntamenti riguardano i trafori del Frejus, del Brennero e del Sempione nonchè l'opera simbolo ha precisato di tenere maggiormente: il ponte sullo Stretto di Messina.

Berlusconi ieri a Venezia ha inaugurato i lavori del maxi progetto Mose.

Il bilancio, ha detto ancora Berlusconi, è positivo per il governo anche in politica estera, a partire dalla missione in Turchia «che ha sanato antiche ferite aperte da precedenti governi» con Ankara. Ed è responsabilità sempre dei governi dell'Ulivo la «grana» delle quote latte. Riferendosi poi alla missione dei carabinieri in Iraq Berlusconi ha confermato di considerare «non necessario» un secondo voto del Parlamento, ritenendo sufficiente quello del 15 aprile scorso.

Il governo, ha proseguito il premier, ha anche altri importanti obiettivi come la modernizzazione della pubblica amministrazione, «la riforma dell' architettura istituzionale», nonchè la semplificazione delle leggi e il rilancio del Mezzogiorno. Tutti obiettivi , ha aggiunto, che noi avevamo dichiarato di voler fare durante la campagna elettorale. E questo «è ciò che responsabilmente stiamo facendo».

Intanto, però, a spiazzare Berlusconi che si dice certo di poter contare solo sui «fatti» del proprio governo, è soprattutto un improvviso attacco della Lega. «L'azione del governo non ci soddisfa», dice chiaro e tondo il capogruppo a Montecitorio Alessandro Cé. Un altro che non parla certo a titolo personale. Berlusconi, aggiunge, «oltre ad attaccare la magistratura politicizzata», deve garantire «un'attività legislativa di qualità migliore rispetto a quella che, recentemente, ci viene sottoposta dal governo». La delega ambientale, le quote latte, e l'Unire sono gli esempi che Cé cita come "cattiva legislazione". Con l'avvertenza che «la Lega Nord Padania sta diventando sempre più insofferente». E l'elenco delle doglianze non è finito: ci sono le riforme costituzionali che «languono e sono continuamente boicottate da una parte della maggioranza», e, per ultimo, ma non in ordine di importanza, l'informazione delle reti Mediaset. «Sulle reti private del presidente del Consiglio - si lamenta infati Cé - la Lega Nord Padania non ha domicilio».

Anche ieri a Venezia ci sono state delle contestazioni nei confronti del presidente del consiglio. Alcuni manifestanti (Verdi, Rifondazione Comunista e Disobbedienti) a bordo di barconi e piccoli natanti hanno sventolato bandiere rosse e innalzato uno striscione con la scritta «Berlusconi torna a casa». Hanno gridato slogan e gettato in acqua dei blocchi di polistirolo. Su ogni blocco vi erano scritte contro il Mose e una immagine di Berlusconi con una pietra al collo. Non era una minaccia, hanno spiegato i manifestanti, ma lo volevamo invitare ad attaccarsi una pietra al collo per sottolineare la «mistificazione» della cerimonia per la prima pietra del Mose.

e.s.

LE NOTE DI BANDIERA ROSSA ALLA CAMERA

Le note di «Bandiera rossa», la canzone definita «cattiva» dal premier, hanno riempito ieri l'Aula e il Transatlantico di Montecitorio. A compiere il «miracolo» è stato il deputato dei Ds Franco Grillini che, per fare uno scherzo dopo le dichiarazioni di Berlusconi («Bandiera rossa è una canzone cattiva») ha inviato il noto motivo tradotto in suoneria a quasi tutti i parlamentari di maggioranza e opposizione. «È stato più forte di me - racconta Grillini - e non ho resistito. E così ho inviato la canzone a tutti i parlamentari che conosco. Soprattutto a quelli di FI».

Il Presidente a Berna torna a invitare i partiti alla moderazione

Ciampi: «L'Italia non delude»

BERNA Carlo Azeglio Ciampi per una volta non rispetta la regola aurea di non parlare di cose italiane durante i viaggi all'estero. Anche se lo fa prendendo spunto dal semestre di presidenza Ue, è un piccolo strappo che segnala le preoccupazioni che lo stesso Ciampi ha confessato nei giorni scorsi di fronte al divampare di polemiche che rischiano di travolgere anche questa scadenza che il Quirinale, non da ora, considera cruciale.

Occorre far prevalere la voce della saggezza e dell'equilibrio, ammonisce citando Leopardi e ricordando che nel furore delle polemiche era stata messa in discussione perfino la legittimità di interi partiti o schieramenti a governare l'Italia. Ciampi oggi spazza via questo «eccesso di polemiche che fa parte della nostra dialettica politica, ma a volte non fa bene e rende difficili certi passaggi». «Tutti i partiti rappresentanti nel Parlamento italiano - dichiara - si riconoscono nella Costituzione della Repubblica e nei suoi principi fondamentali, nessuno di essi professa o condivide ideologie o obiettivi contrari a tali principi».

Parole non nuove per il Capo dello Stato. Già 3 anni fa, quando il cancelliere tedesco Schoreder mise in dubbio la legittimazione democratica della Lega Nord, Ciampi fece la stessa dichiarazione. E lui stesso a ricordarlo aggiungendo: «Oggi ne sono più che mai convinto».

È evidente il significato del gesto volto a rassicurare e a riportare lontano dalle barricate della polemica un Centrosinistra risentito e offeso dalle critiche sul suo passato comunista. Venerdì scorso Ciampi ne ha parlato al Quirinale con Berlusconi, insistendo per far cessare le polemiche, abbassare i toni, trovare un terreno d'incontro secondo quanto doveroso fra maggioranza e opposizione in vista della grande responsabilità che dal 1/o luglio ricadrà sull'Italia proprio con la presidenza dell' Ue in un semestre che Ciampi, ieri lo ha ripetuto più volte, considera non solo importante, ma decisivo perchè l'Unione Europea faccia veramente quel grande passo «che fino a pochi anni fa sembrava utopistico, ancora qualche mese fa problematico, ed oggi è invece a portata di mano la Costituzione europea dalla quale dipende il funzionamento stesso dell' Europa allargata». «Questo traguardo - dice - impegna ogni Paese dell'Unione al massimo di coerenza e responsabilità». «L'autorevolezza di una nazione - ha ammonito - si costruisce attorno alla coerenza, alla solidità, all'affidabilità, non necessariamente sulle sue dimensioni». E sull'affidabilità dell' Italia, Ciampi non ha dubbi. E così il secondo messaggio sembra diretto alle opposizioni con un invito a non enfatizzare le critiche che giungono all'esecutivo da oltreconfine: «L'Italia è stata sempre all'altezza degli impegni europei, nessun governo ha mai mancato un appuntamento, tutti sono stati costruttivi e fra i più attivi nel promuovere gli avanzamenti».

Ciampi assieme al Presidente della Svizzera.

Da Bruxelles risposta al segretario Ds che auspica il ritorno del Commissario sulla scena politica in chiave anti-Berlusconi

Prodi gela Fassino: «Io resto alla Ue»

Ma nel Centrosinistra ormai è un coro: «Solo lui può farci vincere»

ROMA In caso di elezioni anticipate, il presidente della Commissione europea Romano Prodi non sarà il candidato premier dell'Ulivo. La doccia fredda che ha gelato tutto il Centrosinistra è arrivata ieri dallo stesso Prodi dopo che il segretario Ds Piero Fassino, in un'intervista a Repubblica, lo aveva lanciato in battaglia contro il premier Berlusconi per riagguantare la leadership del Paese. All'interno del Centrosinistra si è infatti diffusa l'opinione che il presidente del Consiglio stia alzando il tono dello scontro politico-giudiziario «perchè - ha spiegato Fassino - è consapevole che in questi due anni di governo non ha mantenuto le aspettative». L'opposizione deve quindi farsi trovare «pronta» dai cittadini per essere percepita come «alternativa vera» a una maggioranza che ha reso l'Italia «più piccola». Dunque, «anche se si votasse nel 2004, Prodi è il candidato naturale del Centrosinistra». Se le elezioni si svolgessero nella primavera del prossimo anno, è stato infatti il ragionamento di Fassino, le politiche coinciderebbero con le elezioni europee e con «le decisioni che stanno maturando nell'Unione per la nomina del nuovo presidente della Commissione».

Dunque, a meno di una riconferma, il professore sarebbe libero da impegni. Ma a Bruxelles la pensano diversamente. Il portavoce di Prodi, Marco Vignudelli, ha fatto sapere che il presidente «come ha ripetuto più volte in passato, è completamente concentrato nel suo impegno europeo i cui risultati positivi sono sul tavolo e sotto gli occhi di tutti. Il presidente continuerà quindi a svolgere il suo mandato con l'impegno di sempre». E di lasciare la presidenza della Commissione prima della scadenza naturale non ne ha assolutamente intenzione. Insomma, una smentita in piena regola che parrebbe frenare le aspettative uliviste. Nel pomeriggio, Fassino ha però incontrato il vicepresidente della Margherita Arturo Parisi per un «chiarimento» durato più di quaranta minuti. E subito i Verdi si sono detti pronti a scommettere che nel prossimo futuro ci sarà Prodi. Il presidente del Sole che Ride Alfonso Pecoraro Scanio, ha spiegato infatti che «Prodi è il miglior candidato perchè è quello che può garantirci una cosa fondamentale: l'unità del centrosinistra».

Anche per Clemente Mastella, leader dell'Udeur, non ci sono alternative alla candidatura di Prodi: «Credo che il suo destino sia segnato ed è quello di rientrare e guidare la coalizione di Centrosinistra. E se Prc fosse contrario - ha avvertito - noi non ci staremmo. O è Prodi o non ci sono altri leader per guidare la coalizione».

Quanto al ticket Prodi-Cofferati «è tutto da stabilire», ha assicurato il presidente dei deputati della Margherita, Pierluigi Castagnetti. «Nel 2006 l'Ulivo non farà ticket, ma si presenterà con un solo candidato. Cofferati, comunque, avrà un ruolo di primo piano». Secondo Castagnetti, inoltre, le polemiche relative al caso Sme non avranno alcun effetto sull'immagine di Prodi. «Romano Prodi - assicura - continua a godere della fiducia degli italiani così come dei leader europei. Credo che gli italiani abbiano capito che Berlusconi ha voluto sollevare un vergognoso polverone per non rispondere alle domande dei giudici». Se Prodi sarà alla guida dell' Ulivo per le elezioni del 2006 «è presto per dirlo - afferma Castagnetti -, ma non c'è alcun dubbio sul fatto che ha le carte in regola per guidare la coalizione».

Ma, a proposito di elezioni, l'esponente della Margherita si dice convinto del fatto che Berlusconi stia lavorando per le elezioni anticipate. «È l'unica spiegazione possibile - afferma -. In caso contrario non si comprenderebbe il motivo per il quale ha deciso di alzare il tono dello scontro politico, lanciando accuse gravissime, rispolverando l'anticomunismo più grottesco e tornando ad indossare i panni della vittima di un fantomatico complotto». E, sul fatto che si possa andare al voto «non siano affatto preoccupati - conclude Castagnetti -: l'Ulivo è pronto alla sfida».

Mariella Lestingi

Piero Fassino

Romano Prodi

Nell'Ulivo è considerato il vero garante dell'unità. I Verdi: è il nostro candidato naturale. Castagnetti: ha le carte in regola per guidarci

I legali del Cavaliere presentano la fitta agenda del premier e studiano uno «stralcio»

Sme, chiesto un altro rinvio

MILANO Silvio Berlusconi non sarà in aula, domani, all'udienza del processo Sme. Il capo del governo, secondo i suoi difensori, alle 9.30 deve presiedere il Consiglio dei ministri e poi, alle 12.30, deve incontrarsi con Vittorio Emanuele di Savoia. Quindi, alle 13.30 dovrà incontrare il primo ministro della Romania e poi volare a Palermo dove alle 18.30 c'è una cerimonia di commemorazione di Ugo La Malfa. Dunque, in apertura di udienza, i suoi avvocati chiederanno un rinvio per "legittimo impedimento".

Difficile, praticamente impossibile, ipotizzare adesso che cosa potrebbe succedere. Il processo era stato interrotto sabato scorso, 10 maggio, quando Berlusconi non si era presentato. Allora, per le 16 del pomeriggio, i giudici avevano stabilito che il premier non aveva impegni istituzionali. Invece i suoi difensori avevano spiegato che, alle 18, Berlusconi si sarebbe incontrato a Venezia con il ministro Pisanu per un vertice sull'immigrazione. Ne era nato un battibecco con il pm Ilda Boccassini ("i vertici sull'immigrazione non si convocano dalla sera alla mattina"), ma poi tutto era stato sospeso per l'allarme bomba che aveva fatto sgombrare il palazzo di giustizia.

Prima di lasciare l'aula del processo, i difensori del Cavaliere avevano detto che il premier sarebbe potuto venire a Milano nella giornata del 16. Ora gli stessi legali hanno precisato quali sono, per domani, gli impegni di Berlusconi che, dunque, non ci sarà.

Lunedì 19 maggio, poi, c'è lo sciopero degli avvocati e dunque altra data possibile diventa il 23 maggio, venerdì.

"Per quella data - dice l'avvocato Ghedini - ci sarebbe la disponibilità di un paio d'ore, salvo che non sopraggiunga qualche nuovo impegno".

Fra le varie possibilità, perchè si arrivi comunque a una conclusione dopo tre anni di udienze, si comincia ora a parlare di "stralcio" della posizione di Berlusconi. A chiederlo potrebbero essere il pm e le parti civili. Il processo, in sostanza, continuerebbe per gli altri imputati mentre la posizione di Berlusconi verrebbe "sospesa" in attesa del suo ritorno in aula.

Intanto ieri mattina i difensori di Cesare Previti, avvocati Alessandro Sammarco e Giorgio Perroni, hanno avuto un incontro di una ventina di minuti, con il Procuratore generale di Milano, Mario Blandini. Oggetto del colloquio: la richiesta, come già anticipato in un' istanza inviata non solo al pg ma anche ai pm Ilda Boccassini e Gherardo Colombo, al Procuratore della Repubblica di Milano reggente Ferdinando Vitiello e, tra gli altri, e al ministro Castelli di poter accedere agli atti del fascicolo 9520/95, quello a carico di ignoti, e ancora pendente presso la Procura, e dal quale sono scaturiti i processi Sme e Imi-Sir/Lodo (quest'ultimo si è concluso in primo grado il 29 aprile). Per i due legali questi atti, tenuti «segreti» sono «decisivi ai fini difensivi» perchè sarebbero «la prova d'innocenza» del parlamentare di Forza Italia e dimostrerebbero «l'incompetenza territoriale dell'autorità giudiziaria di Milano».

g.f.

La pm Ilda Boccassini in un'udienza del caso Sme.

L'opposizione contesta il varo senza ritocchi della delega. Rottamazione dei motorini

Ambiente: «Ricatto-fiducia»

ROMA Arriva la rottamazione dei motorini. La norma fa parte della legge delega sull'ambiente approvata ieri al Senato. La legge ottiene la fiducia (152 sì, 116 no e 2 astenuti), ma davanti all'insorgere della Lega il governo, con i ministri Altero Matteoli, Ambiente, e Rocco Bottiglione, Politiche comunitarie, è costretto a impegnarsi a modificare, nel prossimo passaggio alla Camera le norme che riguardano gli appalti di concessione delle risorse idriche. "Tutto questo è grottesco - commenta Willer Bordon, capogruppo Margherita al Senato - si impone al Parlamento di votare la legge sotto il ricatto della fiducia, poi però si preannunciano cambiamenti. Viene in mente Ennio Flaiano: la situazione è grave ma non è seria".

Sette i temi su cui agirà la legge delega: gestione dei rifiuti e bonifica dei siti contaminati; tutela delle acque e dei servizi idrici; difesa del suolo e lotta alla desertificazione; parchi e utilizzo sostenibile delle specie protette; risarcimento del danno ambientale; procedura di valutazione di danno ambientale; tutela dell'inquinamento atmosferico. Poi ci sono provvedimenti immediati, non facenti parte delle deleghe, come la rottamazione dei motorini e gli incentivi per gpl e metano nell'autotrasporto. Per motorini e carburanti alternativi sono stati stanziati 150 milioni di euro.

Sit-in ambientalista davanti a Palazzo Madama, deputati Verdi con il lutto al braccio. "Il governo vuole espropriare il Parlamento delle prerogative legislative con l'idea di cancellare tutto ciò che è stato fatto per l'ambiente negli ultimi 20 anni", dice Bordon contestando la scelta della fiducia sul maxiemendamento.

Alessandro Cecioni

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tamaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 14 maggio 2003 è stata di 48.200 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

S'ingarbuglia la querelle sulla presentazione delle liste. Ieri uno stuolo di partiti «ritardatari» ha depositato la documentazione sperando nel ripescaggio

Regionali, sul voto il rischio dell'annullamento

C'è un precedente: nel 2000 il Molise dovette tornare alle urne. Oggi l'ufficializzazione delle candidature

Esclusione definitiva per Cardin, rispunta Sgarbi. Comunque vada è pronta una raffica di ricorsi al Tar che pregiudica fin d'ora il risultato dell'8-9 giugno

TRIESTE È ormai piena bagarre sulle elezioni regionali. La campagna elettorale è iniziata da un pezzo, impazzano i dibattiti televisivi, eppure non si conoscono ancora con certezza i candidati. Anche ieri mattina gli Uffici centrali delle cinque Circoscrizioni (Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone e Tolmezzo) sono stati bersagliati dai ricorsi di quelle liste che, entro il termine fissato alle 12 di sabato scorso, non si erano presentate nei tribunali. Depositi di liste, firme e certificati fuori tempo massimo che, secondo i proponenti, trovano ora un'ampia giustificazione nella legge. Sarà la Corte d'appello di Trieste, che oggi alle 11.30 promulgherà le liste regionali ammesse alle elezioni, a chiarire l'arcano e chiudere la vicenda. «Chiudere» fino a un certo punto, poiché gli eventuali esclusi o, subito dopo il voto, gli sconfitti potrebbero rivolgersi al Tar e invalidare le elezioni.

IL CASO MOLISE. L'ipotesi non è peregrina. È già successo in passato in un'altra regione. Le consultazioni elettorali del '98 in Molise, che vota con lo stesso sistema elettorale (il Tatarellum) applicato per la prima volta in Friuli Venezia Giulia, vennero annullate a causa di alcune irregolarità nella presentazione delle liste. Una decisione presa prima dal Tar e poi dal Consiglio di Stato, che costrinsero i cittadini molisani a tornare due anni dopo alle urne. Potrebbe accadere anche nella nostra Regione, che in tema di elezioni annullate ha un precedente proprio a Trieste. Nel '93 l'elezione diretta del presidente della Provincia e il relativo rinnovo del Consiglio venne annullata per varie imprecisioni, tra cui la presentazione di una lista senza il supporto delle firme. Si trattava del Movimento Friuli che, per un caso, anche in questa competizione ha fatto scoppiare il bubbone.

IL NUMERO DELLE FIRME. Il rappresentante del movimento autonomista, Marco De Agostini, ha depositato nelle Circoscrizioni di Udine e Pordenone le proprie liste corredate dalle firme dimezzate nel numero (bisognava raccoglierne da mille a 1.500, tranne a Tolmezzo dove ne bastavano da 750 a 1.100). Ed entrambi i tribunali competenti gli hanno dato ragione. Le sottoscrizioni, stando al ricorso allegato, dovevano essere ridotte della metà come previsto dalla legge in caso di prima applicazione, comparando le leggi regionali e nazionali in materia. Una sentenza presa subito al volo da tutte quelle liste che, visto il numero esiguo di firme raccolte, non si erano nemmeno fatte vedere all'Ufficio centrale circoscrizionale. È scattata la corsa alla consegna, seppure in ritardo, accompagnata da un ricorso e una giustificazione. «Formulari della Regione fuorvianti», la parola d'ordine accompagnata da leggi, decreti, commi, articoli e soprattutto i nomi dei candidati, con tanto di certificati elettorali che portano una data antecedente a sabato 10 maggio.

Dopo l'esclusione di sabato, gli «sgarbiani» ci riprovano.

ACCOLTI E RESPINTI. Ma la consegna non è stata fruttuosa su tutto il territorio e in ogni tribunale. Il Partito regionale Popolari-Udeur si è visto accettare il deposito della lista a Trieste e Tolmezzo, non a Gorizia. Sono tornati a farsi vivi anche gli «sgarbiani» di Bell'Italia, trovando accoglienza a Udine, mentre il Movimento Friuli ha deciso di consegnare nella Circoscrizione della Carnia ed è rispuntata anche la Dc a Udine e Pordenone. I Verdi a Tolmezzo hanno invece rinunciato. «Le cancellerie hanno l'obbligo di accogliere la documentazione, poi fanno bene a rifiutare la lista. Non è colpa dell'ente terzo, i magistrati e i cancellieri, ma della Regione», l'opinione del serafico De Agostini, che mette però in guardia sul ricorso al Tar. «La legge non ammette ignoranza, chi presenta ricorso deve, per vincere, dimostrare di avere subito un torto. Il mio è stato un gesto preordinato, ma chi non ha depositato le liste in tempo non può dire altrettanto». Tra lezioni di giurisprudenza e bacchettate ai funzionari regionali s'inserisce anche Roberto Visentin (Mitteleuropea), che non è ancora sicuro di essere stato ammesso alle elezioni. Di sicuro la sua lista di Gorizia, depositata in tempo utile ma con la metà delle firme, è stata bocciata.

L'INCOGNITA DEL TAR. «L'unica nuova è che hanno convocato i presentatori per il sorteggio delle liste (a Trieste domani alle 11 in tribunale) e, di fronte a questa incertezza, mi sembra proprio una pazzia. Queste regionali penso saranno le più brevi della storia», la frase sibillina di Visentin che è pronto ad andare fino al Consiglio di Stato per invalidare le elezioni. Anche l'ex sindaco di Pordenone, Alvaro Cardin, potrebbe meditare di ricorrere. La Corte d'Appello di Trieste ha rigettato il ricorso, contro la decisione del Tribunale di Pordenone, che lo aveva giudicato non candidabile alle elezioni regionali per motivi legati a una condanna a 10 mesi di reclusione. La pena, inflittagli dalla stessa Corte d'Appello di Trieste per tentativo di concussione, non è stata ancora rideterminata e questa, secondo gli organi giudicanti, è una causa ostativa alla candidatura di Cardin.

Pietro Comelli

Giuliano Ferrara invita i candidati presidenti E la Guerra accetta un nuovo duello in tivù

TRIESTE Alessandra Guerra, a meno di ripensamenti in extremis, accantona i dubbi. E così, per la gioia degli spettatori appassionati di politica e duelli in diretta, si riapre l'arena televisiva: stasera, tra Roma e Trieste, va in onda un nuovo faccia a faccia.

La «lady di ferro» del Centrodestra, sebbene delusa e amareggiata dall'ultimo match che l'aveva vista combattere a colpi d'ascia con Ferruccio Saro, accetta infatti l'invito di Giuliano Ferrara e di «La7». E così fanno il forzista «antivisitors», a capo della lista «Libertà e Democrazia», nonché il candidato di Intesa Democratica Riccardo Illy. Resta in freezer, giacché i suoi destini elettorali dipendono dalla Corte d'appello, l'ex leghista Roberto Visentin, alla guida della lista mitteleuropea.

L'appuntamento è alle 20.30, con il programma «Otto e mezzo», ideato e presentato dall'«elefantino» Ferrara. Ma i tre (o quattro) candidati presidenti saranno a Trieste, all'Hotel Savoia, assieme al conduttore della trasmissione Luca Sofri.

Nell'attesa del faccia a faccia, a cui Saro e Illy garantiscono la presenza, i partiti continuano la campagna elettorale e intensificano gli sforzi. Forza Italia, in particolare, dopo aver ospitato «dal vivo» Silvio Berlusconi, si appresta ad un bis «satellitare»: domenica, con un collegamento in diretta, il premier parlerà dai megavideo allestiti in sei punti strategici del Friuli Venezia Giulia. L'occasione? La «Festa della Libertà» che, come anticipa il commissario Roberto Rosso, si terrà in cento città italiane. In regione le località scelte sono Trieste, Pordenone, Udine, Lignano, Gemona e Gorizia. Si inizia alle 10, con i candidati in campo, si chiude attorno alle 11 con l'intervento di Berlusconi. A Trieste la festa, aperta al pubblico, è nella sede di Forza Italia in corso Saba.

Forza Italia prepara la Festa della Libertà: domenica in sei città collegamento satellitare con Silvio Berlusconi

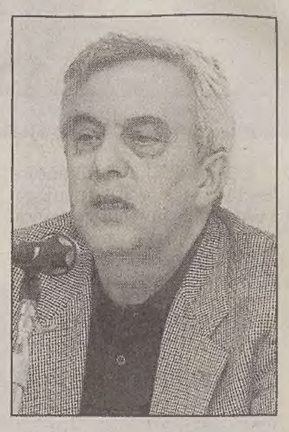
IL CASO

Querelle sui giornali tra il sottosegretario e l'ex notabile democristiano

Antonione «spara» su Biasutti che replica: «Ormai conta zero»

TRIESTE Detesta essere definito permaloso. Eppure è bastata una battuta ironica («Con la politica Antonione c'entra poco... È un miracolato che poi non ha saputo capitalizzare, perché vive la politica come status sociale, non come passione e sacrificio») per far reagire come una furia il sottosegretario agli Esteri ed ex coordinatore nazionale di Forza Italia, Roberto Antonione. Solo che l'oggetto dei suoi strali è nientemeno che quell'Adriano Biasutti, ex presidente della Regione e per qualche tempo addirittura suo consigliere privilegiato («Mi invitava nella sua casa di Muggia per chiedermi consigli...») raramente tirato dentro a una polemica con tanta virulenza. La replica di Antonione a quell'inciso, infatti, ospitata ieri sul Messaggero Veneto, grondava risentimento. «Il mio modo di concepire la politica – ha scritto Antonione – non ha niente a che fare con il suo. Un elemento di distinzione è certamente il fatto che ritengo che la politica non debba interferire pesantemente nella società civile fino a diventare un tumore invasivo, così come accadeva all'epoca di Biasutti». E ancora, rifiutando il discorso di «status sociale» legato alla politica: «A differenza del signor Biasutti oltre a una laurea il sottoscritto ha una propria professione gratificante sul piano economico e sociale... e attestazioni di stima e di fiducia che mi vengono, non già come Biasutti, dai politici di un certo tipo ma da quella parte della società che ai Biasutti ha detto basta».

Biasutti, al quale, veleno nella coda, Antonione non risparmia nemmeno l'accostamento con «quelli che vorrebbero che il tempo si fermasse o tornasse indietro», in un primo momento pensava di non rispondere nemmeno «perché il personaggio si commenta da solo». Non sempre però, fa capire, si può porgere l'altra guancia. Non quando, almeno, «dal piano politico si scende su quello delle offese personali». E da qui in avanti, l'ex notabile Dc, attualmente critico anche verso Forza Italia, dopo un meteorico tentativo di collaborazione, va avanti a ruota libera. «Antonione è semplicemente scomparso dalla scena politica. Mi sembra che in Forza Italia, a maggior ragione dopo l'esternazione di Berlusconi che non si è accorto della sua assenza alla convention di Udine, non conti più niente, sia solo un personaggio decorativo, andato... Lo dico a livello politico, sia chiaro, dove i commenti possono anche essere impostati sullo scontro, ma non sconfinano mai negli insulti».



Adriano Biasutti

È offeso, Biasutti, e il suo è il sentimento di chi «è partito dalla gavetta, scegliendo la professionalità politica fin da ragazzo e passando, dopo studi regolari e un inizio di Università, all'attività partitica, partendo dai livelli più bassi». «Ritengo, obiettivamente – racconta – di essere stato un punto di riferimento per la ricostruzione del Friuli, che seguivo da assessore, e in seguito, da presidente, di aver valorizzato la grande esperienza della Comunità Alpe-Adria, la prima apertura alla Slovenia indipendente, le tante innovazioni sul territorio, proposto nomine che di sicuro non mi facevo suggerire da mia moglie... Sono finito, certo, anche in vicende poco edificanti – incalza l'ex presidente – dove ho pagato duramente per conto di tutti. Tutto ciò, lo ammetto, non mi ha consentito di giocare a poker o a tennis o di farmi la barca, né di staccare la spina al giovedì e dedicarmi ad altre cose... Forza Italia, tra l'altro, mi aveva offerto il listino e persino il posto di capolista alle regionali, ma non è il mio ambiente, e ho rinunciato. Adesso devo anche sentirmele?».

Furio Baldassi

Nuova visita a Udine e Spilimbergo del ministro

Tremonti tenta invano di ospitare Renzo a cena e si consola con Alessandra

Renzo Tondo e Giulio Tremonti hanno duettato ieri a Udine durante il convegno di Sviluppo Italia. (Foto Anteprima)

UDINE Il ministro delle Finanze Giulio Tremonti non è di casa da molto, ma ha già imparato alcune cose. «Tondo? Spero che mi inviti a bere un bicchiere». Poi, a contatto con il presidente della Regione, è il ministro a fare l'esperto sulla cena di Spilimbergo con Alessandra Guerra e le categoria economiche: «Renzo, andiamo da "Afro", è qui a un passo». Tondo accetterebbe, ma la serata è impegnata: «Ho già un appuntamento con il cavalier Pittini, se riesco li raggiungo là più tardi».

Dopo aver favorito il brindisi Tondo-Guerra, Tremonti cerca di piazzare un altro colpo enogastronomico nel tentativo di avvicinare i due rivali. Operazione difficile perché, a parte Pittini in agenda, il presidente della Regione resta ancora sulle sue: «Non ho negato un solo aiuto a chi me l'ha chiesto. Ovvio che mi muovo per quelli del mio partito». Della Guerra non parla. Non lo fa neppure Tremonti, al solito parco con i giornalisti, «presenza inquietante». Sorpasso possibile della candidata della Cdl su Illy? «Non lo so. Lo dite voi».

A Udine, dove Tremonti e Tondo si incontrano al convegno promosso da Sviluppo Italia, l'agenzia nazionale per lo sviluppo d'impresa, l'atmosfera è comunque tranquilla. I due si stringono la mano cordialmente. Poi, durante il dibattito, si confermano stima reciproca. Si parla di «Sviluppo produttivo e integrato in Fvg» e, in particolare, delle priorità indicate nel protocollo d'intesa firmato del gennaio scorso tra Sviluppo Italia e Regione, che ha già consentito, ha ricordato Massimo Caputi, amministratore delegato dell'agenzia, di avviare la creazione di un fondo per lo start-up di imprese ad alta tecnologia; l'attrazione degli investimenti nel settore delle nanotecnologie; la riqualificazione ambientale e industriale della Ferriera di Servola; lo sviluppo del sistema degli incubatori d'impresa e l'inserimento del porto vecchio di Trieste nella rete di «Italia Navigando», società che ha l'obiettivo di creare un network nazionale di porti turistici. «Stiamo cercando di fare tutto il possibile per il territorio - ha concluso Tremonti -. Per il Friuli Venezia Giulia sarà fondamentale la legge obiettivo sulle infrastrutture».

m.b.

Il forzista ribelle ha apprezzato l'intervista del capo della giunta: «I visitors hanno affidato a gente di Napoli persino il controllo delle firme»

Appello di Saro a Tondo: «Appoggia la mia battaglia»

Il deputato confida che il presidente, dopo le critiche al partito, tragga «le giuste conseguenze»

TRIESTE «Mi auguro che, entro l'8 giugno, Renzo Tondo tragga le dovute conseguenze. E sostenga apertamente la nostra battaglia di autonomia: il Friuli Venezia Giulia può avere un grande destino solo se sconfigge il modello impositivo e autoritario che i visitors della Casa delle Libertà hanno introdotto».

Renzo Tondo si confessa e denuncia i «mali» di Forza Italia? Mentre i commissari «sotto accusa» e i forzisti «disciplinati» gettano acqua sul fuoco, Ferruccio Saro coglie la palla al balzo e cerca nuovamente d'arruolare il presidente della Regione. Quello che, nonostante l'amicizia, gli ha sinora risposto picche ed è rimasto «criticamente» dentro Forza Italia.

Ma il forzista sospeso, candidato presidente di «Libertà e Autonomia», non demorde e lancia un appello all'«agnello sacrificale», dopo l'ultimo sfogo, auspicandone la conversione piena.

Nel frattempo, anziché minimizzare, Saro sottoscrive ed enfatizza il «cahier de doléance» di Tondo, sparando a zero sui commissari azzurri: «È assolutamente positivo che il presidente si sia accorto che Roberto Rosso e Roberto Russo non hanno compreso la realtà del Friuli Venezia Giulia. Fossero stati almeno visitors di alto livello, anziché contribuire ad annullare la centralità del partito, avrebbero quantomeno imposto a Udine un candidato sindaco di Forza Italia. E invece - attacca Saro - hanno venduto come un successo la scelta di un candidato sindaco di An».

E come ignorare le liste? «Tondo ha perfettamente ragione: i due visitors hanno fatto solo operazioni a perdere. È moralmente e politicamente insostenibile - continua, scatenato, il ribelle - inserire nel listino di Forza Italia un leghista come Enore Picco che avrà come unico obiettivo, assecondando i desideri di Alessandra Guerra, quello di far fuori Viviana Londero e agevolare Stefano Mazzolini. Ma che dire della scelta di candidare nelle liste di Forza Italia un sindaco di An che, come risultato, impedirà sia all'azzurro Costantini che al finiano Macorig di essere eletti nel manzanese?».

Sperando che Tondo compia l'ultimo passo, «perché c'è ancora tempo», l'indomito Saro rivela l'ultima, velenosa, chicca: «I visitors hanno chiamato un team di persone da Napoli e dal Piemonte per controllare, prima della presentazione delle liste, la corrispondenza tra le firme e i documenti elettorali. Da Napoli e dal Piemonte! Quando l'ho saputo, sono rabbrividito: siamo così poco intelligenti, noi friulani e giuliani, da non riuscire nemmeno a verificare se una firma corrisponde con un documento?».

r.g.

IL RETROSCENA

Dichiarazioni pubbliche alla camomilla. Rosso difende le «sue» liste e assicura: «C'è una grande armonia»

Fi usa gli estintori anti-esternazioni

TRIESTE *«Sono l'uomo della benzina. Ma, stavolta, uso l'estintore». Roberto Asquini, papà dell'«agevolata», trova la battuta giusta. Quella che - all'indomani del lungo sfogo di un Renzo Tondo che non risparmia critiche ai commissari inviati da Roma, né al «cinismo» e alle «meschinità» dispiegatesi nel duello con Alessandra Guerra - riassume la linea ufficiale di Forza Italia. La linea dell'estintore: spegnere, spegnere, spegnere.*

Eppure, dietro alle pubbliche dichiarazioni alla camomilla scalfite solo da qualche stoccatina, fioccano le confessioni riservate che dimostrano come due partiti coabitino in uno: il primo ha già scaricato Tondo e si infastidisce per le sue critiche; il secondo difende il presidente, ne condivide le rimostranze, e maldigerisce il nuovo regime. Confida, ad esempio, un azzurro che - nel virgolettato - benedice i commissari: «Il clima interno, almeno in Friuli, è avvelenato. Siamo quasi alle liste di proscrizione sul voto disgiunto e gli sputtanamenti sono all'ordine del giorno».

In pubblico, però, tutti ottimisti, solari, comprensivi. Roberto Rosso, bersaglio prediletto del presidente «sacrificato», porge l'altra guancia: «Siamo qui da appena due mesi e mezzo ma già si respira un clima diverso. C'è armonia, ci sono tanti candidati che corrono, c'è condivisione: a Udine, alla convention, sono arrivati tantissimi friulani e triestini». E le famigerate liste bocciate da Tondo? «Abbiamo miscelato le provenienze, premiato la competitività, immesso candidati nuovi e giovani». E il leghista Enore Picco arruolato da Forza Italia? Unico sussulto: «Ha preso 2.500 preferenze, in una piccola lista, mentre Tondo ne ha prese 2.800. Ci è sembrata una personalità da valorizzare.

Ma dietro le quinte gli azzurri si dividono tra «lealisti» e «nuovisti». Dal Mas: «Qui va di moda il figliuol prodigo»

L'abbiamo spostato nel listino, anziché nella lista, perché ce l'ha chiesto lo stesso Tondo». Ma subito dopo, quasi pentito, Rosso torna buono: «Il partito si sta ricostruendo. E le elezioni contribuiranno a una nuova classe dirigente. Ma reincontrerò Tondo, certo...».

Aldo Ariis, il vicecommissario, è forse il più gelido: «Ho letto nelle parole del presidente un'amarezza che mi pare eccessiva e che pensavo superata». Adino Cisilino, l'uscente che un tempo dichiarò "O Tondo o morte", si barcamena: «Comprendo il disagio del presidente e sono convinto che, dopo l'8 giugno, si debba riprendere un discorso con chi ha a cuore il partito, come Renzo. Ma mi dispiace che, dall'intervista, emerga ingratitudine nei confronti di chi ha preso in mano una struttura fino ad allora manovrata da pochi intimi». Giovanni Vio, il «Rudy» a cui Tondo tributa affetto, tocca altre corde: «Io sono uno leale e ho sostenuto il nostro candidato sino in fondo. Ora il partito ha cambiato opinione e sostengo la nuova candidata. Ma Tondo sta facendo campagna elettorale, non ha mai parlato contro Forza Italia, è una risorsa importante». Alessandro Colautti, il portavoce del presidente, concorda: «Il presidente sta dando una mano al partito a cui vuole ridare centralità. Ma è leale e coerente». E se il triestino Franco Franzutti, assorbito dal bucone, oppone un «no comment», il pordenonese Franco Dal Mas diventa insolitamente il più graffiante: «Tondo, nonostante il disagio, sta dando un contributo importante al partito. E il compito principale dei commissari dev'essere proprio quello di rimettere assieme queste persone che sono Forza Italia. Ma mi sembra che il lavoro dei commissari, o almeno di uno dei due, sia sin troppo frenetico...». E il cinismo e la meschinità che Tondo denuncia? «Anch'io prediligo chi intende la politica come passione» glissa Dal Mas. Non risparmiando un'ultima stoccata che accomuna, a un tempo, il «nemico pubblico» Ferruccio Saro e il duo Rosso-Russo: «Saro si sente investito da una missione divina, roba da esercito della salvezza, ma mi auguro che ritorni presto in Forza Italia». Pausa e conclusione: «D'altronde, di questi tempi, il figliuol prodigo va di moda nel partito».

Roberta Giani

Ettore Romoli, Renzo Tondo e Ferruccio Saro. (Anteprima)

Collisione laterale tra due Intercity vicino alla Stazione Tiburtina. Scene di terrore e corsa all'evacuazione ma tra i 41 contusi il più grave ha un femore rotto

Roma: scontro tra treni, il macchinista era distratto

Panico e decine di feriti, nessuno grave. Il conduttore si dichiara colpevole davanti agli agenti

ROMA «Mi sono distratto». È bastato un attimo per scivolare sotto la soglia d'attenzione. Poi il disastro. Lo hanno ammesso gli stessi macchinisti del Treno 287 Euronotte Monaco-Napoli.

Ieri, poco prima delle 8.10, mentre usciva dalla Stazione Tiburtina ha urtato l'834 Siracusa-Milano. I due Intercity, a velocità «estremamente moderata», sono entrati in collisione.

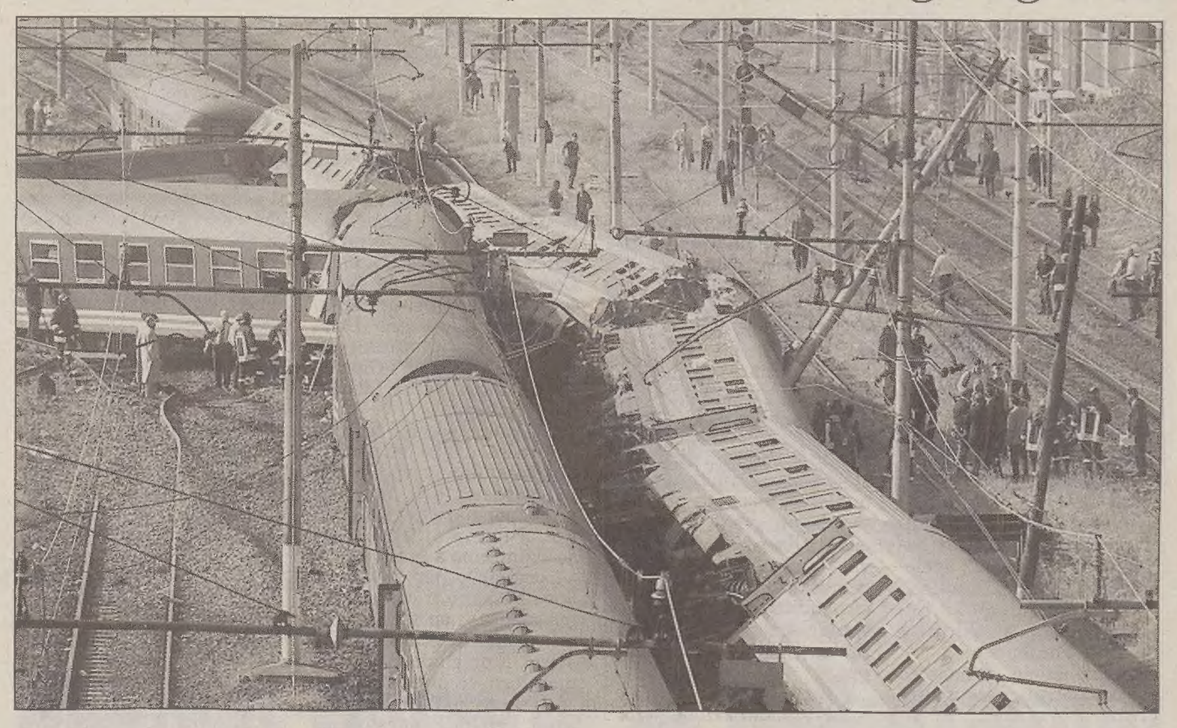
Viaggiavano in direzione opposta, l'834 era in uscita dalla Tiburtina. Un semaforo giallo, il macchinista non lo vede. Lo scontro avviene all'altezza dello svincolo Nomentana, 200 metri dalla stazione. Il treno urta l'«834» sul fianco, all'altezza della sesta carrozza. Sei carrozze del convoglio diretto a Napoli escono dai binari. Quattro si adagiano su un fianco, due s'inclinano. Anche il locomotore e la prima vettura-letto del «287» deragliano. Il locomotore si colloca di traverso nello scambio delle rotaie. Immediati i soccorsi. Alle 8.13 sono già sul posto sei ambulanze con tre medici: tra i feriti, nessuno è grave. Colpi di frusta per lo più, solo una persona ha un femore fratturato. Ma è panico. Intervengono anche un elicottero del «118» e un'auto dei medici per coordinare gli interventi. Arrivano oltre 70 vigili del fuoco da Roma e provincia, una ventina di squadre. Sul posto il comandante provinciale Luigi Abate, il prefetto Emilio Del Mese. I feriti, in totale 41, tutti lievissimi. Soltanto tre con «codice giallo», i più preoccupanti.

Il servizio ferroviario sulla linea viene sospeso. Ma alle 10.30 la circolazione verso Firenze si normalizza. Partono subito gli accertamenti tecnici. La Polfer sequestra la zona dove sono registrati la velocità dei treni e il funzionamento dei segnali sulla tratta. La Polfer ha raccolto la testimonianza dei quattro macchinisti. Il pm Giancarlo Amato ha aperto un fascicolo. Formalmente contro ignoti. L'ipotesi di reato è quella di avere provocato la collisione con condotte omissive.

Ma Silvano Parisi, 47 anni, davanti agli agenti non ha avuto tentennamenti. Ha ammesso di essersi distratto: «Non ho rispettato lo stop». Oggi il suo nome e quello di Fabio Masi, 45 anni, l'altro macchinista dell'«834», saranno iscritti sul registro degli indagati. Al momento l'ipotesi di reato è la meno grave. I passeggeri feriti, poi potranno sporgere querela e il pm procederà anche per lesioni. «Mi sento un miracolato. Stavo dormendo all'interno della carrozza. Poi sono caduto a terra» dice Paolo, 23 anni, operaio.

Viaggiava sul treno Milano-Napoli. Un palo dell'alta tensione, dopo lo schianto, si è abbattuto su un vagone deragliato. È stato puntellato dai soccorritori. «Quando ci siamo accorti dell'incidente - ha detto Giuseppe De Simone, uno dei primi vigili urbani intervenuti - abbiamo visto le carrozze fuori dai binari e scene di disperazione tra i passeggeri». Li hanno tirati fuori con tutti i mezzi, attraverso i finestrini, aiutandosi con le lenzuola. Le scalette delle cuccette usate persino come barelle. Per Trenitalia, le strutture ferroviarie e i suoi treni sono tra i più sicuri d'Europa. Gli incidenti nel nostro Paese sono solo lo 0,27% ogni milione di chilometri. Ma anche Trenitalia ha aperto un'inchiesta interna. Il Ministero dei trasporti ha annunciato una commissione per accertare le cause.

Valentina Errante



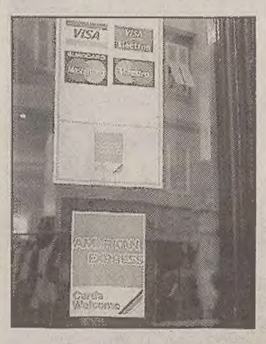
I primi soccorsi sono giunti sul luogo del deragliamento pochi minuti dopo l'incidente. Pesanti ritardi nel traffico.

LA STORIA

Ruba la carta di credito di amici Gira il mondo come un nababbo

PALERMO Usando il numero segreto di una carta di credito intestata a ignari amici siculo-americani, un disoccupato di Agrigento ha fatto per mesi la vita del nababbo girando per il mondo e scialacquando un patrimonio in alberghi lussuosi, soggiorni in villaggi turistici e cene pantagrueliche. Una truffa che gli inquirenti non hanno ancora quantificato con esattezza, ma che ammonta a diverse migliaia di euro.

Il disoccupato, Nicola S., 31 anni, non aveva un soldo nè un lavoro, ma coltivava un'unica e radicata passione: i viaggi. Carpito il codice della carta di credito e trasformatosi in perfetto «turista per caso», il truffatore ha cominciato a sperperare il capitale degli amici con un unico obiettivo: conoscere il mondo. Grazie ai nuovi sistemi di prenotazione e acquisto on-line, il disoccupato ha viaggiato in Italia e all'estero, ha alloggiato in alberghi a cinque stelle, ha regalato biglietti aerei ad amici e familiari, ha comprato merce su Internet. Il bel gioco ovviamente è durato solo pochi mesi. Gli amici titolari della carta di credito, scoperto il raggiro, hanno denunciato l'agrigentino il 7 febbraio scorso, alla Polizia postale di Palermo. Nei confronti dell'uomo è stata emessa un'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip di Agrigento. Nicola S. è stato fermato e gli sono stati concessi gli arresti domiciliari. Nella sua abitazione ad Agrigento gli investigatori hanno sequestrato le ricevute di viaggi e soggiorni nei migliori alberghi delle capitali e dei villaggi turistici in cima ai sogni dei viaggiatori di tutto il mondo.



Biglietti con la credit card

Il primo viaggio, Nicola S. l'avrebbe fatto a Milano, il 13 dicembre scorso, dove ha alloggiato nell'Hotel Sheraton a cinque stelle. Il 27 dicembre sarebbe andato da Palermo a Bologna in aereo. Il 3 gennaio si è recato a Milano. Poi ha allargato il suo raggio d'azione: il 10 gennaio ha comprato un biglietto Palermo-Milano-Tokio. Il 17 gennaio ha prenotato per 2.795 dollari un soggiorno nel villaggio del Club Mediterranée di Bora Bora, Polinesia, dove in effetti tra il 18 e il 25 marzo ha soggiornato una persona in base alla sua prenotazione. Proprio in questi giorni, il disoccupato stava per rifare le valigie alla volta del Brasile: risulta infatti da lui prenotato, per 3.031 dollari, il volo Iberia Roma-Madrid-Rio de Janeiro.

L'INCHIESTA

Appalti truccati, indagati alti funzionari dell'Enea

ROMA Indagati per presunti appalti truccati. È questa l'accusa di cui dovranno rispondere alcuni alti funzionari dell'Enea, l'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente. Coinvolti anche i dirigenti di altre società. Si sono chiuse le indagini avviate dalla Procura di Roma dopo una denuncia presentata dal premio Nobel, e presidente dell'ente, Carlo Rubbia (*nella foto*). Sotto la lente d'ingrandimento del sostituto procuratore Adelchi D'Ippolito e della Guardia di Finanza, sarebbero finte le anomalie individuate in due contratti vinti dalla società cooperativa Workfare che riguardavano il progetto «Comune solarizzato» per l'individuazione di fonti alternative di energia.

Secondo quanto emerso dalle indagini i due progetti, uno bandito dalla Codif (a maggioranza dell'Enea) e l'altro dall'ente stesso, sono stati assegnati rispettivamente per 250 milioni e per 73 favorendo rapporti di parentela. In sostanza le gare sarebbero state simulate mentre la cooperativa avrebbe ottenuto l'appalto in virtù del fatto che al proprio vertice c'era qualcuno con rapporti di coniugio con un componente del cda dell'Enea. Dagli atti depositati emergerebbe la responsabilità di un numero non precisato di persone, sembra cinque, alle quali sarebbero contestati i reati di concorso in turbata libertà degli incanti e abuso di ufficio. La denuncia fu presentata circa due anni fa dal Nobel Carlo Rubbia. Tre senatori della passata legislatura - Bevilacqua, Marri, Pellicini - proprio negli ultimi giorni di attività parlamentare presentarono un'interrogazione parlamentare.

In Valle d'Aosta la mamma aveva portato i ragazzini a un laghetto e li aveva uccisi. Dapprima era stata accusata di omicidio volontario

Annegò i due figli: assolta. In casa di cura per 10 anni

La donna aveva confessato ma ora è stata giudicata incapace d'intendere e volere

AOSTA Aveva annegato i figli di 4 anni e 21 giorni in un laghetto vicino Aosta. E aveva confessato: «L'ho fatto in un momento di follia». Ricoverata nel Reparto psichiatria dell'Ospedale Martini di Torino, sulla donna pendeva però ancora l'accusa del pm: per il pubblico ministero si trattave di duplice omicio volontario aggravato. Accusa che ieri, a un anno dai fatti, è caduta: Olga Cerise, 31 anni, residente a Montjovet, rea confessa dell'omicidio dei figlioletti Matteo e Davide, annegati il 24 giugno 2002 in un laghetto di Saint Marcel, al momento dei fatti «era incapace d'intendere e volere». Con questa formula il giudice Eugenio Gramola ha assolto la donna e ha disposto che rimanga in casa di cura per 10 anni.

Nel processo che si è svolto ieri con rito abbreviato è dunque caduta la tesi del pm Pasquale Longarini, che si era avvalso degli psichiatri torinesi Fiorentino Liffredo, Roberto Gianni e Metello Corulli per dimostrare che la donna aveva ucciso volontariamente.

Il difensore dell'imputata, Anna Ronfani, accolto il giudizio, ha però precisato che nel corso dei prossimi anni sarà possibile effettuare perizie mediche per accertare l'eventuale evoluzione in positivo dello stato della donna e quindi ridurre il tempo di permanenza in casa di cura. Tutto è iniziato quando il 24 giugno dello scorso anno. La Cerise, residente a Montjovet, era andata a trovare i genitori nella vicina frazione di Grand Brissogne. Con sé aveva portato i figli, ma non il marito Pietro Grivon, di 35 anni, operaio in una azienda di Verres, che era al lavoro. Con l'auto si era diretta coi figli Matteo e Davide al laghetto di Saint-Marcel. Lì si è consumata la tragedia: i piccoli, spinti in acqua dalla donna, sono morti annegati. Dopo una prima ricostruzione in cui la donna aveva parlato d'incidente, la svolta della confessione della mamma, resa al giudice Fabrizio Gandini, lo stesso del delitto di Cogne: «Sono stata io, in un momento di follia». Aveva spinto il figlio maggiore nel laghetto e, subito dopo, si è gettata con il figlio più piccolo nelle proprie braccia. L'autopsia sui corpi dei fratellini, dello stesso perito anche dei rilievi sul piccolo Samuele di Cogne, confermavano la morte in acqua. Era così scattata la custodia cautelare a Psichiatria dell'Ospedale Martini di Torino, dove la donna era sorvegliata a vista, e la perizia psichiatrica. Su di lei la pesante accusa di duplice omicido volontario aggravato. Ier il giudizio: incapace d'intendere e volere.

IMMORTALAVA LE «GESTA» CON STUDENTESSE

Filmati «hard» all'università: docente rinviato a giudizio

MACERATA Come Giacomo Mancini, suo «illustre concittadino» che, «accusato d'associazione mafiosa», chiese lui per primo di essere giudicato, anche il prof. Ezio Capizzano, 67 anni, calabrese, attende di poter dire in un processo la sua verità su quei filmini a luce rosse che sono alla base della richiesta di rinvio a giudizio formulata dal pm di Camerino (Macerata) Cristina Polenzani.

«Ecco a voi il Decamerino»: così l'«Espresso» titolava, a febbraio 2002, un servizio corredato da foto inequivocabili tratte dai video hard girati da uno stimato docente di Diritto commerciale e agrario, in cui veniva narrata la vicenda che due mesi prima aveva scosso alle fondamenta una piccola città, Camerino, e il suo prestigioso ateneo. La storia del prof. Ezio Capizzano e dei suoi incontri sessuali con le studentesse nello studio dove, per l'accusa, ebbe l'impudenza di utilizzare il divano di proprietà dell'Università (tanto da dover rispondere anche di peculato) esplose come un fuoco d'artificio nel dicembre 2001 quando in Procura arrivò un pacco contenente 18 video subito ribattezzati «hard» dalla stampa: in effetti, vi compariva l'anziano docente impegnato in rapporti sessuali con diverse studentesse, rapporti ripresi da lui stesso con una o due cineprese piazzate in punti strategici. Un'attività «parallela» a quella accademica che andava avanti dal '94. Immediatamente scattò un'inchiesta per concussione: l'ipotesi era che il professore avesse agevolato le studentesse nel superamento degli esami o nel conseguire risultati migliori ottenendo in cambio favori sessuali.

Erano stati presi in ostaggio tra metà febbraio e marzo nel Sahara dal Gruppo salafita legato ad Al Qaeda di Bin Laden. S'ignora la sorte di altre 15 persone rimaste in mano ai fanatici

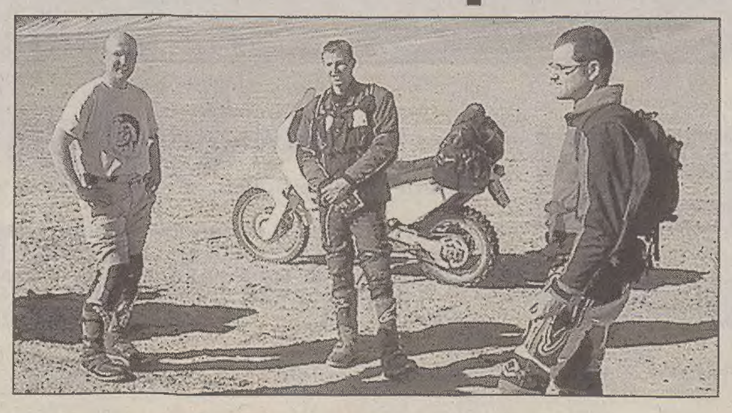
Blitz dell'esercito in Algeria, liberi 17 turisti sequestrati

ALGERI È finito l'incubo per 17 dei 32 turisti europei presi in ostaggio in momenti diversi da un gruppo di estremisti islamici nel Sahara algerino. Sono stati liberati dopo un assalto delle forze speciali dell'esercito algerino che ha posto fine alla loro prigionia che, in alcuni casi, durava dalla metà di febbraio.

La notizia, anticipata da giornali e fonti diplomatiche occidentali, è stata confermata ieri dallo Stato maggiore algerino precisando che i turisti liberati (tutti i 10 austriaci, 5 tedeschi, 1 svedese e 1 svizzero) erano prigionieri del Gruppo salafita per la predicazione e il combattimento (Gspc), affiliato alla rete terroristica Al Qaeda di Bin Laden. I turisti liberati erano tenuti in ostaggio in una zona piena di gole e anfratti a circa 150 km da Amguid, a Nord di Tamanrasset, 1.900 km a Sud della capitale algerina, presumibilmente mentre venivano trasferiti in direzione di In Salah.

Il Gspc è considerato il più numeroso e soprattutto il «meglio strutturato» dei gruppi islamici armati in Algeria. È la prima volta che questo gruppo prende di mira dei civili: nel passato aveva sempre colpito le forze di sicurezza del Paese. Ed è anche la prima volta che il suo campo d'azione si spinge così a Sud nel Paese. Nei violenti scontri a fuoco tra terroristi islamici e forze di sicurezza sarebbero morti nove dei rapitori, e ci sarebbero perdite non precisate anche tra i militari. Dapprima si era sparsa voce che nell'attacco anche alcuni turisti fossero morti, poi smentita dai turisti liberati. Gli ex ostaggi, una volta tolti dalle mani dei loro rapitori, sono stati evacuati su Tamanrasset e da qui all'ospedale centrale militare di Algeri.

Mancano all'appello ancora 15 dei turisti rapiti: 11 tedeschi, 3 svizzeri e 1 olandese. C'è incertezza sulla loro sorte. Si ritiene siano in mano a uomini sempre del Gspc operanti nell'impervia area di Tamelrik, regione di Illizi (circa 1.700 km a Sudest di Algeri) dove per la natura dei luoghi e per il venir meno dell'effetto sorpresa, è più problematica un'azione di forza.



Alcuni dei turisti sequestrati e liberati, prima della disavventura.

IN BREVE

Senza permesso di soggiorno non trova lavoro

Milano, mendicante albanese dona «Baci» Perugina per il compleanno del figlio

MILANO I passanti che ieri mattina attraversavano via Turati a Milano hanno assistito a una scena insolita. Flamur, un albanese che ogni giorno dalle 7.30 alle 21 siede davanti alla vetrina della farmacia ad angolo con piazza Cavour chiedendo l'elemosina, ha donato a tutti i passanti che gli lasciavano qualche centesimo un «Bacio» Perugina. «Oggi è un giorno importante - ha spiegato a chi si avvicinava -: è il compleanno di mio figlio». E alzando gli occhi verso di loro ha tirato fuori da una bustina di plastica bianca i cioccolatini e una foto: «Il più piccolo è Emiliano e oggi compie otto anni». Nel ritratto ci sono anche Anissa e Sunila, le altre due figlie di Flamur, 47 anni (compiuti venerdì), in Italia da poco più di sette mesi. È arrivato a Brindisi con uno scafo e poi in treno fino Milano. È venuto per mantenere gli studi ai figli.

Nel Tarantino si è spenta a 113 anni Nonna Resa con 10 figli capostipite di cinque generazioni

TARANTO L'ultimo compleanno, il 113.o, l'aveva festeggiato nel Palazzetto dello sport di Fragagnano circondata da tutto il paese e festeggiata anche dal presidente della Repubblica che le aveva mandato un telegramma di felicitazioni. Una delle nonne più anziane d'Italia, Teresa Fumarola (Resa), è morta ieri nella sua casa di Fragagnano, piccolo centro agricolo 20 km da Taranto, portando con sè il primato di avere toccato tre secoli e due millenni, nei quali ha dato vita a una progenie di 10 figli e a circa 150 tra nipoti e pronipoti, in tutto cinque generazioni.

Due skipetari evadono dal carcere di Sollicciano dove è detenuta anche la br Desdemona Lioce

FIRENZE Un «fatto grave» ha dichiarato il prefetto di Firenze Achille Serra in merito all'evasione dei due albanesi dal carcere di Sollicciano (Fi), dove già da oggi partiranno i lavori per rinforzare la struttura ed è stato chiesto di potenziare il personale interno all'istituto, in cui fra l'altro è detenuta la brigatista Nadia Desdemona Lioce, e i controlli esterni con l'ausilio anche di Polizia, Carabinieri e Gdf. I due evasi sono riusciti a buttar giù, scaldandoli col fornelletto del gas in dotazione per cucinare, due pilastrini della finestra sul soffitto.

Nel Maceratese operaia colpita e licenziata L'imprenditore: «È tutta una montatura»

MACERATA Una montatura, orchestrata da terze persone, «dalla quale mi difenderò in altra sede, e a tempo dovuto». Poche parole, strappate al telefono dai giornalisti: è tutto qui quello che il titolare della Fidia, azienda artigiana di pelletteria di Tolentino ha detto sui presunti maltrattamenti (un colpo di bottiglia e spintoni) e il licenziamento improvviso di un'operaia denunciato ieri dai sindacati. «Farò le mie dichiarazioni quando sarà il momento - ha aggiunto l'imprenditore - e con testimoni».

Proposta provocatoria del farmacologo italiano Silvio Garattini. Ogni anno 80 mila italiani muoiono per patologie collegate al vizio

«Medici fumatori via dagli ospedali»

«I camici bianchi con le sigarette vanificano anni di campagne contro le bionde»

MILANO Quando un medico esibisce la sigaretta davanti a un paziente, può vanificare anni di sforzi e di campagne contro il fumo. Per questo Silvio Garattini ne chiede l'esclusione dal Servizio sanitario nazionale. Lo fa senza mezzi termini, il direttore dell'Istituto Mario Negri, da Milano assieme ad altri relatori chiamati dalla Lega Italiana per la Lotta contro i tumori per presentare l'ultima indagine Doxa sullo «scenario attuale in Italia» in vista della Giornata mondiale senza tabacco del 31 maggio.

In Italia fuma, secondo Garattini, il 30% dei medici, qualcosa di più rispetto alla percentuale dei fumatori nella popolazione italiana, che si ferma al 27,6%. Ma se si limitano a fumare a casa propria o per la strada, dove nessuno li conosce come medici, non fanno male a nessuno eccetto che a se stessi. È un guaio, per il farmacologo, se invece fumano «nell'esercizio delle loro funzioni, perchè in questo caso rovinano anni di propaganda e di sforzi. Ecco perchè - ha detto - dovrebbero essere esclusi dal Servizio sanitario nazionale».

E siccome si fuma (e si comincia a fumare) anche per imitazione, i medici sono un modello, come anche gli insegnanti nei confronti dei giovani, gli sportivi, i cantanti. I medici, in particolare, oltre a essere i custodi della salute dei loro pazienti, «dovrebbero sapere anche che i fumatori costano di più, dei non fumatori, al servizio sanitario nazionale, cosa che dovrebbe indurli a tenere un atteggiamento responsabile».

«Pieno appoggio» alla proposta di Garattini da parte di Piergiorgio Zuccaro, responsabile del Dipartimento fumo, alcol e droga dell' Istituto superiore di sanità, secondo il quale «sarebbe già tanto riuscire a far rispettare la norma di legge che vieta il fumo in ospedale, e applicare multe salate in caso di violazione sarebbe già un primo passo».

La proposta di Garattini è arrivata dopo che Ennio Salamon, presidente della Doxa, aveva snocciolato i suoi dati, elaborati sulla base di circa 4000 interviste personali a un campione rappresentativo della popolazione italiana dai 15 anni in su. In base ad essi la situazione in Italia è per il momento stabile, con 13,5 milioni di fumatori, pari al 27,6%, dopo un forte calo riscontrato due anni fa.

Ma ci sono segni positivi: sono calati i medi fumatori (dal 12,3 all'11,2) a vantaggio di quelli a bassa frequenza di sigarette (passati dall'11,5% al 13,5), mentre si registra un forte calo fra le ragazze dai 15 ai 24 anni. «Visto che in Italia il fumo fa qualcosa come 80 mila morti all'anno - dice Garattini - il problema è come aiutare la gente a smettere: le associazioni come la Lega Tumori lanciano ogni anno campagne sociali rivolte soprattutto ai giovani».

Proposta provocatoria del farmacologo Garattini: via dagli ospedali i medici che fumano

Altri sanitari per controlli negli scali

Sars, piano per le Regioni Sirchia: «Non ci saranno vaccinazioni di massa»

MILANO «Nessuna vaccinazione di massa per l'influenza legata alla Sars». Il ministro per la Salute Girolamo Sirchia ha negato che sia in previsione un'iniziativa di questo tipo nel nostro Paese. La vaccinazione di massa contro l'influenza era una delle ipotesi prese in considerazione da alcuni esperti ma il ministro ha spiegato che in autunno tutte le categorie sanitarie saranno chiamate a gestire un eventuale emergenza e che presto sarà pronto un piano nazionale. Sirchia, che ieri ha incontrato i responsabili delle Regioni, ha sottolineato che, per quanto riguarda l'influenza «osserveremo quello che succede con l'inverno australe per comprendere se con il freddo l'epidemia della Sars viene agevolata in quella parte del globo. In ogni caso, per fronteggiare l'emergenza, sono stati già stanziati dei fondi, assegnati dal Tesoro: si tratta di circa 50 milioni di euro», ha concluso Sirchia.

E sulla proposta avanzata dalla Commissione nazionale per l'emergenza Sars di eseguire vaccinazioni di massa si schierano invece i medici di famiglia della Puglia che hanno chiesto di essere coinvolti nelle azioni di prevenzione dell'epidemia con la partecipazione diretta all'Unità di crisi regionale. E proprio dai medici di famiglia arriva un vademecum di 27 regole per tenere lontano il virus killer. Nella miniguida, che sarà distribuita nelle 17.500 farmacie e negli ambulatori dei 50.000 medici di famiglia, sono indicate le modalità per una corretta igiene personale, della casa e dei luoghi di frequentazione comuni.

E non vi sarebbe alcun rischio di trasmissione del virus della Sars dalle merci o dai cibi, lo sostiene il professor Ferdinando Aiuti, direttore del reparto di virologia del Policlinico di Roma, il quale ha anche rassicurato sui cibi dei ristoranti cinesi. Inoltre sono previste altre misure preventive negli aeroporti: «Presto le Regioni assumeranno 86 medici specializzati in malattie infettive che garantiranno la sorveglianza sulla polmonite atipica 24 ore su 24 in 18 aeroporti italiani», ha annunciato Guido Bertolaso, commissario straordinario sulla Sars.

Intanto il bilancio delle vittime e dei contagi è sempre critico: la polmonite atipica ha ucciso 587 persone e contagiato oltre 7600 in tutto il mondo. La Cina resta il Paese più colpito con 267 vittime e oltre cinquemila infettati. A Taiwan la situazione è grave: oltre 100 persone si trovano in quarantena, e ieri ci sono stati 6 morti e 10 infettati.

Roberta Rizzo

CANAPA INDIANA

La Guardia di Finanza ha sequestrato una piantagione di canapa indiana a Bagnara Calabra, per un totale di circa 12.000 piante e circa 14.000 semi di canapa pronti per essere messi a dimora. La piantagione era completamente mimetizzata e raggiungibile solo dopo molte ore di marcia in zone impervie.In un'altra operazione i finanzieri hanno sequestrato 350 chili di hascisc nascosti su un tir proveniente dalla Spagna che trasportava pesce surgelato. Arrestato l'autista.

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

A 8922 sedicenni 175 euro per comperare un computer

ROMA Centosettantacinque euro a 572 mila sedicenni per l'acquisto di un computer in grado di collegarsi a internet. È questo il punto centrale del progetto «Vola con Internet» presentato ieri dal ministro per l'Innovazione tecnologica, Lucio Stanca. A beneficiare del bonus per l'acquisto di un pc saranno, inizialmente, i giovani nati nel 1987. In Friuli Venezia Giulia a beneficiare di questo bonus saranno in tutto 8.922 adolescenti così suddivisi: 1.669 a Trieste, 914 a Gorizia, 4.023 a Udine e 2.316 a Pordenone.

Il beneficio economico di cui potranno usufruire i ragazzi di 16 anni però, è più consistente del solo sconto per l'acquisto dell' hardware. Nel pacchetto è prevista la possibilità di sostenere gratuitamente gli esami per il conseguimento della Patente informatica europea (ECDL) ed uno sconto per l'acquisto della skill-card, cioè il documento equivalente ad un libretto universitario che consente l'utilizzo del corso on line. Usufruendo così del bonus d'acquisto e delle altre facilitazioni, i giovani potranno risparmiare fino ad una cifra di oltre 340 euro.

I 572 mila nati nell'87 riceveranno - ha spiegato il ministro Lucio Stanca - entro la fine di maggio, una lettera contenente le istruzioni per aderire all' iniziativa, contenente una card con i dati personali e un Pin che consentirà ai negozianti che aderiranno al programma di diffusione dei pc, di offrire lo sconto sull'acquisto. Acquisto che coprirà qualsiasi tipo di computer, di qualsiasi fascia di prezzo, purchè in grado di collegarsi alla rete. L'iniziativa è valida fino al 31 dicembre 2003, mentre questo limite non c'è per il conseguimento della Patente informatica europea.

«Non si tratta di una rottamazione - ha spiegato Stanca - ma di un'operazione di sostegno alla diffusione dell'utilizzo del computer fra i giovani». Il ministro, ricordando che la prima fascia di età prescelta è stata quella dei sedicenni perchè si tratta di ragazzi che possono aver bisogno di familiarizzare con le nuove tecnologie sia nello studio che nel lavoro, ha inoltre ricordato come «Vola con Internet» si inserisce nel più ampio programma del governo di diffusione tecnologica.

Fra le iniziative ha ricordato quella che è in corso a Roma, dove nelle scuole, al pomeriggio, gli alunni hanno la possibilità di insegnare ad usare il computer ai loro nonni. Nel «mirino» delle iniziative in questo senso ci sono poi i disabili e i lavoratori, per i quali è allo studio la possibilità di aggregarsi, per l'acquisto di un hardware, agli ordinativi dell'azienda in cui lavorano, usufruendo così dalla stessa scontistica.

Bonus per acquistare pc.

Oltre 900 aziende vitivinicole daranno festoso ingresso domenica 25 ai sempre più numerosi enoturisti

Torna «Cantine aperte», anche all'arte

ROMA Enologia d'autore e prodotti gastronomici regionali protagonisti delle oltre 900 cantine sparse in tutto il Paese in occasione dell'annuale appuntamento con il vino italiano. Si tratta di Cantine Aperte, la rassegna delle produzioni vinicole locali organizzata dal Movimento turismo del vino per domenica 25 maggio. Dal Friuli Venezia Giulia al Trentino Alto Adige fino alla Sardegna passando per il Veneto, il Piemonte, la Lombardia, l'Emilia Romagna, la Toscana, il Lazio, le Marche, l'Umbria, il Molise, l'Abruzzo, la Puglia e la Sicilia, i vignaioli aprono le loro cantine e distillerie alla degustazione di esperti, provetti e semplici appassionati delle uve imbottigliate.

È un fenomeno in continua crescita quello dell'enoturismo che insieme alla ricerca di prodotti tipici ha conquistato l'interesse degli italiani per un tipo di vacanza, magari breve, ma in grado di offrire oltre alle bellezze del paesaggio e alle risorse dell'ambiente, anche arte, cultura e, appunto, tradizioni enogastronomiche.

Ogni regione ha dato vita a un proprio percorso eno-culturale che comprende visite nelle aziende vitivinicole seguite da concerti, spettacoli, mostre d'atre e d'artigianato. Tra le numerose proposte in calendario si segnalano l'iniziativa della cantina "Ca' Tullio" ad Aquileia che per l'occasione ha ricostruito la «Taberna Romana», la mostra «I colori del vino» organizzata dall'azienda «Foffani» a Clauiano di Udine, e l'esposizione di viti bonsai ospitata dalla cantina «Livio Felluga». Mentre tra gli eventi del Trentino, da «Maso Martis» a Martignano, c'è un curioso gemellaggio tra vino italiano e cucina argentina: uno chef del paese della Pampas cucinerà piatti tipici del suo Paese abbinati ai vini del Maso.

Tra le aziende del Veneto invece non può mancare quella più visitata, la Zonin a Gambellara, che, con le sue 11 tenute in 7 regioni, inaugura una grande enoteca proprio domenica 25. Scendendo in Toscana si possono fare visite guidate all'azienda Banfi di Montalcino, mentre la Fiab (Federazione italiana amici della bicicletta) ha previsto un tour tra le cantine nell'area del Chianti Colli Senesi e Chianti Classico (i percorsi in bici ci saranno anche in altre 12 regioni, per info consultare il sito www.fiab-onlus.it).

In Emilia Romagna la fattoria «Ca' Rossa» di Bertinoro propone una visita in vigna su un carro trainato dal trattore e l'azienda agricola «Podere Casale» ha allestito un'esposizione di reperti archeologici della Val Tidone. In Abruzzo si possono visitare le cantine «Emidio Pepe» di Torano Nuovo (Teramo) e di «Tollo» (Chieti). E per finire, la Sardegna offre un inno all'arte e al territorio nelle cantine «Argiolas» di Serdiana (Cagliari) e nell'azienda «Albero Loi» di Cardedu (Nuoro).

Annalisa D'Aprile

TELECOM ITALIA		INFOSTRADA	
Canone Telefonico annuale	174,84 €	Canone Telefonico annuale	00,00 €
Abb. annuale Alice ADSL*	155,40 €	Abb. annuale ADSL*	155,40 €
TOTALE	330,24 €	TOTALE	155,40 €

Passa a Infostrada: puoi disdire il contratto Telecom Italia e con soli 12,95 euro al mese risparmi sulle telefonate e navighi veloce con l'ADSL. La convenienza è straordinaria: **risparmi 174 euro di canone Telecom Italia ogni anno e per sempre. Richiedi subito l'attivazione di CanoneZero Tutti, l'offerta termina il 30.06.03.** Per tutte le offerte CanoneZero e per scoprire se puoi attivarle subito, chiama il 155 o digita www.libero.it

Costo connessione: € 0,9/ora. L'offerta è riservata ai clienti residenziali, non comprende il modem ADSL e non è attivabile per linee ISDN. *Offerta base.

WIND INFOSTRADA
Comunicare in un soffio.

Lo sforzo per i costi sarà «significativo» mentre il premier Berlusconi ha escluso la necessità di un altro passaggio in Parlamento. E l'opposizione insorge

Tremila soldati italiani in Iraq: «Missione difficile»

Il ministro della Difesa Martino illustra al Senato l'operazione militare che durerà almeno sei mesi

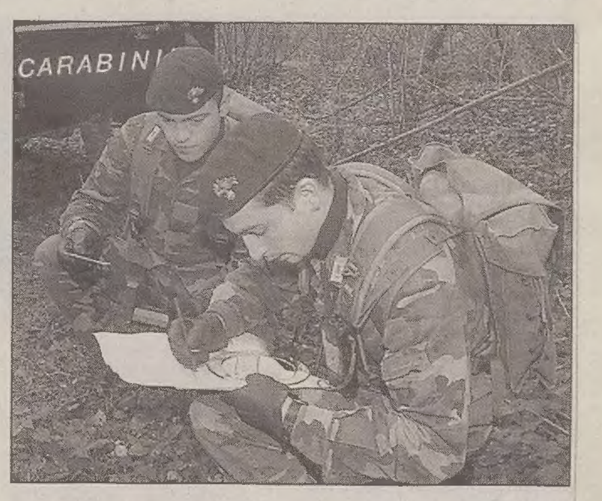
ROMA Sarà una missione difficile e impegnativa. Che vedrà schierati tremila soldati italiani nel Sud dell'Iraq già all'inizio del mese prossimo. La maggior parte di essi - tutti professionisti e molti già esperti di altre aree di crisi - non saranno impiegati direttamente sul terreno, ma nei transiti aerei e marittimi. E ci saranno anche alcune donne che consentiranno al contingente di relazionarsi meglio con la componente femminile della popolazione locale. Il ministro della Difesa Antonio Martino ha illustrato a Palazzo Madama i dettagli dell'operazione «Antica Babilonia», davanti alle commissioni Esteri e Difesa di Camera e Senato. E non ha nascosto che l'operazione militare, che si svolgerà nella parte meridionale del Paese, sarà «difficile per l'ambiente, per il contesto multinazionale, per la grande distanza dall' Italia».

Il comandante del nostro contingente sarà destinato a Bassora, presso il comando inglese e assicurerà l'unitarietà di comando su tutte le forze nazionali, verificando inoltre che queste siano impegnate nell'ambito dei compiti assegnati. Il contingente entrerà in azione intorno a metà luglio, anche se altre attività - come lo sminamento - potrebbero essere anticipate. Il dispiegamento delle forze prenderà comunque l'intero mese di giugno. Già nei prossimi giorni, intanto, sarà inviata in Iraq una squadra per verificare «le reali condizioni dell'area di responsabilità assegnata, per definire esigenze e possibilità di supporto logistico e stabilire i necessari collegamenti con i comandanti multinazionali».

L'uso della forza sarà esercitato al livello più basso possibile - ha spiegato Martino - «in funzione delle circostanze e in misura proporzionale alla situazione, nel rispetto del diritto internazionale». L'Esercito parteciperà con un comando di brigata, con supporti in grado di gestire unità di altre nazioni; un reggimento operativo, un reggimento di supporto logistico; uno squadrone di elicotteri; un battaglione del Genio per gli interventi sulla viabilità, dello sminamento e di supporto generale; una compagnia di difesa nucleare-biologica-chimica. La Marina contribuirà con una unità navale anfibia per il trasporto degli equipaggiamenti e dei mezzi, per il supporto logistico in zona di operazioni e per il sostegno operativo e di mobilità aerea, con una componente di 2-3 elicotteri imbarcati. L'Aeronautica fornirà invece una componente del genio, una di elicotteri con capacità di ricerca e soccorso e una componente per la gestione di operazioni aeroportuali. I Carabinieri saranno presenti con elementi di polizia militare, di Unità specializzata multinazionale (Msu) che opererà nel settore italiano, con l'orientamento ad intervenire in tutto il settore britannico e che sarà in grado di gestire eventuali contributi di altri Paesi. Infine, la missione durerà sei mesi e i suoi costi «comporteranno un significativo sforzo». Prossima tappa: dopo che il presidente del Consiglio Berlusconi ha escluso la necessità di un altro passaggio in Parlamento, arriverà il decreto di finanziamento della missione.

Immediate le reazioni dell' opposizione. Per Rifondazione comunista, l'invio delle truppe «rappresenta la conferma della partecipazione del nostro Paese alla guerra di Bush». Per il capogruppo alla commissione Difesa della Camera Marco Minniti è un grave errore una missione senza la copertura di una sede internazionale che sia Onu, Ue o Nato. I Verdi chiedono invece le dimissioni di Martino: «ha mentito - dicono - sul ruolo e sugli obiettivi dei soldati in Iraq».

e.m.



Due carabinieri nel corso di un'esercitazione. I militari dell'Arma sono pronti per affrontare la missione in Iraq.

Appello dell'Unicef

Fame a Baghdad: 300 mila bimbi rischiano la morte per malnutrizione

GINEVRA Oltre 300 mila bambini in Iraq rischiano di morire di stenti. L'allarme è stato lanciato dall'Unicef a Ginevra. La situazione dei minori, fa sapere il Fondo Onu per l'infanzia, è di gran lunga peggiorata rispetto al periodo precedente l'intervento armato anglo-americano. Quasi l'otto per cento dei minori di cinque anni, già in grave stato di malnutrizione, è costretta a bere acqua inquinata, soprattutto nei centri urbani, dove le tubature sono fatiscenti o messe fuori uso dai bombardamenti. Secondo l'Unicef è imperativo che le forze americane impongano una sorveglianza sugli acquedotti e ai convogli umanitari. «Siamo consapevoli dei rischi cui sono sottoposti i bambini iracheni e di ciò che si deve fare», ha detto Carel De Rooy, rappresentante dell'Unicef a Baghdad, «Ma noi siamo un'organizzazione umanitaria e non la polizia. Assicurare la distribuzione degli aiuti equivale a renderli efficaci». «Stiamo ancora aspettando qualcuno cui affidare la nostra sicurezza».

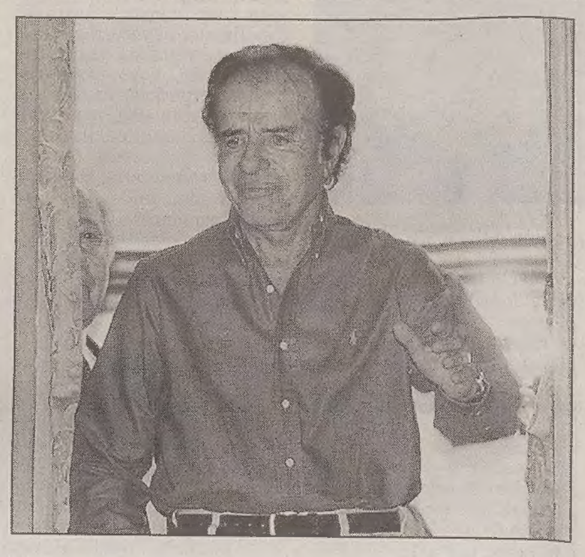
Ma in Iraq la tragedia ha molti volti. A Mahawil, a sud di Baghdad, dove nelle ultime ore sono state scoperte altre fosse comuni, ieri si è consumata la disperazione di famiglie che tra i cadaveri decomposti hanno cercato qualche traccia per identificare i loro congiunti. Quindicimila corpi, presumibilmente sciiti sterminati dalla Guardia repubblicana di Saddam Hussein intervenuta dopo la prima Guerra nel Golfo a stroncare un tentativo di ribellione. E tra essi anche i cadaveri di bambini.

Kirchner resta il superfavorito al secondo turno delle elezioni presidenziali argentine

Menem rinuncia al ballottaggio

L'ex capo dello Stato sconfitto nei sondaggi tratta la resa

La scelta di «El turco» è stata ufficializzata nella serata di ieri dopo una giornata convulsa. Clima politico arroventato e nuovi rischi istituzionali



Il discusso ex presidente argentino Carlos Menem.

BUENOS AIRES Mi dimetto, anzi no. Le esitazioni di Carlos Menem, candidato ormai dato da tutti per battuto da Nestor Kirchner nel ballottaggio presidenziale di domenica prossima, hanno creato in Argentina un difficilissimo clima politico ed accentuato i pericoli istituzionali legati ad una vittoria che avvenisse per abbandono dell'avversario. Trasferitosi di buon ora da Buenos Aires a La Rioja, sua provincia natale, l'ex capo dello stato ha trascorso la giornata di ieri fra riunioni, partite di golf, pranzi con gli amici, mentre l'ora dell'annuncio veniva spostata continuamente. Nelle stesse ore Kirchner seguiva le peripezie del suo rivale dal suo bunker nella Casa che la sua provincia di Santa Cruz ha nella capitale argentina.

L'annuncio della ritirata di Menem, propagandato con dovizia di particolari dalla stampa a lui amica sembrava, con il passare delle ore, un gigantesco e fragile «ballon d'essai», l'inizio di una trattativa per attutire al massimo la caduta. Ma in serata è giunta la conferma: Menem ha firmato la rinuncia. Ufficialmente si è detto che a spingere «El turco» a gettare la spugna sono stati i sindaci ed i governatori a lui vicini, preoccupati di una ripercussione a catena della sua prevista sconfitta nel ballottaggio (Julio Aurelio gli attribuisce addirittura un 21,9% contro il 78,1% di Kirchner) sulle prossime scadenze elettorali in cui essi saranno impegnati quest' anno.

Ma da astuto, anche se un po'arrugginito animale politico, il 73enne Menem ha utilizzato lo spauracchio delle sue dimissioni come arma, nell'ambito di un negoziato all'interno del variegato peronismo con la fazione vincente guidata dal presidente uscente Eduardo Duhalde. L'ex capo dello Stato ben sapeva infatti che il vero problema del prossimo governo guidato dal governatore di Santa Cruz è la sua scarsa forza, segnata dal magro 22,24% raccattato nel primo turno nonostante la macchina elettorale di Duhalde. Ed è per questo che i suoi operatori politici, fra cui il governatore di La Rioja, Angel Maza, e Eduardo Bauzà, hanno comunicato alla controparte che un «martirio» di Menem nelle urne domenica era possibile, ma che questo valeva «comprensione» per i risvolti giudiziari di varie personalità a lui vicine e il mantenimento al loro posto dei giudici dell'attuale Corte suprema e del capo dei servizi (Side), Miguel Angel Toma.

Sul piano delle prese di posizione, l'unico che ha accettato di parlare davanti ai microfoni in mattinata - nel pomeriggio si è trasferito in Uruguay per un incontro con il collega Jorge Batlle - è stato lo stesso Duhalde, il quale ha assicurato che «Nestor Kirchner sarà un presidente che assumerà il potere con grande appoggio» popolare. In una conferenza stampa volante, ha poi sottolineato che «mi piacerebbe poter votare domenica, ma così vanno le cose» in Argentina. Ed ha concluso: «Comunque i sondaggi di opinione, quelli che contano poi per la gente, mostrano che Kirchner e la sua immagine hanno una grande adesione popolare».

Il 60% degli elettori si è detto contrario all'ingresso nel sistema monetario dell'Ue

Ai britannici non piace l'euro

LONDRA La polemica sull'euro in Gran Bretagna riemerge con forza in Parlamento e nei corridoi di Whitehall, mentre all' orizzonte politico del Paese si profila un' opinione pubblica sempre più contraria: oltre la metà dei sudditi di Sua Maestà si oppone alla moneta unica, una fetta ben più consistente di quella registrata nel maggio 2002. È stata l'emittente televisiva satellitare Sky News del magnate dei media Rupert Murdoch a tastare il polso dell'elettorato su questo spinoso problema. Il sondaggio, commissionato alla società YouGov, parla chiaro: il 60% degli elettori è contrario all'euro, il 9% in più rispetto allo stesso periodo del 2002. Risultati, questi, che giungono a cavallo dell'ennesima ondata di polemiche. Il commissario europeo alle Relazioni esterne, Chris Patten -uno dei principali difensori della moneta unica- ha sferrato un duro attacco contro Tony Blair accusandolo di non fare abbastanza per opporsi al suo cancelliere dello Scacchiere, lo scettico Gordon Brown.

Nell'aspettare l'atteso parere negativo di quest'ultimo sul grado di preparazione del Paese all'euro, Blair ha cercato invano di smorzare i toni della crescente polemica: durante il suo intervento settimanale in Parlamento ha assicurato che in Gabinetto il dibattito sull'euro sarà il «più ampio possibile». Blair e Brown sono ancora impegnati in «colloqui intensi» soprattutto per definire i termini del parere che il numero uno del Tesoro dovrà emettere nelle prossime settimane. Il no di Brown sembra ormai scontato, ma Blair vorrebbe lasciare la porta aperta ad un possibile referendum prima della fine di questa legislatura.

Una posizione, quella di Blair, espressa dal ministro dei Rapporti con il Parlamento - John Reid - il quale ha detto candidamente questa settimana che la decisione a cui sta lavorando il Governo «non riguarda il se, ma il quando». L'ammissione ha portato per la prima volta in pubblico la profonda spaccatura all'interno dell'Esecutivo. Ieri, ai Comuni, il ministro degli Esteri Jack Straw ha cercato di rettificare sottolineando che la decisione riguarda sia il «se, sia il quando».

EURO RSCG

Inutile resistere a certe Attraction.

Venite a scoprire la serie speciale Citroën Attraction.

Nuova Xsara pack Attraction 5p. da € 11.990

Xsara 1.4 Attraction, probabilmente il miglior rapporto prezzo/prestazioni della categoria:
pack Attraction: climatizzatore, look personalizzato.

Nuovo Berlingo pack Attraction da € 13.990

Berlingo 1.4 Attraction, l'unico vero monovolume al prezzo di una city-car:
pack Attraction: climatizzatore, tetto vetrato, CD,vernice metallizzata, look personalizzato e molto ancora.

Nuova Picasso pack Attraction da € 14.990

Picasso 1.6 Attraction, un capolavoro sulla vostra strada:
pack Attraction: climatizzatore digitale, CD, fendinebbia, appoggiagomiti anteriori, interni specifici.

Con 2000 Euro in più, potete avere la versione HDi Common Rail.

Soluzioni d'acquisto Citroën Finanziaria: estensione di garanzia, per tutta la durata del finanziamento, a € 9 al mese.* I Concessionari vi aspettano il 17 e il 18 maggio.

Servizio Informazioni Clienti info@citroen.it Numero Verde 800-804080

2+1 3 ANNI DI GARANZIA A CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO 1 ANNO DI POLIZZA FURTO - INCENDIO COMPRESA NEL PREZZO

Citroën Finanziaria. Soluzioni d'acquisto.

Offerta dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, valida su tutte le vetture disponibili in Rete fino ad esaurimento scorte non cumulabile con altre iniziative in corso. Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa. Scade il 31/05/2003. Le foto sono inserite a titolo informativo.* Escluse C5, C8 e le categorie riportate nelle Condizioni Generali del Contratto di Garanzia Citroën.

CITROËN
www.citroen.it

Le due attentatrici si sono fatte saltare in aria a Ilishkan-Yurt tra la folla riunita per celebrare l'anniversario della nascita di Maometto. Powell incontra Putin a Mosca

Cecenia, donne kamikaze in azione: è strage

Uccise oltre trenta persone, illeso il capo della locale amministrazione filorussa, vero obiettivo del commando

MOSCA Divisi sull'Iraq, uniti contro il terrorismo. Stati Uniti e Russia non hanno ancora superato i contrasti sorti prima sull'opportunità di un intervento armato contro il regime di Saddm Hussein e poi sulla gestione del dopoguerra. In compenso, sulla scia della strage di Riad e degli attentati in Cecenia rinsaldano la collaborazione contro l'estremismo di matrice islamica. Questo è emerso dagli incontri che il segretario di Stato Usa Colin Powell ha avuto ieri con i dirigenti russi, compreso il presidente Vladimir Putin.

Ed è stata l'emergenza terrorismo a fare la parte del leone nei colloqui di Mosca. Su questo fronte la cronaca incalza. Ieri, infatti, un nuovo attacco suicida ha avuto luogo in Cecenia. Due donne che indossava una cintura imbottita di esplosivo si sono fatte saltare in aria tra la folla riunita per celebrare l'anniversario della nascita del profeta Maometto. Il fatto è avvenuto a Ilishkan-Yurt, nel Sudest della repubblica caucasica. Il bilancio delle vittime è ancora provvisorio. Sette persone, in maggioranza anziani, sono decedute all'istante e altrettante nel corso della giornata in ospedale. Alcune fonti, tuttavia, parlano di una trentina di morti. I feriti sono circa centocinquanta, un terzo dei quali versa in condizioni piuttosto serie. È possibile che il vero obiettivo delle kamikaze fosse il capo della locale amministrazione filorussa, il quale comunque risulta illeso.

L'attentato di ieri segue di due giorni quello compiuto con un camion carico di esplosivo a Znamenskoye, a nord della capitale Grozny. È salito a cinquantanove il numero dei corpi senza vita estratti dalle macerie dell'edificio governativo distrutto dalla potente deflagrazione. Il governatore del distretto di Nadterechny ha deciso ieri di sospendere le operazioni di ricerca, dal momento che non ci sono più speranze di trovare superstiti. In ospedale sono ricoverati oltre ottanta feriti.

Nel clima di tensione creato dall'escalation terroristica di questi giorni Powell è stato ricevuto dal ministro degli esteri russo Igor Ivanov e successivamente si è recato al Cremlino. Invano ha cercato di convincere Putin a sostenere in sede di Consiglio di sicurezza dell'Onu una risoluzione che revochi l'embargo nei confronti dell'Iraq. Prima che venga compiuto questo passo la Russia pretende che venga consentito agli ispettori delle Nazioni Unite di fare ritorno nel Paese arabo e completare il proprio lavoro, certificando in modo indipendente l'effettiva assenza di armi di distruzione di massa. «Per quanto riguarda l'Iraq - ha ammesso il segretario di Stato Usa - vi sono questioni insolute su cui è necessario lavorare insieme in uno spirito di collaborazione al fine di arrivare a una soluzione».

A Mosca il capo della diplomazia americana ha affrontato anche altri temi, preparando il terreno per il vertice tra Bush e Putin il primo giugno a San Pietroburgo. Sul tavolo, infatti, restano la futura gestione delle risorse petrolifere irachene e la collaborazione tecnica che la Russia continua a fornire all'Iran in materia di programmi nucleari, un aspetto che allarma fortemente l'amministrazione americana.

Andrea Vesalio

I cadaveri delle vittime dell'ultimo attentato che ha insanguinato la Cecenia in un fermo immagine della tv russa Ntv.

Una terra che da dieci anni gronda sangue

MOSCA I due sanguinosi attentati che in 48 ore in Cecenia hanno colpito il governo filorusso e le truppe russe dimostrano che la lotta di Mosca contro i separatisti ceceni in corso da quasi dieci anni è lungi dall'essere conclusa. L' irredentismo ceceno, che aveva ripreso vigore con la fine del comunismo e con la disintegrazione dell'Urss nel 1991, in gran parte motivato anche dalla matrice islamica, ha impegnato per tutti questi anni duramente l'esercito russo, incapace di battere un nemico sfuggente, ma dalla elevata capacità militare. Per anni le truppe russe, intervenute in forze già nel 1994, hanno inutilmente cercato di infliggere ai ceceni una decisiva sconfitta militare. Nel 1996, dopo oltre due anni di guerra, fu firmata una tregua che però non soddisfaceva i ceceni, il cui obiettivo era la piena indipendenza da Mosca. Il 27 gennaio 1997 venne eletto presidente della Cecenia Aslan Maskhadov che firmò cinque mesi dopo con il presidente russo Boris Ieltsin un accordo di pace.

Nell'estate del 1999 però gli scontri ripresero con maggiore virulenza accompagnati da sanguinosi attentati a Mosca. Il potere russo non riconobbe più la legittimità del presidente Aslan Maskhadov e nell'ottobre di quello stesso anno le truppe russe fecero di nuovo ingresso nel piccolo paese caucasico.

Dopo mesi di combattimenti la bandiera russa nel febbraio 2000 tornò a sventolare sulla capitale Grozny, ridotta ad un cumulo di macerie.

Il 19 marzo scorso il governo indipendentista ceceno di Maskhadov ha presentato un piano di pace che prevede il ritiro delle truppe russe dalla Repubblica e una piena indipendenza sotto il controllo delle Nazioni Unite. Mosca ha ignorato il piano e ha puntato le sue carte su di un referendum per ratificare una nuova Costituzione locale che riafferma l'appartenenza della regione alla Russia, conferendole nel contempo uno status di autonomia.

In tale conflitto, nessuna stima sul numero dei morti è certa, ma valutazioni indipendenti indicano fra 100.000 e 150.000 le vittime dal '94 a oggi. I caduti tra i soldati delle forze federali russe, secondo fonti ufficiali, sono oltre 4.700, cifra però contestata dalle madri dei soldati russi, che stimano in circa 11.000 il numero dei militari uccisi in Cecenia dall'ottobre 1999.

CROAZIA MINACCIATA

La Croazia rischia la revoca da parte degli Usa di 19 milioni di dollari di aiuti finanziari destinati alla riforma delle forze armate se entro il primo luglio non firmerà un accordo bilaterale di non estradizione dei cittadini americani verso la Corte penale internazionale dell'Aja (Cpi). Lo ha annunciato al governo di Zagabria l'ambasciatore americano in Croazia Lawrence Rossin. L'Unione europea scoraggia la firma di questo accordo. Washington ha già firmato i patti di immunità con 32 Paesi.

CANNONE RESTITUITO

Riserva qualche sorpresa la campagna lanciata dal governo montenegrino per la restituzione delle armi in mano ai comuni cittadini, dopo il decennio di guerre balcaniche degli anni Novanta: a Bar, principale porto adriatico del Paese, un anonimo ha restituito alla polzia addirittura un cannone con tanto di munizioni. Il pezzo di artiglieria, del peso di qualche tonnellata, è stato momentaneamente dato in consegna all'esercito, anche per le difficoltà del locale commissariato di sistemarlo.

MEDIO ORIENTE

Sharon innesca un incidente diplomatico

Gelo tra Bruxelles e Tel Aviv: Solana incontrerà solo Arafat Ancora vittime nei Territori

TEL AVIV Nuova giornata di sangue nei Territori, con un bilancio di cinque palestinesi (compreso un adolescente) uccisi dal fuoco dei soldati israeliani, che nelle ultime 24 ore sono stati impegnati in ripetute incursioni nella Striscia di Gaza e in Cisgiordania, dopo che le timidissime speranze suscitate dalla missione-lampo del segretario di stato Usa Colin Powell sono presto svanite. Un'altra missione, quella dell'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza dell'Unione europea Javier Solana, che oggi incontrerà Yasser Arafat a Ramallah, è stata intanto al centro di nuove polemiche, poichè l'inviato Ue - in seguito al rifiuto del premier israeliano Ariel Sharon d' incontrarlo proprio a causa dei suoi colloqui con il presidente palestinese - ha annullato la prevista tappa in Israele. Solana, che all'indomani dei devastanti attentati di Riad si è trasferito ieri dalla Giordania in Arabia Saudita, avrebbe dovuto accontentarsi di un incontro con il ministro degli Esteri israeliano Silvan Shalom. Ma ha preferito annullarlo, in segno d'irritazione per il diverso trattamento che Sharon ha riservato martedì al ministro degli Esteri greco George Papandreu, con il quale il premier israeliano si è invece incontrato, nonostante i colloqui che il rappresentante della presidenza di turno dell' Ue ha ugualmente avuto con Arafat a Ramallah.

Sul terreno, invece, il maggior numero di vittime di quest'ennesima giornata di sangue si è registrato nella Striscia di Gaza, dove tre giovani poliziotti palestinesi sono stati uccisi prima dell'alba in un'incursione di un' unità scelta israeliana contro una stazione di polizia vicino alla colonia ebraica di Netzarim. Secondo fonti militari, i tre poliziotti avevano lanciato bombe a mano contro una pattuglia israeliana. Fonti palestinesi hanno invece riferito che i soldati, travestiti da arabi e a bordo di un' auto con targa palestinese, hanno improvvisamente attaccato il posto di polizia, ferendo inoltre due agenti. Altri due palestinesi sono stati uccisi in Cisgiordania.

Bush ha parlato col principe ereditario Abdullah mentre la Cia tiene alto lo stato di allerta perché teme nuove autobombe contro obiettivi statunitensi

Washington: via i diplomatici americani da Riad

«Tiratina d'orecchi» della Casa Bianca all'Arabia Saudita ma la collaborazione continua

WASHINGTON Gli Stati Uniti temono «un'ondata di attacchi kamikaze» contro obiettivi americani o contro governi alleati di Washington. Hanno «forti sospetti» che dietro la strage a Riad ci sia il marchio di Bin Laden. «Ma non abbiamo raggiunto alcuna conclusione», ha detto ieri il portavoce della Casa Bianca Ari Fleischer. «Continuiamo a indagare». Intanto, il presidente George W. Bush ha dato ordine di spedire della capitale saudita agenti dell'Fbi per «trovare i killer di Riad e consegnarli alla giustizia» e dopo un colloquio con il principe ereditario saudita Abdullah si è detto fiducioso nella cooperazione tra inquirenti sauditi ed americani nella lotta contro Al Qaeda. Ma qualche problema con il regime ci dev'essere se il team americano è ancora fermo in Germania in attesa dell'ok per partire per l'Arabia Saudita.

Il Dipartimento di Stato ha deciso che tutto il personale diplomatico americano non essenziale deve lasciare Riad. Ma gli Stati Uniti hanno precisato che il massacro di Riad non cambierà la loro politica. Nessuna critica diretta all'Arabia Saudita perchè il regime ha fatto ben poco per neutralizzare la sfida più alta mai lanciata contro l'Occidente, e cioè il terrorismo islamico. Solo una «tiratina d'orecchie» per l'insufficiente vigilanza del regime che consente al principe del terrore di avere nel suo Paese natale supporti logistici e attivisti.

Dell'attentato di Riad si è parlato in una riunione convocata d'urgenza ieri mattina, alla Casa Bianca, del Consiglio per la sicurezza nazionale. Fonti dell'amministrazione Bush tendono a smorzare le critiche, prevale insomma la volontà di non pregiudicare i rapporti con il regno saudita, considerato strategico. «È importante che continui la collaborazione con Riad», ha detto al termine della riunione il portavoce del presidente. «I terroristi vogliono attaccare gli Usa e i loro alleati - ha detto Fleischer - per farci cambiare la nostra politica. Ma questo non succederà». L'Arabia Saudita - ha aggiunto - «è un bersaglio del terrorismo come lo siamo noi. È importante che continuino perciò a collaborare come hanno fatto finora».

La Cia intanto tiene alto lo stato di allerta. Mentre Bush avverte Bin Laden che contro il terrorismo sarà guerra ad oltranza l'intelligence teme nuove autobombe. «Questo genere di eventi di solito arrivano a grappoli - ha detto al Los Angeles Times una fonte dell'amministrazione americana - e siamo molto, molto preoccupati per la possibilità di un'ondata di attacchi». L'allerta terrorismo comunque è rimasta fissata sul livello giallo, di 'altò pericolo, dalla fine della guerra in Iraq. Ma era salita ad arancione ('rischio elevatò) durante la campagna militare contro il regime di Saddam Hussein.

Paolo Bellucci

La distruzione lasciata a Riad dai kamikaze di Al Qaeda nell'attentato di lunedì notte.

Pubblicità

Contro gli inestetismi della «Cellulite»

NEW YORK - Arriva "Sirky Cell System" la nuova crema ad uso topico di impiego cosmetico contenente SY 929, un'associazione di potenti principi attivi, che si è rivelata efficace nel coadiuvare la riduzione degli inestetismi epidermici della cellulite attenuando visibilmente l'aspetto a "buccia d'arancia. "Cell System" è il primo trattamento con formule differenziate in base all'età, 20-30-40-50 anni in poi e ai diversi stadi di inestetismo cutaneo della cellulite, I°, II°, III°-IV° stadio. Recandosi con questo articolo nelle Farmacie specializzate Sirky è possibile sottoporsi ad una AUTO-ANALISI GRATUITA con l'innovativo strumento Sirky "Stady-Cell" per valutare in via automatica lo stadio di inestetismo cutaneo della cellulite e stabilire il prodotto "Cell System" più efficace da utilizzare.

In dotazione gratuita, il rilevatore "Cell-Test", per misurare domiciliarmente i risultati della riduzione degli inestetismi cellulitici.

Trattamento intensivo a partire da € 25,00

Sconto € 6,00 SIRKY In Farmacia
Scade il al 31/12/2003 IP
Su 1 confezione di "Cell System"

ZEDI1x45
IL PICCOLO

DALLA PRIMA PAGINA

Unione, accordo in forse

Com'è noto, la convenzione è frutto di una decisione del Consiglio europeo di Laeken nel dicembre 2001, quando ormai si era resa troppo evidente la paralisi dell'Unione di fronte alle difficoltà insuperabili e incombenti accumulatesi nel corso degli ultimi anni, in vista dell'imminente ampliamento dell'Ue, e l'arrivo di dieci nuovi Stati membri, eterogenei e difficili, in un contesto mondiale che imponeva all'Europa maggiore unità e presenza. Riconoscendo implicitamente il fallimento del metodo diplomatico classico, («l'intergovernativo» nel linguaggio brussellese) i Capi di stato e di governo dell'Ue, avevano deciso la convocazione di un'assemblea ad hoc, denominata «Convenzione sull'avvenire dell'Unione Europea», che avrebbe riunito, oltre ai rappresentanti degli Stati, alcuni membri della Commissione europea e del Parlamento europeo, nonché rappresentanti dei parlamenti nazionali: a questi si aggiungevano i rappresentanti dei governi e dei parlamenti dei paesi candidati, per dare l'avvio ad un grande dibattito che dovrebbe culminare nella redazione di un progetto di «Carta fondamentale» dell'Unione Europea. Una Conferenza intergovernativa (Cig) dovrebbe rapidamente discuterla ed approvarla, dotando così l'Unione di una «Costituzione» definitiva ed atta ad assicurarne il funzionamento e il successo.

A dirigere i lavori della Convenzione fu chiamato l'ex presidente della Repubblica francese Valéry Giscard d'Estaing, assistito da due vicepresidenti, l'ex presidente del Consiglio italiano Giuliano Amato e l'ex premier belga Jean Luc Dehanne, ed i lavori furono inaugurati il 28 febbraio 2002. Da quel giorno, la Convenzione ha assiduamente dibattuto i temi cruciali del suo programma, chiedendo e ascoltando i pareri e le proposte non soltanto dei suoi membri, ma anche di rappresentanti e portavoce di associazioni e gruppi d'interesse dei Paesi membri, sforzandosi di coinvolgere ed interessare segmenti importanti dell'opinione pubblica dei Paesi membri e candidati. Mai prima d'ora, occorre riconoscere, tanta parte dell'opinione pubblica qualificata europea era stata coinvolta nell'approfondimento di temi cruciali per l'avvenire dell'integrazione del Continente, anche se cacofonie e contrasti hanno segnato spesso dibattiti inutilmente prolissi.

Avvicinandosi il termine ultimo dei lavori fissato dal Consiglio europeo per il 20 giugno prossimo, moltiplicandosi progetti parziali e subito contestati, temendo la probabile impasse, Valéry Giscard d'Estaing ha deciso, senza consultare nessuno, di lanciare una proposta sensazionale e volutamente discutibile, subito aspramente contestata. L'Unione Europea, proponeva qualche settimana fa il presidente della Convenzione, deve avere un punto di riferimento permanente e visibile, concretamente rappresentativo, nella persona di un presidente del Consiglio europeo non più a rotazione semestrale ma con permanenza sufficiente (in carica per due anni e mezzo, rinnovabili) assistito da un vicepresidente (da scegliere tra i capi di governo dei «piccoli» stati membri), da un ministro degli Esteri dell'Ue al contempo vicepresidente della Commissione e da altri due capi di Governo a rotazione. (Vi ricordate la battuta di Henry Kissinger, che affermava di aver tentato inutilmente di telefonare al «capo dell'Europa», e di non esserci mai riuscito perché gli era stato impossibile trovare l'interlocutore. Giscard proponeva appunto di poter soddisfare i Kissinger di turno).

Apriti cielo, la proposta di Giscard suscitava discussioni e proteste a non finire: Romano Prodi la respingeva perché era a immagine di un «Governo europeo» intergovernativo, fatalmente in mano ai grandi Paesi, e quindi anche tutti i «piccoli» paesi membri la rigettavano, anche perché essa sconvolgeva gli equilibri istituzionali indispensabili al funzionamento dell'Ue. Ancorché ridimensionata (ma il presidente del Consiglio europeo con mandato a lungo termine permane, sparisce tuttavia il «Governo») la proposta di Giscard sarà ancora al centro del dibattito dei prossimi giorni. Non si tratta naturalmente della sola questione in programma, tutto è ancora da decidere.

Riuscirà la Convenzione ad approvare una proposta di Costituzione entro il 20 giugno prossimo? Tutti ne dubitano, e molte voci si fanno sentire per chiedere una proroga indispensabile affinché il progetto di Costituzione europea possa nascere con l'approvazione della grande maggioranza dei convenuti. Solo in questo caso il documento potrà essere facilmente approvato dai 25 stati membri della grande Unione Europea. Solo in questo caso il Trattato relativo potrà essere concluso durante il semestre italiano, per maggior gloria e gioia del nostro presidente del Consiglio.

Bino Olivi

Scontro Tanzi-Maroni sui disincentivi

Pensioni, l'ultimatum dei sindacati: entro l'8 giugno sarà sciopero

ROMA Sciopero generale sulle pensioni da decidere entro l'8 giugno. Stavolta sarà unitario. Le tre confederazioni sindacali non hanno aspettato il «chiarimento» sulla legge delega-pensioni chiesto dal ministro del lavoro Roberto Maroni al presidente del consiglio. Per i rappresentanti dei lavoratori la questione previdenziale non è in discussione.

Soprattutto non è in discussione che si taglino le pensioni con «disincentivi» per far rientrare la spesa. «L'unica politica praticabile è quella di incentivare la gente a restare al lavoro» aveva sottolineato in mattinata il segretario della Uil Luigi Angeletti. Poi, dopo una riunione, la scelta di dare la risposta più dura, facendo partire la clessidra del conto alla rovescia senza aspettare che sia il ministro dell'economia a dare i tempi. Tremonti ha detto di non essere disponibile ad incontrare il ministro Maroni in questa settimana. I sindacati mettono fretta al governo che appare sempre più diviso.

Guglielmo Epifani

«Sì, chiamatelo ultimatum» dice Morena Piccinini, segretario confederale Cgil. Lo sciopero generale sarà sostenuto e preparato da una serie di assemblee nei luoghi di lavoro entro la prima settimana di giugno. «Se alla fine della prima settimana di giugno non si saranno create le condizioni per un confronto col governo, allora decideremo iniziative di sciopero», specifica. Che si dovrebbero tenere entro il 15 giugno. «Quello che chiediamo al governo» ha spiegato Adriano Musi, segretario generale aggiunto Uil «è di modificare la delega e di non parlare più di pensioni né nel Dpef né nella finanziaria». Perchè questa è la preoccupazione dei sindacati: si fanno incontri con il ministro del lavoro e, dopo un mese passa, in forza di legge, un'altra riforma più restrittiva voluta dal governo e da Tremonti.

L'esecutivo è spaccato. Il vicepresidente del consiglio Gianfranco Fini ieri ha ammesso di credere indispensabili «i disincentivi», ma ha ricordato che bisogna procedere con il consenso delle parti sociali, perchè la stessa situazione francese dimostrebbe che la materia previdenziale non è materia sulla quale si possa legiferare senza interpellare i sindacati. Anche il sottosegretario all'economia Vito Tanzi ha sostenuto ieri che è indispensabile «abbassare il livello della spesa primaria» attraverso i disincentivi, cioè tagliare la pensione a chi ha raggiunto l'anzianità. Se si fa così, a parer suo, si possono persino ridurre le tasse. Ma Maroni non ci sta. Il firmatario della legge delega previdenziale non vuole andare avanti senza un «chiarimento» sulle reali intenzioni del governo, del quale peraltro fa parte, e, dice, «senza il consenso delle parti sociali». Di disincentivi nemmeno si parla, hanno ribadito in coro tutti e tre i segretari generali anche ieri.

Antonella Fantò

Intesa fra le tre società concessionarie: un investimento di 750 milioni. Buttiglione: verso il via libera di Bruxelles

Autostrada più cara con il Passante

Autovie Venete prevede ulteriori rincari sui pedaggi: +32% in cinque anni

VENEZIA Le richieste dell'Unione europea sono state tutte accolte, il placet da Bruxelles per la realizzazione del Passante autostradale di Mestre è questione di poco. «Siamo fiduciosi che, su questa nostra proposta, ci arriverà tra breve la risposta positiva da parte dell'Ue» ha commentato ieri il ministro alle politiche comunitarie Rocco Buttiglione. È stato lui il regista, assieme all'assessore regionale veneto alla mobilità Renato Chisso, dell'intesa raggiunta dalle tre società concessionarie per le tratte convergenti sul nodo di Mestre. La spesa di 750 milioni di euro sta in capo a Autostrade spa, Autovie Venete e Autostrada Venezia-Padova. Mauro Avanzini, amministratore delegato di Autovie, si dice «soddisfatto» dell'accordo raggiunto, ma puntualizza che «dovremo verificare con l'Anas la necessità di un aumento tariffario e di riscrivere l'atto aggiuntivo». Occorre ricordare che l'incremento del pedaggio interviene dall'approvazione definitiva del progetto dell'opera e quindi, con ogni probabilità, già dall'anno venturo. Allo stesso modo, l'aumento delle tariffe previsto da Autovie Venete nella misura del 32% in 5 anni, funzionale alla costruzione della terza corsia sull'asse Venezia-Trieste, decorrerà già dal 2004. Intanto ieri, alla sede della Regione Veneto, è stato raggiunto un accordo importante, che ricalca le richieste formulate nei mesi scorsi dallo staff del commissario europeo al mercato interno, Frits Bolkestein.

La commissione europea poneva essenzialmente tre condizioni. La prima: i lavori devono essere appaltati da un soggetto pubblico indipendente e a questo fine il governo ha nominato il commissario ad acta Silvano Vernizzi. La seconda: lo Stato garantisce le risorse finanziarie per l'opera, che poi vengono materialmente reperite, come ha detto Buttiglione, «in modo analogo» a un intervento in project financing. La terza: la ripartizione delle quote di finanziamento e di introiti da pedaggio, fra le tre concessionarie, deve tenere conto di criteri oggettivi quali l'apporto di traffico recato da ciascuna società al nodo di Mestre odierno. In buona sostanza, la concessione vigente per Autostrade spa, Autostrada Venezia-Padova e Autovie Venete per i tronchi convergenti sul nodo di Mestre viene «traslata» sul Passante. Alla prima concessionaria va una quota del 15%, alla seconda del 55%, alla terza del 30% e quindi viene radicalmente cambiato l'impianto dell'accordo datato agosto 1997 che ripartiva pedaggi e investimenti in quote identiche. Ma come ha potuto Autostrade spa, che è una società quotata in Borsa, accettare una riduzione della propria quota e rinunciare quindi a un diritto acquisito? «Siamo proprio sicuri che fosse un diritto acquisito? Siamo sicuri che se ci fossimo rivolti alla corte di giustizia europea saremmo usciti vincitori? E quando mai sarebbero iniziati i lavori? Avremmo riparlato del Passante fra 30 anni» conclude Buttiglione.

Il ministro ieri, a margine della riunione, ha elogiato i vertici delle tre società, rappresentati da Vito Gamberale e Galliano Di Marco (Autostrade), Mauro Avanzini e Riccardo Riccardi (Autovie), Lino Brentan e Christiano Costantini (Venezia-Padova). L'amministratore delegato Brentan dice che «ciascuno ha rinunciato a qualche cosa, al fine di realizzare un'opera attesa da tutti. Tutti noi concessionari abbiamo perso qualche cosa, perché l'accordo del '97 stabiliva che il Passante, lungo 32 chlometri, era un elemento aggiuntivo alle nostre attività. Oggi abbiamo accettato, come pretende la Ue, che si tratta di un'opera sostitutiva dei 42 chilometri che abbiamo attualmente in gestione sul nodo di Mestre».

Paolo Possamai

Il governo getta acqua sul fuoco ma sindacati e opposizione lanciano l'allarme: «Il Paese è in stallo»

Produzione industriale, stop a marzo

ROMA Nuova consistente frenata a marzo per la produzione industriale. Secondo i dati comunicati ieri dall'Istat nei primi tre mesi dell'anno il calo è stato dell'1% con una flessione dello 0,4% rispetto a febbraio. A parità di giorni lavorati, poi, rispetto al marzo dello scorso anno la diminuzione è stata dell'1,6%. Un dato che dà la misura delle difficoltà che sta incontrando l'economia italiana per uscire dalla crisi. Il dato di marzo segue infatti altri due mesi negativi ed è letto con preoccupazione dai sindacati. Anche il Governo appare sorpreso della nuva frenata, mentre Confindustria auspica un'inversione di tendenza tra fine anno e i primi mesi del 2004.

A rendere più incerto il clima oggi Eurostat comunicherà i dati sul pil del primo trimestre che si annunciano abbastanza deludenti Secondo anticipazioni di ieri la crescita economica europea dovrebbe limitarsi au misero 0,1% che si tradurrebbe a fine anno in uno sviluppo dell'1%. Per l'Italia le previsioni parlano di uno sviluppo piatto oscillante tra un -0,2% e un +0,3%. Tutti dati che il Governo non drammatizza anche se si avvertono segnali di preoccupazione. «I dati sulla produzione industriale - ha commentato ieri il vice-ministro all'Economia Vito Tanzi - sono sicuramente meno buoni di quanto ci si aspettasse anche se credo che non si può parlare di recessione. L'economia cresce ancora a ritmi positivi e credo che nei prossimi mesi la crescita dovrebbe accelerare». Una previsione condivisa dal ministro per l'Innovazione Lucio Stanca secondo cui «un'inversione di tendenza si potrà vedere entro la fine dell'anno».

L'allargamento della collaborazione industriale e l'aumento di capitale dell'auto al centro dei colloqui con Detroit

Morchio vola in Usa: Fiat guarda a Gm

TORINO L'allargamento della collaborazione industriale e l'aumento di capitale di Fiat Auto sono i due argomenti principali che l'amministratore delegato di Fiat Auto, Giuseppe Morchio, affronterà con il numero uno di General Motors, Richard Wagoner, e con il direttore finanziario della casa di Detroit, John Devine. Morchio è partito ieri per New York e vi dovrebbe rimanere per un paio di giorni prima di far ritorno in Italia. È probabile che il terzo argomento ancora in sospeso fra i due partner (Gm possiede il 20% di Fiat Auto), quello del *put* (il diritto a vendere che Fiat ha in mano e che puo esercitare dal gennaio del 2004), rimanga sullo sfondo del suo primo contatto americano. I discorsi si focalizzeranno, come ha sottolineato l'amministratore delegato di Fiat, sulla «ricerca di possibili nuovi rapporti industriali, quindi molto pratico, come piace agli americani».

Un viaggio proprio all'indomani dell'assemblea e del consiglio di amministrazione della Fiat sui conti del 2002 e sui risultati del primo trimestre di quest'anno. E se il 2002 è stato un «anno pessimo», come ha sottolineato lo stesso Morchio, il 2003 è stato definito dal presidente Umberto Agnelli un «duro anno di transizione». Parole chiare e progetti concreti che la Borsa oggi ha premiato, dando un ennesima dimostrazione di credere nei nuovi vertici e, soprattutto, nelle loro strategie di rilancio. Tonico nel corso di tutta la seduta, il titolo del Lingotto ha archiviato un progresso del 2,10% a 6,89 euro. D' altronde le strategie di riassetto del gruppo hanno portato alcuni buoni risultati economici: le dismissioni di Fidis, Toro e quella probabile di Avio faranno entrare in cassa 7 miliardi cash, mentre l'indebitamento lordo si ridurrà di 9 miliardi.

Questi i fatti che Morchio presenterà agli americani, insieme ai buoni risultati che si sono già ottenuti con l'accordo del marzo 2000, concretizzatosi nelle due joint venture per la produzione di motori-cambi e per gli acquisti e nelle «piattaforme» per la costruzione di alcuni modelli in comune con la Opel (il «braccio» europeo di Gm): la «small» per la futura Seicento e la «large» per una vettura di alta gamma, cui dovrebbe aggiungersene una terza per le eredi della Stilo e dell' Astra. I risparmi ottenuti con le sinergie sono stati calcolati, per il 2002 in 350 milioni di euro.

Argomenti «concreti», dice Morchio, che proporrà ai soci di Detroit di allargare la collaborazione ad altre aree geografiche, a cominciare dal Sud America: in Brasile sia Fiat sia Gm hanno importanti presenze e si potrebbero trovare strade analoghe a quelle sperimentate con successo in Europa nei settori dei componenti e della progettazione per ridurre i costi di produzione. Argomento più spinoso quello della partecipazione all'aumento di capitale di Fiat Auto da 5 miliardi, già deliberato e attuato per 3. Agli americani il Lingotto ha lasciato una «porta aperta» della durata di 18 mesi per i restanti 2 miliardi. «Con Gm rimangono da definire alcuni aspetti finanziari», ha riconosciuto ieri Umberto Agnelli, ma è possibile che Gm voglia ancora prendere tempo: «Non abbiamo ancora preso alcuna decisione», ha ribadito Detroit.

Entrerà con il 18 per cento nel capitale della nuova compagnia aerea con base operativa all'aeroporto regionale

La finanziaria Friulia sbarca in Air Blù

L'a.d. Romanelli: «Il progetto può dare nuove chances allo scalo ronchese»

RONCHI DEI LEGIONARI Laddove hanno «fallito» Minerva e Gandalf Airlines sembra esserci riuscita Air Blù, la neonata compagnia aerea con base operativa all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari e con alle spalle due «attori» principali, due soci di maggioranza che sono il gruppo udinese «Fogolar Viaggi» ed l'«IMS-Istituto Marketing Strategico», il quale esprime anche il presidente del vettore, Alberto Amedeo Denzler.

L'obiettivo raggiunto è stato quello di esser riusciti a «strappare» il si di Friulia, come si attendeva, ha deliberato una partecipazione nel capitale sociale della compagnia che ha la sua sede legale a Trieste. «La Friulia - ha illustrato Denzler - acquisirà in più fasi circa il 18% del nostro capitale sociale, sull'onda dell'aumento di capitale deliberato il 18 febbraio scorso e che ora è di 3 milioni di Euro». Le operazioni di Air Blù, che non avrà aerei propri ma che si avvarrà della collaborazione di un altro vettore, potrebbero iniziare già a novembre prossimo. Destinazioni prescelte Parigi, Mosca e Bucarest.

«Abbiamo puntato su Air Blù - ha detto l'ammistratore delegato di Friulia, Manlio Romanelli - convinti che la proposta pervenutaci, in quanto sviluppata su più fasi e di relative dimensioni economiche, poteva essere sostenuta anche per dare nuove chances allo scalo ronchese. Non è stata una preferenza nei confronti di un'altra compagnia, visto che anche sulla proposta di Minerva avevamo deliberato ponendo condizioni che non sono state accettate». Positive le reazioni dei politici regionali, dall'una e dall'altra parte. «Bisognerà attendere un periodo mediolungo per fare delle valutazioni - ha commentato l'assessore alle finanze Pietro Arduini - ma spero che si tratti di un investimento con un capitale a rischio, ovvero che se le cose non dovessero andar bene Friulia non ci rimetta». «I documenti presentati da Air Blù erano credibili - fa eco l'assessore al turismo Sergio Dressi - ed ora dovremo vedere quali benefici effetti questa decisione potrà portare sull' operativo di Ronchi dei Legionari. Nella speranza che possa aver maggior fortuna rispetto alle precedenti esperienze». «Non entro nel merito della decisione - sono le parole di Franco Franzutti, assessore ai trasporti - ma tutte le proposte che vanno nella direzione del piano Roland and Berger sono ben accette. La sua grande intuizione, ricordiamolo, era quella di far interagire più scali e più aeromobili dal sud verso l'est passando per il minihub ronchese». «Finalmente si è dato un serio indirizzo per recuperare il tempo perduto - conclude il consigliere regionale Franco Brussa - ed è questa l'occasione per valorizzare quelle energie che questa regione deve investire per far decollare l'aeroporto di Ronchi dei Legionari».

Luca Perrino

Ieri il cda: conti in rosso

Nuovi soci esteri a Mediobanca: entrano Botin (Sch) e il gruppo Dassault

MILANO Aumentano le perdite di Mediobanca nei 9 mesi dell'esercizio 2002-2003, chiusi al 31 marzo scorso: il rosso, per il risultato economico al lordo delle imposte, è di 206,2 milioni di euro, in crescita rispetto al deficit di 186,1 milioni del semestre, chiuso a dicembre. Nei primi 9 mesi dell'esercizio precedente Mediobanca aveva invece realizzato un risultato lordo positivo per 244 milioni.

Intanto sono la famiglia Botin, azionista di controllo del Santander Central Hispano, e il gruppo Dassault gli investitori internazionali designati per l'ingresso nel patto di sindacato di Mediobanca. Lo ha confermato il finanziere Vincent Bollorè, lasciando la sede di Piazzetta Cuccia dopo il cda. «L'1,2% è stato preso dalla famiglia Botin e lo 0,8% dal gruppo Dassault», ha detto Bollore precisando che Tarak Ben Ammar, presente ieri in Piazzetta Cuccia, non è entrato in cda. Alla famiglia Botin fa capo la banca spagnola Sch.

Una delle aziende simbolo del «made in Italy», fondata nel 1846, ceduta al gigante mondiale SabMiller

La Birra Peroni diventa sudafricana

ROMA Da Vigevano a Johannesburg: finisce in mani sudafricane la «bionda» più famosa d'Italia. Quelle della SabMiller, già South African Brewery, secondo produttore mondiale di birra, presente in quattro continenti con marchi come Amstel, Carlsberg, Corona, Dreher, Heineken e Tuborg. Un colosso da 120 milioni di ettolitri, prodotti in 118 stabilimenti da quasi 65 mila dipendenti distribuiti in 24 Paesi. «Chiamami Peroni, sarò la tua birra». Uno slogan ormai storico, come storico è il marchio della birra italiana oggi ceduto al gigante mondiale SabMiller. L'accordo stretto tra la società italiana e il gruppo sudafricano prevede l'acquisizione di una quota di maggioranza del capitale Peroni compresa tra il 51% e il 60%, da definire al momento del *closing* dell'operazione, previsto tra tre settimane, con un esborso massimo di 246 milioni di euro.

Un lungo viaggio quello della Peroni, cominciato nel 1846, quando il capostipite Francesco diede vita alla prima fabbrica nella cittadina lombarda. Una scelta coraggiosa, considerato che all'epoca i consumi pro-capite italiani si attestavano a 0,70 litri, contro i 219 della Baviera.

Dopo l'Unità d'Italia, Francesco trasferisce armi e bagagli a Roma. E nel 1872 la Real Casa gli permette di fregiarsi dello stemma reale, in qualità di fornitore del Quirinale. Lo spostamento nella capitale segna l'inizio delle fortune della «Ditta Peroni», che nel giro di un quindicennio diventa una delle principali realtà imprenditoriali del Paese, la prima nel Centro-Sud. Il marchio Peroni entra nella storia d'Italia, accompagnandola lungo fortune e sventure per tutto il secolo scorso. Sempre gestito dalla famiglia. Nel 1963 parte l'assalto al mercato internazionale. Con un prodotto ad hoc: la Nastro Azzurro. Ed è un successo. Il gruppo mette radici in 38 Paesi.

Due uffici commerciali vengono aperti a Londra e New York. Nel 1996, in occasione del centocinquantesimo anniversario, nasce Peroni Gran Riserva, una lager doppio malto assai apprezzata dagli intenditori più raffinati. Oggi sono quattro gli stabilimenti produttivi del gruppo (Roma, Napoli, Padova e Bari), per una capacità di 4 milioni 700 mila ettolitri. La quota di mercato italiano controllata è ormai arrivata al 25,2%, con un fatturato che l'anno scorso ha raggiunto i 494,2 milioni. Circa 900 i dipendenti.

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI
www.entietribunali.it
è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su
IL PICCOLO
Per la pubblicità legale delle provincie di Trieste e di Gorizia rivolgersi a:
MANZONI & C. SpA
V. XXX Ottobre, 4 - Trieste
Tel. 040.6728322 Fax 040.366046
E-mail: legaletrieste@manzoni.it

S.S.N. - REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 2 "ISONTINA"
Viale Fatebenefratelli 34 - Gorizia
ESTRATTO DEL BANDO DI GARA
Fornitura Materiale in TNT
Per l'acquisizione di quanto sopra questa A.S.S. indice una gara con procedura aperta nella forma del pubblico incanto ad offerte segrete. Ammontare annuo presunto **Euro 115.000= Iva esclusa.** Durata: 24 mesi. Aggiudicazione: ai sensi art. 19 lett. b) del D.L.vo 358/92 e s.m.. Le Ditte interessate a partecipare alla gara, anche raggruppate (art. 10) potranno visionare e ritirare di persona o richiedere in contrassegno, i documenti di gara al Servizio Cassa del Provveditorato Economato (tel. 0039/481/592559 - fax 0039/481/535698). Eventuali informazioni potranno essere richieste al Ref. Proc. Claudia Furlan - tel. 0039/481/592553. Bando pubblicato su Internet "www.aziendasanitaria.go.it".
Gorizia, 12.05.2003
IL DIRETTORE GENERALE
ing. Giulio De Antoni

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
TRIESTE
ESTRATTO DI BANDO DI GARA
- PROCEDURA APERTA -
D.lgs. 157/1995 - 65/2000 - Direttive 92/50/CEE - 97/52/CE
La Direzione regionale degli Affari Finanziari e del Patrimonio - Servizio del Provveditorato - Corso Cavour, n. 1 - 34132 TRIESTE - tel. 040/3772302 - 3772227 fax n. 040/3772383 indice una gara a procedura aperta ai sensi del D.lgvi 157/1995 - 65/2000, Direttive 92/50/CEE - 97/52/CEE per l'appalto del servizio di pulizia (C.P.C.: C.P.V.: 74700000-6) per il periodo 1° luglio 2003 - 30 giugno 2006, nel complesso edilizio denominato "Polo urbano di via Giulia", sito a Trieste in via Giulia n° 75/1, per una spesa globale massima di Euro 600.000 (IVA inclusa).
L'appalto sarà aggiudicato a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutata secondo i criteri fissati in capitolato speciale d'appalto.
Le ditte interessate, singole o riunite in Associazione d'Impresa o Consorzi, in possesso dei requisiti previsti per legge e dal bando possono presentare offerte nei termini e con le formalità indicate nel bando e nel capitolato.
Le offerte dovranno pervenire all'Amministrazione appaltante entro e non oltre le ore 16.30 del giorno 10/06/2003.
Il bando ed il capitolato di gara possono essere liberamente richiesti al Servizio del Provveditorato all'indirizzo indicato in epigrafe anche via fax entro e non oltre il giorno 30/05/2003.
Il bando di gara è stato inviato e ricevuto all'Ufficio Pubblicazioni della CEE in data 17/04/2003 e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 12 maggio 2003, n. 108.
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO
Armando Obit

MIBTEL

0,337%
17860

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,755	9,921	Marengo Svizzero	55,780	64,560
Argento (per Kg.)	132,329	138,938	Marengo Italiano	57,330	67,140
Sterlina (v.C.)	69,460	82,120	Marengo Belga	55,780	64,040
Sterlina (n.C.)	69,720	84,960	Marengo Francese	55,780	64,040
Sterlina (post.74)	69,720	84,700	Marengo Austriaco	55,780	63,010
Krugerrand	299,550	339,830	20 Marchi	69,720	81,080

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (Ind.Gen.)	1742,04	0,554	Londra	3975	-0,623	Seul Kospi	609,97	-0,668
Dj Euro Stoxx	202,74	0,114	Londra Eurotop 100	1822,36	-0,019	Singapore Straits T.	1311	-0,919
Dj Euro Stoxx 50	2309,93	-0,128	Madrid Ibex 35	6363,4	-0,198	Stoccolma (aff.Gen.)	150,78	0,594
Dublino	4253,14	-0,494	Mosca	740,75	1,509	Tokio Nikkey	8244,91	0,667
Francoforte Dax Xetra	2926,03	0,553	Nasdaq Comp (prov.)	1529,2	-0,681	Toronto Tse300 (prov)	6726,62	0,354
			Neuer Markt Xetra	451,45	-0,353	Vienna Atx	1320,69	1,019
Lisbona	1599,51	0,495	New York (prov.)	8616,15	-0,727	Zurigo Smi	4546,6	0,176

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1499	Corona Norvegese	7,8730
Yen Giapponese	134,2500	Corona Danese	7,4244
Sterlina Inglese	0,7118	Dollaro Canadese	1,5977
Franco Svizzero	1,5129	Dollaro Australiano	1,7810
Corona Svedese	9,1785	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,165%	-0,656%	-0,119%	0,019%	0,00%
1,1499	0,7118	134,250	233,090	7,5799

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,500	6,500	0,00
A.De Ferrari Rnc	3,040	3,040	0,00
A.S. Roma	0,9339	0,9327	0,13
Acea	3,899	3,939	-1,02
Acegas	4,484	4,462	0,49
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2713	0,2656	2,15
Acque Potabili	18,100	17,742	2,02
Acquedotto Nicolay	2,370	2,370	0,00
Acsm	1,568	1,578	-0,63
Actelios	6,571	6,917	-5,00
Aedes	3,331	3,306	0,76
Aedes Rnc	3,282	3,246	1,11
Aem	1,297	1,295	0,15
Aem Torino	1,062	1,034	2,71
Aeroporto Firenze	15,882	15,672	1,34
Air Dolomiti	14,651	14,595	0,38
Alerion	0,4246	0,3985	6,55
Alitalia	0,2268	0,2287	-0,83
Alleanza Ass	8,503	8,274	2,77
Amga	0,8305	0,7980	4,07
Amplifon	15,824	15,872	-0,30
Arquati	0,5925	0,5990	-1,09
Asm Brescia	1,699	1,695	0,24
Astaldi	1,989	1,999	-0,50
Autogrill	8,693	8,691	0,02
Autostrada To-mi	9,869	9,704	1,70
Autostrade	11,823	11,846	-0,19
B.Bilbao Viz Arg	8,700	8,850	-1,69
B.P. Lodi Ge 03	8,368	8,357	0,13
B.P.Berg. 04 W	0,2199	0,2191	0,37
B.P.Berg. Cv 1ge03	17,157	17,157	0,00
B.P.C.Ind. 04 W	0,0295	0,0300	-1,67
B.P.C.Industria	9,470	9,312	1,70
B.P.Cremona	18,143	18,124	0,10
B.P.Intra	11,332	11,417	-0,74
B.P.Lodi	8,521	8,579	-0,68
B.Santander C.H.	6,990	6,728	3,89
Banca Antonveneta	15,133	15,141	-0,05
Banca Lombarda	9,366	9,252	1,23
Banca Lombarda 04 W	0,0245	0,0245	0,00
Banca Profilo	1,472	1,490	-1,21
Basicnet	0,7092	0,6771	4,74
Bastogi	0,1203	0,1209	-0,50
Bayer	17,312	16,682	3,78

Titolo	€	Prec.	Var %
Bayerische Vita	3,149	3,115	1,09
Bca Carige	2,467	2,484	-0,68
Bca Carige Risp.	3,040	2,987	1,77
Bca Fideuram	4,686	4,669	0,36
Bca Intesa	2,392	2,348	1,87
Bca Intesa R	1,623	1,605	1,12
Bca P.Berg.-c.V	18,503	18,435	0,37
Bca P.Milano	3,754	3,724	0,81
Bca Pop Etruria	18,672	19,040	-1,93
Bca Pop Spoleto	5,889	6,000	-1,85
Bco Chiavari	6,561	6,559	0,03
Bco Desio Br Rnc99	2,453	2,383	2,94
Bco Desio E Brianza	3,590	3,535	1,56
Bco Pop Vr E No	11,806	11,836	-0,25
Bco Sardegna Rnc	8,679	8,659	0,23
Beghelli	0,4332	0,4145	4,51
Benetton	7,954	7,751	2,62
Beni Stabili	0,4304	0,4314	-0,23
Biesse	2,165	2,159	0,28
Bim .	4,308	4,207	2,40
Bim 04 W	0,1107	0,1100	0,64
Bipielle Investime	3,712	3,689	0,62
Bnl	1,464	1,446	1,24
Bnl Rnc	1,424	1,424	0,00
Boero Bartolomeo	12,880	12,880	0,00
Bon.Ferraresi	12,726	12,650	0,60
Brembo	5,223	5,167	1,08
Brioschi	0,2333	0,2370	-1,56
Brioschi 06 W	0,0273	0,0291	-6,19
Bulgari	4,543	4,416	2,88
Buzzi Unicem	6,572	6,497	1,15
Buzzi Unicem Rnc	6,345	6,330	0,24
Caltagirone	4,747	4,746	0,02
Caltagirone Editore	5,213	5,256	-0,82
Caltagirone Rnc	4,500	4,500	0,00
Camfin	2,518	2,490	1,12
Campari	31,79	31,91	-0,38
Capitalia	1,409	1,400	0,64
Carraro	1,476	1,431	3,14
Cassa Risp Firenze	1,157	1,157	0,00
Cattolica Ass	23,14	23,01	0,57
Cembre	2,247	2,230	0,76
Cementir	2,246	2,262	-0,71
Centenari & Zinelli	0,8600	0,8555	0,53

Titolo	€	Prec.	Var %
Centrale Latte To	2,204	2,200	0,18
Ceramiche Ricchetti	0,3318	0,3325	-0,21
Cir	0,9694	0,9720	-0,27
Cirio Finanziaria	0,1960	0,1920	2,08
Class Editori	1,414	1,422	-0,56
Coats Cucirini	0,8650	0,8650	0,00
Cofide	0,4100	0,4054	1,13
Cred.Bergamasco	14,715	14,679	0,25
Cred.Valtellinese	8,113	8,096	0,21
Credito Artigiano	3,223	3,206	0,53
Credito Emiliano	5,104	5,072	0,63
Cremonini	1,267	1,233	2,76
Crespi	0,6624	0,6642	-0,27
Csp International	1,429	1,447	-1,24
Dalmine	0,1626	0,1617	0,56
Danieli	1,973	1,973	0,00
Danieli 03 W	0,0059	0,0059	0,00
Danieli Rnc	1,274	1,281	-0,55
De Longhi	3,236	3,235	0,03
Ducati Motor Hold	1,356	1,381	-1,81
Edison	0,9786	0,9260	5,68
Edison 07 W	0,2778	0,2476	12,20
Edison Rnc	0,9126	0,8807	3,62
Emak	2,732	2,735	-0,11
Enel	5,628	5,650	-0,39
Enertad	3,929	3,955	-0,66
Eni	13,102	13,098	0,03
Erg	3,869	3,808	1,60
Ericsson	18,065	18,463	-2,16
Fiat	6,881	6,652	3,44
Fiat 07 W	0,3287	0,3161	3,99
Fiat Priv.	3,909	3,819	2,36
Fiat Rnc	3,902	3,837	1,69
Fiera Milano	6,993	6,992	0,01
Filatura Di Pollone	0,7350	0,7469	-1,59
Fin. Part 02 W	0,0330	0,0324	1,85
Fin.Part.	0,2617	0,2601	0,62
Finarte-semenzato C	1,740	1,755	-0,85
Finecogroup	0,4115	0,4064	1,25
Finmeccanica	0,5324	0,5311	0,24
Fondiaria-sai	12,780	12,760	0,16
Fondiaria-sai Rnc	6,751	6,756	-0,07
Gabetti Holding	1,841	1,818	1,27
Garboli-conicos	0,7500	0,7500	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Gefran	3,803	3,809	-0,16
Gemina	0,7420	0,7436	-0,22
Gemina Rnc	0,8700	0,8700	0,00
Generali Ass	20,43	20,61	-0,87
Gewiss	3,188	3,188	0,00
Giacomelli Spor Gro	0,4510	0,4533	-0,51
Gim	0,7095	0,7111	-0,23
Gim Rnc	1,017	1,049	-3,05
Gr.L'espresso	3,462	3,429	0,96
Grandi Navi Veloci	1,574	1,554	1,29
Grandi Viaggi	0,7216	0,7330	-1,56
Granitifiandre	7,177	7,209	-0,44
Gruppo Coin	2,665	2,726	-2,24
I Viaggi Ventaglio	2,304	2,377	-3,07
Ifi Priv	8,415	8,495	-0,94
Ifil	2,527	2,526	0,04
Ifil Rnc	2,012	2,077	-3,13
Ima	9,309	9,266	0,46
Imm. Lombarda 05 W	0,0111	0,0111	0,00
Immobiliare Lombard	0,1018	0,1012	0,59
Immsi	0,7290	0,7377	-1,18
Impregilo	0,3902	0,3890	0,31
Impregilo 03 W	0,0316	0,0337	-6,23
Impregilo Rnc	0,5362	0,5571	-3,75
Intek	0,5798	0,5716	1,43
Intek Rnc	0,5433	0,5433	0,00
Interbanca	19,605	19,669	-0,33
Interpump Group	3,562	3,576	-0,39
Ipi	4,318	4,317	0,02
Irce	2,228	2,228	0,00
It Holding	2,033	2,000	1,65
Italcementi	9,183	9,333	-1,61
Italcementi Rnc	5,507	5,517	-0,18
Italdesign Giugiaro	4,371	4,370	0,02
Italmobiliare	34,50	34,50	0,00
Italmobiliare Rnc	20,89	20,93	-0,19
Jolly Hotel	3,890	3,877	0,34
Jolly Hotel Rnc	4,678	4,678	0,00
Juventus F.C.	2,400	2,444	-1,80
La Doria	1,803	1,805	-0,11
La Gaiana	1,180	1,150	2,61
Laf 08 W	2,236	2,229	0,31
Lavorwash	1,920	1,933	-0,67
Linificio	1,115	1,110	0,45

Titolo	€	Prec.	Var %
Linificio Rnc	0,9310	0,9300	0,11
Locat	0,8930	0,7311	22,14
Lottomatica	14,362	14,364	-0,01
Luxottica Group	11,018	11,070	-0,47
Maffei	1,312	1,295	1,31
Manuli Rubber	1,487	1,460	1,85
Marcolin	1,049	1,026	2,24
Mariella Burani Fg	6,674	6,692	-0,27
Marzotto	5,998	5,964	0,57
Marzotto Risp	5,944	5,944	0,00
Marzotto Rnc	5,622	5,676	-0,95
Mediaset	7,631	7,515	1,54
Mediobanca	8,413	8,398	0,18
Mediolanum	4,728	4,692	0,77
Meliorbanca	4,585	4,548	0,81
Merloni	11,650	11,664	-0,12
Merloni Rnc	8,020	7,969	0,64
Meta	1,704	1,725	-1,22
Milano Ass	1,778	1,770	0,45
Milano Ass 05 W	0,0491	0,0496	-1,01
Milano Ass Rnc	1,819	1,801	1,00
Mirato	4,476	4,472	0,09
Mittel	3,311	3,271	1,22
Mondadori	6,594	6,425	2,63
Mondadori Rnc	7,710	7,710	0,00
Monrif	0,5452	0,5476	-0,44
Monte Paschi Sie 03	2,498	2,460	1,54
Monte Paschi Siena	2,620	2,570	1,95
Montefibre	0,4238	0,4371	-3,04
Montefibre Rnc	0,6100	0,6200	-1,61
Nav.Montanari	1,338	1,337	0,07
Necchi	0,1311	0,1335	-1,80
Necchi 05 W	0,0629	0,0681	-7,64
Negri Bossi	2,374	2,431	-2,34
Olcese	0,1965	0,2020	-2,72
Olidata	1,282	1,301	-1,46
Oliv Ex Tec 04 W	0,0523	0,0528	-0,95
Olivetti	0,9970	1,001	-0,40
Pagnossin	1,394	1,360	2,50
Parmalat	2,217	2,192	1,14
Perlier	0,1800	0,1804	-0,22
Permasteelisa	15,031	17,112	-12,16
Pininfarina	19,692	20,05	-1,79
Pininfarina Rnc	19,200	20,000	-4,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Pirelli & C Rea Est	20,55	20,56	-0,05
Pirelli & C.	1,169	1,169	0,00
Pirelli & C.Rnc	1,172	1,169	0,26
Pirelli Spa	0,8508	0,8501	0,08
Pirelli Spa Rnc	0,8690	0,8558	1,54
Poligrafici	1,024	1,018	0,59
Premafin	0,7753	0,7730	0,30
Premafin Hp 03 W	0,0288	0,0300	-4,00
Premuda	1,137	1,125	1,07
Ras	13,354	13,147	1,57
Ras Rnc	13,876	14,000	-0,89
Ratti	0,4090	0,3985	2,63
Rcs Mediagroup	2,188	2,173	0,69
Rcs Mediagroup Rnc	1,380	1,366	1,02
Recordati	14,954	14,699	1,73
Reno De Medici	0,6009	0,6131	-1,99
Reno De Medici Rcv	0,6800	0,6801	-0,01
Richard Ginori 1735	0,7058	0,7235	-2,45
Risanamento Napoli	1,297	1,312	-1,14
Roland Europe	0,9500	0,9630	-1,35
Roncadin	0,3116	0,3077	1,27
Roncadin 07 W	0,1994	0,2003	-0,45
S.S.Lazio	0,4432	0,4428	0,09
Sabaf	14,841	14,894	-0,36
Sadi	1,590	1,595	-0,31
Saeco Group	3,130	3,138	-0,25
Saes Getters	8,305	8,348	-0,52
Saes Getters Rnc	5,265	5,270	-0,09
Saiag	3,785	3,751	0,91
Saiag Rnc	2,550	2,549	0,04
Saipem	6,117	6,111	0,10
Saipem Rcv	6,580	6,500	1,23
Sanpaolo Imi	7,341	7,262	1,09
Savino Del Bene	2,514	2,510	0,16
Schiapparelli 1824	0,1366	0,1421	-3,87
Seat Pag Gialle Rnc	0,5129	0,5134	-0,10
Seat Pagine Gialle	0,6195	0,6234	-0,63
Sias	6,029	5,868	2,74
Sirti	0,9508	0,9209	3,25
Smi	0,3078	0,3090	-0,39
Smi Metalli Rnc	0,4242	0,4233	0,21
Smurfit Sisa	1,575	1,537	2,47
Snai	1,550	1,567	-1,08
Snam Rete Gas	3,341	3,325	0,48

Titolo	€	Prec.	Var %
Snia	1,749	1,741	0,46
Snia 1ge03	1,684	1,677	0,42
Socotherm	3,867	3,833	0,89
Sogefi	2,183	2,179	0,18
Sol	2,726	2,628	3,73
Sopaf	0,2775	0,2783	-0,29
Sopaf Rnc	0,2755	0,2748	0,25
Stayer	0,0400	0,0413	-3,15
Stefanel	1,312	1,278	2,66
Stefanel Rnc	2,290	2,290	0,00
Stmicroelectronics	18,840	18,929	-0,47
T.I.M.	4,111	4,118	-0,17
T.I.M. Rnc	3,760	3,771	-0,29
Targetti Sankey	3,047	3,028	0,63
Telecom Italia	7,366	7,317	0,67
Telecom Italia Rnc	4,445	4,411	0,77
Tenaris	2,052	2,064	-0,58
Terme Acqui	0,3551	0,3647	-2,63
Terme Acqui Rnc	0,2812	0,2817	-0,18
Tod's Group	26,79	26,56	0,87
Trevi Finanz Indust	0,6189	0,6257	-1,09
Unicredito	3,924	3,902	0,56
Unicredito Rnc	3,920	3,896	0,62
Unipol	3,972	3,985	-0,33
Unipol 05 W	0,1457	0,1495	-2,54
Unipol Priv	1,846	1,859	-0,70
Unipol Priv 05 W	0,0884	0,0886	-0,23
Vemer Siber	0,7647	0,7758	-1,43
Vianini Industria	2,698	2,703	-0,19
Vianini Lavori	4,750	4,790	-0,84
Vittoria Ass.	4,059	4,046	0,32
Volkswagen	31,43	30,87	1,81
Zignago	13,958	14,332	-2,61
Zucchi	4,110	3,963	3,71
Zucchi Rnc	4,180	4,063	2,88
DIRITTI			
B.P. Intra Obxaz	0,8436	0,8634	-2,29
B.P. Intra Sot Az	0,7929	0,7982	-0,66

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	17,846	17,383	2,66
Aisoftware	3,290	3,261	0,89
Algol	4,489	4,519	-0,66
Art'e'	26,02	26,07	-0,19

Titolo	€	Prec.	Var %
Bb Biotech	42,53	42,30	0,54
Cad It	8,925	9,124	-2,18
Cairo Communication	22,04	22,08	-0,18
Cdb Web Tech Invest	1,908	1,956	-2,45
Cdc	6,319	5,938	6,42
Chl	0,7766	0,7668	1,28
Cto	2,580	2,611	-1,19
Dada	4,535	4,516	0,42
Datalogic	9,165	9,141	0,26
Datamat	3,456	3,445	0,32
Data Service	32,49	33,80	-3,88
Digital Bros	3,140	3,225	-2,64
Dmail Group	2,437	2,415	0,91
E.Biscom	25,72	25,42	1,18
Eplanet	0,5121	0,5081	0,79
Eplanet 2 03 W	0,0570	0,0557	2,33
Eplanet 3 04 W	0,1759	0,1781	-1,24
El.En.	16,504	16,718	-1,28
Engineering	17,012	16,939	0,43
Esprinet	12,942	12,184	6,22
Euphon	5,630	5,635	-0,09
Fidia	6,436	6,454	-0,28
Finmatica	9,650	9,665	-0,16
Nts-network Systems	12,068	12,086	-0,15
Gandalf	1,996	1,973	1,17
Gandalf 04 W	0,1537	0,1493	2,95
Inferentia Dnm	5,430	5,073	7,04
I.Net	45,01	45,04	-0,07
It Way	3,288	3,280	0,24
Mondo Tv	29,00	28,90	0,35
Novuspharma	18,406	18,042	2,02
Opengate Group	3,418	3,236	5,62
Cardnet Group	2,550	2,577	-1,05
Pol San Faustino	21,07	21,19	-0,57
Prima Industrie	7,428	7,444	-0,21
Reply	9,040	8,907	1,49
Tas	18,329	18,399	-0,38
Tc Sistema	7,600	7,683	-1,08
Tecnodiffusione Ita	3,740	3,636	2,86
Tecnodiffusione 04 W	0,1918	0,1688	1,59
Tiscali	4,284	4,234	1,18
Txt E-solutions	17,505	17,853	-1,95
Vicuron Pharma	10,476	10,387	0,86
Vitaminic	4,079	4,101	-0,54

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	6,476	-0,05
Alboino Re	5,560	0,27
Apulia Az It.	9,386	-0,1
Arca Azioni It.	16,846	-0,15
Artigianc Az It.	4,393	-0,02
Aureo Azioni It.	15,654	0,01
Azimut Crescita It	19,087	-0,06
Bim Az Small Cap It.	5,288	0,63
Bim Az. It	6,034	-
Bipielle Fon It.	19,603	-0,14
Bipielle Fon Sm Cap	9,864	0,36
Bipiemme It.	12,566	-0,01
Bn Azioni It.	10,335	-0,04
Bpb Prumerica Az It.	4,135	0,17
Bpb Tiziano	13,322	0,14
Bpvi Az. It.	3,748	-0,16
Ca-am Mida Az. It.	16,537	0,01
Capitalgest It.	14,446	-0,09
Centrale It.	11,843	-0,07
Cisalpino Indice	10,742	-0,03
Credit Suisse Az It.	9,889	-0,09
Ducato Geo It.	11,014	-0,06
Dws Az It.	9,839	-0,08
Dws Crescita Az	12,256	-0,05
Dws It.N Eq Risk	14,529	-0,12
Effe Az It.	5,327	-0,09
Epta Azioni It.	9,952	-0,09
Epta Mid Cap It.	3,357	0,33
Euroconsult Az It.	9,131	-0,08
Eurom Azioni It	18,675	-0,15
F&f Gestione It.	17,577	-0,09
F&f Lagest It.	3,283	-0,03
F&f Select It.	10,491	-0,09
Fondersel It.	15,954	-0,04
Fondersel P.M.I.	11,251	0,44
Fonditalia Eq It.	9,026	0,22
Gen Prime Capital	41,020	-0,05
Gen Prime It.	15,063	-0,06
Gestielle It.	11,605	-0,15
Gestifondi Az It	11,805	-0,09
Gestnord Az It.	8,888	-0,1
Grifoglobal	9,702	0,43
Iis Trading Az. It.	4,139	-0,12
Imi It.	16,766	-0,1
Ing Az.	18,597	0,13
Investire Az.	16,110	-0,04
Italf It.N Eq Cat A	76,590	-0,1
Italy Stock Manag	10,961	-0,01
Leonardo Az It.	7,137	0,25
Leonardo Small Caps	6,858	0,53
Nextam P Az It.	4,210	0,31
Nextra Az It. Din	14,452	-0,07
Nextra Az Pmi It.	3,859	0,47
Nextra Azioni It.	10,031	-0,09
Nextra It. Index	3,304	-0,18
Nextra Piazza Affari	7,781	-0,12
Optima Az.	4,752	-0,11
Optima Small Cap It.	4,436	0,32
Padano Indice It	9,519	-0,12
Ras Capital	18,103	-0,21
Ras Piazza Affari	7,517	-0,23
Risparmio It Crescita	13,572	-0,09
Romagest Az It.	24,025	-
Romagest Sel Az Ita	3,268	-
Romagest Sm Cap Ita	3,298	0,3
Rominvest It Eq Index	10,523	0,21
Sai It.	15,887	-0,06
Sanpaolo Az It.	22,634	-0,08
Sanpaolo Opp It.	3,626	-
Symphonia C Az It.	9,340	-0,12
Unicredit Az It Cl A	14,205	0,2
Unicredit Az It Cl B	14,110	0,08
Unicredit Crescita Cl A	11,629	0,29
Unicredit Crescita Cl B	11,526	-0,02
Vegagest Az It.	5,440	-0,27
Zenit Az.	8,637	-0,09
Zeta Az.	15,895	-0,09
AZ. AREA EURO		
Alpi Az. Area Euro	7,018	0,16
Alto Az.	13,522	0,05
Aureo E.M.U.	8,185	-0,21
Bipielle Fon Euro	8,157	-0,18
Bipielle Fon Medit	10,855	-0,11
Bpb Prumerica Az Eu	3,492	0,52
Bsi Az Euro	3,537	-0,03
Ca-am Mida Az. Euro	4,000	0,25
Capitalgest Ff Euro Sec	3,512	-0,03
Cisalpino Az.	9,666	0,05
Cisalpino Euro Value	3,939	0,03
Dws Az Euro	3,346	-0,09
Epsilon Qequity	3,179	0,09
Eurom Euro Eq Fund	2,782	-0,07
Fonditalia Eq Europe	7,708	0,18
Fonditalia Euro Cyclic	6,190	-0,63
Fonditalia Euro Defen	7,045	-0,14
Fonditalia Euro Fin	5,649	0,07
Gen Pr Euro Innovation	2,044	-
Leonardo Euro	4,066	0,02
Mc Fdf Megatrend High	4,814	0,61
Mc Fdf Megatrend Wide	4,864	0,48
Nextra Az Euro Din	9,137	-0,09
Nextra Europa Index	3,008	-0,2
Prime Lipper Europe	172,790	0,04
Rominvest French Index	478,356	0,11
Rominvest German Index	341,071	-0,62
Sanpaolo Euro	11,727	-0,11
Symphonia C Az Area E	3,015	0,2
Symphonia C Az N.Vi Mkt	4,105	-0,07
Unicredit Az Mk Eu Cl A	6,586	0,03
Unicredit Az Mk Eu Cl B	6,527	0,03
Vegagest Az Area Euro	5,643	-0,02
Zenit Eurostoxx 50	3,623	-0,19
AZ. EUROPA		
Anima Europa	3,142	0,22
Arca Azioni Europa	7,438	0,19
Artigianc Euroazioni	2,695	0,19
Astese Euroazioni	4,023	0,17
Azimut Europa	10,975	-0,02
Bim Az. Europa	5,919	0,17
Bipielle Hend Conv Eur	3,620	0,39
Bipielle Hend Europa	5,085	0,26
Bipiemme Europa	9,956	0,28
Bipiemme Iniz Europa	4,017	0,53
Bn Azioni Europa	6,097	0,18
Bpvi Az. Europa	3,155	0,19
Capitalgest Europa	5,259	0,36
Centrale Europa	14,536	0,19
Consultinvest Az.	7,046	0,11
Ducato Geo Europa	6,730	0,1
Ducato Geo Europa Bc	4,675	0,21
Ducato Geo Europa Cr	4,670	0,04
Ducato Geo Europa S C	10,752	0,04
Ducato Geo Europa Val	4,808	0,31
Ducato Set Consumi	0,799	-0,13
Effe Az Europa	2,320	0,22
Epta Selez Europa	3,966	0,15
Euroconsult Az Europa	4,168	0,29
Eurom Europe Eq	11,770	0,2
Europa 2000	12,541	0,07
F&f Lagest Az Europa	17,213	0,26
F&f Potenziale Europa	4,884	0,18
F&f Select Europa	14,286	0,27
F&f Top 50 Europa	2,613	0,31
Fondersel Europa	9,662	0,27
Fonditalia Eq Britain	6,869	0,34
Fs Best Of Europa	3,697	0,35
Gen Pr Funds Europa	18,077	0,67
Gen Prime Europa	3,144	0,51
Geo Eur An Equity	2,991	-
Geo Eur An Ethical	3,202	-
Gestielle Europa	9,381	0,13

Fondi	€	v.%
Gestnord Az Europa	6,950	0,23
Gestnord Az Nuovi M	3,242	0,59
Grifoeurope Stock	4,631	0,02
Iis Trading Az. Europa	3,364	0,33
Imi Europe	13,698	0,25
Ing Europa	13,492	0,19
Ing Sel Europa	9,587	0,41
Investire Europa	8,824	0,28
Investitori Europa	3,619	0,14
Laurin Eurostock	2,694	0,19
Mc Eu-az Europa	2,938	-
Mc Fdf Europa	4,547	-
Nextam P Az Europa	4,038	0,22
Nextra Az Eur Growth	2,310	0,13
Nextra Az Europa Din	13,646	0,28
Nextra Az Europa Lte	8,572	0,26
Nextra Az Europa Value	2,812	0,36
Nextra Az Eurotop	2,906	0,28
Nextra Az Pmi Europa	4,505	0,45
Nextra Azioni Europa	4,593	0,26
Open Fund Az Europa	2,825	0,28
Optima Europa	2,404	0,29
Putnam Europe Equity	6,613	0,33
Ras Europe Fund	11,484	0,21
Ras Lux Eq Europe	30,650	0,25
Ras Multieuropa	5,171	0,39
Romagest Az Europa	9,186	0,12
Rominvest Brit Ind Gbp	5,623	0,27
Rominvest Swiss Ind Chf	14,543	0,91
Sai Europa	8,174	0,33
Sanpaolo Europe	6,226	0,18
Symphonia Ms Europa	3,763	0,08
Unicredit Az Euro Cl A	12,247	0,34
Unicredit Az Euro Cl B	12,136	0,33
Vegagest Az Europa	3,581	0,11
Zeta Eurostock	3,506	0,23
Zeta Swiss	18,067	0,71
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,350	0,23
America 2000	9,666	-0,03
Anima Amer.	4,181	0,46
Arca Azioni Amer.	15,496	0,01
Artigianc Az Amer.	3,048	0,03
Aureo Americhe	2,937	0,31
Azimut Amer.	9,179	0,05
Bim Az. Usa	5,347	-0,28
Bipielle Hend Amer.	6,572	-0,06
Bipiemme Americhe	8,085	0,02
Bn Azioni Amer.	6,229	-0,02
Bpb Prumerica Az Usa	3,245	-0,06
Capitalgest Amer.	7,588	0,46
Ducato Geo Am S C	12,235	0,26
Ducato Geo Amer.	4,421	-0,07
Ducato Geo Amer. Bc	4,512	-0,24
Ducato Geo Amer. Cr	4,535	-0,09
Ducato Geo Amer. Val	5,222	0,04
Effe Az Amer.	2,394	0,21
Epta Selez Amer.	3,905	-0,18
Euroconsult Az Amer.	4,521	0,22
Eurom Amer. Eq	13,700	0,25
F&f Lagest Az Amer.	3,583	0,08
F&f Select Amer.	9,884	0,07
Fondersel Amer.	10,332	0,26
Fonditalia Eq Blue Chips	8,930	-0,03
Fonditalia Eq Small C	6,737	0,33
Fonditalia U.S. Defens.	6,968	0,06
Fonditalia U.S. Fin	7,184	-0,03
Fs Best Of Amer.	3,378	1,23
Gen Pr Funds Amer.	15,426	0,33
Gen Prime Usa	2,399	0,13
Geo Us Equity	2,518	-
Gestielle Amer.	11,323	-0,04
Gestnord Az Amer.	11,977	0,2
Iis Trading Az. Amer.	3,200	-0,06
Imi West	15,771	-0,03
Ing Amer.	13,060	0,22
Investire Amer.	14,864	0,03
Investitori Amer.	3,440	-0,12
Kairos Us Fund	4,792	0,25
Mc Fdf Amer.	4,830	0,92
Nextam P Az Amer.	3,504	0,14
Nextra Az N Amer. Lte	5,388	-0,09
Nextra Az Nordamerica	16,458	0,03
Nextra Az Pmi Amer.	14,561	0,45
Open Fund Az Amer.	2,726	0,93
Optima Americhe	3,971	0,35
Putnam Us Cap Value	4,712	0,62
Putnam Us Cap Value $	5,427	-0,07
Putnam Usa Equity	5,665	0,3
Putnam Usa Equity $	6,525	-0,38
Putnam Usa Opport	5,096	0,16
Putnam Usa Opport $	5,870	-0,53
Putnam Usa Value	3,813	0,45
Putnam Usa Value $	4,392	-0,23
Ras Amer. Fund	12,818	-0,1
Ras Multiamerica	5,035	0,96
Romagest Az Nord Am	10,038	0,31
Rominvest North Am Ind $	17,292	-0,28
Sai Amer.	11,605	0,12
Sanpaolo Amer.	8,119	-0,02
Symphonia Ms Amer.	3,813	0,98
Unicredit Az Am Cl A	7,379	0,39
Unicredit Az Am Cl B	7,288	0,39
Vegagest Az Amer.	3,484	0,4
Zenit S&p 100	3,604	0,14
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	3,620	0,28
Anima Asia	3,817	0,45
Arca Az.Far East	4,246	0,14
Artigianc Az Oriente	2,505	0,52
Aureo Pacif.	2,577	0,19
Azimut Pacif.	4,780	0,02
Bipielle Hend Giap.	3,779	0,43
Bipielle Hend Oriente	2,724	0,22
Bipiemme Pacif.	3,146	0,25
Bn Azioni Asia	5,268	0,25
Bpb Prumerica Az Pacif	3,702	0,05
Capitalgest Pacif.	2,484	0,24
Ducato Geo Asia	3,434	0,23
Ducato Geo Giap.	2,481	0,2
Effe Az Pacif.	2,387	-
Epta Selez Pacif.	5,037	0,28
Eurom Jap Eq Fund	2,263	0,49
Eurom Tiger Far East	6,874	0,2
F&f Select Pacif.	5,249	-0,36
F&f Top 50 Oriente	2,651	-0,15
Fondersel Oriente	3,192	0,16
Fonditalia Eq Jap.	2,245	0,22
Fs Best Of Jap.	3,722	0,32
Gen Pr Funds Pacif.	9,894	0,2
Gen Prime Jap.	2,072	0,19
Geo Jap Ese Equity	2,027	-
Gestielle Giap.	3,662	0,25
Gestielle Pacif.	7,050	0,33
Gestnord Az Pacif.	4,763	0,32
Iis Trading Az. Giap.	3,677	0,82
Imi East	4,442	0,27
Ing Asia	3,363	0,18
Investire Pacif.	4,367	0,37
Investitori Far East	3,449	0,15
Mc Fdf Asia	4,277	0,19
Nextra Az Asia Lte	2,726	0,37
Nextra Az Emg Asia	4,777	0,02
Nextra Az Giap.	2,822	0,71
Nextra Az Pacif.	3,772	0,4
Open Fund Az Pacif.	2,377	0,34
Optima Far East	2,301	0,26
Oriente 2000	5,516	0,62
Putnam Pacific Equity	3,788	-0,03
Putnam Pacific Equity $	4,363	-0,71
Ras Far East Fund	3,828	0,21
Ras Multipacifico	4,798	0,52
Romagest Az Pacif.	3,399	-

Fondi	€	v.%
Rominvest Jap.. Ind $	51,163	-0,05
Sai Pacif.	2,704	0,07
Sanpaolo Pacific	3,720	0,11
Symphonia Ms Asia	4,039	0,52
Unicredit Az Giapp Cl A	3,516	0,2
Unicredit Az Giapp Cl B	3,479	0,2
Unicredit Az Pacif Cl A	3,310	0,3
Unicredit Az Pacif Cl B	6,883	0,31
Vegagest Az Asia	3,845	0,23
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,320	0,54
Arca Az.Paesi Emerg	3,903	0,1
Aureo Mercati Em	3,169	0,22
Azimut Emerging	3,309	0,12
Bipielle Hend Am Lat	4,439	0,75
Bipielle Hend P Emerg	6,815	0,28
Bpb Prumerica Az Mkt Em	3,591	0,17
Capitalgest Eq Em Mkt	10,179	0,41
Ducato Geo Am Latina	5,475	0,46
Ducato Geo Paesi Emg	2,641	0,04
Dws Az Em	2,933	0,38
Epta Mercati Em	5,327	0,38
Eurom Em Mkt Eq Fund	3,917	0,36
F&f Select Nuovi Mkt	3,945	0,05
Fonditalia Em Am Lat	6,663	0,59
Fonditalia Em Mkt Asia	1,746	-0,23
Fonditalia Em Mkt Eu	4,585	0,33
Gen Prime Em Mkt	4,643	-0,04
Gestielle Em Mkt	5,708	0,07
Gestnord Az Paesi Em	4,130	0,41
Iis Trading Az. Emerg.	4,610	0,07
Ing Emerg Mkt Equity	4,105	0,34
Investire P Emerg.	3,893	-0,15
Leonardo Em Mkt	2,975	0,44
Mc Fdf Paesi Emerg	4,820	0,52
Nextra Az Emg Amer.	6,237	0,47
Nextra Az Emg Europa	5,942	-0,47
Nextra Az Paesi Emg	3,579	0,2
Putnam Em Mkt	3,441	0,26
Putnam Em Mkt $	3,963	-0,43
Ras Emerging Mkt Eq	4,134	0,12
Sai Paesi Emerg.	2,815	0,21
Sanpaolo Economie Em	4,243	0,21
Symphonia Ms P Emerg	5,343	0,55
Unicredit Am Lat Cl A	5,405	0,89
Unicredit Am Lat Cl B	5,498	0,6
Unicredit Az Mk Em Cl A	4,363	0,28
Unicredit Az Mk Em Cl B	4,328	0,25
Unicredit Svi Euro Cl A	6,196	0,54
Unicredit Svi Euro Cl B	6,179	0,46
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	4,724	0,08
Alto Int. Az	3,643	0,19
Anima Fondo Trading	9,907	0,32
Apulia Az Int.Ionali	5,589	0,23
Arca 27 Az Estere	9,995	0,07
Arcacinquestelle D	3,365	0,54
Arcacinquestelle E	2,910	0,66
Arcamultifondo Com F	3,588	0,45
Aureo Blue Chips	3,386	0,24
Aureo Global	7,806	0,18
Aureo Wwf Pianeta Terra	4,814	0,06
Azimut Borse Int	9,824	-0,01
Bancoposta Az.Int.	2,794	0,25
Bds Arcobaleno Cresc	4,977	0,89
Bim Az. Glob	3,104	0,39
Bipielle Hend Glob	14,275	0,06
Bipiemme & Co Comp90	3,354	0,69
Bipiemme Glob.	16,645	0,1
Bn Azioni Int	8,765	-0,03
Bpb Prumerica Az Glb	3,523	-
Bpb Prumerica Az Glb Op	3,407	0,26
Bpb Rubens	6,348	0,06
Bpvi Az. Int.	3,070	0,1
Bsi Az Int.	3,950	0,2
Bussola Gl Growth	2,406	0,5
Bussola Gl Value	3,133	0,61
Ca-am Mida Az. Int	2,556	0,35
Capitalgest Ff Glob Sec	3,644	0,14
Carige Az.	4,982	0,14
Centrale G8 Blue Ch	7,317	0,07
Centrale Global	11,104	0,13
Consultinvest Global	3,147	0,13
Credit Suisse Az Int	6,044	0,28
Ducato Geo Glob.	17,321	0,03
Ducato Geo Glob. Cr	4,715	-0,06
Ducato Geo Glob. Val	2,745	0,11
Ducato Geo Tendenza	2,437	0,04
Ducato Port Glob Eq	2,994	0,84
Ducato Port Megatrend	3,048	0,63
Ducato Set Immobiliare	5,601	0,94
Dws Paniere Borse	4,654	0,19
Effe Az Glob.	2,543	0,08
Effe Linea Aggressiva	3,323	0,42
Effe Top 100	2,474	0,24
Epta Carige Equity	2,323	-0,04
Epta Exe Red	3,268	0,46
Eptainternational	8,953	-0,01
Euroconsult Az Int	4,597	0,15
Euroconsult Tecnol	3,461	0,23
Eurom Blue Chips	9,979	0,24
Eurom Growth Eq Fund	5,892	0,24
F&f Gestione Int	11,074	0,16
F&f Lagest Az Int	9,536	0,18
F&f Top 50	4,589	0,09
Fideuram Az.	10,343	0,08
Fonditalia Euro T.M.T.	4,930	0,37
Fonditalia Global	92,596	0,06
Gam Equity Sel Fund	4,845	-0,06
Gen Pr Alloc Service A	3,180	-
Gen Prime Global	10,991	0,34
Gen Prime World Top 50	2,701	0,3
Gener Alloc Service A	3,189	-
Gestielle Int.	10,090	0,02
Gestifondi Az Int	8,484	-0,07
Gestnord Az Int.	2,390	0,25
Grifoglobal Int	6,330	-0,31
Ing Indice Glob.	9,834	0,38
Ing Wsf - Comp Glob.	2,938	0,96
Ing Wsf - Comp Tematico	3,034	0,75
Intern. Stock Manag	9,714	0,1
International Sec Fund	31,802	0,13
Investire Int.	7,734	0,14
Italf Global Eq Cat B	19,890	0,76
Italf Healthcare	4,000	0,76
Italf Raw Mat & Energy	3,820	0,79
Italf T.M.T.	3,730	1,08
Leonardo Equity	2,575	0,35
Magna Graecia Az	4,484	0,13
Mc Kw-az Sett Finanza	3,299	-
Ml Ms Equities	3,377	0,99
Multi Comp D 10/90	3,634	0,83
Nextam P Az Int	3,711	0,16
Nextra Az Int.	12,131	0,15
Nextra Az Int. Din	16,459	0,15
Nextra Az Intern Lte	4,773	0,17
Nextra Az Pmi Int.	9,501	0,34
Nextra Azioni Ariete	8,835	0,14
Nextra Blue Chips Int	15,794	0,12
Nextra Port Multim	2,984	0,81
Open Fund Az Alto R	3,539	0,48
Open Fund Az Int	2,600	0,58
Optima Int	4,050	0,32
Padano Equity Int	3,251	0,15
Paritalia Orch C Az Int	59,813	0,7
Paritalia Orch L Az Int	58,782	0,7
Putnam Gl Cap Core	4,328	0,37
Putnam Gl Cap Core $	4,985	-0,32
Putnam Gl Cap Growth	4,788	0,38
Putnam Gl Cap Growth$	5,515	-0,31
Putnam Global Equity	6,089	0,23
Putnam Global Equity $	7,013	-0,45
Putnam Global Value	3,426	0,29

Fondi	€	v.%
Putnam Global Value $	3,946	-0,4
Ras Blue Chips	3,072	-0,07
Ras Global Fund	10,389	0,07
Ras Multi90	3,036	0,66
Ras Research	2,716	-
Risparmio Az Top 100	10,597	0,01
Risparmio Borse Int	12,997	0,09
Romages Az Int	7,001	0,21
Romages Sel Az Int	2,678	0,07
Rominvest Universal Ind	29,809	0,35
Sai Glob.	8,620	0,07
Sanpaolo Int.	9,919	0,05
Sanpaolo Str Set Cicl90	5,266	0,67
Sg Ventaglio Agg	3,916	0,46
Sofid Sim Blue Chips	4,523	0,16
Symphonia C Az Int	5,947	0,17
Symphonia Ms Vivace	4,049	0,5
Unicredit Az Glob Cl A	10,759	0,27
Unicredit Az Glob Cl B	10,630	0,26
Zenit Etico & Ricerca	4,565	0,26
Zeta Growth	2,443	0,16
Zeta Stock	10,751	0,19
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	7,462	-0,63
Dws Londra	4,612	0,17
Dws New York	7,936	-0,33
Dws Parigi	10,117	0,04
Dws Tokyo	4,005	-0,12
F&f Select Germ.	7,099	-0,52
Gestielle East Europe	5,819	1,08
Gestielle World Cons	3,815	-0,05
Interf Blue Chips	5,173	-0,02
Interf Em Mkt Asia	2,506	-0,24
Interf Em Mkt Europe	4,190	0,26
Interf Em Mkt Lat Am	6,960	0,61
Interf Eq Britain	4,049	0,32
Interf Eq Europe	5,102	0,14
Interf Eq It.	7,003	0,23
Interf Eq Jap.	2,448	0,25
Interf Small Cap	7,721	0,34
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	3,507	-
Aureo Finanza	3,461	0,44
Aureo Materie Prime	3,625	0,28
Aureo Pharma	3,665	0,3
Aureo Tecnologia	1,684	0,42
Azimut Consumers	4,287	-0,14
Azimut Energy	4,277	0,49
Azimut Generation	4,487	-0,07
Azimut Multi Media	2,668	0,19
Azimut Real Estate	4,709	0,34
Bipiemme Innovazione	6,333	0,17
Bipiemme Tempo Libero	3,541	-0,23
Bn Commodities	8,030	-0,07
Bn Energy & Util	7,871	0,31
Bn Fashion	8,981	0,18
Bn Food	9,078	-0,08
Bn Property Stocks	7,517	0,79
Capitalgest Cons Goods	10,795	0,1
Capitalgest High Tech	1,584	0,44
Ducato Geo Europa A P	1,122	1,26
Ducato Port High Tech	2,559	0,91
Ducato Sel Consumi Alfa	4,789	-0,21
Ducato Set Energia	4,804	0,31
Ducato Set Farmaceutico	4,671	0,19
Ducato Set Mat Prime	8,017	-0,19
Ducato Set Servizio	4,876	0,18
Ducato Set Tecnologia	1,300	0,23
Ducato Set Telecomunic	4,692	0,28
Effe Best Sector	2,318	0,43
Epta Finance Fund	3,624	0,19
Epta Health Care Fund	3,435	0,15
Epta Technology Fund	1,683	0,12
Epta Utilities Fund	2,656	0,14
Eurom Green Eq Fund	8,654	0,36
Eurom H Tech Eq Fund	10,014	0,43
Eurom Real Es Eq Fund	3,904	1,01
F&f Select Fashion	3,852	0,34
F&f Select H T Europa	1,423	0,57
F&f Select Nuova Finanza	3,521	0,23
Fs Info Technology	3,109	1,47
Gen Pr Health Europa	3,315	0,39
Gen Prime Fin Europa	3,124	0,42
Gen Prime Tmt Europa	2,519	0,32
Gen Prime Util Europa	3,902	0,21
Gestielle High Tech	1,646	-
Gestielle Pharmatec	2,735	0,04
Gestielle World Comm	5,290	0,23
Gestielle World Financ	3,391	0,09
Gestielle World Net	1,278	0,31
Gestielle World Utilit	3,488	0,29
Gestnord Az Biotec	3,081	-0,06
Gestnord Az Tecnologia	0,975	0,31
Gestnord Az Telecom	3,411	0,53
Iis Trading Az High Tech	3,111	0,1
Ing Comm Technology	0,910	0,33
Ing Global Brand Names	3,865	0,26
Ing I.T. Fund	4,034	0,45
Ing Internet	2,165	0,46
Ing Qualita' Della Vita	4,303	0,35
Ing Real Estate	4,207	0,77
Interf Euro Cyclicals	6,702	-0,52
Interf Euro Defensive	7,228	-0,12
Interf Euro Financilas	6,415	0,09
Interf Euro Tmt	6,224	0,34
Interf Intl Linked	11,087	0,06
Interf Us Cyclicals	6,672	-0,19
Interf Us Defensive	6,801	0,06
Interf Us Financials	6,653	-0,03
Interf Us Tmt	5,920	-0,02
Kairos Part Hi Tech Fund	2,139	0,61
Mc Hw-az Sett Beni Inv	2,854	-
Mc Sw-az Sett Servizi	1,822	-
Nextra Az Beni Di Cons	5,564	-0,02
Nextra Az En Mat Prime	5,213	0,27
Nextra Az Finanza	4,989	0,14
Nextra Az Immobiliari	5,073	0,4
Nextra Az Industriali	4,208	0,02
Nextra Az Nasdaq 100	1,587	-0,06
Nextra Az Pharmabio	6,210	0,27
Nextra Az Tecn Avanz	3,067	0,13
Nextra Az Telecomunic	6,941	0,25
Nextra Az Utilities	3,826	0,31
Nextra Az Web	1,492	0,54
Optima Tecnologia	2,547	0,51
Ras Advanced Service	2,144	0,23
Ras Consumer Goods	5,109	-0,21
Ras Energy	4,981	0,34
Ras Financial Services	3,938	0,15
Ras High Tech	1,907	0,37
Ras Individual Care	6,140	-
Ras Luxury	2,892	0,31
Ras Multimedia	4,106	0,49
Sanpaolo Finance	19,441	0,09
Sanpaolo High Tech	3,763	0,11
Sanpaolo Industrial	8,636	-0,01
Sanpaolo Salute E Amb	14,140	0,07
Zenit Internet Fund	1,475	0,75
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	4,788	0,15
Arca Az Alta Crescita	3,326	0,03
Aureo Ff Aggressivo	2,877	0,07
Aureo Multiazioni	6,226	0,18
Bipielle Fon Profilo 5	3,361	0,03
Bipielle Hend Crescita	3,175	-0,16
Bipielle Hend Valore	3,356	0,03
Bipiemme Benessere	3,941	0,03
Bipiemme Finanza	3,453	0,12
Bipiemme Ris Base	4,023	0,15
Bn New Listing	5,747	0,03
Bussola Eur N Front	2,583	0,47
Ca-am Mida Mid Cap Ita	3,713	0,43

Fondi	€	v.%
Capital It.	58,480	0,21
Capitalgest Small Cap	4,732	0,28
Cristoforo Colombo	12,964	-0,08
Ducato Etico Glob.	2,942	0,07
Ducato Geo Glob. Sc	2,478	0,24
Ducato Set Finanza	3,083	0,13
Ducato Set Industria	2,570	-0,08
Eurom Risk Fund	25,504	-0,08
Ferdinando Magellano	4,012	0,12
Gen Prime Special	7,417	0,16
Gestielle Etico Az	4,531	0,07
Gestnord Az Ambiente	5,144	1,34
Gestnord Az Banche	8,364	0,37
Gestnord Az Edilizia	3,699	0,72
Gestnord Az Energia	3,919	0,75
Gestnord Az Farmac	3,621	0,53
Gestnord Az Tempo Lib	3,176	0,03
Iis Az Pmi	4,254	0,45
Iis Az Growth	3,749	0,05
Iis Az Value	3,638	0,08
Ing Iniziativa	15,354	0,22
Italf Bank & Ins Cat F	5,410	0,74
Kairos Part Small Cap	5,708	0,23
Ml Ms Spec Equities	3,395	1,07
Putnam Int Opport	4,071	0,35
Putnam Int Opport $	4,689	-0,34
Rominvest Glob H Care	3,155	0,41
Rominvest Glob Indust	2,784	0,25
Rominvest Global Cons	3,040	0,13
Rominvest Global Ener	3,793	0,61
Rominvest Global Finan	3,270	0,43
Rominvest Global Serv	1,960	0,51
Rominvest Global Tech	1,731	0,41
Sanpaolo Az Int Etico	5,490	0,09
Unicredit Pharma Cl A	10,563	0,09
Unicredit Pharma Cl B	10,449	0,1
Unicredit Ris Nat Cl A	4,189	0,46
Unicredit Ris Nat Cl B	4,083	0,44
Unicredit Servizi Cl A	10,475	0,37
Unicredit Servizi Cl B	10,337	0,38
Zeta Medium Cap	4,041	0,25
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	3,837	0,39
Aureo Ff Dinamico	3,119	0,1
Bds Arcobaleno Energia	5,057	0,82
Bipiemme & Co Comp70	3,708	0,57
Bipiemme Valore	3,736	0,13
Bn Iniziativa Sud	10,713	-0,12
Bpb Prumerica Port Agg	3,847	0,42
Bussola Sviluppo	2,849	0,53
Ducato Mix 75	3,746	0,05
Ducato Port Eq 70	3,532	0,6
Dws Fin Per 35	3,129	0,16
Epta Exe Green	3,582	0,34
F&f Lagest Portfolio 3	4,188	0,12
Gen Pr Alloc Service B	3,537	-
Gener Alloc Service B	3,498	-
Imi Industria	10,326	0,01
Ing Wsf - Comp Aggr	3,393	0,74
Multi Comp C 30/70	3,859	0,73
Paritalia Orch C Allegro	67,071	0,27
Paritalia Orch L Allegro	65,545	0,26
Ras Multi70	3,528	0,54
Romagest Prof Dinam	3,625	0,22
Sanpaolo Sol 6	16,405	0,05
Sanpaolo Sol 7	6,099	0,08
Sanpaolo Str Set Cicl70	5,199	0,56
Vitamin Long Term Plus	4,995	0,12
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	13,055	0,05
Arca Bb	26,533	0,02
Arcacinquestelle A	4,767	0,21
Arcacinquestelle B	4,305	0,35
Arcacinquestelle C	3,888	0,44
Arcamultifondo Com D	4,089	0,27
Artigianc Mix	3,987	0,1
Aureo Bil.	20,672	0,1
Azimut Bil Int	5,811	-0,02
Azimut Bil.	17,737	-0,01
Bds Arcobaleno Equil	5,060	0,46
Bim Bil.	17,054	0,01
Bipielle Fon Profilo 3	10,496	0,01
Bipiemme & Co Comp50	4,096	0,32
Bipiemme Int	10,368	0,02
Bn Bil. It	6,776	0,07
Bnl Skipper 3	4,132	0,05
Bpb Prumerica Port Din	4,206	0,36
Bussola Crescita	3,827	0,26
Bussola Dinamica	3,266	0,4
Capitalgest Bil	15,852	0,33
Cisalpino Bil.	15,632	-0,05
Ducato Geo Europa Est	4,284	-0,14
Ducato Mix 50	4,117	0,05
Ducato Port Cap Plus	3,875	0,44
Ducato Port Eq 50	3,894	0,44
Dws Fin Pers 25	4,305	-0,09
Effe Linea Dinamica	3,902	0,33
Epsilon Longrun	4,108	-0,07
Epta Exe Blue	3,962	0,18
Eptacapital	12,219	0,07
Euroconsult Bil Int	5,059	0,2
Eurom Capitalfit	25,258	-0,06
F&f Euronsparmio	18,383	0,09
F&f Lagest Portfolio 2	4,437	0,09
F&f Prof.	46,064	0,13
Fideuram Performance	10,204	0,1
Fondersel	38,289	0,04
Fondersel Trend	7,773	0,26
Fondo Centrale	15,609	0,19
Gen Pr Alloc Service C	4,071	0,05
Gen Primerend	21,866	0,05
Gener Alloc Service C	3,974	0,03
Geo Glo Balanced 1 G8	5,066	-
Gestielle Bil. 70	10,090	0,19
Gestnord Bil Euro	11,701	-0,01
Gestnord Bil Int.	10,935	0,29
Grifocapital	15,250	-0,12
Imi Capital	25,901	0,
Ing Portfolio	27,206	0,13
Ing Wsf - Comp Moderato	3,788	0,61
Interf Global	47,012	0,07
Investire Bil.	11,937	-
Mc Fdf Bil.	5,063	0,36
Multi Comp B 50/50	4,154	0,58
Nagracapital	16,084	-
Nextam P Bil.	4,756	0,17
Nextra Bil Int.	7,806	0,17
Nextra Bil.	26,983	-0,09
Nextra Libra Bil.	28,893	-0,08
Nextra Port Diamante	3,356	0,45
Nextra Port Smeraldo	3,968	0,35
Open Fund Bil Int	3,756	0,62
Open Fund Gestnord	3,731	0,21
Paritalia Orch C Adagio	79,455	0,4
Paritalia Orch L Adagio	78,493	0,4
Putnam Global Balance	4,376	0,27
Putnam Global Balance $	5,040	-0,41
Ras Bil.	21,407	0,12
Ras Multi Fund	10,294	0,04
Ras Multi50	4,048	0,45
Romagest Prof Attivo	4,549	0,13
Sai Bil.	3,279	0,31
Sanpaolo Sol 4	5,166	-
Sanpaolo Sol 5	21,043	0,01
Sanpaolo Str Set Cicl50	5,175	0,41
Sg Ventaglio Bil	4,370	0,34
Symphonia C Pat Glob	4,476	-0,04
Symphonia Ms Largo	4,619	0,28
Unicredit Bil Eur Cl A	18,060	0,28
Unicredit Bil Eur Cl B	17,932	0,29
Unicredit Bil Glob Cl A	12,245	0,26
Unicredit Bil Glob Cl B	12,144	0,26
Valori Resp Bil.	5,062	-0,08

Fondi	€	v.%
Vitamin Long Term	5,006	0,12
Zeta Bil.	14,904	0,04
Zeta Growth Income	3,486	0,23
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	13,928	0,05
Arcamultifondo Com B	4,632	0,13
Arcamultifondo Com C	4,326	0,21
Aureo Ff Ponderato	4,439	0,02
Azimut Protezione	6,397	-0,05
Bds Arcobaleno Opport	5,038	0,28
Bipielle Fon Divers	4,906	-0,04
Bipiemme Mix	4,680	-0,06
Bipiemme Visconteo	26,788	-0,04
Bnl Skipper 1	5,086	-
Bnl Skipper 2	4,509	0,04
Bpb Prumerica Bil Obbl	4,691	-0,06
Bpb Prumerica Port Mod	4,678	0,19
Bpc Stradivari	4,554	0,04
Bussola Evoluzione	4,454	0,16
Ducato Mix 25	4,709	0,04
Ducato Port Eq 30	4,237	0,28
Dws Fin Pers 15	5,003	-0,06
Effe Linea Prudente	4,561	0,15
Epta Exe White	4,341	0,05
Epta Multif 2 Cap	5,128	0,02
Epta Multif 3 Cap	4,290	0,07
F&f Lagest Portfolio 1	5,237	0,08
Fs High Yield	4,999	0,34
Fs Prudent	4,994	0,1
Gen Pr Alloc Service D	4,801	0,04
Gener Alloc Service D	4,715	0,02
Geo Glo Balanced 3	5,000	-
Gestielle Bil. 40	10,930	0,2
Gestielle Etico Bil 30	4,937	0,12
Multi Comp A 70/30	4,352	0,21
Paritalia Orch C Piano	91,734	0,16
Paritalia Orch L Piano	90,878	0,16
Ras Multi20	4,934	0,24
Romagest Prof Moder	10,099	0,12
Romagest Val Prot 85	4,566	-
Romagest Val Prot 90	4,921	-
Sanpaolo Sol 2	5,991	-0,03
Sanpaolo Sol 3	6,176	-
Sg Ventaglio Pru	4,869	0,12
Symphonia Ms Adagio	4,938	0,16
Vitamin Medium Term	5,018	0,1
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	7,239	-0,01
Anima Fondimpiego	16,040	0,02
Arca Obbl Europa	6,921	0,07
Artigianc Obbl	5,648	0,12
Azimut Solidity	6,933	0,01
Bipielle Fon 80/20	8,518	-0,01
Bipielle Fon Profilo 2	7,189	-0,06
Bipielle Fon Roma Cap	9,769	0,01
Bipiemme Plus	5,138	-0,06
Bipiemme Sforzesco	8,006	-0,04
Bn Obbl Dinamico	11,278	0,13
Bnl Per Telethon	4,855	0,12
Bpb Prumerica Port Pru	5,055	0,08
Bpb Tiepolo	7,298	-
Bpc Monteverdi	5,032	0,02
Cisalpino Impiego	5,859	0,05
Cr Cento Misto Best	5,051	0,34
Cr Trieste Obbl	5,171	0,02
Ducato Fix Rend.	18,010	0,17
Dws Rendimento	5,199	-0,1
Epsilon Limited Risk	5,183	-0,06
Epsilon Qvalue	3,663	0,33
Epta Multif 1 Cap	5,302	0,02
Euroconsult Obb Misto	6,069	0,03
Gen Primecash	5,592	-0,11
Gestielle Obbl 20	7,746	0,09
Gestielle Obbl Misto	9,594	0,08
Grifobond	6,575	-0,18
Griforend	7,336	-0,19
Investire Obbl	18,970	0,04
Leonardo 80/20	5,200	-0,02
Magna Graeci Obbl Din	4,073	0,1
Nagrarend	8,499	-0,02
Nextam P Obbl Misto	5,131	0,02
Nextra Bond Conver	4,112	0,02
Nextra Equilibrio	6,852	0,19
Nextra Rend.	6,124	-0,03
Nextra Risparmio	4,669	-
Nextra Sr Equity 10	5,047	0,16
Nextra Sr Equity 20	5,070	0,24
Nordfondo Etico Obb M	5,539	-
Padano Equilibrio	4,977	0,2
Ras Long Term Bond	5,693	0,05
Romagest Prof Prude	5,395	0,04
Romagest Val Prot 95	5,169	-
Symphonia C Pat G Redd	6,119	-0,02
Teodorico Misto Int	5,079	0,04
Unicredit Ob Misto Cl A	7,551	0,13
Unicredit Ob Misto Cl B	7,526	0,13
Valori Resp Obbl Misto	5,031	-0,1
Vitamin Short Term	5,028	0,08
Zenit Obbl	7,025	-0,09
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,263	-
Arca B.T.Breve Term	7,751	-
Arca Mm	12,628	0,02
Artigianc B T	5,518	0,05
Astese Mon.	5,443	-
Aureo Mon.	5,699	0,02
Bancoposta Mon.	5,327	-0,02
Bim Obbl Br Term	5,624	0,02
Bipielle Fon Monet	12,787	0,01
Bipielle Fon Tasso Var	8,416	-
Bipiemme Mon.	10,493	0,01
Bipiemme Tesoreria	5,959	-
Bn Euromon	10,896	-
Bn Redd.	6,183	-
Bpb Prumerica Euro Bt	5,279	-0,04
Bpvi Breve Term.	5,472	-
Capitalgest B Eu Bt	9,101	-0,01
Carige Mon.	10,095	-
Centrale Cash Euro	7,859	-
Cisalpino Cash	7,927	0,01
Cr Cento Monet Plus	5,061	-
Cr Cento Valore	6,109	0,02
Credit Suisse Mon It	6,917	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,524	-
Ducato Fix Euro Tv	5,382	-0,02
Dws Famiglia	6,556	-0,02
Dws Mon. Euro	8,521	-0,01
Effe Obbl Area Euro	5,531	-
Epsilon Lowcostcash	5,447	0,02
Epta Carige Cash	5,583	0,02
Epta Tv	6,155	-
Euroconsult Obbl Bt	7,680	-
Eurom Contovivo	10,870	0,02
Eurom Liquidita'	6,420	-
Eurom Rendifit	7,422	-
F&f Lagest Mon Euro	7,317	-0,01
F&f Moneta	6,341	-0,02
F&f Riserva Euro	7,420	-0,01
Fideuram Security	8,653	-
Fondersel Redd.	12,423	-0,02
Fonditalia Euro Curr	7,064	0,01
Fonditalia U.S. Cyclic.	7,303	-0,2
Gen Pr Mon. Eur	14,540	-0,02
Geo Eur Sh T B 1	5,809	-
Geo Eur Sh T B 2	5,818	-
Geo Eur Sh T B 3	5,805	-
Geo Eur Sh T B 4	5,766	-
Geo Eur Sh T B 5	5,852	-
Geo Eur Sh T B 6	5,820	-
Gestielle Bt Euro	6,608	0,03
Gestifondi Moneta	8,846	0,02
Grifocash	5,993	-
Imi 2000	15,320	-

Fondi	€	v.%
Ing Eurobond	7,920	0,03
Interf Euro Currency	5,956	-
Interf Free Bond	11,452	-0,11
Interf High Yeld	5,992	0,15
Investire Euro Bt	6,407	0,03
Italf Euro Bond Cat E	7,260	0,14
Laurin Money	6,105	-
Leonardo Mon.	5,055	-
Magna Graecia Monet	8,493	-
Mc Eb-obbl B T	5,589	-
Nextra Breve Termine	6,744	-0,01
Nextra Corp Bt	7,026	0,03
Nextra Euro Bt	11,975	-
Nextra Euro Mon.	13,568	-
Nextra Euro T Var	6,200	-
Nordfondo Obb Euro B T	7,844	-
Optima Redd.	5,788	0,03
Padano Mon.	6,389	-
Passadore Mon.	6,181	-
Perseo Rend.	6,202	0,03
Ras Cash	6,088	0,02
Ras Lux Sh Europe	59,937	0,01
Ras Mon.	13,848	0,01
Risparmio It Corrente	11,988	-0,02
Romagest Mon.	11,678	0,01
Romagest Sel S T	5,542	-
Rominvest Euro S Term	220,850	0,
Sai Euromonetario	14,993	-0,09
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,803	0,01
Sanpaolo Sol 1	5,354	-
Sanpaolo Sol Cash	8,756	-0,02
Sicilfondo Mon.	8,242	-
Teodorico Mon.	6,410	-
Unicredit Monet Cl A	11,490	-
Unicredit Monet Cl B	11,450	-0,01
Valori Resp Mon.	5,018	-
Vegagest Obb Euro Bt	5,025	-0,02
Zenit Mon.	6,563	-0,02
Zeta Mon.	7,414	-0,01
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Valore Prot 95	5,366	-0,09
Alleanza Obbl	5,483	-0,11
Alpi Obbl Int.	6,476	0,12
Anima Obbl Euro	5,753	-0,07
Apulia Obbl Euro Medio T	6,735	-0,01
Arca Rr	7,469	0,03
Artigianc Eurobbl	5,887	0,07
Astese Obbl	5,426	0,02
Azimut Fixed Rate	8,655	-0,03
Bancoposta Obbl Euro	5,670	-0,11
Bim Obbl. Euro	5,595	-0,09
Bipielle Fon Obb Euro	13,589	-0,03
Bipielle Fon Obb L Term	5,870	-0,03
Bipiemme Europe Bond	5,993	-0,03
Bipiemme Risparmio	7,568	-0,01
Bn Obbl Europa	6,473	-0,05
Bpb Prumerica Eu M/L T	5,470	-0,05
Bpvi Obbl. Euro	5,661	0,02
Bsi Obbl Euro	5,337	-0,04
Ca-am Mida Obbl Euro	15,855	-0,01
Capitalgest B Euro	9,118	-0,13
Carige Obbl	9,163	0,01
Centrale Redd.	18,288	0,01
Cisalpino Cedola	5,565	0,04
Club A Class B Euro	5,451	-
Club B Class B Euro	5,540	0,13
Consultinvest Redd.	6,764	0,03
Credit Suisse Obbl It	7,578	-0,12
Ducato Fix Euro Mt	6,397	-0,02
Dws Euro Risk	11,298	-0,13
Dws Obbl Euro	5,933	-0,1
Dws Obbl It.	11,886	-0,12
Effe Obbl Eu M/L Term	6,489	-0,09
Epsilon Cinqomeeuro	5,936	0,02
Epta Carige Bond	5,747	-
Epta Lt	7,508	0,01
Epta Mt	6,907	0,04
Eptabond	19,041	0,01
Euroconsult Obbl Mlt	5,135	-0,16
Eurom Euro Long Term	6,977	-0,13
Eurom Redd.	13,162	-0,04
F&f Corp Eurobond	6,385	-0,05
F&f Euroreddito	11,452	-0,11
F&f Lagest Obbl Euro	15,987	-0,12
Fondersel Euro	6,644	-0,08
Fonditalia Euro Long	5,764	-0,03
Fonditalia Euro Medium	8,977	0,02
Fonditalia Euro Short	6,786	0,03
Gen Prime Bond Euro	8,363	-0,13
Gestielle Etico Obbl	5,178	0,08
Gestielle Lt Euro	6,521	0,14
Gestielle Mt Euro	12,463	0,1
Imi Rend	8,715	-0,09
Ing Redd.	16,403	0,04
Interf Euro Long	6,533	-0,05
Interf Euro Medium	6,723	-
Interf Euro Short	5,979	0,02
Investire Euro Bond	5,837	0,03
Italf Corp Bond Cat D	14,170	0,07
Italmoney	6,820	-0,09
Italy Bond Manag	7,858	-0,03
Leonardo Obbl It.	6,047	-0,1
Mc Ol-ob Lungo Term	5,981	-0,32
Mc Om-ob Medio Term	5,973	-0,08
Nextra Bond Ala	8,844	0,01
Nextra Bond Euro	6,332	-
Nextra Long Bond Euro	7,617	-0,01
Nextra Redd. Fisso	6,019	-
Nordfondo Obb Euro M T	14,595	0,03
Open Fund Obb Euro	5,257	-
Optima Obbl	5,885	-0,03
Padano Obbl	8,437	0,01
Ras Obbl.	26,776	0,05
Romagest Euro Bond	7,896	0,05
Romagest Euroobbl Mt	5,409	-
Rominvest Euro Bonds	13,365	-0,08
Sai Eurobbligazioni	10,938	-
Sanpaolo Obbl Euro Din	11,353	-0,06
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,717	-0,1
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,801	-0,06
Teodorico Obbl Euro	5,591	-0,02
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,882	-0,04
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,857	-0,06
Vegagest Obb Euro	5,428	-0,07
Vegagest Obb Euro Lt	5,061	0,28
Zeta Obbl	15,650	-0,1
Zeta Redd.	6,700	-0,07
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	17,087	-0,08
Azimut Redd. Euro	13,419	-0,04
Bipielle Fon Cedola	6,419	-0,02
Bipiemme & Co Comp30	4,435	0,23
Capitalgest B Europa	8,834	-0,14
Cisalpino Redd.	13,303	0,05
Dws Obbl Europa	12,392	-0,05
Epta Europa	6,180	0,08
Eurom Euro Bond	5,781	-0,05
Euromoney	6,925	-0,09
F&f Bond Europa	8,499	-0,06
Fonditalia High Yeld	10,850	0,15
Nextra Bond Conv Euro	6,239	0,13
Nextra Bond Europa	7,413	0,05
Nordfondo Obb Europa	7,322	0,03
Putnam Eu Short Term	5,825	0,05
Ras Lux Bond Europe	49,101	-0,03
Rominvest Brit S T Gbp	26,775	0,01
Rominvest British B Gbp	14,127	0,07
Symphonia C.Obbl Area E	7,598	-0,09
Unicredit Obb Eur Cl A	5,911	-0,03
Unicredit Obb Eur Cl B	5,890	-0,03
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	8,198	0,34
Artigianc Area Doll	5,134	0,25

Fondi	€	v.%
Aureo Dollaro	5,600	0,63
Azimut Redd. Usa	5,738	0,31
Bipielle Hend Obb Am	7,374	0,35
Bipiemme Us Bond	4,764	0,23
Bpb Prumerica Obb Doll.	4,507	0,33
Capitalgest B Doll.	6,728	0,78
Club A Class B Usd	5,062	0,1
Club B Class B Usd	5,322	0,43
Columbus Int Bond	7,812	0,21
Columbus Int Bond $	8,996	-0,06
Ducato Fix Dollaro	7,018	0,31
Ducato Fix Yen	4,468	0,36
Dws Doll.	6,810	0,64
Eurom North Am Bond	8,475	0,52
F&f Riserva Doll.	6,813	0,47
F&f Riserva Doll. $	7,847	-0,2
Fondersel Dollaro	8,316	0,73
Fonditalia Bond Usa	8,062	0,36
Gen Prime Bond Doll.	6,026	0,55
Geo Usa Sh T B 2	6,079	-
Gestielle Bond Dollar	8,035	0,34
Gestielle Cash Dollars	5,580	0,2
Interf Bd Usa	6,897	0,38
Investire North Am Bd	5,717	0,25
Nextra Amer.Bond	7,799	0,4
Nextra Amer.Bond $	8,982	0,14
Nextra Bond Dollaro	8,163	0,41
Nextra Bond Dollaro$	9,401	0,15
Nextra Cash Dollaro	12,580	0,19
Nextra Cash Dollaro $	14,488	-0,07
Nordfondo Obb Doll.	13,134	0,74
Putnam Usa Bond	6,440	0,52
Putnam Usa Bond $	7,418	-0,16
Ras Us Bond Fund	5,843	0,27
Rominvest North Am Bd $	28,695	0,17
Rominvest North Am S T $	64,913	-0,02
Sanpaolo Bd Doll.	6,706	0,27
Unicredit Obb Am Cl A	5,895	0,67
Unicredit Obb Am Cl B	5,884	0,67
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,455	0,34
Capitalgest B Yen	5,046	0,38
Dws Yen	4,397	0,39
Eurom Yen Bond	8,223	0,33
Fonditalia Bond Jp	9,012	0,38
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,663	-
Interf Bd Jap.	5,299	0,36
Investire Pacific Bd	4,550	0,35
Rominvest Pacific B $	205,055	-0,01
Sanpaolo Bd Yen	5,678	0,37
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	9,142	0,37
Aureo Alto Rend	6,187	0,78
Bipielle Hend Obb P Emg	6,972	0,46
Capitalgest B Em Mkt	6,928	0,93
Ducato Fix Emerg.	9,608	0,37
Dws Obbl Emerg.	5,233	0,73
Effe Obbl Paesi Em	5,429	0,33
Epta High Yield	5,839	0,57
F&f Em Mkt Bond	7,628	0,28
Gestielle Em Mkt Bond	7,232	0,54
Ing Emerg Mkt	15,240	0,89
Investire Emerging Bd	15,884	0,45
Mc Fdf High Yield	5,491	0,11
Nextra Bond Emg Val Att	9,072	0,63
Nextra Bond Emg Val Cop	7,796	0,43
Nordfondo Obb Paesi Em	6,200	0,7
Optima Obb Emerg Mkt	5,581	1,18
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,436	0,73
Unicredit Ob Mk Em Cl B	7,386	0,82
Vegagest Obb High Yield	5,249	0,56
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,506	0,25
Arca Bond *	10,968	0,2
Arcamultifondo Com A	5,085	0,04
Artigianc Obbl Int	5,207	0,27
Aureo Bond	7,086	0,21
Aureo Ff Prudente	5,151	-0,08
Azimut Rend. Int	8,299	0,1
Bim Obbl Glob	5,502	0,27
Bipielle Hend Ob Glob	10,083	0,18
Bipiemme Pianeta	7,873	0,11
Bn Obbl Int	8,196	0,12
Bpb Prumerica Obb Glb	4,898	0,1
Bpb Rembrandt	7,464	0,09
Bpvi Obbl. Intern.	5,141	0,18
Bsi Obbl Int.	4,777	0,55
Ca-am Mida Obbl Int	11,037	0,25
Capitalgest Global Bond	8,090	0,3
Centrale Money	12,995	0,22
Consultinvest H Yeld	4,814	0,23
Credit Suisse Obbl Int	7,389	0,24
Ducato Fix Glob.	7,720	0,09
Ducato Port Glob	4,852	-0,02
Dws Bond Risk	9,492	0,2
Dws Obbl Int	10,914	0,2
Effe Obbl Glob.	5,329	0,17
Epta 92	10,766	0,25
Euroconsult Obbl Int	6,562	0,23
Eurom Int Bond	8,677	0,16
F&f Lagest Obbl Int	11,301	0,18
F&f Redd. Int	7,402	0,16
Fondersel Int	12,135	0,26
Gam Bond Sel Fund	5,106	0,02
Gen Prime Bond Int	12,859	0,23
Gestielle Bond	9,376	0,24
Gestielle Bt Ocse	6,344	0,11
Gestielle Obbl Int	5,554	0,25
Gestifondi Obbl Int	7,667	0,18
Imi Bond	13,613	0,11
Ing Bond	14,088	0,3
Intermoney	7,016	0,07
Intern. Bond Manag	7,097	0,24
Investire Global Bond	7,949	0,26
Italf Global Bond Cat C	13,010	0,31
Laurin Bond	5,362	0,17
Leonardo Bond	5,257	0,21
Ml Ms Bonds	5,172	0,12
Nextra Bond Estero	6,673	0,24
Nextra Bond Globali	6,742	0,24
Nextra Bond Int.	7,897	0,23
Nextra Bond Top Rating	7,544	0,21
Nordfondo Obb Int.	11,603	0,29
Optima Obbl High Yield	5,941	0,03
Padano Bond	8,314	0,2
Putnam Global Bond	7,825	0,2
Putnam Global Bond $	9,013	-0,47
Ras Bond Fund	14,067	0,21
Romagest Obbl Int	13,097	0,3
Romagest Sel Bond	5,236	0,27
Sai Obbl Int	7,784	0,28
Sanpaolo Bonds	6,705	0,15
Sofid Sim Bond	6,505	0,23
Unicredit Obb Glob Cl A	10,708	0,3
Unicredit Obb Glob Cl B	10,676	0,3
Vegagest Obb Intern	4,900	0,27
Zenit Bond	6,679	0,2
Zeta Bond	13,539	0,23
Zeta Income	5,184	0,23
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	15,097	-
Anima Convertibile	5,025	0,02
Arca Bond Corporate	5,855	0,07
Aureo Corporate Europa	5,077	-
Aureo Gestiob	8,988	0,1
Azimut Floating Rate	6,799	0,01
Azimut Trend Tassi	7,803	-0,01
Bim Global Convert.	4,853	0,1
Bipielle Hend Cor Bond	4,348	0,07
Bipiemme Corp Bond	5,984	0,02
Bipiemme Premium	5,587	-0,09
Bn Obbl Alti Rend	10,708	0,04

Fondi	€	v.%
Bn Valuta Forte	7,684	0,12
Bn Valuta Forte Chf	11,640	0,22
Bpb Prumerica Ob Glo Ar	5,683	0,25
Bpb Prumerica Ob Glo Cr	5,545	0,04
Bussola Gl H Yield	4,520	0,27
Ca-am Mida Obbl Corp Eu	5,820	0,05
Capitalgest B Corp	6,013	-
Ducato Fix Alto Potenz	5,326	0,06
Ducato Fix Convert	7,440	0,04
Ducato Fix Imprese	5,600	0,02
Dws Fin Pers Cash	7,179	0,01
Effe Obbl Corporate	5,573	0,16
Eurom Risk Bond	5,209	0,33
Fonditalia Intl Linked	11,244	0,06
Fs Short Term Opt	5,098	-
Gen Pr Conv B Europa	4,861	0,1
Gen Pr Corp Bond Euro	5,624	-
Geo Glo B T R 1	5,609	-
Geo Glo B T R 2	5,530	-
Gestielle Corp. Bond	5,563	0,02
Gestielle Global Conv	5,826	0,05
Gestielle High Risk Bond	4,233	-0,05
Magna Graecia Obbl	6,575	0,09
Nextra Bond Attivo	16,298	0,07
Nextra Bond Corp Doll	4,716	0,26
Nextra Bond Corp Euro	5,883	0,07
Nextra Bond H Y Europa	4,396	0,11
Nextra Corp Bond	6,025	0,07
Nextra Sr Bond	5,050	0,06
Nordfondo Obb Alto R	4,411	0,36
Nordfondo Obb Conv	4,786	-0,02
Nordfondo Obb Eu Corp	6,021	-
Putnam Gl High Yield	5,438	0,39
Putnam Gl High Yield $	6,263	-0,3
Ras Cedola	6,381	0,05
Ras Lux Sh Dollar	112,830	0,51
Ras Lux Sh Dollar $	130,005	-0,01
Ras Spread Fund	4,986	0,16
Risparmio It Redd.	12,424	0,06
Romagest Prof Cons	5,630	0,05
Rominvest Em Mkt B $	15,996	0,59
Rominvest Euro H Y Bd	4,286	0,02
Rominvest North Am C B $	6,341	0,05
Sanpaolo Bd Corp Euro	5,065	-0,02
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	6,207	-0,11
Sanpaolo Bd High Yeld	5,803	0,28
Sanpaolo Obbl Est Et	6,265	0,02
Sanpaolo Obbl Etico	5,499	-0,04
Sanpaolo Vega Cp	6,180	-0,03
Symphonia C Mon.	6,440	-
Vasco De Gama	10,949	0,07
Vegagest Solidites	5,019	-
Zeta Corporate Bond	5,915	-0,03
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,588	-
Arca Bt Tesoreria	5,010	-
Artigianc Liquidita'	5,322	-
Aureo Liquidita'	5,030	0,02
Azimut Garanzia	11,098	0,01
Bipielle Fon Liq	7,168	-
Bn Liquidita'	6,286	0,02
Bnl Cash	19,625	-
Bnl Mon.	9,014	-
Ca-am Mida Mon.	10,886	-0,05
Capitalgest Liquidita'	6,394	-
Cash Romagest	5,536	0,02
Centrale Cont Corr	8,933	-
Ducato Fix Liquidita'	5,896	-
Ducato Fix Mon.	7,506	-
Dws Crescita Risp	7,304	0,01
Dws Liquidita'	6,571	-
Dws Tesoreria Imprese	7,337	0,03
Effe Liq Area Euro	5,971	-
Eptamoney Classe A	12,488	0,01
Eptamoney Classe B	12,464	-
Eptamoney Classe C	12,479	-
Euganeo	6,575	0,02
Eurom Tesoreria	10,018	-
Fideuram Moneta	13,102	0,01
Fondersel Cash	8,028	-
Gen Prime Liquidita'	5,807	-
Gestielle Cash Euro	6,284	-
Ing Eurocash	5,883	0,02
Nextam P Liquidita'	5,119	-
Nextra Liquidita	5,602	-
Nextra Tesoreria	6,760	-
Nordfondo Liquidita'	5,463	-
Optima Money	5,472	-
Perseo Mon.	6,592	-
Risparmio It Mon.	5,431	-
Romagest Liquidita'	5,423	0,02
Sai Liquidita'	10,048	-
Sanpaolo Liq Cl A	6,549	-
Sanpaolo Liq Cl B	6,584	0,02
Unicredit Liq Cl A	7,389	-
Unicredit Liq Cl B	7,363	-
Vegagest Mon.	5,221	-
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	5,275	-0,23
Alarico Re	3,804	0,03
Anima Fondo Attivo	10,503	0,38
Aureo Flessibile	4,293	0,14
Azimut Trend	15,848	-0,14
Azimut Trend It.	12,065	0,08
Bim Flessibile Cap	3,722	-0,05
Bipielle Fon Free	3,547	-
Bipielle Fon Profilo 1	4,517	-0,02
Bipielle Fon Profilo 4	4,230	0,02
Bipiemme Trend	2,705	-
Bn Opportunita'	4,251	-0,02
Bnl Trend	16,668	0,08
Capitalgest Redd. Piu'	6,231	-0,03
Capitalgest Risk	6,729	0,06
Cisalpino Attivo	2,957	0,03
Club It.N Opp	4,308	0,14
Ducato Etico Civita	4,143	0,07
Ducato Flex 100	9,350	-
Ducato Flex 30	15,868	-
Ducato Flex 60	4,879	-0,02
Ducato Geo Glob. Sel	2,562	-
Ducato Port Strategy	3,818	0,45
Dws High Risk	5,909	0,22
Dws Trend	3,370	0,27
Eurom Strategic	3,354	0,24
Formula 1 - Low Ris	6,035	-
Formula 1 Balanced	6,020	-0,02
Formula 1 Conservative	6,081	-
Formula 1 High Risk	5,437	-0,06
Formula 1 Risk	5,489	-
Fs Aggressive	4,963	0,48
Fs Global Theme	3,586	0,93
Fs Trend & Global Opp	3,575	0,93
Gener Inst Bond	5,104	-0,04
Gener Inst Equity	5,104	-0,23
Geo Eur An Eq T R	3,995	-
Gestielle Flessibile	11,239	-0,03
Gestielle Tot Ret Ame	4,635	0,02
Gestielle Tot Ret Giap	4,642	-0,04
Gestnord Asset Alloc	4,884	-0,14
Gestnord Az Alto Rischio	3,716	0,11
Iis Trading Az. Fle Glob	4,499	0,04
Investitori Flessibile	5,154	-0,17
Kairos Part Fund	4,355	0,21
Kairos Part Income	5,662	-0,09
Leonardo Flex	2,000	-
Mc Fdf Flex Best Funds	4,946	0,16
Nextra Obb Redd.	7,249	-
Nextra Portfolio 1	5,346	0,06
Nextra Portfolio 2	4,782	0,08
Nextra Portfolio 3	4,132	0,17
Nextra Portfolio 4	3,418	0,26
Nextra Top Approach	5,197	-
Nextra Top Dynamic	5,057	-0,02
Nextra Trend	2,841	0,04

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.6.2003 5%	100,170	100,200
BTP 1.6.2003 11%	100,070	100,130
BTP 15.7.2003 4,5%	100,330	100,340
BTP 1.8.2003 10%	101,520	101,520
BTP 1.10.2003 4%	100,620	100,630
BTP 1.10.2003 9%	102,440	102,480
BTP 15.10.2003 5,25%	101,200	101,220
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	103,800	103,830
BTP 1.2.2004 3,25%	100,720	100,720
BTP 15.2.2004 5%	102,030	102,020
BTP 15.3.2004 4,5%	101,870	101,860
BTP 1.4.2004 8,5%	105,330	105,330
BTP 15.4.2004 3,25%	100,940	100,930
BTP 1.7.2004 4,5%	102,520	102,500
BTP 15.7.2004 4%	102,060	102,020
BTP 1.8.2004 8,5%	107,040	107,050
BTP 1.10.2004 4%	102,390	102,360
BTP 1.1.2005 9,5%	111,120	111,090
BTP 1.3.2005 4%	102,990	102,960
BTP 1.4.2005 10,5%	114,620	114,600
BTP 15.5.2005 4,50%	104,160	104,140
BTP 1.7.2005 4,75%	104,860	104,790
BTP 15.7.2005 4%	103,390	103,310
BTP 1.9.2005 10,5%	117,790	117,770
BTP 15.9.2005 3,5%	102,390	102,300
BTP 15.12.2005 5,25%	106,820	106,740
BTP 1.2.2006 9,5%	118,020	117,950
BTP 1.2.2006 2,75%	100,540	100,480
BTP 15.3.2006 4,75%	105,910	105,820
BTP 1.7.2006 8,75%	118,110	118,010
BTP 1.11.2006 7,75%	116,370	116,290
BTP 1.2.2007 6,75%	113,690	113,600
BTP 1.3.2007 4,50%	105,880	105,770
BTP 1.7.2007 6,75%	114,710	114,550
BTP 15.10.2007 5%	108,140	108,070
BTP 1.11.2007 6%	112,280	112,150
BTP 15.1.2008 3,5%	101,800	101,700
BTP 1.5.2008 5%	108,440	108,350
BTP 1.5.2009 4,5%	106,050	105,910
BTP 1.11.2009 4,25%	104,450	104,310
BTP 1.11.2010 5,5%	111,930	111,800
BTP 1.8.2011 5,25%	110,200	110,040
BTP 1.11.2011 1,90%	95,190	95,760
BTP 1.2.2012 5%	108,250	108,110
BTP 1.2.2013 4,75%	105,880	105,770
BTP 1.8.2013 4,25%	101,490	101,380
BTP 1.8.2017 5,25%	108,670	108,600
BTP 1.11.2023 9%	156,270	156,350
BTP 22.12.2023 8,5%	142,100	142,100
BTP 1.11.2026 7,25%	134,180	134,150
BTP 1.11.2027 6,5%	123,620	123,570
BTP 1.11.2029 5,25%	105,150	105,210
BTP 1.5.2031 6%	116,560	116,560
BTP 1.2.2033 5,75%	112,810	112,890
CCT 1.7.2003 IND	100,110	100,110
CCT 1.9.2003 IND	100,160	100,150
CCT 1.11.2003 IND	100,160	100,160
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,200	100,210
CCT 1.3.2004 IND	100,270	100,290
CCT 1.5.2004 IND	100,370	100,360
CCT 1.9.2004 IND	100,390	100,410
CCT 1.5.2005	100,820	100,810
CCT 1.7.2005	100,970	100,950
CCT 1.10.2005 IND	100,850	100,850
CCT 1.1.2006 IND	102,160	102,160
CCT 1.1.2006 2 IND	101,650	101,650
CCT 1.3.2006 IND	100,860	100,850
CCT 1.12.2006	100,970	100,930
CCT 1.2007 CR IMP	101,930	102,080
CCT 1.7.2007	101,360	101,230
CCT 1.8.2007 IND.	101,010	101,000
CCT 1.4.2008	101,010	101,020
CCT 1.9.2008	101,010	101,010
CCT 1.7.2008	100,990	101,000
CCT 1.4.2009	101,030	101,020
CCT 1.7.2009	101,040	101,040
CCT 1.8.2009	101,040	101,040
CCT 1.10.2009	101,050	101,040
CCT 1.02.2010	101,060	101,050
CTZ 16.06.2003	99,800	99,782
CTZ 15.09.2003	99,250	99,190
CTZ 31.12.2003	98,651	98,612
CTZ 31.03.2004	98,136	98,096
CTZ 30.06.2004	97,610	97,556
CTZ 31.12.2004	96,455	96,389
CTZ 29.04.2005	95,610	95,535

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,8%	92,0455	0,12
B.P.C.I. 04 1,5%	98,7932	0,12
B.P.Intra 03 3%	108,483	-1,19
B.P.Intra 06 3%	107,638	-0,20
B.P.Berg. 04 Tv	120,799	0,25
B.P.Lodi 10 4,75%	102,575	0,04
B.P.E.Rom. 05 4%	107,985	-0,01
B.P.Milano 08	107,29	-0,05
B.P. Vr No 06 1,5%	111,894	0,64
B.P. Vr No 05 2,125%	98,916	-0,14
Cr.Valtel.04 2%	108,006	0,01
Cred.Artig 04 Tv	126,375	-0,14
Interbanca 11 2,50%	130	0,00
Olivetti 04 1,5%	104,025	0,03
Olivetti 10 1,5%	113,434	-0,24
Vittoria Ass 16 5,5%	113,1	0,44

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	23,91	23,60
B.P.Emil. Rom. 1/03	29,86	29,83
B.P.Emilia Romagna	30,97	30,93
B.P.Luino/Varese	7,840	7,825
B.P.Sondrio	10,736	10,737
Banca Ifis	9,170	9,240
Bca Pop Adriatico	7,190	7,190
Borgosesia	3,896	3,896
Borgosesia Rnc	2,215	2,215
Cia	0,1121	0,1116
Cit	2,288	2,305
Elios Holding	0,4900	0,4929
Ferrovie Nord Mi	1,166	1,130
Ngp	0,7139	0,7180
Ngp Risp	0,6855	0,7025
Sicc	0,7700	0,7700

LA BANCA cHE VALORIZZA I TUOI INVESTIMENTI

Banca Popolare FriulAdria

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

FIUME La principale organizzazione della minoranza si è rivolta alla Corte costituzionale contro la legge elettorale

L'Unione italiana vuole il doppio voto

Chiesta inoltre la denominazione bilingue per importanti località istriane

FIUME «Offensiva» dell'Unione italiana alla Corte costituzionale della Croazia. L'Ui ha inoltrato alla Consulta la proposta di avvio del procedimento di valutazione della Legge sulle elezioni dei deputati del Sabor, normativa che non contempla il diritto al doppio voto. Lo ha confermato ieri in conferenza-stampa nel capoluogo quarnerino il presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana, Silvano Zilli, precisando che la Costituzione croata prevede invece la discriminazione positiva, ossia il diritto al voto etnico e a quello politico per gli appartenenti alle minoranze nazionali. «E' inammissibile che il diritto al voto etnico vada a svantaggio di quello politico - ha detto Zilli - per tale motivo chiediamo che la normativa venga emendata e contempli il cosiddetto doppio voto. Tanto più che tale diritto, ripeto, è fissato anche nella Costituzione».

Sbloccati i finanziamenti italiani per l'acquisto di attrezzature e mobili per l'Edit: Fabrizio Radin riconfermato direttore

La massima organizzazione del gruppo nazionale ha inoltre inviato alla Corte costituzionale la proposta di avvio dell'iter di valutazione della legge sui territori di contee, città e comuni, che non comprende la denominazione bilingue di diverse città e comuni istriani, dove le denominazioni nelle lingue croata e italiana esistono tuttora ed esistevano anche in precedenza. Tanto per fare un paio di esempi, nella legge i nomi di alcune località come Pola, Rovigno, Buie, Parenzo, Valle, sono scritti nella versione croata e cioè Pula, Rovinj, Buje, Porec e Bale. Zilli si è detto convinto che i giudici della Corte costituzionale accetteranno le proposte e quindi daranno ragione all' Unione Italiana, sia per quanto concerne il doppio voto, sia per i nomi bilingui da inserire nella suddetta normativa.

La sede della Corte costituzionale a Zagabria.

Per quanto attiene alle elezioni di domenica prossima per i Consigli delle minoranze (su cui ci soffermiamo nell'articolo qui accanto, *ndr.*), alle quali non parteciperanno i connazionali, Zilli ha espresso soddisfazione perchè 45 Comunità hanno rispettato il suggerimento dell'Ui di non andare al voto. Il presidente della giunta ha invitato i componenti della lista presentata a Umago, a ritirarsi.

Soffermandosi sull'Edit, Zilli ha fatto presente che Fabrizio Radin è stato nuovamente nominato facente funzioni di direttore, in attesa di un direttore in pianta stabile. Confermato infine che sono stati sbloccati 150 mila euro di finanziamenti italiani per l'acquisto di attrezzature e mobili per l'azienda giornalistico-editoriale.

Andrea Marsanich

FIUME L'Ui boicotta le elezioni di domenica dei nuovi organismi per le minoranze

Un secco «no» ai Consigli

FIUME «La Comunità nazionale italiana si è da tempo data ormai una struttura e un'organizzazione unitaria, autonoma, democratica e pluralistica, le elezioni degli organismi del gruppo nazionale avvengono già a suffragio diretto, libero e segreto, mentre le Ccomunità e l'Unione sono riconosciute negli statuti delle unità di governo locali quali rappresentanti ufficiali degli italiani operanti sul loro territorio». Con questa dichiarazione unanime la giunta dell'Ui aveva fatto sapere che non intende partecipare alle elezioni per i Consigli delle minoranze, in programma domenica prossima, una fra le novità maggiori previste dalla nuova legge costituzionale sui diritti delle minoranze nazionali in Croazia. La decisione dell' Ui è stata presa alla lettera dai connazionali che hanno rinunciato a candidarsi, eccezion fatta per un gruppo di italiani residenti a Umago e a Kutina.

Lunedì è scaduto il termine di legge per la presentazione delle liste dei rappresentanti: sono poco più di 3.600 i candidati, ossia meno della metà del numero al quale le minoranze avevano diritto in base alla loro presenza nelle regioni, città e comuni. Infatti, i circa 300.000 appartenenti alle varie etnie potevano candidare circa 6.700 membri. In base alla legge

Silvano Zilli

costituzionale sulle minoranze il Consiglio, istituito presso le unità dell'autogoverno locale, viene eletto dagli appartenenti alle minoranze la cui presenza sul territorio incide con un minimo dell'1,5% sul numero complessivo della popolazione residente in regione, città o nel comune. Il numero dei consiglieri nell'organismo da istituire presso la regione sarà pari a 25 membri. A livello municipale ci saranno 15 consiglieri, mentre a livello comunale 10 membri.

Mentre altre minoranze hanno ritenuto questi organismi utili per partecipare alla gestione della cosa pubblica, l'Unione, come detto, ha ritenuto di ignorare queste consultazioni. «Questi nuovi organismi delegittimerebbero quelli democraticamente eletti delle Comunità degli italiani come pure gli organismi che sono parte integrante dei consigli comunali, cittadini e regionali», ha affermato il presidente della giunta Ui, Silvano Zilli. Il deputato italiano al Sabor (il Parlamento di Zagabria) Furio Radin, invece, ha rilevato che le minoranze non sono pronte per presentarsi alle urne domenica prossima. «Le decisioni del Governo e le direttive sulle elezioni non spiegano come si svolgeranno queste lezioni, non è stato stabilito il termine per la campagna elettorale, il silenzio elettorale e via dicendo».

Anche i serbi hanno espresso tutta la loro disapprovazione: «Le elezioni di domenica prossima sono prive di senso - ha dichiarato Milan Djukic, presidente del partito popolare serbo -. Una cosa è certa. I Consigli non contribuiranno di certo a integrare le minoranze nella società civile croata, bensì creeranno soltanto inutili tensioni e offriranno alla comunità internazionale ancora un argomento per sostenere che in Croazia lo stato di diritto e è latitante. Insomma, stiamo assistendo ad una vera e propria manifestazione circense», ha concluso Djukic.

b.r.

SPALATO Il furto di uno yacht e un precedente incendio alla base della rimozione di Matteo Tramontana dal vertice del porticciolo dalmata

Barca rubata: silurato il direttore del «marina»

Il «marina» di Spalato.

SPALATO Silurato il direttore del «marina» dell'Aci (la più importante azienda croata che gestisce i porti nautici) del capoluogo dalmata, Matteo Tramontana, dopo i due recenti episodi di cronaca nera che hanno scosso i responsabili e gli utenti del porticciolo. Nella notte tra sabato e domenica scorsi è stato infatti rubato lo yacht dell'italiano Cesare Lanza, 35 anni. Si tratta del Magoga III, del tipo Rio, lungo 11, 84 metri, di colore bianco e costruito dall'azienda «Non solo mare». L'imbarcazione era stata ormeggiata a Spalato lo scorso 28 aprile e avrebbe dovuto riprendere la navigazione in capo a una decina di giorni. Il diportista italiano ha denunciato il furto alla polizia, che si è subito messa in moto, non ottenendo (almeno fino a ieri pomeriggio) risultati concreti.

Alla sparizione di Magoga III si aggiunge l'incendio di due settimane fa sempre nello scalo dell'Aci, in cui sono andate distrutte ben tre imbarcazioni, rogo su cui le forze dell'ordine non hanno fatto ancora luce, né comunicato i risultati delle indagini.

I due spiacevoli avvenimenti, stando a fonti ufficiose, hanno portato alla rimozione di Tramontana, al posto del quale è stato nominato Edo Karuza, che fino all'anno scorso direttore dello stesso «marina» spalatino. Karuza, già da quindici anni in servizio al porticciolo del capoluogo dalmata, era stato defenestrato perché stretto collaboratore in passato dell'ex direttore generale dell'Aci, Ivo Markusovic, che, come abbiamo scritto, era stato allontanato dall'incarico dopo aver accumulato un deficit per svariati milioni di euro.

Subito dopo essere stato nominato, Karuza si è rivolto alla stampa, ribadendo che i furti nei «marina» non sono purtroppo rari: «Solo il nostro scalo accoglie ogni anno da 5 a 6 mila imbarcazioni - ha detto il neodirettore - e dunque simili episodi possono accadere. Tra breve doteremo il marina di un sistema tv a circuito chiuso, che dovrebbe scoraggiare i malviventi». Da aggiungere che Tramontana svolge ora l'incarico di coordinatore dei cinque marina dell'area di Spalato.

a.m.

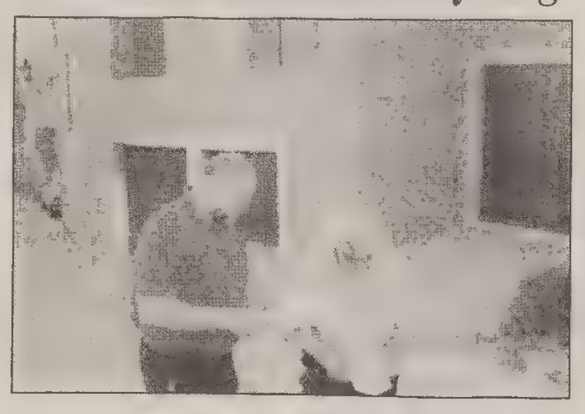
ROVIGNO Intervento degli ispettori del ministero della Cultura che hanno denunciato i proprietari

Sequestrati dieci cantieri abusivi

Continuano intanto le demolizioni delle famigerate «vikendize»

ROVIGNO Abusivismo edilizio: il governo croato fa sul serio e adesso sono stati avviati controlli a tappeto su tutto il territorio della cittadina turistica istriana da parte degli ispettori dell' amministrazione comunale e della Sovrintendenza per la tutela del patrimonio storico e culturale del ministero croato della Cultura. Controlli che hanno dato subito risultati: sono stati infatti individuati una decina di cantieri abusivi in piena attività, che vanno ad aggiungersi ai quindici già noti.

Negli ultimi giorni, infatti, decine di cantieri edili hanno subito verifiche amministrative tecniche volte ad accertare se erano in atto degli abusi. E per dieci di questi, tra cui quello, avviato a gennaio in pieno centro cittadino, per la ricostruzione del piccolo albergo «Rovinj», (gli ispettori ne avevano poi ordinato la chiusura), i riscontri hanno stabilito appunto che erano



Ispettori del ministero della Cultura al lavoro a Rovigno.

in corso lavori illegali. Per tale motivo i cantieri verranno ora posti sotto sequestro e i proprietari degli stessi denunciati all'autorità giudiziaria, previo parere dell'Ufficio Conservazione e Restauri di Pola. Poi si procederà al risanamento. «Faremo sparire questo miscuglio di cemento abusivo», ha dichiarato Milan Mihovilovic, assessore comunale all'Urbanistica, Territorio e Ambiente. I controlli contro il fenomeno dell'abusivismo a Rovigno proseguiranno anche nei prossimi giorni.

Ma, come accennato, non c'è soltanto Rovigno nel mirino degli ispettori. Cominciata un mese fa, continua intanto la demolizione delle costruzioni abusive in Istria e sul litorale croato in genere, le famigerate «vikendize» nate come funghi dagli anni settanta in poi. Un intervento per l'attuazione del piano di riordino della fascia costiera, avviato dal ministero dell'Ambiente. Si tratta di una morsa di cemento illegale, fatta, per quanto riguarda l'Istria, soprattutto dalle villette per le vacanze, con tanto di roulotte e tende, per lo più di proprietari sloveni. Operazione che tra l'altra sta avvenendo nel silenzio, senza i riflettori della stampa e della televisione puntati addosso, e senza troppe proteste da parte degli abusivi.

Migliaia le costruzioni che dovranno essere smantellate nei prossimi mesi nella penisola, anche se ufficialmente il ministero ne conta «appena» 131. Ricorderemo che il costo a carico del proprietario per ogni ordinanza di demolizione è fissato tra 600 e 2100 euro, a seconda della grandezza della costruzione da abbattere.

i.b.

FIUME L'andamento nei primi 4 mesi dell'anno

Ministro del turismo esultante: due milioni di soggiorni nel periodo gennaio-aprile

FIUME L'industria turistica nazionale ha conseguito in aprile risultati più che brillanti su base annua. In quanto a pernottamenti, vi è stato un incremento del 26 per cento, mentre le presenze straniere hanno subito un aumento del 36 per cento. Nei primi quattro mesi dell'anno si sono avuti 2 milioni di soggiorni, il 6 per cento in più rispetto al periodo gennaio - aprile dell'anno scorso.

Sono dati snocciolati dal ministro del Turismo, Pave Zupan Ruskovic, che ha partecipato nel capoluogo quarnerino alla seduta dell'assemblea regionale. Intervenendo nella parentesi dedicata appunto al turismo nella regione quarnerino-montana, la Zupan Ruskovic ha rimarcato che il maggior problema riguarda la costruzione incontrollata di appartamenti da parte degli affittacamere, chiedendo siano urgentemente apportati piani regolatori. In tal senso il ministro ha ribadito che il futuro dell'industria ricettiva croata è riposto nella costruzione di piccoli alberghi a conduzione famigliare. Dopo la sessione assembleare, la Zupan Ruskovic, accompagnata dai massimi operatori turistici della regione, ha preso parte all'albergo Bonavia al forum riservato alle problematiche del settore, dal quale sono emersi altri dati riguardanti le regioni adriatiche per le vacanze del 25 aprile e del primo maggio. L'Istria ha tagliato per prima il nastro di presenze e pernottamenti: registrati 38 mila villeggianti (+10 pc) che hanno realizzato 168 mila soggiorni (ben il 30 pc in più). In Quarnero 25 mila ospiti, ovvero il 40 pc in più su base annua. Per quanto concerne i soggiorni, 84 mila, si sono toccati i 35 punti percentuali in più rispetto il Primo Maggio 2002. La regione della Lika e di Segna (laghi di Plitvice e i centri di villeggiatura ai piedi della catena del Velebit) ha registrato 2500 vacanzieri e un allungo nei confronti di un anno fa del 121 per cento. Il colosso della Dalmazia in gran spolvero. Qui sono stati registrati 32 mila ospiti, l' 8 pc in più, e 109 mila soggiorni (+20 pc).

BUDAPEST Monumento a Sulysap voluto dagli esuli per commemorare i concittadini morti in Ungheria nella prima guerra

Ricordo dei fiumani deportati nel '15

BUDAPEST Un gruppo di cinquanta fiumani, guidati da Guido Brazzoduro, sindaco del Libero comune di Fiume in esilio, dal segretario generale del Libero comune Mario Stalzer, e da Marino Micich, segretario generale della Società di studi fiumani, hanno reso omaggio al monumento eretto a Sulysap (località a 35 chilometri a ovest di Budapest). A riceverli il sindaco della città Istvan Benko, che nel 1996 accolse la proposta di Amleto Ballarini, presidente della Società di studi fiumani, di far erigere un monumento nel cimitero cittadino per ricordare 149 fiumani, tra cui donne e bambini, che vi trovarono la morte per malattia.

I fiumani vennero internati a Sulysap (allora Tapiosuly) durante il burrascoso periodo della Prima guerra mondiale dalle autorità austro-ungariche, come noto in guerra contro l'Italia, per cautelarsi da eventuali appoggi alle istanze italiane da parte dei cittadini fiumani. Analoghe precauzioni furono prese in quel periodo a spese degli istriani filoitaliani. Gli esuli sono stati accolti nella sala del Comune ungherese dove il sindaco Benko, ha salutato «gli amici italiani», ricordando come l'iniziativa nacque dopo un commovente incontro nel 1994 con Amleto Ballarini che spiegò al sindaco l'opera di recupero della memoria che gli esuli fiumani avevano nuovamente promosso dopo la caduta del «Muro di Berlino». L'iniziativa di Sulysap si collegava sin da allora a quelle azioni intraprese dagli esuli fiumani anche nella città di origine, per dare un estremo riconoscimento alle vittime fiumane del secondo conflitto mondiale e anche a coloro che scomparvero a guerra finita per via dell'azione repressiva della polizia segreta jugoslava.

La giornata di Sulysap si è conclusa con una messa nel cimitero cittadino, dove sono stati deposti corone e fiori alla base del monumento. Durante le giornate a Budapest c'è stato anche un significativo incontro con la professoressa Ilona Fried autrice di un bel libro su Fiume, che verrà tradotto in italiano grazie al sostegno del Libero comune. Il progetto verrà seguito direttamente dal vice sindaco Laura Calci, che ha illustrato al pubblico, assieme a Micich, l'importanza del volume della Fried. Dopo l'Ungheria il gruppo fiumano si è diretto a Fiume, dov'è stato presentato presso la locale Comunità degli italiani il volume sulle vittime italiane di Fiume dal 1939 al 1947, con gran successo di pubblico. Unico neo l'assenza delle autorità municipali croate. In serata è stata celebrata una messa a Castua in memoria del senatore fiumano Riccardo Gigante, trucidato il 4 maggio 1945 assieme ad altri 11 compagni dagli jugoslavi.

La cerimonia davanti al monumento di Sulysap.

IN BREVE

ISOLA Cinque ragazzi e una ragazza

Catturata una gang di giovani in sei mesi hanno commesso ventiquattro furti con scasso

ISOLA La polizia di Isola e di Capodistria ha sgominato un gruppo di ladri che gennaio e maggio ha preso di mira negozi e uffici nelle due cittadine. Si tratta di una gang composta da sei giovani: cinque ragazzi di Isola di età compresa fra i 18 e i 21 anni nonchè una ragazza, minorenne, di 17 anni, residente a Santa Lucia. Secondo quanto reso noto dal comandante della polizia di Isola, Goran Maršic, tutti e sei i giovani erano da tempo sorvegliati e uno di essi aveva precedenti penali legati al furto. Ora, i sei giovani sono accusati di ben 24 furti con scasso: 17 commessi a Isola e 7 a Capodistria. I giovani prendevano di mira soprattutto negozi, tabaccai e uffici preferendo il denaro contante. Ne avrebbero trafugato tra i 600 e i 700 mila talleri, qualcosa come 3 mila euro. Ben più ingenti i danni provocati dalle loro azioni che ammontano ad almeno tre milioni di talleri (quasi 13 mila euro). Ma i ragazzi non si limitavano soltanto ai contanti. Se ne avevano l'opportunità non disdegnavano di portarsi a casa anche qualche videoregistratore, personal computer, capo di abbigliamento, sigarette e tessere telefoniche.

Incidente sul lavoro in un cantiere edile a Buie: operaio muore travolto da una piastra di cemento

BUIE Un operaio di 33 anni, Mihajlo Snajder, di Batina (Slavonia), dipendente della ditta «Beton Comerc» di Antignana, è morto in un incidente sul lavoro in un cantiere edile della località istriana. Per cause ancora da accertare, una piastra di cemento di grosse dimensioni si è sganciata da una gru precipitando sull'operaio e su un suo collega. Quest'ultimo, un ventiseienne di Parenzo, è rimasto gravemente ferito. Sono subito giunti i soccorsi, ma ai sanitari è apparso chiaro che per l'operaio di Batina ormai c'era poco da fare. Inutile il tentativo dei colleghi di lavoro di rimuovere manualmente la pesante piastra, che è stata sollevata dalla gru, e inutile la corsa all'ospedale di Fiume. Mihajlo Snajder è deceduto alcune ore dopo il ricovero. Sono in corso indagini da parte della polizia.

Istriada 2003 a Rovigno, Jakovcic si impegna: «Daremo lavoro agli studenti dopo la laurea»

ROVIGNO L'insediamento turistico di Villas Rubin ha fatto da splendida cornice all'«Istriada 2003», il tradizionale incontro degli studenti istriani che studiano in Croazia o all'estero. Oltre 200 i giovani partecipanti. Anche questa volta l'appuntamento e' stato patrocinato dalla Regione Istria il cui presidente Ivan Nino Jakovcic ha dichiarato che sono stati definiti diversi programmi occupazionali per i neolaureati. «Come sempre sono sempre disponibile a considerare anche le proposte che arriveranno da voi», ha dichiarato Jakovcic. Poi il microfono è passato ai presidenti dei club studenteschi che operano a Zagabria, Fiume, Trieste, Pola e di Parenzo. Per quest'ultimo si è trattato del debutto all' incontro. Ricordiamo che nella località istriana è stata aperta recentemente una sezione a livello universitario che si occupa di vitivinicoltura. Maurizio Licul, studente a Trieste ha voluto mettere l'accento sul problema dell'alloggio, senz'altro il più grosso per gli studenti istriani.

LUBIANA Interscambio tra i due Paesi al centro della seconda giornata della visita del Presidente Stipe Mesic

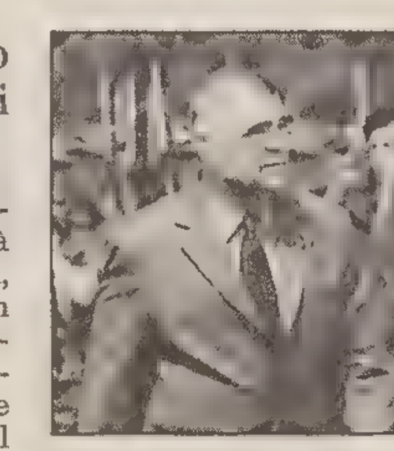
Croazia-Slovenia: l'economia marcia

Sono 130 le imprese di Lubiana che hanno investito nella vicina repubblica

Nonostante i difficili rapporti gli scambi si stanno sviluppando: gli sloveni importano prodotti croati per 900 milioni di dollari ed esportano per 400

LUBIANA Sono state le relazioni economiche tra i due Paesi il punto centrale della seconda giornata della visita ufficiale del presidente croato Stjepan Mesic alla Slovenia. Neanche ieri, però, ha potuto essere evitato il nodo dei confini, affrontato da Mesic nel corso del suo incontro con i membri del Comitato esteri e della Commissione affari europei della Camera di Stato. Su invito dei deputati sloveni, Mesic si è soffermato in particolare sull' idea, assai poco gradita da Lubiana, di proclamare una zona economica esclusiva croata fino a metà Adriatico. E' un'iniziativa, secondo Mesic, che non c'entra niente con la definizione del confine, ma ha come unico scopo proteggere l'Adriatico e controllare il traffico marittimo.

Del confine, ma senza riferimenti espliciti, Mesic ha parlato anche quando ha spiegato che se il risultato di un negoziato non ottiene il sostegno parlamentare, allora va ripreso su basi nuove o perlomeno modificate. Evidente l'allusione all'accordo Racan-



Il Presidente croato Mesic.

Drnovšek di due anni fa, bocciato dal Sabor (il Parlamento croato), ma che la parte slovena continua a considerare un traguardo al quale non si deve rinunciare.

Sollecitato a commentare il dietrofront del governo croato sulla privatizzazione del complesso alberghiero «Suncani Hvar» sull' isola di Lesina, e per il quale la miglior offerta era giunta da un'impresa slovena, le «Terme CateŽ», Mesic ha risposto che in queste cose ci vuole chiarezza. Quando l'opinione pubblica croata ha scoperto che tra gli azionisti delle «Terme», c'è anche la Ljubljanska Banka, che da dieci anni tiene bloccati i depositi in valuta estera di più di centomila risparmiatori croati, concludere l'affare era praticamente impossibile, ha fatto capire il presidente croato. Ricordiamo che nell'incontro di lunedì con il capo dello Stato sloveno, Drnovsek, è stato affrontato anche questo scottante tema e Drnovsek ha proposto di far tornare operativa la filiale a Zagabria della Ljubljanska Banka per cominciare a «scongelare» almeno una parte delle migliaia di depositi in valuta che sono rimasti in mani slovene, pur ribadendo che Lubiana ritiene che la questione vada sirolta nell'ambito della suddivisione dell'eredità della ex Jugoslavia.

Mesic ha avuto ieri un breve incontro con il premier sloveno Anton Rop e l'arcivescovo di Lubiana Franc Rode, ed ha inaugurato la conferenza economica sloveno-croata. Con l'entrata della Slovenia nell' Unione europea, è stato rilevato, la Croazia diventerà il primo partner estero di Lubiana. Già oggi, comunque, la collaborazione economica tra i due Paesi funziona a gonfie vele. Nel 2002, l'interscambio ha raggiunto 1,3 miliardi di dollari, con una tendenza all'aumento. La Slovenia ha importato merci per 900 ed esportato per 400 milioni di dollari.

Uno dei settori particolarmente importanti è proprio quello turistico: nel 2002 hanno soggiornato in Croazia ben 900.000 vacanzieri sloveni. La Croazia è interessante per la Slovenia anche come area di investimenti: attualmente vi sono stabilmente presenti ben 130 imprese. Sempre dalla conferenza economica è emerso che con l'entrata della Slovenia nell'Unione europea alcune regole cambieranno. Per fare un esempio, saranno reintrodotte le imposte doganali su alcune merci, ma l'interscambio non dovrebbe risentirne più di tanto, è stato auspicato all'incontro.

Il Parlamento sloveno dove ieri ha parlato Mesic.

In concomitanza con la conferenza economica sloveno-croata, a Lubiana i ministri sloveno per l'economia Tea Petrin e quello croato per l'artigianato Željko Pecek hanno firmato un memorandum sulla collaborazione tra le piccole e medie imprese. Le opportunità in questo settore sono notevoli, in particolare nelle aree di confine, nell'accesso ai programmi europei Interreg e Phare e nella partecipazione congiunta sui mercati dell'area adriatico-ionica e centroeuropea.

c.p.

ZARA La società armatrice locale specializzata nei mercantili sta incrementando e modernizzando la sua flotta

Due nuove navi per la «Tankerska»

FIUME Sembra procedere più sollecitamente del previsto l'ambizioso piano di potenziamento della «Tankerska plovidba» di Zara, che è diventata in breve tempo la maggiore società armatrice croata. Sia pure orientata prevalentemente nel segmento delle navi-cisterna, la «Tankerska», come viene più comunemente indicata negli ambienti marittimi, ha visto rapidamente crescere la propria flotta in dimensioni e soprattutto «qualità». La conferma viene in questi giorni da quella che è l'ultima acquisizione della compagnia: si tratta della petroliera «Kornati» (ex «Caithness»), un'unità ultramoderna e a doppio scafo, per il trasporto di petrolio greggio, costruita dai cantieri polacchi per una compagnia liberiana e in mare dal gennaio 2000.

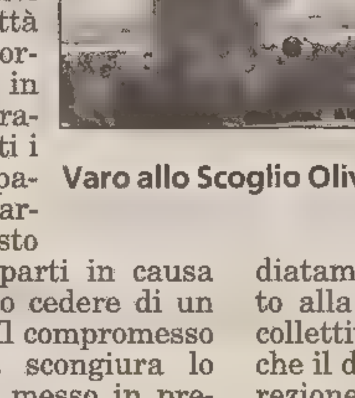
Il neoacquisto (classe «Suezmax», ossia del massimo tonnellaggio consentito per il transito attraverso il Canale di Suez) è costato sui 34,4 milioni di dollari e dovrebbe entrare in servizio entro fine mese. Con i suoi 245 metri «fuori tutto» e oltre 103 mila tonnellate di portata lorda, per dimensioni e capacità di carico sarà la seconda unità della compagnia zaratina. Che però vede già stagliarsi all'orizzonte un'acquisizione ancora più importante: sempre entro la fine di maggio dovrebbe infatti scendere dagli scali dei cantieri di Spalato lo scafo della prima di due navi-cisterna gemelle che saranno le maggiori in navigazione sotto bandiera croata. La «Alan», questo il nome imposto alla prima delle due gemelle, sarà un colosso di 281 metri di lunghezza e poco più di 166 mila tonnellate di portata. L'entrata in servizio di entrambe le unità (sui 51 milioni di dollari ciascuna) avverrà l'anno prossimo. Fino ad allora l'ammiraglia della flotta «Tankerska» resta la «Donat»: 140 mila tpl, varata nel 1990 dagli stabilimenti spagnoli di Puerto Real.

La scelta di dotarsi di navi «sicure» attuata dalla società armatrice zaratina va incontro alle preoccupazioni espresse ai più vari livelli per la salute dell'Adriatico, mare delicatissimo e molto trafficato dalle petroliere.

r.f.

Pola, scongiurato lo sciopero al cantiere «Scoglio Olivi»

POLA Un compromesso che lascia l'amaro in bocca al sindacato. Questo in sostanza il risultato dell'opera di mediazione del ministro croato dell'Economia, Ljubo Jurcic, nella vertenza a sfondo salariale con la direzione del cantiere navale Scoglio Olivi della città istriana. Ricordiamo che in precedenza erano falliti tutti i tentativi di pacificazione e arbitrato visto che le due parti in causa non volevano cedere di un millimetro. Il compromesso in sostanza scongiura lo sciopero già messo in preventivo. Forse è meglio parlare di rinvio dell'astensione poichè il sindacato dei metalmeccanici, a detta del suo presidente Ivo Marjanovic, ha dato dimostrazione di grande pazienza e disponibilità per cui non intende più scendere di neanche uno scalino.



Varo allo Scoglio Olivi.

Ma vediamo i punti chiave del compromesso: innanzitutto è stato concordato che entro il 30 maggio 2003 ai cantierini venga ripartita, senza precisare le cifre, parte degli utili introitati dallo Scoglio Olivi nel 2002. Poi, che immediatamente venga applicato alla lettera il contratto collettivo di lavoro e infine, che il dialogo sociale tra direzione e sindacati prosegua, con la presenza dello stesso ministro Jurcic alla prossima seduta.

p.r.

ZAGABRIA Il ministero dell'Istruzione croato ha varato un piano per sconfiggere l'handicap che riguarda 70 mila cittadini

«Niente analfabeti entro dieci anni»

ZAGABRIA I dati emersi dall'ultimo censimento in Croazia hanno indotto il governo a mettere in atto un programma di alfabetizzazione e istruzione elementare della popolazione adulta tra i 15 e i 50 anni. Il 19,5 per cento della popolazione complessiva, cioè quasi 659 mila cittadini di età superiore ai 15 anni, non ha terminato la scuola dell'obbligo, che è di otto anni.

Gli analfabeti completi sono poco meno di 70 mila e al primo posto c'è la regione di Spalato. Quella Istriana si trova a metà classifica mentre quellla Litoraneo-montana è tra quelle con il minor numero di analfabeti, assieme a alla Ragusea, alla Lika e Segna e al Medjimurje, a Nord del paese. Dei 70 mila che non sanno leggere e scrivere 57 mila sono donne. Già da quest'anno il ministero dell'Istruzione e dello Sport stanzierà 900 mila euro per avviare i programi di alfabetizzazione con lo scopo di fare della Croazia un paese senza analfabeti entro dieci anni. Il problema più grosso riguarda l'istruzione nelle zone meno sviluppate per le persone più anziane. Il ministero sta preparando una serie di leggi per rendere attuabili i programmi.

Oggi e domani seminario di elettronica a Pola riservato ai docenti di materie tecniche

POLA Seminario di elettronica promosso dall'Università popolare di Trieste e l'Unione italiana in collaborazione con l'Elettronica Veneta di Motta di Livenza (Treviso), l'azienda fornitrice di tutto il materiale tecnologico in dotazione alla scuola media superiore italiana di Pola (e anche di quelle di Buie e Rovigno). Il seminario, che si svolge oggi e domani nell'istituto polese, si intitola «Telefonia e telecomunicazoni, esercizi e misure con strumenti su moduli, circuiti in questo campo (cavi ottici, moduli di telefonia e telecomunicazioni)», e sarà tenuto dall'ingegner Gianluigi Laganara, L'aggiornamento è rivolto ai docenti di materie tecnico-scientifiche delle scuole di Pola, Buie e Rovigno.

Viaggi di istruzione a Mantova, Siena e Verona

TRIESTE Quindici connazionali della Comunità degli italiani di Zara e dieci di Spalato, assieme a venti di Pisino, sono da oggi a Trieste in occasione della loro escursione di studio dopo corso a Mantova organizzata dall'Università Popolare di Trieste d'intesa con l'Unione italiana, grazie al finanziamento del ministero degli Esteri e in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia.

Da domani a domenica i connazionali saranno in visita a Mantova e Sabbioneta, alle cui tematiche artistiche saranno stati preparati dalla lezione di Roberto Ambrosi. Dopo l'escursione a Sabbioneta di domani, le giornate di sabato e domenica saranno dedicate ai tesori di Mantova.

Sempre da venerdì a domenica saranno a Siena, Volterra e San Grimignano quarantacinque connazionali della Ci di Pola e a Verona e Lago di Garda quindi connazionali di Mompaderno e venticinque di Plostine, che visiteranno i principali monumenti e località storiche delle mete prescelte.

SLOVENIA Tallero	1,00	=	0,0043	Euro*
CROAZIA Kuna	1,00	=	0,1319	Euro
CROAZIA Kune/litro	7,23	=	0,95	€/litro
SLOVENIA Talleri/litro	180,90	=	0,77	€/litro**
CROAZIA Kune/litro	6,63	=	0,87	€/litro
SLOVENIA Talleri/litro	162,90	=	0,70	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Fiat Ducato con cassone.
Aumenta i carichi,
riduce i costi.

Tutta la robustezza e la capacità di carico di un leader a € 15.950.

PIÙ VALORE AI TUOI ACQUISTI

EMISFERO IPERMERCATO

SCOPRI LA BELLEZZA DEL RISPARMIO

SCONTO 10% IN TUTTO IL REPARTO PESCHERIA

2,49 € L. 4.821 Birra HEINEKEN lattina cl 33x4 al litro € 1,89

1,80 € L. 3.485 Condiriso Originale BERNI g 285 al kg € 6,32

1,60 € L. 3.098 Riso Gallo VALONE NANO g 1000

59,90 € L. 115.983 Divanetto SAVINO in metallo - 2 posti - oscillante - compreso di cuscini

14,90 € L. 28.850 Dondolino SAVINO in alluminio - mis. cm 63x59xH44/82 - colore blu/verde

Tv color 28" 16/9 UNITED mod. 3028 XAS audio stereo hi-fi - televideo - osd multilingue - 100 programmi memorizzabili - sleep timer 299,00 € L. 578.945

NOVITA'

79,00 € L. 152.965 Telefono Cellulare SIEMENS A55 dual band - batteria litio - wap - suoneria a vibrazione e polifoniche - viva voce incorporato - giochi

offerte valide solo oggi 15 maggio 2003

Prezzi ed articoli validi fino ad esaurimento scorte. Promozione valida sui prodotti segnalati nel punto vendita. Le foto hanno il solo scopo di rappresentare il prodotto.

a Monfalcone, località San Polo, via Pocar

Ipermercato Emisfero | CRT Trieste Bancomat | Gratuito 1500 posti auto | Ristorazione Bar | Sviluppo foto | Kinder garten (spazio bimbi)

ORARIO DI APERTURA IPERMERCATO: lunedì 14.00 - 20.00 - da martedì a giovedì 9.15 - 13.15 e 14.00 - 20.00
venerdì 9.15 - 12.45 e 14.00 - 20.30 - sabato ORARIO CONTINUATO 9.15 - 19.15 - Telefono Ipermercato 0481-416740
ORARIO DI APERTURA NEGOZI: lunedì 14.30 - 19.30 - da martedì a sabato 9.30 - 19.30

AVVISI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. D'ANNUNZIO tre stanze cucina ripostiglio bagno poggioli cantina 7.o piano vende privato. Telefonare 040/302869.

A. PRIMOPIANO 0432/283253 Cervignano (vicinanze) aziendina agricola 4 campi friulani: stalla, capannone, attrezzature, abitazione. Opportunità!!!

ADIACENZE stazione viale Miramare box auto singoli in autorimessa. 24.790, cod. 364/P. Progettocasa 040/368283.

AURISINA villa indipendente con giardino, mansarda, taverna, box, ampio porticato e terrazza. € 413.000. Il Faro 040/639639.
(A00)

BAIARDI ampia villa bifamiliare al grezzo: salone, tre camere, taverna, porticato, giardino. Cheni & Tutta, 040/767270-040/767021.
(A00)

CALCARA San Vito primoingresso, salone, cucina, due stanze, due bagni, ripostiglio. 190.000, possibilità box. 040/632666.
(A00)

Continua in 27.a pagina

Ricoverata a Cattinara dopo il terribile infortunio, l'ottantenne di Ronchi dei Legionari non ha superato la notte

Avvolta dal fuoco, muore all'ospedale

L'anziana che si era provocata gravissime ustioni in cucina non ce l'ha fatta

TRIESTE Non ce l'ha fatta Anna Maria Russi, vedova Cucut, l'ottantenne di Ronchi dei Legionari che martedì scorso, nel suo appartamento situato nel rione di Selz, si era provocata delle gravissime ustioni, dopo che le fiamme di un fornello le avevano intaccato la vestaglia.

La donna è morta poco dopo la mezzanotte di ieri mentre si trovava in un letto del reparto rianimazione dell'ospedale triestino di Cattinara. E così il seppur lievissimo filo di speranza che i sanitari riponevano sulle sorti dell'anziana ronchese è venuto meno. Anna Maria Russi ha combattuto contro la morte, sostenuta dalle cure intense dei sanitari, ma in serata, con il passare delle ore le sue condizioni si sono sempre più aggravate.

Del resto le condizioni della donna, che abitava in una palazzina di via Eugenio Curiel con la figlia Fabiana e due nipoti, erano state sin da subito definite gravissime. E proprio per questo motivo non era stato possibile un suo immediato trasferimento al reparto «grandi ustionati» dell'ospedale civile di Padova dove, vista l'altissima specializzazione, avrebbe potuto esser stata curata per i danni provocati al tessuto cutaneo dalle fiamme.

Il fuoco aveva trovato facile esca nel materiale sintetico di cui era composta la vestaglia che Anna Maria Russi indossava al momento dell'incidente accaduto nella cucina della sua abitazione. Un attimo di disattenzione le è risultato fatale.

Le fiamme hanno irrimediabilmente avvolto l'anziana: nemmeno il disperato tentativo di una vicina di casa, richiamata dalle grida di aiuto della Russi e rimasta leggermente intossicata dal fumo è servito. Anche l'immediato intervento dei sanitari del 118 non è riuscito a evitare il peggio.

Trasportata con un elicottero del soccorso sanitario regionale l'ottantenne era giunta a Trieste con ustioni del primo, secondo e terzo grado sul 90 per cento del corpo. Davvero troppo per permetterle di sopravvivere.

La notizia della morte di Anna Maria Russi ha fatto presto il giro della via lungo la quale risiedeva e dell'intero rione di Selz. L'anziana era conosciuta da tutti, abitava nel quartiere da sempre e, nonostante qualche acciacco, era sempre pronta a chiacchierare con i vicini.

Non è stata fissata, per il momento, la data dei funerali che, comunque, dovrebbero svolgersi a Ronchi dei Legionari entro la fine della settimana.

Luca Perrino

I primi soccorsi alla donna.

I benzinai: «Va sostituita l'intera rete dei vecchi Pos»

GORIZIA Nelle ultime settimane sono andati spesso e volentieri in tilt, creando disagi agli automobilisti e ai gestori delle pompe di benzina. Sono i «Pos», quei marchingegni che servono a scaricare dalle tesserine magnetiche i litri di benzina agevolata e del contingente regionale: il 15%, in regione, ha smesso di funzionare a causa del mancato scarico telematico dei dati del giorno precedente. L'altro giorno i sindacati dei gestori della regione (Faib, Figisc, Anisa Confcommercio e Aida Confesercenti) hanno incontrato a Gorizia i rappresentanti dell'Insiel e la Telecom, responsabili tecnici del sistema, per fare il punto della situazione: forte è stato l'appello alla Regione affinché si faccia carico del rinnovo di tali attrezzature, sostituendole con prodotti tecnologicamente più aggiornati e flessibili anche per altre applicazioni, mettendo a disposizione una parte dei fondi prodotti dalla gestione del sistema della benzina a sconto. Quanto? Circa due milioni e mezzo di euro, secondo le stime di gestori e tecnicii.

«I Pos - sottolinea il presidente dell'Ascom di Gorizia, Pio Traini - sono in servizio da sei anni, quando la durata media prevedivile di apparecchi sottoposti a sollecitazioni tanto intense è di tre. La rete ha retto un ciclo di vita più che doppio ma è inevitabile che, dopo l'avvio accelerato nel 1997 di tutta l'operazione, occorra pensare urgentemente a rinnovarne il parco, pena il collassamento del sistema».

«In questa fase - hanno fatto eco i rappresentanti sindacali -, nonostante la buona volontà degli organismi tecnici di gestione che seguono quotidianamente il problema, non siamo in grado di rassicurare i gestori degli impianti sulla non ripetibilità dei disagi e neppure gli automoblisti, nei confronti dei quali ci scusiamo per i disagi che potrebbero subire».

Le sigle sindacali, pertanto, annunciano che assumeranno immediatamente una serie di iniziative nei confronti della Regione e delle parti politiche, coinvolgendo anche le associazioni dei consumatori.

Francesco Fain

La campagna elettorale è iniziata, ma gli spazi sui tabelloni non sono ancora assegnati. Molti candidati hanno fretta

Manifesti abusivi, «coperta» la Guerra

Illy e Saro: «I Comuni vigilino su chi fa il furbo e lo puniscano». Eppure un po' in tutti gli schieramenti ci sono «attacchini» impazienti

TRIESTE Ai candidati alle prossime elezioni regionali l'impazienza può giocare brutti scherzi. Ne sa qualcosa Alessandra Guerra, aspirante governatore della Casa delle libertà, i cui cartelloni elettorali già affissi a Gorizia negli spazi predisposti, sono stati «oscurati» dai fogli bianchi che solerti operai comunali isontini hanno provveduto ad applicare. Né lei né i suoi supporter verranno comunque multati: per buscarsi una sanzione, gli «attacchini» dovrebbero essere colti sul fatto dai vigili.

Tutto deriva dalla gestione degli spazi d'affissione, che spetta ai vari Comuni: a ogni partito in campo vengono infatti assegnate quote (in pratica metri quadrati) di tabelloni su cui appiccicare i messaggi di propaganda, in maniera che le regole della «par condicio» vengano rispettate. L'assegnazione è però in forte ritardo a causa dei pasticci sulla consegna delle liste e sulla proclamazione ufficiale delle candidature. Per questo i manifesti che finora sono stati applicati sui cartelloni sono da considerarsi a tutti gli effetti abusivi.

Se Alessandra Guerra (o meglio, qualche suo avventato attivista) è incorsa nella «falsa partenza», più accorti sembrano essere stati gli altri candidati presidenti. Riccardo Illy, addirittura, si è premurato di far sapere pubblicamente con una nota che «i miei manifesti non sono ancora usciti perché nessun Comune può autorizzarne l'affissione. Tutti i manifesti elettorali che si vedono in giro, sono abusivi: è un comportamento profondamente scorretto da parte dei miei avversari. Mi aspetto che almeno i sindaci dimostrino il loro rispetto delle regole democratiche, e provvedano a far coprire i manifesti abusivi».

Manifesti «oscurati».

Ancora più aggressivo Ferruccio Saro che, tramite il delegato della sua lista «Libertà e autonomia per il Fvg», chiede agli enti locali «il rispetto della legalità» e critica aspramente la «solita» Alessandra Guerra attribuendone la responsabilità di un «effetto Palermo» in tema di affissioni elettorali: «Successe nel 2001 durante la campagna elettorale per le comunali del capoluogo della Sicilia - spiega un comunicato -: allora la città venne letteralmente tappezzata da manifesti abusivi e l'irregolarità venne sanata da un successivo condono. Ci piacerebbe sapere dal ministro Tremonti, in queste ore nuovamente in visita in regione, se ha in serbo un condono di questo tipo anche per le elezioni del Friuli Venezia Giulia».

A dire il vero, sembra che in ogni schieramento ci sia qualche candidato roso dalla fretta di vedere il proprio viso campeggiare sui tabelloni elettorali. Prendendo per esempio Trieste, oltre ai vari Camber, Dressi, Lippi, spicca anche Silvio Cosulich, candidato consigliere regionale per la lista «Cittadini per IL presidente» e importante collaboratore di Illy: anche il suo manifesto «marinaro» è finito anzitempo sui tabelloni proibiti.

a.b.

IN BREVE

In cella l'aggressore chiede spesso come stanno

Bancari feriti a martellate: migliora la ragazza sempre gravissimo l'uomo

PORDENONE S'irrobustisce il flebile filo di speranza che da venti giorni tiene sospesi tra la vita e la morte i due impiegati feriti a colpi di martello nella filiale di Sacile della Bnl. Marzia Tonitto, 24 anni, l'impiegata che aveva aperto la porta dell'istituto all'aggressore, mostra segni di costante miglioramento. La giovane ieri è stata trasferita dal reparto di terapia intensiva a quello di neurochirurgia dell'ospedale di Cattinara; i medici sono ottimisti. Restano invece sempre molto gravi le condizioni dell'altro ferito, Claudio Bonanni, 46 anni, ancora in rianimazione al Santa Maria della Misericordia di Udine. Sul fronte delle indagini, uscito dall'isolamento, Thomas Zandonà, 23 anni, in carcere dopo la confessione, è in attesa delle mosse di accusa e difesa che la prossima settimana dovrebbero concordare una consulenza psichiatrica. Il giovane, sul quale pendono le ipotesi di reato di duplice tentato omicidio, rapina aggravata e detenzione di armi, anche ieri ha incontrato i genitori nel carcere di Pordenone e ha chiesto di poter vedere anche i nonni. Zandonà ha un chiodo fisso: conoscere le condizioni di salute dei feriti, mentre presenta grossi vuoti di memoria sulle fasi dell'aggressione.

Martedì ultima giunta delle nomine: via libera ai vertici di Erdisu e Fiera Udine, salta l'Aeroporto

TRIESTE La giunta regionale deve ancora operare, con qualche difficoltà in piena campagna elettorale, una serie di nomine per la guida di alcuni enti i cui vertici sono scaduti. Ed ecco – con atto che assume anche l'aspetto di un ultimatum – il presidente del Consiglio regionale, Toni Martini, ha fissato improrogabilmente per martedì una riunione della giunta per le nomine, che è l'organo consiliare incaricato di esprimere un parere obbligatorio (ma non vincolante) sull'idoneità dei candidati proposti dalla giunta.

All'ordine del giorno di tale organismo già figurano la presidenza della Fiera di Udine (la giunta ha avanzato il nome di Gabriella Zontone, in quota An) e per gli Erdisu di Trieste e Udine (i nomi proposti sono Giorgio Zauli e Alessandro Tosolat, caldeggiati rispettivamente da Forza Italia e dall'Udc). E se la giunta sciogliesse venerdì anche i superstiti nodi, come quelli dell'aeroporto di Ronchi e dell'Ersa? «Non so se lunedì faremo a tempo a istruire nuove pratiche per l'indomani», dice Martini: «Ormai quello che è in barca è in barca; e non ci saranno altre sedute di giunta per le nomine».

Rivolto, le Frecce Tricolori finiscono sui francobolli E oggi presentazione delle esibizioni estive della Pan

RIVOLTO Sarà la base della Pattuglia Acrobatica Nazionale a ospitare oggi la presentazione della serie filatelica che sarà emessa dalla Repubblica di San Marino in occasione del centesimo anniversario del primo volo a motore. Due dei quattro francobolli sono stati dedicati alle Frecce Tricolori, un riconoscimento lusinghiero per il miglior team acrobatico al mondo. Nell'occasione saranno anche illustrate le ultime, sostanziali modifiche apportate al programma di manifestazioni che, nei prossimi mesi, vedrà impegnata la Pan. Saranno presenti il segretario di Stato alle finanze di San Marino, Mularoni, il capo del quinto reparto dello Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare Italiana, generale Parma ed il comandante delle Frecce Tricolori, colonnello de Rinaldis.

Si tratta di caserme, tracciati ferroviari in disuso, terreni che si aggiungono a una lista precedente

Demanio, arrivano altri «regali»

In un decreto l'elenco di nuovi 51 beni immobili ceduti alla Regione

Intanto infuria la polemica attorno alle funzioni della Paritetica. Guerra: «L'iter è stato modificato». Saro: «Tutto bloccato per colpa del governo»

TRIESTE Il decreto-legge nazionale sull'alienazione del patrimonio immobiliare pubblico, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale lo scorso 9 maggio, reca anche una norma «ad hoc» per il Friuli Venezia Giulia riportando l'elenco di 51 beni – ex tracciati ferroviari, terreni demaniali e soprattutto caserme – che lo Stato è disposto a cedere gratuitamente alla regione stessa; e nello stesso tempo detta nuove procedure per i relativi trasferimenti.

Già nel 2001 un cospicuo numero di beni demaniali, prevalentemente militari, era stato passato dallo Stato alla Regione, a conclusione di un'ampia trattativa in sede di commissione paritetica; e nel relativo decreto-legge era stata prevista la possibilità di integrare l'elenco con ulteriori aggiunte. Sono seguite una decina di proposte, da parte della Regione, per l'acquisizione di ulteriori immobili; ed ecco, con quest'ultimo decreto-legge, hanno preso unilateralmente corpo, per iniziativa governativa, varie cessioni suppletive.

Quanto alla novità normativa, essa consiste nello stabilire che i 51 beni, possano essere trasferiti gratuitamente alla Regione previa intesa con la Regione stessa. Di qui il seguente commento di Alessandra Guerra, vicepresidente della commissione paritetica: «Dunque non serve più, per il passaggio dei beni demaniali dallo Stato alla Regione, la mediazione o il parere della Paritetica; infatti è stato modificato l'iter burocratico, e ciò grazie all'intervento del ministro delle Finanze. Per cui – polemizza la first lady del Centrodestra – «sono da rispedire al mittente le critiche sollevate in queste settimane sull'operato di Giulio Tremonti».

Il presidente dell'assemblea regionale, Toni Martini, aveva infatti ironizzato sulle promesse elettorali di Tremonti per la «cessione di beni demaniali che la Regione ha già acquisito per legge o di quelli il cui ritardato trasferimento è dovuto a intoppi fin qui frapposti dal ministro stesso». E ieri – attaccato anche dal capogruppo leghista al Senato, Francesco Moro – ha soggiunto: «E adesso mancano all'appello beni che avevamo richiesto e che forse Tremonti ha preferito cartolarizzare».

Un invito a nozze – le critiche della Guerra – per il presidente della Paritetica, Ferruccio Saro. Accusato di inerzia, il forzista candidato con lista autonoma alla presidenza della regione in contrapposizione alla Guerra, sbotta: «La Paritetica, che peraltro ha visto sempre assente la vicepresidente, ha fatto tutto ciò che era in proprio potere con le norme vigenti, per assicurare al Friuli Venezia Giulia il trasferimento degli importanti immobili che chiedeva. Anche per quanto riguarda le competenze in materia di viabilità, trasporti ferroviari, motorizzazione civile e capitaneria di porto abbiamo chiuso da mesi la partita, al termine di lunghi mesi di trattative, ma tutto è arenato nelle more d'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri».

Giorgio Pison

Incontro di fine legislatura del presidente coi consiglieri: all'Astoria salmone e delicatezze con prezzi da «mensa»

Martini, ricco buffet di commiato

UDINE I consiglieri regionali come studenti all'ultimo giorno di scuola. Solo che il capoclasse, il presidente Antonio Martini, non li invita in pizzeria. Si radunano in circa quaranta all'Hotel Astoria di Udine per il saluto di fine legislatura. Per loro, un buffet da promozione: prosciutto e melone, salmone in bellavista, tortino con fonduta e San Daniele, crespelle con punte d'asparagi, verdura alla piastra, innaffiati da Malvasia e Merlot. Il dolce è una charlotte alla frutta.

Presidente Martini, quanta grazia. «Macché, mi hanno fatto un prezzo che neanche alla mensa comunale». Tutti contenti. Tutti in forma. Alessandro Tesini (Ds) scherza: «Siamo appena usciti dalle aule e già abbiamo nostalgia dei banchi». Claudio Violino (Lega) fa il maligno: «Ci sediamo a tavola e vediamo finalmente chi è il vero giuda». Giovanni Vio (Fi) gioca con le parole: «Ottima idea, frutto dell'umanesimo di Martini». L'iniziativa piace. «I rapporti umani - dicono in fotocopia Giorgio Venier Romano (Fi) e Maurizio Franz (Lega) sono quelli che valgono di più».

Martini spiega: «Questo pranzo è un bel modo per stemperare le tensioni elettorali e vuole anche essere un saluto ai tre ex presidenti della giunta, Tondo, Cruder e Travanut, che non si ricandidano».

Tra gli ultimi arriva proprio Tondo, sorpreso dalla fitta pioggia udinese: «Abbiamo litigato spesso, ritrovarci a tavola serve a ritrovare il sorriso». Quando si affaccia l'assessore alle Finanze Pietro Arduini (Lista Saro), Martini non si fa scappare l'occasione: «Ciao assessore, mi dai ancora tre soldi?». Arduini sorride. Forse sa già del prezzo da «mensa comunale».

m.b.

†

E' mancata improvvisamente

Maria Bandelli in Allaix

Ne danno il triste annuncio il marito RUGGERO, il figlio DIEGO con RENATA, FRANCESCO e ROBERTA, unitamente al fratello MARIO e alla cognata OLGA con le famiglie.
I funerali seguiranno domani 16 corr. alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 maggio 2003

Si uniscono al dolore: PAOLO e SILVANA.

Trieste, 15 maggio 2003

Unita ai familiari SILVANA BASSI piange

Maria

amica di una vita.

Trieste, 15 maggio 2003

Ti ricordiamo con tanto affetto: SIDNEY, TUCCIA, DONATELLA e FABIO.

Trieste, 15 maggio 2003

Addolorati partecipano con affetto: EDDA, PIERO, TATIANA, SABINA, PIERO e figli.

Trieste, 15 maggio 2003

Addolorati partecipano gli amici:
- SERGIO ABRAMI
- FULVIA e SANDY

Trieste, 15 maggio 2003

Partecipano commossi MARUCCI e MARIO CONESTABO.

Trieste, 15 maggio 2003

Fraternamente vicini a DIEGO e famiglia: ALDA e FULVIO.

Trieste, 15 maggio 2003

Cara

Maria

sarà facile ricordarti e rimpiangerti per la dolcezza del tuo sorriso e per l'affetto che, in modo così spontaneo, hai saputo offrire a tutti noi e ci uniamo, commossi, al dolore di RUGGERO e DIEGO.
- SILVANA e RENATO
- SABRINA, JACK con VERONICA e GABRIELE
- FLORIANA e MARIO
- ARABELLA, FRANCO con FEDERICA
- GIOVANNA con AMOS e WALTER

Trieste, 15 maggio 2003

Un abbraccio fraterno a DIEGO e RENATA:
- ROBERTO, TIZIANA, PIERO, DANIELA

Trieste, 15 maggio 2003

†

Ci ha lasciati

Mario Blanzan
di anni 73

Lo annunciano addolorati la moglie ETTA, i figli PAOLA, FABIO con ALESSIA, LUCA e i familiari tutti.
Si ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno contribuito ad aiutarli in questo triste momento.

Gorizia, 15 maggio 2003

†

E' mancato un uomo buono e onesto

Pietro Lonzar (Zampapa)

Lo annunciano le figlie ANITA e ONORINA, i generi LUCIANO e DANILO, i nipoti DANIELE, DAVIDE, CORINNA, LINDA e FEDERICO, la sorella CONCETTA e parenti tutti.
Un grazie particolare a NARDA.
I funerali si terranno sabato 17, alle ore 10, dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 15 maggio 2003

Si associano LUCIO VATTOVANI e famiglia

Trieste, 15 maggio 2003

†

Ci ha lasciati

Giustina Zamagni

Lo annunciano addolorati la figlia MARCELLA con UGO, i nipoti DALIA e MAURO e rispettive famiglie.
I funerali seguiranno venerdì 16 maggio, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costlunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 15 maggio 2003

†

E' mancata ai suoi cari

Leopolda Umek ved. Michelazzi (Irma)

Lo annunciano le figlie DINA e GRAZIA, i nipoti ROSALBA con FRANCO, CARLO con SILVIA, gli adorati pronipoti FRANCESCO e DEMETRIO.
I funerali si svolgeranno venerdì 16 maggio, alle ore 9.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 maggio 2003

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Silva Segina ved. Pieri

Lo annunciano con tanto dolore la figlia DIOMIRA con la famiglia e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 17 maggio, alle ore 10.45, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 15 maggio 2003

nnec3x198

Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce; ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce; partecipazione 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + iva, località e data obbligatori in calce. Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.

A.MANZONI&C. S.p.A.

www.mediaworld.it
800 992200 chiamata gratuita!

dall' 1 al 31 Maggio

Non ci vedi bene? CURATI!

PLASMA 37" - 16:9

4.790'00

699'00

32" FLAT - 16:9 - 100 Hz

989'00

89'00

Compatibile CD-R/CD-RW,
gistratore a cassetta con funzione full au
Sintonizzatore radio digitale con 20 presele
Altoparlanti Bass reflex, Dynamic Bass Boos

PHILIPS

MediaWorld

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 18 MAGGIO >

Insiel
GRUPPO TELECOM ITALIA-FINSIEL

INTERNET & SCUOLA

Insiel
GRUPPO TELECOM ITALIA-FINSIEL

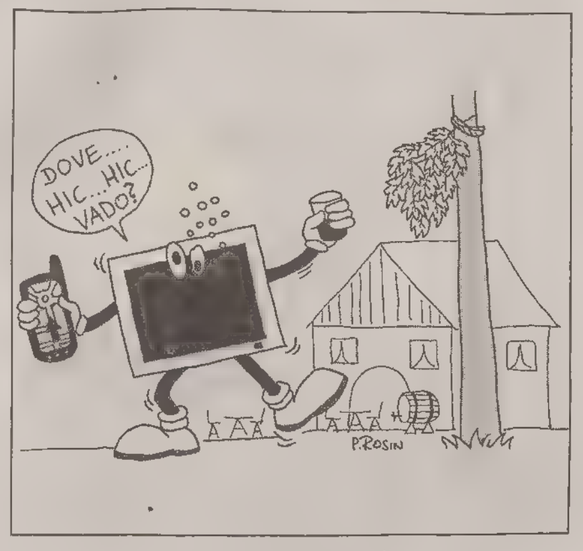
La fuga dalle città per respirare aria pura e alimentarsi con cibi naturali è diventata la nuova moda. La scelta delle località migliori si può fare in Rete

Agriturismo, sul web le vacanze più trendy

Offerte last-minute e itinerari in Italia e all'estero. I siti per chi vuole «ricrearsi» nel Friuli Venezia Giulia

TRIESTE Con l'arrivo delle giornate tiepide e soleggiate è difficile resistere alla tentazione di godersi qualche ora o, per i più fortunati, qualche giorno all'aria aperta. La primavera un tempo scandiva l'inizio delle escursioni enogastronomiche nelle «osmizze» in provincia di Trieste e nelle «frasche» al di là del Timavo. Queste due istituzioni resistono all'incedere del progresso e della tecnologia, ma il mercato degli alberghi-ristoranti in campagna si è ben adattato alla crescente richiesta dei clienti.

La parola chiave è così diventata agriturismo. Nella testa dei puristi sta all'alimentazione biologica come le mosche al miele. Nel senso che non può esistere l'una senza l'altra e viceversa. Il problema è: come scegliere le aziende veramente valide in una selva «paradisi naturali» spesso millantati? Se non ci vuole affidare al caso ma sapere tutto, prima di muoverci, su che cosa ci aspetta un aiuto può venire dai motori di ricerca specializzati. L'indirizzo più semplice da ricordare è senz'altro **www.agriturismo.it**. Il sito è costruito per essere lo specchio di una comunità aperta. C'è un forum per le discussioni e la possibilità di inserire segnalazioni. Come molti psazi web sulla Rete ofre una nwesletter gratuita dalla quale ci si può cancellare quando non serve e non soddisfa più.



Specializzatissimo nello sport **www.agrisport.it**, motore di ricerca per scovare le strutture ricettive agricole dove sia possibile anche praticare diverse discipline sportive. Più che un sito è un portale verticale (ovvero specializzato solo in agriturismo) e consente di estendere la ricerca fuori dai confini nazionali. Dalla home page si può anche accedere e un notiziario web ricco di guide. Forum e bacheca per inviti e scambi completano i servizi a disposizione degli interessati.

È divisa per venti regioni invece la ricerca gestita da **www.agriitalia.it** che è direttamente collegato con **www.campeggi.com** ed è molto attento ai servizi di sostegno al turismo. Partendo dalla home si possono consultare gli orari dei treni, le previsioni del tempo, le offerte lastminute nonchè guide a prodotti tipici e biologici oltre a tutte le sagre e fiere della tradizione italiana.

Come in altri settori anche le regioni si sono organizzate per promuovere gli agriturismo presenti sul loro territorio. Tutte le informazioni relative al Friuli Venezia Giulia sono disponibili cliccando su **www.agriturismo.fvg.com**. Dal sito è possibile accedere alle caratteristiche e agli indirizzi di ristoranti, strutture sportive e ricreative e poi un'ampio spazio è dedicato ai suggerimenti e consigli utili sugli intinerari che attravversano le quattro provincie con alcuni sconfinamenti anche nella vicina Carinzia e Slovenia.

L'iniziativa dell'Immaginario scientifico dà visibilità ai lavori degli studenti. Il 24 maggio la presentazione ufficiale

Scienze in fiore, le ricerche sono on-line

L'era del digitale rende possibile anche questo: strappare le ricerche scolastiche al loro triste destino di sempre. Basta fascicoli dimenticati in armadi polverosi. Scienze in fiore è il sito internet del Science Centre Immaginario Scientifico che si è assunto il compito, arduo ma stimolante, di trasformare in digitale quanto prodotto in classe su carta, cartelloni, lucidi e su qualsiasi altro materiale la fantasia degli studenti (e dei loro insegnanti) abbia pensato di utilizzare.

Scienze in fiore sarà il più grande contenitore virtuale di ricerche scolastiche reali del Friuli Venezia Giulia soprattutto grazie alla collaborazione delle scuole. Sono già molti infatti gli istituti che hanno aderito a questa iniziativa che rientra nel progetto "La primavera della scienza" (**www.primaveradellascienza.it**), patrocinato dal Miur.

La locandina dell'iniziativa «Primavera della scienza».

Scienze in fiore è realizzato in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli-Venezia Giulia, il Centro Interdipartimentale per la Ricerca Didattica dell'Università di Udine e il Museo della Scienza di Pordenone. L'inaugurazione dell'archivio di Scienze in Fiore è fissato per il prossimo 23 maggio. All'indirizzo **www.immaginarioscientifico.it/sif/home**, oltre a farvi un'idea di come sarà strutturata l'iniziativa, potete reperire, già adesso, tutte le informazioni per aderirvi. Il termine ultimo è il 17 maggio. Oltre all'archivio il 23 maggio debutterà anche il primo numero della rivista on line di Scienze in fiore.

Scienze in fiore ha previsto infine anche un grande evento «off-line». Sabato 24 maggio, con inizio alle 10, nella Sala del Consiglio comunale di Trieste è in programma infatti la presentazione ufficiale del sito alla presenza di alcune classi che hanno partecipato al progetto. Nel corso dell'evento inaugurale saranno premiate le migliori ricerche giunte entro il 17 maggio. Ma attenzione, questo è solo l'inizio. Chi non riuscirà a inviare le ricerche entro la «dead-line» potrà farlo successivamente.

ALFABETO

Connessione tra i pc

Con l'Hub i computer si parlano

H come Hub: si tratta di un dispositivo che consente la connessione di più apparecchiature in rete locale. L'avvento dell'hub ha semplificato di molto l'allestimento di una rete. Lo strumento dispone di un certo numero di porte a cui vengono collegati gli host da inserire in rete: tutto il traffico in ingresso ad una qualsiasi di tali porte viene replicato fedelmente su tutte le altre postazioni, consentendo agli host di comunicare tra loro come se fossero interconnessi direttamente.

F come FireWire: standard di comunicazione, conosciuto anche come IEEE 1394, particolarmente adatto per il collegamento a personal computer di dispositivi che necessitano di prestazioni ad alte velocità di trasferimento dei dati, come videocamere o macchine fotografiche digitali.

LA LEZIONE L'evoluzione dell'informatica ha dato il via a una rivoluzione nel campo della cartografia. Le nuove applicazioni nel campo del marketing e dell'amministrazione

Gis-Sit, alla scoperta di tutte le ricchezze del territorio

Il Sistema Informativo identifica i programmi che posizionano informazioni su una carta geografica

Cosa si intende quando si parla di GIS? Accade con una certa frequenza ormai di imbattersi, negli articoli che parlano di informatica, nella sigla GIS. Cosa si intende con questo termine (acronimo che sta per Geographical Information System, tradotto nell'italiano SIT, Sistema Informativo Territoriale)? Tante cose e per meglio comprenderle iniziamo a ricordarci un'esperienza comune: cercare un qualche luogo su di una cartina. Il fatto che siamo in grado di ricordare questo tipo di ricerca, significa che tutti sappiamo, per esperienza diretta, che è possibile creare una rappresentazione del territorio che fornisca una chiave di ricerca per informazioni di nostro interesse.

Dalla semplice visione di una cartina stradale possiamo anche trarre altre conclusioni: la rappresentazione di un territorio è simbolica, fatta di segni convenzionali il cui significato è svelato dalla presenza di una legenda, esiste una scala di rappresentazione che varia al variare degli utilizzi della carta (maggiore il dettaglio, minore la scala) ed esiste una selezione degli elementi territoriali presentati, un territorio non viene rappresentato in tutti i suoi componenti: è impossibile farlo, si creerebbe una complessità informativa che renderebbe impossibile utilizzare la carta. Con queste premesse è facile comprendere come il processo di produzione di cartografia sia essenzialmente un processo di organizzazione della conoscenza del territorio da rappresentare.

La cartografia però è solo rappresentazione, non è di per sé un GIS, infatti quando consultiamo una carta, anche se questa è presentata con l'ausilio di un computer, siamo noi e solo noi che interpretiamo il significato dei simboli e dei disegni. Per parlare di GIS serve un passo in più: la carta che apriamo e consultiamo è solo l'ultimo passo di un processo che è quello di definizione dell'insieme di informazioni da rappresentare. Per arrivare al GIS oltre alla carta, che è uno dei passi finali, è necessario sviluppare e gestire un sistema informativo. Anche questo termine si può interpretare in molti modi, noi possiamo attenerci al significato di «insieme di processi e informazioni trattate per uno scopo determinato». Per capirci meglio, ogni organizzazione ha un proprio sistema informativo che è il sistema nervoso con cui è in grado di elaborare i dati e le informazioni necessarie alla propria sopravvivenza e al proprio sviluppo. Per chiarezza, un sistema informativo non dipende dall'esistenza della componente informatica, ma semplicemente la utilizza per i propri scopi.

Possiamo quindi affermare che un sistema informativo territoriale è un sistema di trattamento delle informazioni a carattere o rappresentazione territoriale sviluppato con un determinato scopo. Il termine GIS/SIT è però utilizzato, in un senso più ampio, per identificare tutte quelle applicazioni e programmi che hanno in comune la possibilità di posizionare su di una carta geografica le informazioni di cui trattano. Come spesso accade più un termine viene utilizzato e meno mantiene il significato originario. In questo caso ciò accade perché applicazioni del genere stanno assumendo sempre maggiore importanza: permettono di avere una visione d'insieme di fenomeni fra loro non collegati da procedimenti amministrativi e/o commerciali, e questo in una società affamata di informazioni è un pregio di non poco conto.

Poter visualizzare su di una cartina le informazioni permette cioè all'utilizzatore di verificare collegamenti altrimenti impossibili da dedurre a partire dalle informazioni alfanumeriche e testuali. Così, vista la risonanza del tipo di utilizzo, basta avere una cartina fra le schermate dell'applicazione per potersi fregiare del titolo di soluzione GIS, anche se in realtà con sistema informativo si intende qualcosa di più complesso e organico di un programma e il termine dovrebbe essere usato con maggiore oculatezza e precisione, ma tant'è, la pubblicità è l'anima del commercio, e si preferisce usare termini ambiziosi per definire i propri prodotti.

Esempi di applicazioni così dette GIS spaziano dal campo delle ricerche di mercato, GeoMarketing, in cui si presentano su di una cartina, opportunamente trattati e rappresentati, valori statistici relativi agli orientamenti dei consumatori per indirizzare politiche di marketing in un dato settore; allo studio dell'uso del suolo, con l'ausilio di immagini da satellite, informazioni recuperate sul campo e dati storici, alla gestione dei piani urbanistici in cui si elaborano i disegni dei piani regolatori, ai piani di protezione civile per la prevenzione e la gestione delle emergenze e oltre. Ma questi esempi anche se interessanti, sono solo un aspetto dei GIS/SIT, con il trattamento delle informazioni geografiche si va oltre la semplice applicazione settoriale e si può accrescere la conoscenza del territorio, rendendo disponibili, a chi di dovere, le necessarie informazioni per l'adozione di una corretta politica di gestione delle risorse.

La diffusione del termine ed il proliferare delle applicazioni, non deve però trarre in inganno: un GIS non è una cosa semplice da costruirsi, né a utilizzarsi. La maggiore diffusione pone problemi di organizzazione delle informazioni, di rappresentazione, di semantica: il fatto di stare uscendo dalla fase di utilizzo da parte dei soli esperti in materia pone delle sfide di comprensione e padronanza dei dati e della loro trasformazione in informazioni e conoscenza. Ma questo territorio di discussione merita un altro spazio che le poche righe rimaste, potremo parlarne un'altra volta.

Se volete verificare con mano le potenzialità dei GIS/SIT potete visitare il sito: **http://www.regione.fvg.it/cartografia/cartografia.htm**

IL WWW DELLA SETTIMANA

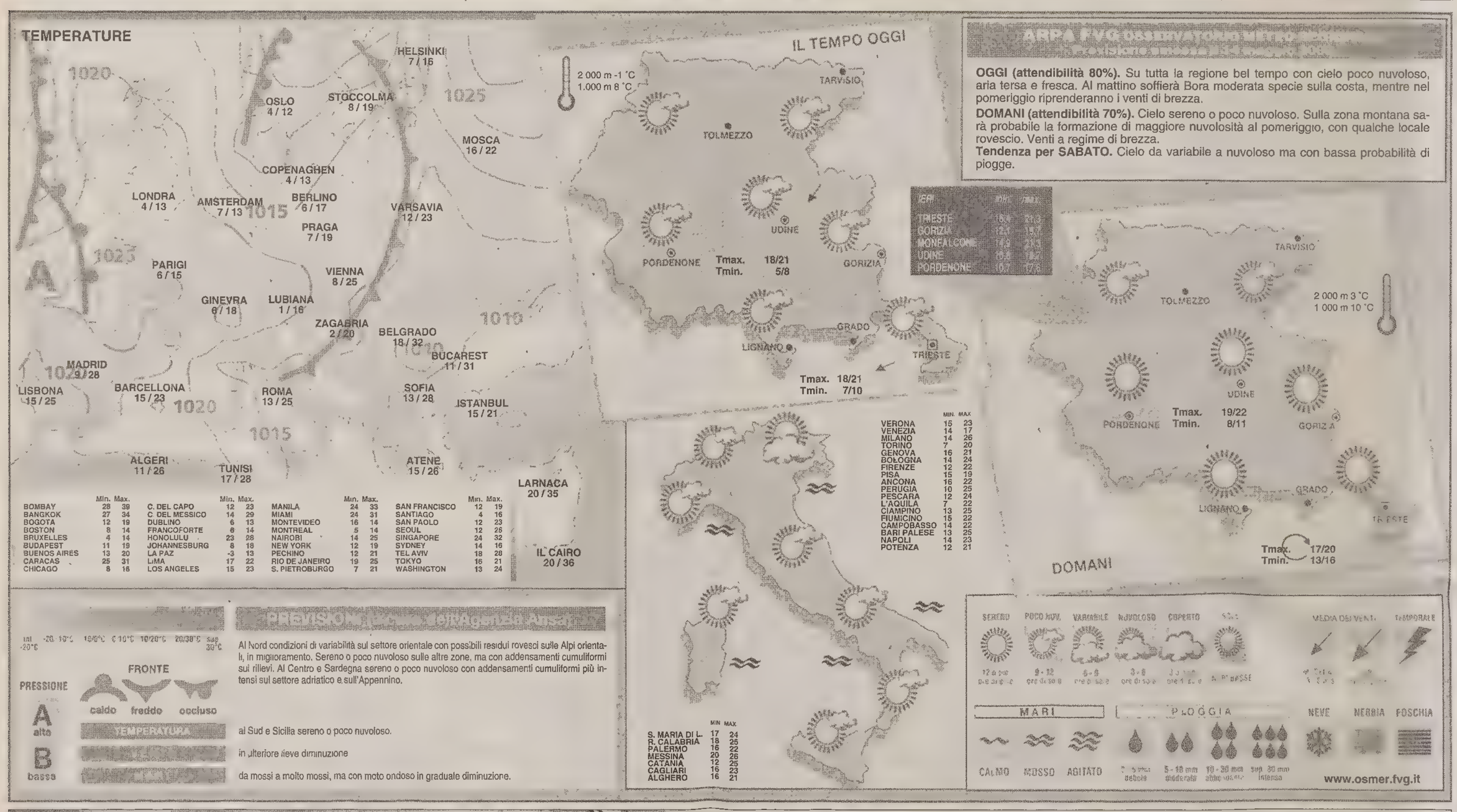
Pigri e negati, ci vengono i brividi di paura alla sola idea di avvicinarci ai fornelli e ammannire a qualcuno il frutto dei nostri sforzi. Ma non abbiamo nessuna voglia di rinunciare alle delizie dell'alta gastronomia e alle conserve raffinate. Da quando su Internet sono apparsi i negozi on line tutto sembra essere più facile. Una marmellata biologica di mandarini o di arance di Sicilia, **www.esperya.it** non la nega a nessuno. Il negozio online del gruppo Kataweb, specializzato in rarità gastronomiche, ha perfino un motore di ricerca per scovare quello che cerchiamo.

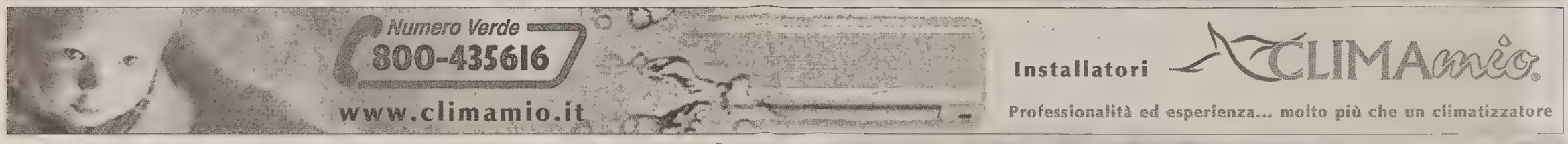
RESIDENZA
MOSCHION
Dal 1985 al servizio degli anziani
TRIESTE - Via Battisti 22
Telefono e Fax 040 368423 - 631144 mail: residenzamoschion@libero.it
ACCESSO AGEVOLATO PER I DISABILI

L'assistenza di qualità è la missione della nostra *équipe*.
È nostro intento accogliere i bisogni di ogni ospite, armonizzando le sue esigenze all'interno della vita comunitaria e rendendolo protagonista attivo nel rispetto degli altri e della propria dignità.

Offriamo: ASSISTENZA SOCIOSANITARIA con l'obbiettivo della prevenzione
SERVIZIO RIABILITATIVO per essere autonomi
CURA DELLA PERSONA per mantenere la dignità
CURA DELLA VITA DI RELAZIONE per conservare gli affetti
CURA DELL'ALIMENTAZIONE con protocolli dietetici senza tralasciare i sapori tradizionali
IGIENE AMBIENTALE
SEGRETARIATO SOCIALE

ANCHE NELLA "IV ETÀ" LA VITA PUÒ RINNOVARSI





SCACCHI

Il 24 e 25 maggio finale nazionale per le scuole a Lignano Sabbiadoro

Un'intensa stagione per i giovani con gare e tornei dappertutto

Periodo di grande attività per i giovani scacchisti: siamo infatti in dirittura d'arrivo per le due principali manifestazioni a carattere nazionale del calendario giovanile. Il 24 e 25 maggio si disputerà a Lignano Sabbiadoro la finale nazionale dei Giochi sportivi studenteschi a squadre, che vedrà partecipare tutte le compagini che hanno superato la laboriosa trafila delle qualificazioni.

Per il Friuli Venezia Giulia si è disputata domenica 3 maggio a Codroipo e ha visto la partecipazione di tutte le squadre qualificate dalle rispettive fasi provinciali. Fra le scuole elementari si è imposto a punteggio pieno il Doberdò Gorizia (10/10) davanti al Gabelli Pordenone (8/10) e al Doberdò Gorizia femminile (6/10); fra le scuole medie inferiori il Manzoni Udine (9/10) ha prevalso sull'Ascoli Gorizia (8/10) mentre per la sezione femminile si sono qualificate le triestine del Dante, settime assolute con 5/10. Fra gli allievi delle scuole medie superiori pronto riscatto delle squadre triestine – che hanno mancato di poco la qualificazione nelle categorie precedenti con Svevo, Guido Corsi e Dante – in un prestigioso en plein di Galilei (9/10) e Itis Volta (8/10). Meritano una citazione tutti i componenti di questo exploit: Furlan, Marass, Gandolfi, Capaldi e Baldo per il Galilei; Bevilacqua, Casarella, Beacco, Festa e Falcone per l'Itis Volta. Ulteriore encomio per Marass, Gandolfi, Bevilacqua e Festa che hanno concluso a punteggio pieno con 5 su 5! Ultime, ma egualmente ammesse in quanto unica squadra femminile qualificata, le allieve del Torricelli Pordenone. Fra gli juniores, sempre nell'ambito delle scuole medie superiori, il Magrini Udine ha prevalso solo per spareggio tecnico sul Preseren Trieste A (entrambe 8/10), ma ambedue hanno centrato l'obiettivo qualificazione; per il Preseren Trieste anche la soddisfazione di aver superato il turno pure con la squadra femminile.

Dal 30 giugno al 5 luglio invece si disputerà nel suggestivo scenario valdostano di Arvier la fase finale del Grand Prix 2003, campionato italiano individuale under 16. Dopo le prime cinque prove di selezione, disputate in varie località della nostra regione, si è svolta a Trieste la fase regionale. Ottima la partecipazione, 64 giocatori in rappresentanza di tutte le province, che ha visto 13 partecipanti nel torneo pulcini under 10 dove si è imposto Marco Tamai di Pordenone davanti agli udinesi Biagio Capizzi e Jacopo Pividori.

Fra i giovanissimi under 12 vittoria di Marco Buttignol su Nicola Mayer (entrambi di Pordenone) e al goriziano Robert Devetak in un campo di 31 partecipanti; unico invece con 20 giocatori il torneo per cadetti under 14 e allievi under 16: doppia vittoria triestina con Giulia Tonel su Federico Biasiol di Gorizia e Giovanni Caproni di Udine nel primo e di Francesco Marass su Fabio Cervesato di Pordenone e Tommaso Balsemin di Udine nel secondo.

Dario Russo
Circolo degli scacchi
Antico Caffè San Marco

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Gli astri vi daranno una mano nel pomeriggio. Non lasciatevi scoraggiare da piccoli contrattempi nel lavoro. Restate fedeli alle vostre scelte.

Toro 21/4 20/5
Anche senza il vostro diretto intervento un problema di difficile soluzione si risolverà. Per chi è solo probabile incontro con una persona matura.

Gemelli 21/5 20/6
Vi ribellerete alle ingiuste osservazioni di un superiore che non vi ha simpatia e avrete la comprensione di tutti i colleghi. Evitate le avventure.

Cancro 21/6 22/7
Dovreste sentirvi in buona forma anche per affrontare qualche situazione più complicata. Avete una grande volontà e tanto fascino personale.

Leone 23/7 22/8
Non perdete tempo prezioso inseguendo progetti irrealizzabili. La situazione è favorevole e vale la pena di darsi da fare concretamente.

Vergine 23/8 22/9
Non dovete avere alcun timore di affrontare una questione di lavoro anche se complicata. Riuscirete a trovare la soluzione e a concrettizzarla.

Bilancia 23/9 22/10
Astri in posizione molto favorevole. Avete progetti che si avvicinano a una buona realizzazione. Guardate sempre il lato migliore delle situazioni.

Scorpione 23/10 21/11
Non è la giornata adatta per illustrare ai superiori un progetto che vi interessa in modo particolare. Sono nervosi.

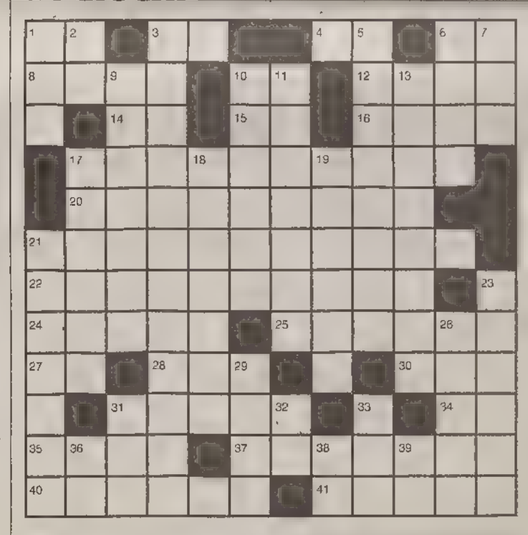
Sagittario 22/11 21/12
Potreste commettere qualche svista nel lavoro. Valutate personalmente i progetti più importanti. La vita privata sarà molto movimentata.

Capricorno 22/12 19/1
Un avvenimento inaspettato verso la fine della mattinata modificherà in parte il programma della giornata. Decidete rapidamente e siate coraggiosi.

Aquario 20/1 18/2
Approfittate della giornata odierna per fare programmi e progetti precisi per aggiornarsi meglio. Lasciate spazio all'amore.

Pesci 19/2 20/3
Anche se pensate di aver ragione dovete adeguarvi e fare buon viso alle decisioni di un familiare. La vita a due è fonte di gioia.

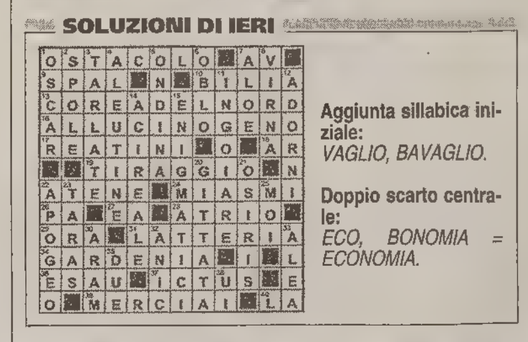
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 In mezzo al telo - 3 Uno dei due pezzi per l'arrocco - 4 Piccola Velocità - 6 Principio di ricerca - 8 Schioccano tra innamorati - 10 Sopra a Liverpool- 12 Una chiusura liturgica - 14 Pari in turno - 15 Un po' di rumore - 16 Il musicista Rota - 17 Renzo manzoniano - 20 Più addormentato che sveglio - 21 Si cerca di evitarli - 22 Foriera di danni - 24 Un luogo per meditare - 25 Posto in piedi, innalzato - 27 La fine del mese - 28 Fu un sacerdote ebreo - 30 Deserto sahariano - 31 Un polo del voltmetro - 34 Articolo maschile - 35 Quiz a punteggio - 37 Amano condurre vita solitaria - 40 Mitico cacciatore amato da Eos - 41 Le Alpi con il Monviso.

VERTICALI: 1 Un nome di donna - 2 In fondo alla fila - 3 Segnò l'inizio della civiltà moderna - 5 Fatue, leggere - 6 Attraversa da Sud a Nord la Germania - 7 Suffisso diminutivo - 9 Parte scorrevole del regolo - 10 Un suo minerale è l'autunite - 11 L'arma di Carlotta Corday - 13 Tarate mentalmente o fisicamente - 17 Tenere la bocca chiusa - 18 Lo regge il paraninfo - 19 Un messo occasionale - 21 Fornito di vitto e alloggio - 23 La dolce metà - 26 Detti e ridetti - 29 Parti mentali - 31 Le divinità con Odino - 32 Comuni al toro e alla pecora - 33 È nascosto dall'esca - 36 Sono due volte in cereria - 38 Estratto Conto - 39 la nota Zanicchi (iniziali).

SOLUZIONI DI IERI



Aggiunta sillabica iniziale:
VAGLIO, BAVAGLIO.

Doppio scarto centrale:
ECO, BONOMIA = ECONOMIA.

ZEPPA (5/6)
La festa degli alberi
E impressione o tutto ciò che ha l'impronta
d'un fatto veramente rilevante?
È un gioco – mi si dice – e quel che conta
è che vien fatto proprio con le piante.

Adamo

ANAGRAMMA (7,7 = 2,12)
Pierino e la torta
Della sua parte non è mai contento
e frigna per un suo miglioramento,
gira e rigira, con la sua finzione,
ottiene poi la parte del leone!

Il Pedone

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

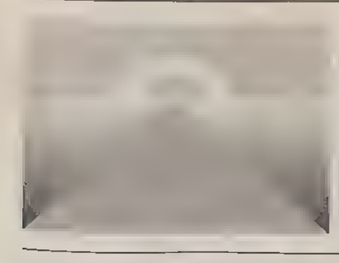
LOTTO

BARI	21	61	5	23	69
CAGLIARI	85	42	47	45	23
FIRENZE	16	55	33	34	8
GENOVA	43	42	66	81	62
MILANO	67	56	31	71	76
NAPOLI	44	86	29	26	79
PALERMO	38	22	87	19	50
ROMA	87	66	56	63	1
TORINO	88	85	28	47	41
VENEZIA	28	67	69	63	64

SuperEnalotto (Concorso n. 39 del 14/5/2003)

16 21 38 44 67 87 — JOLLY 28

Montepremi €	5.509.116,20
Nessun vincitore con 6 punti Jackot €	22.737.952,70
Nessun vincitore con 5+1 punti Jackpot €	1.101.823,24
Ai 24 vincitori con 5 punti €	45.909,31
Ai 2.381 vincitori con 4 punti €	462,75
Agli 87.242 vincitori con 3 punti €	12,62



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.35**
	tramonta alle	**20.29**
a Luna:	si leva alle	**19.50**
	cala alle	**5.40**

20.a settimana dell'anno, 135 giorni trascorsi, ne rimangono 230.

IL SANTO

San Torquato

IL PROVERBIO

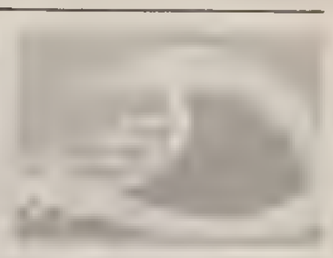
Il cane affamato non teme il leone.

MAREE

Alta:	ore	10.10	**+31**	cm
	ore	21.40	**+67**	cm
Bassa:	ore	3.53	**-66**	cm
	ore	15.30	**-30**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.55	**+31**	cm
Bassa:	ore	4.28	**-71**	cm

TEMPO

Temperatura:	**16,4** minima
	21,3 massima
Umidità:	**55** per cento
Pressione:	**1011,1** in diminuzione
Cielo:	variabile
Vento:	**59,0** km/h da E-N-E
Mare:	**15,3** gradi



DINOCONTI
Auto nuove e usate plurimarca
con assistenza e revisioni
Trieste Str. della Rosandra 2 - 040.820948

TRIESTE

Cronaca della città

DINOCONTI
A Trieste
DA SEMPRE UNA GARANZIA
www.dinoconti.com

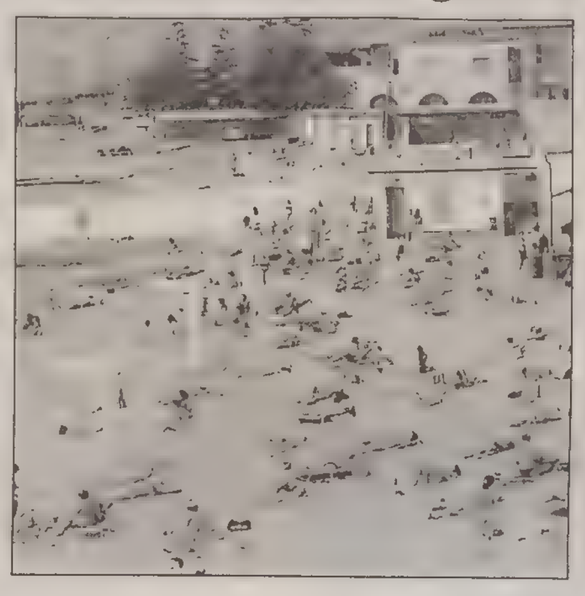
Ritirata l'ordinanza del Comune che stabiliva per tutta la prossima settimana la chiusura di metà dello stabilimento balneare della Lanterna

Il «Pedocin» non trasloca, a furor di popolo

La rabbia dei clienti: «Non vogliamo andare in nessun'altra spiaggia. In mezzo alle donne? Mai»

La rivolta del «Pedocin» evita il «trasloco» della clientela maschile. L'ordinanza del Comune che ordinava la chiusura per l'intera settimana prossima di metà del più popolare stabilimento balneare di Trieste appiccicata sul portoncino d'ingresso dopo essere stata anche diffusa dai mezzi d'informazione, ha incominciato a provocare ieri mattina una vera e propria sollevazione popolare dei frequentatori della «Lanterna», quelli che vogliono ancora fortemente il muro che tuttora, caso forse unico in Europa, divide le donne dagli uomini. A sedarla ci ha pensato in parte già prima dell'ora di pranzo il peggiorare delle condizioni del tempo che ha pressoché spopolato il bagno, e nel pomeriggio, in via definitiva, un dietrofront delle autorità che, pur lasciando una parvenza di «giallo» alla vicenda, ha restituito il bagno ai suoi fruitori.

L'ordinanza del Comune è stata emanata a seguito dei campionati italiani di vela classi olimpiche che ha provocato un'intensa e utile operazione di restyling sulle fasce lungo mare in via Ottaviano Augusto e in riva Grumula. La zona è stata ripavimentata con la risistemazione delle lastre di arenaria e lì si sta sistemando un grande capannone dove saranno cosumati i pasti per i quali interveranno con le proprie cucine da campo gli alpini. Ma stanno trovando posto anche varie tensostrutture per ospitare insediamenti di supporto logistico, mentre dovranno essere collocati grandi scivoli a mare dai quali far scendere le barche oltre a essere disposte le barche stesse.



La Lanterna con il famoso muro a dividere i settori.

Era sembrato indispensabile allora «requisire» anche la parte femminile della «Lanterna». Le donne, molto più numerose, sarebbero passate per una settimana negli spazi degli uomini e questi ultimi sarebbero «emigrati» al vicino Ausonia, con biglietto fornito dagli stessi organizzatori dei campionati.

Ieri mattina però, «apriti cielo». «Vengo in questo bagno da quand'ero bambino e lunedì mi ripresenterò come faccio da sessant'anni - ha commentato Alberto Alberti, facendosi portavoce della protesta - all'Ausonia non ci vado neanche morto, è un bagno 'snob' e poi in mezzo alle donne non ci voglio stare proprio. Qui se una donna osa solo affacciarsi sul nostro settore, la mandiamo subito fuori, vogliamo starcene in pace e da soli almeno qui.» Forse era prevedibile che il muro della «Lanterna» avesse vita molto più lunga di quello di Berlino. «Parole sante - ha aggiunto un giovane appena arrivato - è per questo stabilimento che io ho comprato l'abbonamento per tutto il mese e voglio proprio vedere se mi possono buttar fuori.»

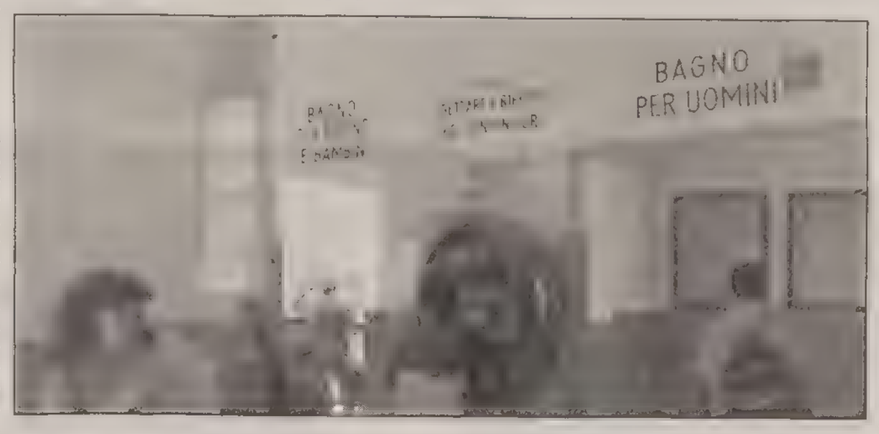
Alcuni frequentatori leggono l'ordinanza del «trasloco».

Ma c'è il timore che tra qualche anno la chiusura possa diventare definitiva: «Troppi progetti per le Rive, non ci sarà più posto per noi»

La «Lanterna» ha già in questo mese di maggio 2950 abbonati, come una squadra di calcio, anche se sono per la maggior parte donne. Comune e società veliche hanno capito ieri di essersi messi contro un esercito. In serata il presidente del Comitato organizzatore, Guido Crechici, ha annunciato: «Quell'ordinanza non ha più valore, tanto che è già stata tolta dalla porta dello stabilimento. Noi organizzatori ci siamo resi conto che non ci servono tutti quegli spazi. Le bagnanti della 'Lanterna' potranno continuare a occupare gli spazi di sempre. Ci basterà piazzare qualche barca nell'altro settore, ma gli uomini, che sono molto meno numerosi, potranno facilmente convivere con le imbarcazioni. Per scusarci per i disagi, distribuiremo qualche mazzo di carte e inviteremo i bagnanti a mangiare una pastasciutta alla vicina mensa degli alpini.» Nelle gare si daranno battaglia i più forti atleti azzurri in vista delle qualificazioni per le Olmpiadi di Atene dell'anno prossimo. Vi saranno oltre 500 velisti e 200 tra giudici, tecnici e accompagnatori.

Nonostante tutto ieri davanti alla «Lanterna» serpeggiava il pessimismo. «Questo è stato un tentativo, ma temiamo che tra qualche anno la chiusura diventerà definitiva - hanno commentato i gestori del chiosco dinanzi all'entrata - per le rive sono stati presentati tutti quegli ambiziosi progetti con quelle soluzioni avveniristiche e di lusso. E' chiaro che non ci sarà più posto per un bagno come il 'Pedocin'».

Silvio Maranzana



Due ingressi distinti: da una parte le donne e i bambini, dall'altra la spiaggia maschile.

Il nome dialettale è legato alla frequentazione da parte dei militari pieni di pidocchi negli anni Trenta

Dal 1906 un muro noto in tutta Europa

L'area della Lanterna sarà riqualificata in base al progetto redatto da Joan Busquets architetto spagnolo di fama internazionale. Il «Pedocin» non solo sopravviverà, almeno secondo il progetto iniziale, ma non verrà toccato, anche se la zona tutt'attorno subirà profondissime trasformazioni. La piscina Bianchi verrà abbattuta, al posto del magazzino vini sorgerà un'altra costruzione, la stazione di Campo Marzio sarà messa in vendita e il mercato ortofrutticolo verrà trasferito. Il punto qualificante del progetto sarà un'isola esterna che chiuderà la Sacchetta e che sarà collegata al molo Pescheria da un tunnel pedonale sottomarino e verrà dotata di molto verde con spazi per la balneazione, parcheggi e servizi. Grandi aree pedonali occuperanno il tratto tra la piscina terapeutica e la Lanterna. Verrà anche creata una piscina scoperta, il tutto però senza toccare il mitico «Pedocin»

Il bagno alla Lanterna dovrebbe così continuare la propria storia quasi secolare Fu aperto nel 1906 e ancora oggi continua a mantenere quel muro divisorio tra uomini e donne (un tempo presente anche nello stabilimento di Grignano) che in anni recenti lo hanno visto al centro di servizi di Tv e giornali di mezza Europa Il bagno è anche al centro di una commedia dialettale che non poteva non chiamarsi «Il muro» scritta da Gianfranco Gabrielli e messa in scena una decina d'anni fa dalla compagnia «I Grembani». Il nome «Pedocin» risale invece agli anni '30 del secolo scorso quando i militari italiani che frequentavano il bagno erano pieni di pidocchi. Nel momento in cui entravano in acqua i soldati, la gente si teneva alla larga, in attesa che l'acqua disperdesse i pidocchi.

Con il vicino «Ausonia», il primo bagno triestino dove si incominciò a praticare il topless, non è mai corso buon sangue. Solo sei anni fa in pochi giorni ben tremila frequentatori della «Lanterna» firmarono in pochi giorni una protesta contro l'«Ausonia» dove gli addetti alle pulizie usavano detersivi che poi la corrente avrebbe fatto finire proprio davanti al «Pedocin»

s.m.

DALLA PRIMA PAGINA

Nella guerra dei sessi la rivolta dei maschi

Ma l'ordinanza emessa ieri mattina dal Comune ha provocato l'immediato disappunto di un gruppo di affezionati frequentatori della «Lanterna». Spostarsi all'«Ausonia»? Nemmeno per sogno, neanche un'ora di tintarella in mezzo a tutta quella caotica promiscuità. E' stato poco più di un risentito mormorìo, ma con l'aperta minaccia di disattendere l'ordinanza ad ogni costo.

Alla fine l'eco della protesta montante è arrivato alle orecchie delle società veliche, che hanno annusato aria di guai e in serata hanno ritirato tutto. L'ordinanza non avrà seguito, la «Lanterna» resterà aperta a tutti, maschi e femmine ciascuno al loro posto, e durante le gare della classe Mistral i bagnanti (quelli della sezione maschile) si faranno più in là per fare posto alle tavole a vela.

L'integrità della «Lanterna» è stata ancora una volta salvaguardata, e non è la prima volta. Da quando venne realizzato, agli albori del secolo scorso, lo stabilimento balneare oggi più anacronistico del mondo ha visto spesso vacillare il suo muro, quel divisorio così carico di simboli e memoria, curato e ridipinto a ogni inizio stagione con l'attenzione che si dà agli oggetti preziosi di famiglia, vecchi ma ancora buoni da usare. Il muro del «Pedocin» ha resistito a due guerre mondiali, al '68 e agli anni di piombo, alla Prima Repubblica e a Tangentopoli, e le mareggiate della rivoluzione femminista non l'hanno nemmeno sfiorato. Ogni tanto qualcuno ha provato a parlare di «riqualificazione turistica» dell'area agitando l'idea di una ristrutturazione senza più barriere sessiste, e ogni volta è stato un coro unanime di «no».

La «Lanterna» non si tocca, come non si tocca il tram di Opicina, come non si toccano molti altri punti sensibili della città. L'ordinanza comunale di ieri ha avuto l'effetto di una leggera scossa di terremoto, sufficiente a muovere sensori sempre all'erta.

E non è solo questione di comodità o diritti calpestati (di chi anela a una tranquillità tutta maschile o di chi ha già pagato l'abbonamento): l'ordine di sconvolgere per qualche giorno un equilibrio secolare fatto di donne da una parte e uomini dall'altra, di tanti piccoli rituali (la partita a carte, due chiacchiere di politica, un po' di mugugno condiviso) saldamente legati a un'istituzione antica ma viva, e perciò riconoscibile e sicura, ha fatto balenare il timore latente dell'abbattimento del divisorio, della chiusura definitiva dello stabilimento, della perdita irrimediabile di un altro pezzo d'identità.

Il muro della «Lanterna» non è solo una curiosità folcloristica o un monumento storico: sta lì anche a ricordarci quanto Trieste sia una città dalla pelle piuttosto delicata.

Pietro Spirito

TI LANCIAMO UN'IDEA

Lancia Y a partire da: 7.980* Euro
con 35 minirate da: 99,85* Euro al mese!

(*) Lancia Y Elefantino Blu 1.2 8V
Listino I.P.T. esclusa Euro 10.390; sconto Euro 2.410, prezzo netto Euro 7.980; anticipo 18%; rate da Euro 99,85; canone finale 60%. Tan 8,50%-Taeg 9,94. Spese apertura pratica Euro 150. Offerta valida con usato anche catalizzato da rottamare per vetture in pronta consegna e non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione finanziaria. Validità 31/05/2003.

LUCIOLI STILE
Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it

Il progetto degli operatori dello scalo, che si sposa con la Penetrazione Nord, prevede una banchina unica dall'Adriaterminal fino al terrapieno di Barcola

Porto Vecchio, la contromossa degli spedizionieri

Una «piastra logistica» per attività terminalistiche. Zanzottera: «Le aree a Sud sono inquinate»

E' l'unico progetto alternativo per Porto vecchio, il solo che punta a mantenere il carattere terminalistico dell'emporio ottocentesco. Mentre tutti gli altri vogliono trasformarlo in un'area a vocazione turistica, direzionale, diportistica e commerciale, la domanda di concessione presentata dalla Astra servizi srl, ovvero l'Associazione degli spedizionieri triestini, vuole potenziare la attività «classiche», puntando alla creazione di un'unica linea di banchina dall'Adriaterminal (dove il bacino Zero verrebbe «tombato», ovvero riempito) fino al terrapieno di Barcola. La «piastra logistica», ideata dall'architetto Giulio Marini, sarebbe un grande terminal destinato alle merci in colli, che viaggerebbero principalmente su gomma, ma anche su ferrovia.

Tuttavia gli spedizionieri sono pronti anche a fare un passo indietro, lasciando alle società veliche e alle attività balneari l'ultimo tratto di costa. Quanto al retroterra, si propone una sistemazione con asfaltatura, mantenendo i binari della ferrovia. Il tutto in un'ottica di possibile utilizzo anche in occasione dell'Expo 2008, mentre Ampelio Zanzottera, segretario dell'associazione spedizionieri, precisa sin d'ora che «gli edifici storici non fanno parte della domanda di concessione», e vengono lasciati alla città o ad altre domande.

Ma perché una proposta «controcorrente»? «Diciamo subito che il porto di Trieste assicura annualmente 1200 miliardi di vecchie lire all'erario regionale, dando lavoro a 4500 persone e relative famiglie. Detto questo, noi crediamo che quando scoppierà la pace in Medio Oriente, non ci saranno braccia sufficienti per lavorare. Ecco perché dobbiamo essere pronti, anche in vista del collegamento con la Penetrazione Nord e la quadruplicazione della ferrovia Ronchi Sud-Trieste». E il porto nuovo? «Tutti sanno - afferma Zanzottera - ad iniziare dall'Authority che dalla Ferriera al Rio Ospo è tutto inquinato, compresi i fondali. Quelle aree vanno bonificate, ma in quanto tempo?».

«Putroppo - si sfoga Zanzottera - noi spedizionieri siamo un passo avanti rispetto ai politici. E quindi non veniamo capiti. Qui non è una questione di guerra con Monfalcone o Capodistria, perchè il vero concorrente del domani sarà Fiume. Per questo dobbiamo muoverci, prima che sia troppo tardi...».

A fianco, l'area delimitata dal tratteggio comprende a grandi linee la banchina che gli spedizionieri intendono costruire dall'Adriaterminal fino al terrapieno di Barcola. Lo scopo è mantenere attività portuali tradizionali. A sinistra, una planimetria della piastra logistica.

La Provincia e la direzione dell'Istituto presentano entrambi una domanda per la medesima area dell'emporio. Polemico l'assessore Tononi

«Nautico», due progetti per un'unica concessione

Chiesti i magazzini 23, 24 e il prestigioso 26 per ospitare nei prossimi anni mille allievi

Due domande per la stessa concessione. Oggetto del «contendere» il trasferimento dell'Istituto nautico in Porto Vecchio. La prima istanza, con relativi progetti, è stata depositata dalla Provincia di Trieste, competente per le scuole. La seconda, con altrettanti elaborati, dall'Istituto stesso. Il bello è che le aree sulle quali si intende procedere con l'insediamento sono grosso modo le stesse. Scarso coordinamento? «L'ho appreso dal giornale - dichiara l'assessore provinciale Piero Tononi - e mi fa sorridere, perché voglio proprio vedere se l'Istituto nautico si costruirà da sé la nuova sede, visto che dipende dalla Provincia. Avrebbero dovuto dircelo. Esprimo comunque rammarico, in quanto sono stati spesi inutilmente soldi pubblici». Sarà ora probabilmente l'Authority a proporre ai due richiedenti di uniformare le due domande. Polemiche a parte, la concessione chiesta dalla Provincia riguarda i magazzini 23, 24 e il prestigioso 26 (in fase di ristrutturazione), nonché il 125. Nel primo edificio, che è un hangar, troveranno posto tutti i laboratori specialistici richiesti. Al magazzino 24, invece, dovrebbe venir realizzato un porticato interno di distribuzione, il quale consentirà l'accesso ai vari laboratori. L'aspetto esterno sarà mantenuto. Qui troveranno inoltre posto attività commerciali al servizio della marina, mini-appartamenti sempre al servizio della darsena, nonché sale lettura, depositi e uffici scolastici. Nel 26 invece sono previsti la hall dell'albergo, aule dell'istituto, biblioteca e archivio. Al terzo piano si prevede una destinazione residenziale. Nella relazione presentata dal Nautico, si spiega fra l'altro, dopo aver ricordato che nel 2004 cade il 250.o anniversario dalla fondazione, come sia necessario «dare alla Regione una scuola che si ponga all'avanguardia, per diventare polo d'attrazione per tutto il Triveneto e oltre, anche in vista dell'ampliamento dell'Ue a Est». «Se rimarrà costante il trend di crescita - prosegue la relazione - entro alcuni anni la popolazione scolastica del Nautico di Trieste potrà superare i mille allievi».

(5.a fine).

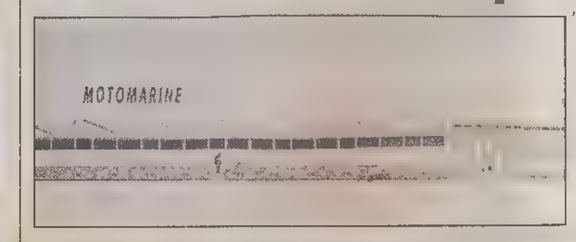
Le puntate precedenti sono uscite il 10, l'11, il 13 e il 14 maggio)

Servizi a cura di **Alessio Radossi**

La simulazione al pc del recupero dei magazzini 26 (in primo piano) e 24 (dietro), future sedi del «Nautico», è stata curata da Corrado Delben per conto della Provincia.

La nuova sede unica di «Motomarine»

Un megastore di barche per intercettare i diportisti in arrivo dal Nord Europa



Una nuova sede unica per la Motomarine, azienda giuliana da 30 anni sul mercato locale. Lo scopo è realizzare un sito sul terrapieno di Barcola dove troveranno posto un'esposizione dei prodotti in vendita, comprese le imbarcazioni e i motori. In questo modo, si legge nella relazione, i traffici turistici legati alla nautica del Nord Europa che ora *bypassano* la nostra regione, potrebbero venire convogliati su Trieste. Per questo si intende inoltre ampliare l'attività produttivo-artigianale offrendo un servizio completo che va dalla manutenzione invernale delle imbarcazioni, alla riparazione dei motori, fino al laboratorio elettronico, alla falegnameria e all'arredamento. La parte espositiva (*foto*) interna si svilupperà su circa 4600 metri quadrati.

Un momento del convegno alla Camera di commercio su portualità e trasporti nell'Europa allargata. (Sterle)

La prima giornata del convegno «Portualità e trasporti nell'Europa allargata» organizzato dalla Camera di commercio

«Più traffici solo con l'integrazione fra gli scali»

Auspicata da tutti una rapida costruzione delle infrastrutture del Corridoio 5

Non c'è altra scelta se davvero si vuole iniziare a rosicchiare i traffici degli scali del Nord Europa: bisogna «lavorare alacremente» per integrare i porti dell'Alto Adriatico. Trieste, Capodistria, Fiume e anche Monfalcone e Venezia. E che sia una strada inevitabile è stato ribadito ieri all'inaugurazione della due giorni su *Porti e trasporti nell'Europa allargata* aperta dal presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti e organizzata assieme a Unioncamere e al Comitato italo-sloveno-croato del Napam (Northern Adriatic ports area network).

Una strada inevitabile, ma piena di asperità e non condivisa da tutti. Ma sono stati soprattutto gli operatori stranieri a dire che sarà fondamentale e vincente per lo sviluppo economico realizzare presto una efficiente rete di infrastrutture che integri porti, ferrovie e autostrade. Proprio oggi, tra i vari interventi della seconda giornata, ci sarà quello dell'ingegner Mario Goliani (direttore del dipartimento per le infrastrutture delle Ferrovie) che annuncerà la presentazione, a giorni, del progetto preliminare Italferr del tratto ferroviario di alta capacità Ronchi Sud-Trieste, parte fondante del Corridoio 5, commissionato da Rfi.

E già su questo progetto si sono avute varie opinioni, fra cui quella del sindaco di Trieste Dipiazza (*come riferiamo in altra pagina*). Un intervento in chiaroscuro, quello di Dipiazza, come quello del vicepresidente della Provincia Massimo Greco che, citando i dati di traffico dello scalo, ha messo in discussione la collaborazione tra i due porti se dopo il risultato ci srà «Capodistria in crescita e Trieste con 40-50 mila contenitori in meno». Greco ha poi parlato della piastra intermodale da realizzare in zona Ferriera da collegare alle grandi direttrici Fs che sboccano sul Corridoio 5.

Un quadro di negatività completato da Federico Pacorini che ha messo in rilievo come la situazione per gli operatori del porto in Italia sia complicata dalla diversità delle tariffe e dei costi di concessione demaniale da porto a porto (Trieste costa ben più di Genova ha dichiarato) e soprattutto dalla disomogeneità delle regole. A tentare di riportare la bussola sul positivo ci hanno provato oltre ad Aldo Cuomo, che ha parlato della necessità vitale dell'integrazione tra porti, il segretario generale dell'Espo (European sea ports organization) Patrick Verhoeven che ha insistito su questra strategia che alla fine può diventare vincente.

Lo sanno bene gli sloveni (per il porto di Capodistria ha parlato Marko Jamnik, vice di Korelic vertice di Luka Koper) e in particolare i croati. E tra gli interventi forse il più significativo è stato quello del sindaco di Fiume, Vojko Obersnel che non ha smesso di battere sull'importanza della rete tra i porti dell'Alto Adriatico per provare a far concorrenza ai porti del Nord Europa e ha messo in guardia sul mancato raggiungimento della quota di traffici prefissata da tutti gli scali. «Dobbiamo lavorare alacremente» ha detto, e ha spiegato che sarà fondamentale sostenere non solo il Corridoio 5 ma anche quello 5b con la bretella Trieste-Fiume.

Giulio Garau

Supermercato ZAZZERON

la Domenica servizio di pane caldo tutto il giorno
Ampia scelta di prodotti senza glutine per celiaci

Via Donadoni 22 - 24

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

QUESTA SETTIMANA FINO AL 21 maggio OFFERTE SPECIALI

CARNE

Fettine sceltissime di bovino	€ 7,90 al Kg
Hamburger di bovino	€ 5,99 al Kg
Macinata scelta di bovino	€ 4,60 al Kg
Cotolette di maiale	€ 4,29 al Kg
Lonza di maiale in trancio	€ 5,29 al Kg
Fettine scelte di coscia di vitello	€ 9,90 al Kg
Coniglio intero o metà	€ 4,90 al Kg
Petto di pollo conf. famiglia	€ 4,36 al Kg
Cosce di pollo conf. famiglia	€ 1,69 al Kg

ORTOFRUTTA

Zucchine bianche novelle orig. Italia cat. 1ª	€ 0,99 al Kg
Cavolfiori nostrani orig. Italia cat. 1ª	€ 0,95 al Kg
Spinaci novelli orig. Italia cat. 1ª	€ 0,95 al Kg
Insalata nostrana, gentilina, trocadero orig. Italia cat. 1ª	€ 0,45 al Kg
Mele Gold del trentino cat. 1ª cal 75/80	€ 0,99 al Kg

SALUMI E FORMAGGI

Prosciutto crudo di Parma 1ª qualità stag. 18 mesi	€ 19,98 al Kg
Prosciutto arrosto tipo Praga senza polifosfati	€ 5,98 al Kg
Speck tirolese stagionato 1ª qualità	€ 8,48 al Kg
Mortadella Leoncini puro suino c. pistacchio	€ 5,98 al Kg
Formaggio Montasio 60 gg saporito	€ 5,18 al Kg
Emmenthal svizzero (Emmenthaler)	€ 3,99 al Kg
Gorgonzola dolce Gim	€ 7,99 al Kg
Yogurt Carnia gr 125x2 gusti assortiti	€ 0,59 a pezzo
Yogurt Merano gr 125x2 gusti assortiti	€ 0,56 a pezzo
Mozzarella Castello gr 200	€ 0,99 a pezzo
Ricotta fresca gr 250 Latterie Friulane	€ 0,79 a pezzo
Olive verdi greche pezzatura mammuth cat. 1ª	€ 3,99 al Kg

E POI ...

Olio ex. vergine di oliva Dante lt 1	€ 3,84 a pezzo
Olio di oliva Bertolli lt 1	€ 2,89 a pezzo
Passata di pomodoro La Doria ml 690	€ 0,48 a pezzo
Pelati La Doria gr 800	€ 0,73 a pezzo
Mais Mon Jardin gr 285	€ 0,49 a pezzo
Puro succo di frutta 100% Jolly Colombani lt 1 (arancia, pompelmo, tropicale, ananas)	€ 0,89 al lt
Caffè Sao sapore intenso gr 750	€ 2,58 a pezzo
Lattegelato Latterie Friulane gr 500 gusti assortiti	€ 2,64 a vasch.

aperto ogni giorno NON-STOP 08.00 - 20.00

ANCHE LA DOMENICA

shopping usiecostumi

a cura della A. Manzoni S.p.A. - Info: 040 6728311

pelletterie

Centro Pelletterie, il più grande negozio di pelletterie della tua regione.... la qualità ai prezzi più bassi, propone per l'estate un'incredibile scelta di borse da mare **Furstenberg, Americanino, Tacchini, Lumberjack, Naj Oleari....**
Sono arrivate le cinture in corda nei colori moda!!!
Vi ricordiamo che siamo aperti dal lunedì al sabato non stop dalle 8.00 alle 19.00

BUONO SCONTO 10%*

* non cumulabile con i prodotti già in offerta

CENTRO PELLETTERIE
via La Marmora, 14 - Zona Fiera - TRIESTE - Tel. 040 390770

tessuti, complementi d'arredo e ...

Tanti tessuti diversi per tanti stili e case diverse. Belli, ricchi, nuovi, raffinati, firmati, ma anche semplici in cotone rigato o a fiori per dare nuova vita a tende, divani e cuscini di casa. Ma ci sono delle novità: sono arrivate borse, borsine e scarpe sempre rigorosamente in tessuto. E non manca un tocco etnico: i famosi „mezzeri‰ indiani per fare entrare il fascino di atmosfere lontane nelle nostre case.

IL METROCUBO
nell'antico ghetto di Trieste
in via delle Beccherie 7 - angolo via del Pane
Tel. 040 365820

abbigliamento accessori

Siamo all'incrocio tra via Roma e via S.Nicolò proponiamo una Moda attenta alle ultime tendenze per anticipare i tuoi desideri, con nuove proposte ed arrivi settimanali.
E' iniziata la vendita promozionale!!
(com. com. eff.)

NADIR ABBIGLIAMENTO ED ACCESSORI
Via Roma, 4 - TRIESTE
Tel 040 368132
info@nadirfashion.it
Sabato no stop

intimo uomo e donna

L'intimo di pizzo è... sensuale, femminile... ancor di più se scontato.

Vendita promozionale fino al 30 maggio, con sconti, dal 10% al 30%, sulla collezione di pizzo primavera / estate.
(com. com. eff.)

COMPLICI
via dei Salici, 4
OPICINA
TRIESTE
Tel. 040 2158477

corsetteria per signora calzature per bambini-ragazzi

Corsetteria per signora: Lejaby - GPM - Empreint - Botto - Madis

Calzature bambini-ragazzi: Naturino - Falcotto - Golden Pony - Gallucci - Valleverde - Grünland - Freedom Diamantino

CARNIEL
Via S. Caterina, 11 - Trieste - Tel 040 631277

arredamento

Onestà e chiarezza, per capire il valore del tuo arredamento. Cucine, camere, camerette, soggiorni, salotti e complementi. Trasporto e montaggio compresi nel prezzo, misurazioni a casa vostra, pagamenti personalizzati. Finanziamenti a tasso zero con assicurazione. Esempio: cucina 3 mt lineari completa di elettrodomestici: acconto € 280,00 + 12 rate da € 144,50.

FABIAMOBILI
Strada di Fiume, 34/B - Trieste
Tel 040 9383389 - Fax 040 9381708

abbigliamento, accessori uomo e donna

Approfitta, subito delle promozioni!!! (com. com. eff.)

BREMA - FUERTE VENTURA - AUDACE - MERREL - DOYLE SAILMAKERS - COLORS OF CALIFORNIA BEACH WEAR - CITIZEN - PROMASTER

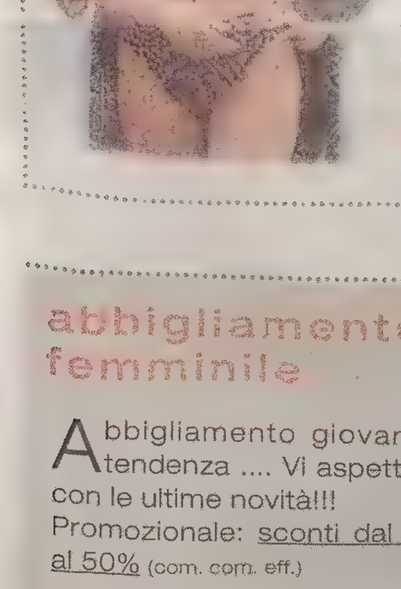
BARRACUDA
via Mazzini, 45 - TRIESTE
Tel. 040 660090

abbigliamento femminile

Abbigliamento giovane di tendenza .... Vi aspettiamo con le ultime novità!!!
Promozionale: sconti dal 20% al 50% (com. com. eff.)

OUTSIDER
via Ginnastica, 5 - TRIESTE
Tel. 040 762401

moda donna



Approfitta fino al 31 maggio, della promozione primavera per i tuoi acquisti! VALERY - PIN-UP - BACI RUBATI- GRAN SASSO - GAZEBO - MISS BIKINI - KRISTINA T e gli accessori SARI.
(com. com. eff.)

SPERANZA
abbigliamento femminile, moda intima
via Filzi, 2 - TRIESTE - Tel. 040 639020

abbigliamento calzature, pelletterie

Pelletterie: GUESS - GAI MATTIOLO - BLUEMARINE - F. BIASIA
Calzature: CAFÉ NOIR - ROMANELLI - LUGANI - SAX
Abbigliamento new entry di tendenza: ATOS LOMBARDINI - TENSION

CALZATURE PELLETTERIE ABBIGLIAMENTO REMY
via Timeus 4/B - TRIESTE - Tel. 040 370430

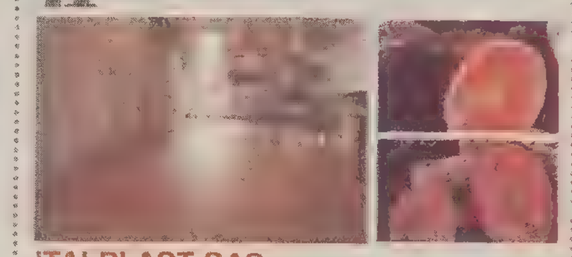
accessori abbigliamento

Esclusivisti cravatte Church & Leonard - Camicie su misura, Camiceria Donna, Ampia scelta tessuti Nazionali ed Internazionali

CAMICERIA BOTTERI
corso Italia, 8 - TRIESTE
Tel. 040 631023
info@camiceriabotteri.com

pavimenti - rivestimenti

ITALPLAST



ITALPLAST SAS
Via Udine, 47/a
TRIESTE - Tel/Fax 040 410704

Il gruppo di lavoro costituito da Piero Camber rispolvera un progetto datato 1994. Centrosinistra: nessun progetto organico

«Sì al bucone, ma sotto le Rive»

Controproposta della Cdl: via libera alla Sgonico-Barcola, eliminata l'Intervalliva

Più che di un progetto «migliorativo», come lo hanno gentilmente definito, si tratta di un progetto alternativo. Mirato a far dimenticare ai cittadini le ansie legate a gallerie sotterranee, svincoli e camini di emissione che già intravedono piazzati dietro l'angolo di casa. Mirato, anche, a rassicurare gli elettori ormai prossimi alle urne sul fatto che Forza Italia il progetto di Penetrazione nord non lo vuole affatto. Non tutto almeno, non nel tratto che corre in galleria giusto sotto la città fino ad arrivare al Porto nuovo. Con buona pace dell'assessore regionale ai Trasporti Franco Franzutti, forzista sì anche lui ma pure papà politico dell'ormai celeberrimo bucone.

Il gruppo di lavoro tecnico, costituito dal candidato azzurro (e capogruppo in Comune di Udc-Fi-Nuovo Psi) Piero Camber per studiare possibili alternative, presenterà la propria controproposta venerdì 23 maggio alle 11 nella sede di Forza Italia. «La delibera della giunta regionale parla genericamente di "sottopasso" della città»: per questo, secondo Camber, si può pensare di stornare i soldi previsti dalla Legge obiettivo (1.500 milioni di euro) dal bucone alla realizzazione del progetto «migliorativo». Che incide solo sulla seconda tratta della lunga galleria sotterranea. Perché il primo lotto dell'opera, la Penetrazione nord in galleria da Sgonico, in effetti s'ha da fare. Le modifiche progettuali partono però dallo sbocco del tunnel, ora previsto tramite viadotto sul terrapieno di Barcola. Per evitare l'impatto ambientale e visivo, annuncia il coordinatore tecnico del gruppo di lavoro, l'architetto Giulio Marini, «noi prevediamo una emersione del tunnel oltre Barcola, verso il Porto vecchio».

Di qui in poi, ecco la controproposta. Il concetto è semplice: «Prioritario - così Camber - è il completamento dell'anello costituito dalla Grande viabilità» attraverso la congiunzione Porto vecchio-Porto nuovo. Niente Intervalliva, dunque. Al troncone Sgonico-Barcola si collega un tunnel che passando vicino alla linea di costa arriva poco oltre la stazione centrale, dove è prevista un'uscita di collegamento cui se ne può aggiungere una precedente all'altezza di Roiano. Dal Molo Quarto fino alla Stazione marittima le Rive vengono ampliate sul lato mare di circa 25 metri: questa fascia aggiuntiva può essere fruita dai pedoni in superficie, mentre sotto scorre il tunnel viario a doppia canna. «Questo - commenta Marini - consente di non stravolgere affatto la viabilità delle Rive che può restare immutata durante l'esecuzione dell'opera, diversamente da quanto accadrebbe se il tunnel venisse costruito sotto l'attuale carreggiata».

Piero Camber

Ettore Rosato

Dalla Marittima il tunnel rientra invece proprio sotto la carreggiata («ma quello è un tratto assai meno trafficato», rileva Marini) per poi ricongiungersi con la Grande viabilità. I progettisti non escludono che al tunnel viario se ne aggiunga uno riservato al traffico pesante. Quanto alle uscite, ne è prevista una di collegamento all'area Teatro romano-parcheggio sotto il colle di San Giusto e un'altra poco oltre in direzione Campo Marzio. E l'Intervalliva? Nulla esclude che se ne possa riparlare in futuro, ma è chiaro - fa notare Marini - che a un anello così formato basterebbe a quel punto aggiungere dei «raggi» che lo collegassero alle aree periferiche.

Questo controprogetto non è affatto una novità: l'idea fu presentata dall'allora Polo nel 1994, quando in consiglio comunale si discuteva del piano regolatore. Adesso torna a galla. L'assessore Franzutti si limita a ribadire che il bucone con tutto ciò non c'entra nulla: l'Intervalliva vuole alleggerire il traffico in salita dalle Rive alle convalli, dice, mentre l'«anello» le Rive non le libererebbe affatto, restando comunque necessario transitare lungo le congestionate arterie di risalita (da corso Italia a via Milano...).

L'opposizione intanto non perde la ghiotta occasione: «Un grande caos chiamato futuro di Trieste», riassume il candidato diessino Igor Dolenc, «manca un disegno complessivo che sia stato discusso e abbia trovato il consenso», «Già sotto la giunta Illy avevamo predisposto il progetto del tubone sottomarino che collegasse Porto vecchio e Nuovo, seppure con un tracciato più a mare: discutiamone. Certo questa nuova proposta boccia completamente quanto approvato dalla Regione», osserva il candidato della Margherita Ettore Rosato. «È singolare che nello stesso partito ci sia la proposta e la controproposta», attacca l'ex assessore comunale e candidato con la Lista Cittadini per il presidente Uberto Fortuna Drossi: «Osservo che tecnicamente tutto si può fare, ci vogliono però a livello politico la capacità e il coraggio di scegliere».

All'insegna del «tanto rumore per nulla» il commento del candidato presidente Riccardo Illy: «Il nostro programma prevedeva di completare la Grande viabilità e realizzare il tubone Porto vecchio-Porto nuovo. I rioni sarebbero stati collegati dalle gallerie D'Alviano-Mioni (la gara d'appalto era già in corso) e viale Ippodromo-San Giovanni. Si sarebbe raggiunto lo stesso risultato, insomma, con una spesa certo minore. Invece...» La guerra del bucone continua.

Paola Bolis

Il tracciato della Penetrazione-Nord e dell'Intervalliva.

Ronchi Sud-Trieste, Franzutti ribadisce: «La mega-galleria taglia comunque la città». Illy: «Nessun paragone con l'Intervalliva»

Dipiazza: «Ferrovie e strade sconvolgono Trieste»

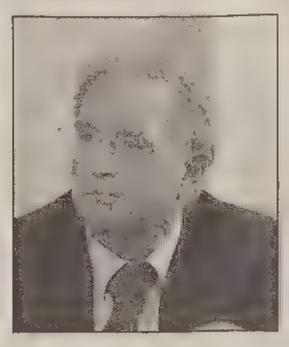
Il sindaco punta il dito anche contro il tracciato del Corridoio 5

Il tutti contro tutti non potrebbe essere più globale, a partire dalle due, tre e più anime che all'interno di Forza Italia si sono scoperte coinvolte nella vicenda del bucone. Fra proposte, controproposte e distinguo si smarca il sindaco - forzista - Roberto Dipiazza, che già durante l'audizione dell'assessore regionale Franco Franzutti in consiglio comunale aveva espresso delle serie «perplessità» in merito, ma che ieri, intervenendo all'istituzionalissimo convegno su «Portualità e trasporti nell'Europa allargata», oltre al bucone ha dato il benservito anche al Corridoio 5 così com'è concepito, osservando come sia «impensabile progettare percorsi che attraversino le aree urbane. Queste importanti arterie devono lambire la città ed essere strumentali alla loro floridezza economica, rispettandone l'ambiente e la qualità della vita».

E dunque «in questi giorni si sente parlare di nuovi progetti ferroviari e stradali che coinvolgerebbero Trieste; forse sarebbe meglio dire che sconvolgerebbero Trieste. La linea ferroviaria - ha precisato Dipiazza per chi non lo sapesse - sarebbe costituita da quattro binari anziché da due con un passante proprio sotto la zona di Barcola. La penetrazione stradale alla città prevederebbe un accesso in galleria da Nord, progetto questo che mi trova personalmente contrario per molteplici motivi».

Pollice verso su tutta la linea, dunque: perché certo «la città dovrà essere una logica tappa nei percorsi» continentali, ma le soluzioni devono essere «efficaci ed efficienti». Serve poi collaborazione e condivisione tra amministratori, cittadini e progettisti, laddove questi ultimi «troppo spesso hanno lavorato per tramandare alla storia il proprio estro».

Riccardo Illy



Franco Franzutti

E proprio in merito al Corridoio 5, nel cui ambito è prevista la linea ad alta velocità e capacità Ronchi sud-Trieste la cui progettazione preliminare Rete ferroviaria italiana dovrebbe presentare al ministero nelle prossime ore, l'assessore Franco Franzutti ieri ha controreplicato a Riccardo Illy. La questione è quella della Ronchi sud-Trieste in gelleria, che dalla città dovrebbe poi proseguire fino al confine. Sempre in sotterraneo, lungo la città, ha detto l'altra sera Franzutti in consiglio provinciale osservando come lo stesso Comune a suo tempo retto da Riccardo Illy si fosse interessato per far passare per Trieste il Corridoio 5. Immediata la replica di Illy: la Slovenia, secondo l'ex sindaco, ha già abbandonato l'idea del tracciato confine-Divaccia, per puntare su quello spostato più a Nord, verso Aidussina.

«Lo ribadisco - è intervenuto Franzutti, che a sua volta da assessore regionale si è battuto per questo tracciato ferroviario - nell'accordo sancito internazionalmente e mai messo in discussione, il tracciato della linea di corsa prevista è quello che da Monfalcone punta dritto verso San Dorligo, San Servolo per la precisione. Vengono poi previste delle gallerie di afferenza e deferenza dalla linea di corsa alla stazione passante, posizionata se non sbaglio nei pressi della stazione centrale. Da Trieste, sia che si prosegua verso Divaccia che verso Aidussina - così Franzutti - la galleria sotterranea dovrà comunque passare sotto la città».

Il primo cittadino critica quei progettisti che «troppo spesso hanno lavorato soltanto per tramandare alla storia il proprio estro»

È ancora picche controbatte Illy: «Mi spiace per Franzutti, ma nel paragone tra le arance e i fichi d'india le spine ce le hanno soltanto i fichi». Insomma, ribadisce l'ex sindaco, è inutile che l'assessore forzista continui a tirarlo in ballo: «Il tracciato a suo tempo proposto dalla Slovenia prevedeva il raddoppio della Capodistria-Divaccia, che ora invece si vuole abbandonare. Quanto alla tratta dal confine a Lubiana, se ne parlerà tra una decina o più di anni, ma comunque si tratta di un tracciato che non comporterà certo problemi paragonabili a quelli della cosiddetta Intervalliva».

p.b.

I candidati del Centrosinistra Fortuna Drossi, Azzarita e Cosulich all'attacco

«Un progetto tutto sbagliato»

«Il piano che prevede la realizzazione del 'bucone' è poco onesto». «Questo progetto non è condivisibile». «Manca una visione complessiva della viabilità triestina». Sono questi i giudizi espressi ieri pomeriggio, rispettivamente da Uberto Drossi Fortuna, da Silvio Cosulich e da Mauro Azzarita, tre candidati del Centrosinistra alle prossime regionali, a proposito dell'oramai famoso «bucone», che dovrebbe consentire nuovi accessi alla città.

L'ex assessore comunale della giunta Illy Drossi Fortuna, l'ex presidente dell'Associazione degli industriali, Azzarita e l'imprenditore Cosulich hanno espresso, ciascuno dalla propria individuale visione delle cose, un secco "no" al progetto. «Non si possono penalizzare migliaia di persone - ha detto il primo, che nell'esecutivo guidato dall'attuale candidato alla presidenza della Regione ha avuto competenze tecniche in materia urbanistica - per un progetto che la cui realizzazione non è attualmente certa. In ogni caso il traffico a Trieste deve essere ridotto, non aumentato». Drossi Fortuna ha poi ipotizzato lo scenario che si formerà dopo l'ingresso della Slovenia nell'Unione europea (maggio 2004): «Il prezzo della benzina aumenterà perciò il traffico diminuirà. Per tutta risposta andiamo a predisporre un'opera dal costo enorme di circa 3mila miliardi di vecchie lire mentre sono ben altre le opere di cui Trieste necessita».

Da sinistra Fortuna Drossi, Azzarita e Cosulich.

Silvio Cosulich, entrato nell'agone politico «anche per combattere il famoso partito del 'no se pol'», ha dichiarato che «quando le premesse sono quelle del progetto che ci è stato presentato in questi giorni, bisogna avere la capacità di cambiare idea e dire no, questo non si deve fare perché è sbagliato».

Per Mauro Azzarita è «quanto meno strano che torni di attualità questo progetto, finalizzato a un migliore e più rapido collegamento stradale con il Porto Vecchio, proprio nel momento nel quale si sta per potenziare il raccordo con il Porto Nuovo, destinato a diventare il principale e unico fulcro dell'attività dello scalo cittadino, con il completamento della grande viabilità».

Azzarita ha anche criticato il governo, perché «ha chiesto alle istituzioni di indicare le preferenze in relazione al nuovo presidente dell'Autorità portuale proprio entro il termine dell'8 di giugno, giorno nel quale si voterà».

Per l'ex presidente degli industriali triestini è anche «discutibile che non si possa prevedere che queste risorse finanziarie non vengano trasferite ad altre opere ma debbano essere indissolubilmente legate al tubone, come per esempio quelle che potrebbero favorire un migliore utilizzo del trasporto via mare in sostituzione di quello su gomma».

Ugo Salvini

Il progetto è passato ieri in commissione edilizia, nonostante le passate polemiche sollevate da diverse associazioni ambientaliste

Si farà il campo da golf a 18 buche sul Carso

Il campo da golf a 18 buche si farà, e presto. Ieri il progetto di raddoppiare la struttura di Padriciano è passata in commissione edilizia e ha ottenuto la concessione. «Nel 1954 – ha spiegato il sindaco Roberto Dipiazza – Trieste era al secondo posto, dopo Roma, per il suo campo di golf a 9 buche». Il campo è rimasto tale fino ad oggi ed è classificato al 101° posto in Italia in questo momento. «È una grossa opportunità per la nostra città – ha detto il sindaco – che avrà così la possibilità di tornare nel circuito nazionale».

Il presidente del Golf Club Giuliano Ruggero ha espresso la sua grande soddisfazione, constatando che si tratta di un grande evento non solo per i golfisti ma anche per i cittadini. «In questa città finalmente se pol», ha detto Ruggero ringraziando il sindaco per il suo determinane contributo per l'ampliamento del campo.

Quindi un'attrattiva turistica in più nella città. Secondo Dipiazza il nuovo campo dal golf non va considerato solo in termini turistici ma anche in termini di forza lavoro. Lavori che dovrebbero iniziare presto, dal momento che proprio ieri si è raggiunto un'intesa tra i vari enti e le associazioni che non riuscivano fino a qualche tempo fa a trovarsi d'accordo. I motivi erano prevalentemente di natura ambientale. Il Wwf aveva contestato il raddoppio delle buche al campo di Padriciano definendolo «un sacrificio di verde inutile». Il problema sollevato dall'assocaizone ambientalista riguardava il sacrificio di 90 mila metri quadrati di bosco, comprese le parti del bosco "Koeller" (ostrio–querceto) di elevato valore vegetazionale, e 80 mila di prati. Inoltre, secondo il Wwf, era necessario salvaguardare l'aspetto paessaggistico, sarebbe stato meglio utilizzare alcuni siti alternativi.

Secondo Dipiazza l'accordo siglato ora ha messo a tacere tutte le passate polemiche. «Bisogna considerare – ha detto – anche il contesto paesaggistico di cui godranno i giocatori che durante le partite potranno guardare il mare». A giudizio del sindaco il campo diventerà uno dei 15 più belli del nostro paese, attirando così un «turismo d'elite». Saranno necessarie, ha concluso Dipiazza, anche infrastrutture in grado di ospitare i turisti che parteciperanno alle gare nella nostra città.

Ilaria Gianfagna

anche noi festeggiamo i 25 anni della legge 180

UNA COOPERATIVA SOCIALE
ATTENTA AL VALORE DELLE PERSONE
E ALLA QUALITÀ DELL'HABITAT

UNA CITTÀ ATTENTA AL VALORE
IMPRENDITORIALE ED ETICO
DELLA COOPERAZIONE SOCIALE

Realizzazione e manutenzione parchi e giardini, potature, progetti innovativi per la città tel. 040.577333

Nelle prossime settimane al «Marconi» e all'aliscafo dell'Ustica Lines si aggiungeranno due grandi catamarani e due motonavi; attesi migliaia di passeggeri

Turismo, «boom» di collegamenti con l'Istria

Diventano sei le linee per raggiungere Pirano, Cittanova, Parenzo, Rovigno e Pola, oltre a Grado e Lignano

Per il traghetto Trieste-Lussino-Spalato bisogna invece attendere il prossimo anno: troppo elevati i «contributi» richiesti dagli armatori

Un «boom» di turisti e acquirenti, in arrivo via mare, è atteso nei prossimi mesi. Le due linee per Grado, l'Istria e Lussino, che lo scorso anno hanno fatto segnare un movimento di 110 mila passeggeri, diverranno sei nell'imminente stagione. Ogni settimana alla Stazione marittima saranno così undici le toccate da e per i porti dell'Istria.

Al «Marconi», che riprenderà il servizio a fine mese, e all'aliscafo dell'Ustica Lines (che lo scorso anno collegava Trieste a Pola, Rovigno e Lussino, e per il quale la Confcommercio sta proseguendo trattative che sembrano a buon punto) stanno infatti per aggiungersi due grandi catamarani e due motonavi.

E' il risultato di un lavoro paziente che la Confcommercio ha condottto per mesi, grazie anche al sostegno economico della Camera di commercio (Fondo benzina) e dell'assessorato regionale al Commercio.

Ma andiano con ordine. L'Adriatica, con il «Marconi», garantirà sei partenze alla settimana, lunedì escluso, dalla fine di maggio all'inizio di settembre, sulla rotta Trieste-Grado-Lignano-Pirano-Rovigno-Brioni e ritorno.

La società slovena Kompass, con il catamarano veloce «Prince of Venice» (32 nodi, 350 passeggeri), dal 3 giugno ogni martedì (il sabato in luglio e agosto) coprirà l'itinerario Parenzo-Cittanova-Trieste e ritorno.

Un catamarano dalle caratterstiche analoghe (32-34 nodi, 300 passeggeri), il «San Frangisk», sarà messo in servizio, anche questo ogni martedì ma partire già dal 20 maggio, dalla società italiana Venezia Lines (partecipata dall'Actv, che gestisce il trasporti pubblici a Venezia e nella laguna). Partendo da Parenzo toccherà Rovigno e raggiungerà Trieste, da dove ripartirà per compiere il percorso inverso.

Da giugno, una volta alla settimana, sempre sulla linea Parenzo-Rovigno-Trieste e ritorno la società croata Commodore impiegherà la motonave «Dora» (260 passeggeri).

Un collegamento diretto Pirano-Trieste-Pirano è invece già in corso dal 30 aprile, il mercoledì e il venerdì. Viene effettuato dalla motonave «Portoroz» (100 passeggeri), della società piranese Gorjan.

Per i turisti e gli acquirenti in arrivo con queste nuove linee, la Confcommercio sta predisponendo, assieme ad alcune agenzie turistiche, un servizio di accoglienza con visite a Miramare e sul Carso, e itinerari cittadini dedicati allo shopping.

Se i collegamenti a breve raggio stanno dunque sviluppandosi in maniera molto promettente, e forse inattesa, per la linea traghetto (passeggeri e mezzi) Trieste-Lussino-Spalato bisognerà invece attendere il 2004.

L'ostacolo sta nell'entità del contributo pubblico chiesto da alcuni armatori. «Il discorso è interessante, mi hanno risposto – spiega il presidente della Confcommercio, Antonio Paoletti – ma il costo per il lancio della linea è molto alto. Le cifre chieste come contributo degli enti locali e della Camera di commercio si aggirano sul milione di euro».

Fra gli armatori interpellati la Msc, seconda compagnia al mondo per il trasporto marittimo dei container (che si sta lanciando anche nel settore delle crociere), il gruppo Artioli (già impegnato con una linea ferry tra Monfalcone, Bari e la Grecia) e l'Ustica Lines.

«Stando così le cose – spiega Paoletti – si è deciso di elaborare un programma imprenditoriale per il 2004, iniziando a lavorarci già a settembre. Mi occuperò personalmente – aggiunge – dei contatti con gli enti locali per verificare le possibilità economiche a sostegno dell'operazione».

E dire che la domanda per questo collegamento con Lussino e la Dalmazia non manca. «Abbiamo fatto un sondaggio – conclude Paoletti – ed è emerso che due volte alla settimana si riuscirebbe a imbarcare 1800 persone e 300 automezzi».

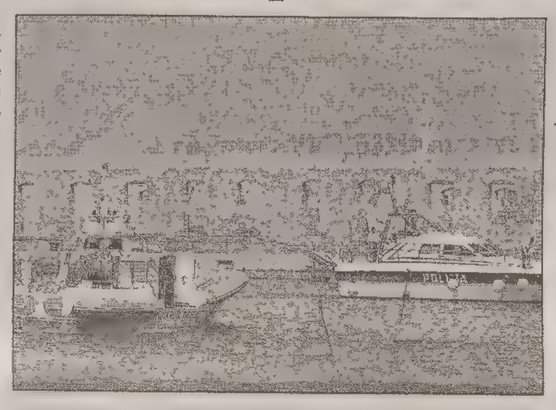
Giuseppe Palladini

Il «Marconi» torna in servizio per Grado, Lignano e l'Istria.

Due distinte operazioni di soccorso davanti al terrapieno e ai Topolini

Tre surfisti rischiano la vita per il maltempo e la bora

Tre surfisti hanno rischiato di annegare ieri nel golfo sotto il rapido peggiorare delle condizioni del tempo e il crescendo della bora. Un vasto dispiegamento di uomini e di mezzi è stato utilizzato in due distinte operazioni di soccorso. Dopo lunghi minuti di panico i tre, in stato confusionale e di prefrigerazione, sono stati raccolti a bordo di motovedette, portati a riva e rimessi in sesto dal personale del «118», senza nemmeno dover essere ricoverati all'ospedale.



Le motovedette che hanno recuperato i surfisti.

L'episodio più drammatico è avvenuto alle 10 e mezza del mattino. A una motovedetta della polizia che stava pattugliando il golfo è giunta una segnalazione d'allarme secondo la quale due ragazzi che stavano facendo windsurf circa 200 metri al largo del terrapieno di Barcola erano spariti alla vista già da mezz'ora. Presto è stato localizzato uno dei due, un ragazzo di 27 anni, nato a Capodistria, ma residente a Trieste. La bora soffiava forte e il mare era mosso, per tirarlo a bordo un poliziotto si è fratturato un dito di una mano. Il ragazzo era sotto shock, se ne stava in acqua già da 50 minuti, ma soprattutto era preoccupato perché da mezz'ora non vedeva la sua ragazza uscita a fare surf assieme a lui. Nel frattempo la giovane di 36 anni, nata a Pola, ma anche lei residente a Trieste, era stata tirata in salvo da una motovedetta della guardia costiera e un marinaio a propria volta si era procurato delle contusioni per tirarla a bordo.

Alle due del pomeriggio invece l'allarme è stato dato dall'equipaggio di un rimorchiatore che ha notato un altro surfista in difficoltà nel tratto di mare davanti ai Topolini. Anche questi è stato recuperato da una motovedetta e visitato dal personale del «118».

s.m.

Condannato dal Tribunale un commesso di 22 anni di San Dorligo della Valle per episodi avvenuti nel 2001

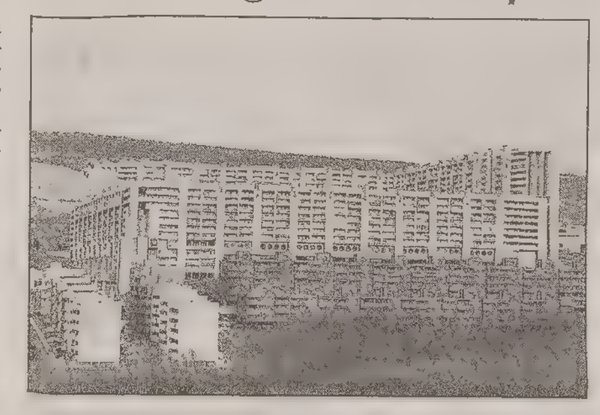
«Esibizionista» in ascensore si becca 7 mesi

Aspettava al varco le ragazzine nel quadrilatero di Rozzol Melara

Sette mesi di carcere. Li ha inflitti ieri il Tribunale a Lucano Ivanic, 22 anni, di professione commesso, residente a San Dorligo della Valle. Era accusato di essersi esibito più volte in modo inequivoco all'interno di un ascensore del quadrilatero di Rozzol Melara.

Nell'ottobre del 2001, secondo le indagini dirette dal pm Maddalena Chergia, aveva atteso ripetutamente al varco due ragazzine che rientravano a casa da una vicina scuola. Le aveva seguite per strada di soppiatto col suo motorino. Le ragazze, di nemmeno 13 anni, quando le porte dell'ascensore si erano chiuse dietro le loro spalle, si erano trovate, loro malgrado, di fronte al giovane esibizionista. Un casco rosso da motociclista, un giubbotto blu. Nessuna richiesta nel silenzio dell'ascensore. Una cella di metallo.

Lucano Ivanic non si era limitato a un'unica *performance*. I 15 piani di Rozzol Melara, la lunghezza del viaggio dell'ascensore, i timori e la naturale ritrosia delle due ragazzine, lo avevano ringalluzzito e reso sempre più temerario.



Il quadrilatero di Rozzol Melara, teatro delle «esibizioni».

Gli agguati si erano ripetuti, sempre collegate alla fine delle lezioni. Agiva all'ora di pranzo, senza precauzioni. Sempre con quel casco rosso e con quel giubbotto blu. Entrava furtivo nell'ascensore nell'ultimo momento utile. Un piede tra le porte automatiche, una ragazzina terrorizzata nella scatola di metallo. Lui nemmeno la sfiorava. Le carezze le dedicava a se stesso.

Questo modo di agire ne ha facilitato il riconoscimento e l'incriminazione. Determinante è stata però la «ricognizione» effettuata in questura dalla due vittime. «E' lui, lo riconosciamo» avevano detto separatamente. La polizia aveva perquisito la sua abitazione di San Dorligo.

«Io non ha nulla a che fare col maniaco che state cercando. A quell'ora sono al lavoro» ha protestato Lucano Ivanic nell'unico interrogatorio cui si è sottoposto. Non è mai entrato in carcere, non ha subito limitazioni alla libertà personale. Certo è che nelle quattro udienze in cui, prima davanti al Gip, poi in Tribunale, i magistrati hanno deciso la sua sorte, lui non si fatto mai vedere nonostante le notifiche inviategli perchè esercitasse il diritto di difesa.

Ieri mattina il giudice Antoni ha interrogato le due ragazzine a porte chiuse per evitare loro traumi e curiosità inutili e morbose. Poi il dibattimento è ripreso a porte aperte.

Il rappresentante dell'accusa ha chiesto la condanna dell'imputato a otto mesi di carcere. L'avvocato Claudio Pettariny ha cercato di limitare i danni, puntando sull'indeterminatezza dei riconoscimenti e sulla necessità di chiarire tutti gli aspetti, anche quelli psicologici, di questa vicenda.

Claudio Ernè

Dopo lunga malattia

E' morto il giudice Carlo Presta: aveva 64 anni

E' morto l'altra notte nella sua abitazione di Foro Ulpiano il giudice Carlo Alberto Presta. Aveva 64 anni e aveva lasciato la magistratura attiva alla fine del 2001, quando la grave e misteriosa malattia che lo aveva colpito silenziosamente da quattro anni, aveva fiaccato la sua forza fisica ma non le sue grandi capacità di capire e sentire.

Era un uomo che in tempi di rumori, stridori, palcoscenici e invettive, aveva scelto toni pacati, riflessivi, contrassegnati da un grande spessore culturale. Originario di Castrovillari, laureato all'Università di Napoli, era arrivato a Trieste nel 1969 come pretore del lavoro e non ha più lasciato la nostra città. Era passato poi al Tribunale di sorveglianza e successivamente alla Corte d'appello, fino a diventare presidente di una sezione penale.

Appassionato di ciclismo e di calcio che ha praticato con foga e passione finché il male non lo ha costretto al riposo forzato, Carlo Alberto Presta ha rappresentato quel tipo di magistrato che ogni avvocato ma anche ogni imputato vorrebbe vedere nell'aula in cui viene giudicato. Un signore d'altri tempi, curioso delle novità e delle verità. Ieri mattina un ex magistrato che aveva lavorato a lungo con lui alla Pretura del lavoro aveva gli occhi lucidi, piangeva per l'amico prematuramente scomparso.

I funerali sono stati fissati per martedì 20 maggio alle 9 del mattino nella chiesa di Santa Maria Maggiore.

Cinque giorni di arresto e quasi 400 euro agli attivisti di destra che si erano riuniti sotto i portici di Chiozza nonostante il divieto delle autorità

Saluto romano nel raduno proibito: multa salata

Cinque giorni di arresto. Duecento euro di multa.

Sono stati tutti condannati gli attivisti di destra accusati di aver manifestato il 3 marzo 2001 ai portici di Chiozza, ignorando il «no» del questore.

Giuliano Benvenuti, Valentina Modugno, Salvatore Mongiovì, Massimo Lakoseljaz, Rachele Miceli, Denis Conte e Stefano Odorico, potranno convertire i giorni d'arresto in pena pecuniaria. In totale 190 euro che si aggiungono ai 200 di multa.

Lo ha deciso ieri il giudice Luigi Dainotti al termine di un dibattimento aperto il 19 febbraio scorso, quando l'avvocato Edoardo Longo, aveva presentato contro il magistrato un'istanza di ricusazione, poi respinta dalla Corte d'appello.

«Lei è un giudice notoriamente iscritto a Magistratura democratica, un'associazione schierata all'estrema sinistra. Lei non può giudicare in questo processo perché è ideologicamente contrapposto ai movimenti nazionalisti di cui fanno parte gli imputati».

Mai giudici di secondo grado hanno respinto questa tesi come «manifestamente inammissibile. Nessuna prova è stata fornita dagli imputati sulla dedotta grave inimicizia del giudice nei loro confronti. Nè tale inimicizia può essere presunta per il solo fatto che il giudice ricusato appartiene a un'associazione che si ispira a valori diversi da quelli propri del movimento politico degli imputati».

In altri termini la Corte d'appello ha ribadito in un verso l'assoluta imparzialità del giudice Dainotti, nell'altro ha sottolineato che non si è necessariamente nemici quando ci si ispira a valori diversi. Le insinuazioni degli imputati sono state rispedite ai mittenti e il processo è stata restituito al suo giudice naturale. Inoltre i giovani per la ricusazione sono stati condannati a pagare mille euro di spese. Ieri il dibattimento si è riaperto e la difesa ha scelto arringa un altro obiettivo: non più il magistrato ma la polizia e in particolare i funzionari e i dirigenti della Digos.

L'avvocato Longo ha parlato di «eccesso di zelo», ha definito i militanti nazionalisti sia come «provocati dalla polizia», sia come vittime della «volontà politica di colpire». Ha sottolineato che non si è trattato di una manifetsazione non autorizzata, «bensì di una presenza libera e lecita di fronte a un comportamento invasivo e irregolare della polizia».

I giovani avevano anche cantato un inno del ventennio: «ce ne freghiamo della galera, camicia nera trionferà». Per l'avvocato Longo si tratta di parole «romantiche».

Per un altro difensore, l'avvocato Antonio Baici, «levare il braccio teso al cielo, non è una manifestazione di protesta. Per questo tutti i giovani vanno assolti. Non hanno manifestato perchè non avevano cartelli, striscioni, megafoni»

Saluto romano di un gruppo di neofascisti alla Foiba.

Il rappresentante dell'accusa in precedenza aveva chiesto per Giuliano Benvenuti due mesi di arresto e 300 euro di multa. Per gli altri la pena detentiva andava ridotta a 40 giorni. In dieci minuti di camera di consiglio il giudice Dainotti ha scritto la sentenza: cinque giorni e 200 euro. E' scontato comunque il ricorso in appello.

c.e.

13 MAGGIO 1978 / 13 MAGGIO 2003 **25 ANNI DELLA LEGGE 180**

CON QUESTA LEGGE, PER I DIRITTI, L'INTEGRAZIONE, LO SVILUPPO

COOPERATIVA SOCIALE LAVORATORI UNITI
FRANCO BASAGLIA
arl ONLUS

pulizie civili ed industriali

legatoria
via della guardia, 1
tel. 040 637799

ristorazione

traslochi e facchinaggio

lavanderia
via giovanni sai, 7
tel. 040 566169

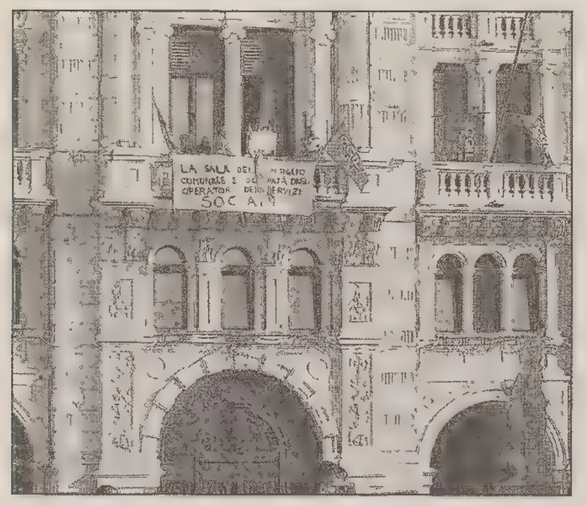
manutenzioni edili

via g. de pastrovic, 1 34127 Trieste
tel. 040 578490 / 040 569757 fax 040 573605 e-mail: amministrazione@clufbasaglia.it

Dopo una notte di occupazione Cgil e Uil liberano «volontariamente» il Consiglio. Continua l'assedio dell'assessorato

Assistenza, la protesta non si ferma

Annunciate manifestazioni eclatanti mentre il Comune non concede il dialogo



Il consiglio comunale occupato dai sindacalisti.

Dopo una notte di occupazione, ieri mattina lavoratori e sindacalisti della Cgil e della Uil hanno abbandonato l'aula del consiglio comunale, dov'erano entrati nel pomeriggio di martedì. «Volontariamente» hanno subito precisato Marino Sossi e Marino Kermac, esponenti delle due organizzazioni, per evitare che si creassero equivoci.

«La protesta è stata esaltata dal nostro atto nell'aula che ospita il massimo organo della città, cioè il luogo dove i consiglieri, rappresentanti dei triestini, esprimono le loro volontà - hanno aggiunto - e alcune ore sono state sufficienti per questo scopo. Nessuno ci ha cacciato e nessuno è intervenuto - hanno proseguito Sossi e Kermac - ma ciò non significa che la lotta per una migliore assistenza ai cittadini che hanno i maggiori bisogni si sia così ultimata, anzi. Siamo pronti per nuove clamorose manifestazioni».

Quasi un proclama quello lanciato dai due esponenti sindacali, che hanno pure ricordato che «l'occupazione della sala Cappuccio prosegue invece senza interruzioni». In altre parole l'assessorato per l'assistenza e i servizi sanitari rimane nell'occhio del ciclone. «I propositi manifestati da questa maggioranza di Centrodestra - hanno aggiunto Sossi e Kermac - che punta a tagliare i servizi, a privatizzarli, ad allontanarli sempre di più dalla popolazione più povera e in difficoltà, non potranno trovare concretizzazione, almeno finché saremo qui a fianco dei lavoratori. Si tratta di un progetto riduttivo - hanno sottolineato - capace di mettere in ginocchio persone, famiglie, anziani e bambini che hanno già gravi problemi per conto loro e che si affidano al Comune, proprio in quanto unico soggetto competente e deputato ad aiutarli, per tentare di risolverli».

Conoscendo il carattere battagliero di Marino Sossi e di Marino Kermac, è facile immaginare che la prossima mossa, stante, come hanno detto, «l'assoluto diniego del sindaco Roberto Dipiazza, dell'assessore Claudia D'Ambrosio a ogni contatto con le organizzazioni dei lavoratori», arriverà presto e sarà simile all'occupazione della sala del consiglio comunale quanto. E' in gestazione dunque un' altra manifestazione capace di «attirare l'attenzione generale della popolazione - hanno poi detto i due sindacalisti - che deve rendersi conto delle problematiche più gravi che attanagliano le fasce più esposte della gente che vive in questa città e del totale disinteresse di chi governa Trieste per queste complesse questioni».

Il solco fra lavoratori e amministrazione comunale si allarga dunque, anche dopo la presa di posizione della Cisl e dell'Ugl, che hanno dichiarato in questi giorni di non essere disposte a «trattare nè a strumentalizzare le urgenze dell'assistenza», ma di pretendere dall'amministrazione «risposte chiare».

u. sa.

Domani lo sciopero generale

Blocco totale delle Poste Tutti gli sportelli chiusi e niente corrispondenza

Blocco totale delle Poste domani. Tutto lo schieramento sindacale - Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Confsal e Cisal - ha deciso una giornata di sciopero nazionale generale per il nuovo contratto di lavoro. Vista l'adesione unanime delle sigle sindacali lo sciopero si annuncia totale, e per tutto il giorno. Quindi sportelli chiusi e niente posta a domicilio.

«La questione del rinnovo contrattuale - spiega Wally Trinca dell'Ugl comunicazione - investe anche le nuove normative e soprattutto il problema dell'inderminatezza dell'orario di lavoro».

«È stato il Governo - dice invece la Cisl - a non chiarire finora la vicenda del servizio universale e dell'editoria scaricando sull'azienda postale una serie di oneri e costi aggiuntivi che hanno stritolato il processo di risanamento dell'azienda». Particolarmente grave nella nostra regione la situazione di Gorizia, dove si prospetta addirittura la chiusura del Cpo, centro postale operativo.

Domani mattina proprio a Gorizia è prevista una grande manifestazione sotto la Prefettura. L'adesione si annuncia massiccia, e i manifestanti innalzeranno grandi tabelloni di legno.

CANDIDATI A CONFRONTO VERSO L'8 GIUGNO

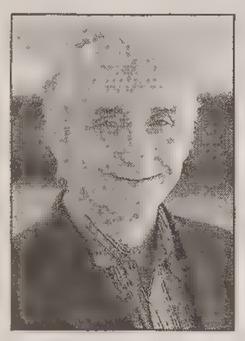
Dino Conti, indipendente con Amare Trieste in Fi

«Per essere concorrenziale il Porto va riorganizzato con criteri di efficienza»

Dino Conti, classe '44, laureato in ingegneria meccanica, imprenditore nel settore dell'automobile e dell'edilizia. Alle spalle, politicamente parlando, ha una candidatura alle comunali nel 1988 con il Partito liberale. Adesso tenta l'avventura delle regionali come candidato indipendente in Forza Italia assieme ad Amare Trieste, l'associazione di Primo Rovis.

Rovis uguale autonomia.

Certo. Io non ho interessi di altro genere se non quello di capire cosa si può fare per invertire la rotta della decadenza economica che stringe questa città. Ma per fare qualcosa bisogna avere strumenti e mezzi. Ovvero, dobbiamo saper decidere e avere a disposizione i capitali per attuare i nostri progetti. Per fare questo ci vuole l'autonomia, sul modello Trento e Bolzano. La nostra Regione è costituita da due realtà che sono state unificate dopo la guerra, ma sono in effetti molto diverse. Non può funzionare al meglio.



Dino Conti

Rovis ha sempre parlato di friulani che scippano risorse a Trieste. E adesso il voto va ad Alessandra Guerra da Buia?

Che ci sia un presidente di Regione friulano è del tutto irrilevante. Il fatto è che le leggi e la conseguente distribuzione delle risorse sono attuate in funzione della cultura della maggioranza. Quindi, in altre Regioni con un certo tipo di cultura, le leggi sono varate così da distribuire le risorse in modo omogeneo: qui non può succedere. Bisogna allora cercare di autodeterminarsi in maniera migliore, così sia il Friuli che la Venezia Giulia useranno le risorse in maniera migliore secondo le proprie potenzialità. Allora sì che si potranno innescare sinergie, possibili per definizione soltanto tra entità diverse.

Lei ha parlato di città in decadenza economica. La giunta Dipiazza non ha fatto nulla in due anni?

Come dicevo, è questione di mezzi a disposizione.

Una ricetta per Trieste, data per scontata l'autonomia?

Non parlo di commercio, di artigianato o di altri settori: basterebbe mettere in moto alcuni elementi per innescare l'effetto-cascata. E dunque: la scienza può avere delle ricadute sull'industria, intesa come settore ad alta tecnologia. Quanto alla sanità, dobbiamo difendere alcune specialità famose. Poi c'è l'assistenza agli anziani. Infine il porto, che deve essere riorganizzato in modo efficiente, come un'impresa, nelle sue strutture organizzative e funzionali: mancano i collegamenti, certo, ma fondamentale è un discorso di riorganizzazione interna mirato a fare dello scalo una realtà concorrenziale.

Un consiglio alla candidata Guerra per la campagna elettorale?

Da neofita quale in pratica sono mi è estremamente difficile: già ho qualche complicazione per la mia campagna, non è facile. E poi, diciamo pure, non ero preparatissimo... Ma mi sono messo a disposizione di Amare Trieste.

p.b.

Serigne Benussi Thioune è con la Margherita

«Parlo per chi non ha voce, credo nella città multietnica e in grado di dare più servizi»

Si chiama Balla Serigne Benussi Thioune, ha 49 anni, da 23 vive e lavora a Trieste, è originario del Senegal ed è il primo candidato di colore a comparire sui manifesti elettorali in città. Thioune lavora in una casa di spedizioni, ha iniziato la sua carriera politica sostenendo l'Ulivo e i prodiani triestini, e adesso corre alla regionali sotto le insegne della Margherita.

E' sposato con una connazionale e ha tre figli. Alcuni anni fa - quando già era cittadino italiano - è stato legalmente adottato da una famiglia triestina, ed è per questo che nel suo nome compare il triestinissimo «Benussi».

Serigne Benussi Thioune

Triestino di adozione nel senso letterale del termine, dunque...

Siamo sotto lo stesso cielo, come recita il mio slogan elettorale.

Quindi la città l'ha accolta bene.

In realtà all'inizio non è stato facile. Dico sempre che Trieste al primo impatto è come una roccia, che però ha dentro un cuore di spugna. Non si può non amare.

Immagino che nel suo programma elettorale la questione immigrazione sia al primo posto.

Sì, l'immigrazione è un problema da governare, non da ignorare o abbandonare. La legge sull'immigrazione di fatto è stata dimenticata. E io posso dare un mano su questo punto.

Come?

Troppo spesso la multietnicità è solo una parola: io invece posso dare voce a chi non può parlare, e offrire un contributo concreto nella cooperazione fra la regione e i Paesi esteri.

Altri punti del suo programma?

Il commercio, che ha bisogno di una programmazione e di nuovi servizi, a cominciare proprio da un corso di formazione per gli addetti su come erogare i servizi commerciali. E poi la famiglia: se la città ha perso 20 mila persone è anche perché manca un aiuto concreto alle famiglie, a cominciare dal sostegno alle donne che lavorano.

Il suo slogan?

Siamo sotto lo stesso cielo. Premiamo le competenze. Vi ascolterò e parlo anche per voi.

p.s.

Gli appuntamenti politici di oggi

Bruno Zvech capolista dei Ds incontra i cittadini oggi dalle 10 alle 12.30 in piazza Goldoni e domani dalle 9.30 alle 13 in Campo San Giacomo. Oggi alle 19.30 il comitato politico provinciale di Rifondazione si riunisce nella sede di via Tarabocchia. Infine si specifica che Anna Piccioni e Laura Tamburini non sono candidate del Fronte giuliano come apparso nell'articolo di domenica 11 maggio, ma sostengono la candidatura di Giorgio Marchesich.

HANNO DETTO

Idee, critiche, osservazioni di alcuni candidati alle prossime elezioni

Centri antiviolenza, sanità identità, strade, temi sociali...

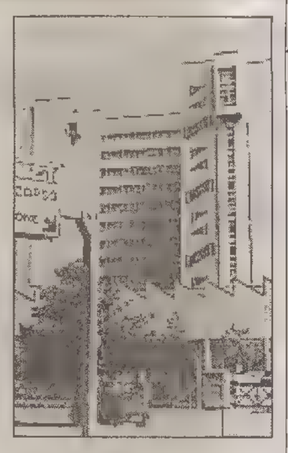
Secondo **Dennis Visioli** (Rifondazione comunista) la legge regionale del 2000 sulla realizzazione di progetti antiviolenza e sull'istituzione di centri per donne in difficoltà è un esempio positivo di come si fanno le leggi, ascoltando le esigenze dei cittadini e conoscendo i problemi. Il centro antiviolenza di Trieste è nato nel '99 prima ancora della legge, «che ci invidiano – ha detto il segretario regionale di Rifondazione comunista Roberto Antonaz – in tutta Italia». Visioli ha sottolineato che i centri antiviolenza non devono diventare delle realtà isolate ma integrarsi nella società. «È necessario – ha spiegato Elca Ruzzier del Centro antiviolenza – rifinanziare la legge perché con il 2004 non è prevista alcuna copertura. Non c'è chiarezza su come si spendono le risorse ed esiste il rischio di passare per affiliate politiche. Infine è indispensabile modificare la cultura della tolleranza della violenza contro le donne».

Federica Seganti (Lega nord): «Mai più il ticket per i cittadini della regione. In questi anni – ha detto la Seganti durante un incontro con la federazione dei farmacisti – il costo dei farmaci a carico della Regione è andato sempre di più diminuendo grazie all'apporto dei farmacisti e dell'azienda dei servizi sanitari: ciò permetterà di garantire l'esenzione dal ticket per i cittadini».

Ornella Urpis (Cittadini per il presidente) ha evidenziato i punti del suo programma: «Salute, identità e partecipazione democratica». La salute intesa come equilibrio tra uomo e ambiente per un'agricoltura più sana. In particolare la Urpis appoggerà ricerche e studi per la lotta all'inquinamento e perché gli autobus funzionino grazie ad un'energia alternativa (a idrogeno). L'identità, argomento che si ricollega anche alla professione del candidato (docente di sociologia all'Università), intesa come riconoscimento e valorizzazione di tutte le diversità. La partecipazione democratica dei cittadini, infine, alle scelte e ai programmi delle istituzioni regionali dovrebbe concretizzarsi in tavoli permanenti di lavoro (con sede provinciale) in cui ognuno possa contribuire direttamente.

Secondo **Luigi Ferone** (Partito Pensionati) «la Regione ha i poteri per impegnarsi a fondo sui problemi della sanità e del sociale, ma ha bisogno di più solidarietà, di una più incisiva tutela della famiglia, dei soggetti deboli, di chi non ha voce per far sentire i propri bisogni e per rivendicare i propri diritti».

Sergio Lupieri (Margherita) è sceso in politica in primo luogo per sostenere Riccardo Illy, contro «un'avversaria estremamente pericolosa – ha spiegato – ma inadeguata ad affrontare le problematiche regionali». Il suo programma personale, invece, si concentra sul sostegno e rilancio del servizio sanitario nazionale, e di conseguenza regionale, sul maggiore finanziamento per i servizi sociali, sul sostegno e rilancio dell'economia triestina, «perché il bilancio della sanità – ha osservato Lupieri – prende il 55% del bilancio regionale: parlare di sanità significa anche parlare di economia». Infine l'impegno di Lupieri è rivolto ad un maggior ascolto dei cittadini.



L'ospedale di Cattinara.

Piero Camber (Forza Italia) ha detto: «Sto procedendo a pieno ritmo il programma di manutenzione ordinaria delle strade cittadine. Questi interventi miglioreranno le condizioni di sicurezza per i pedoni e gli automobilisti».

Ladi Minin (Libertà e autonomia) ha sottolineato invece che «in queste elezioni i giochi delle alleanze, i *do ut des*, gli scambi più o meno occulti naufragheranno contro la limpidità della scelta alternativa. Si sta realizzando l'introduzione della logica di gioco a somma zero dove si vince o si perde tutto, facilitando così la creazione di strumenti alternativi.

Una proposta di normativa regionale verrà presentata dalle Acli all'esecutivo che uscirà dalle urne

«Consumatori, serve una legge»

Il presidente nazionale: chiediamo siano tutelati i diritti fondamentali

I consumatori vogliono essere tutelati da norme regionali. La richiesta giunge dalla Lega consumatori delle Acli e verrà «girata» fra alcune settimane ai nuovi governanti della Regione.

Per ottenere quanto altre regioni già hanno, nel Friuli Venezia Giulia le Acli presenteranno dunque una proposta per un progetto di legge intitolata «Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti». Lo hanno annunciato ieri, in una conferenza stampa, il presidente nazionale della Lega consumatori, Pietro Praderi, e quello provinciale della stessa organizzazione, Sergio Ramani.

«C'è l'esigenza di procedere rapidamente con una legge – ha affermato Pradieri — che vede il Friuli Venezia Giulia in forte ritardo rispetto alle altre regioni. Non proponiamo una legge di tipo corporativo – ha precisato – ma una serie di norme a tutela dei diritti fondamentali dei cittadini: dalla salute alle tariffe, agli interessi economici».

Pradieri ha anche ricordato che dal 1975 ad oggi l'Unione europea ha svolto un ruolo propositivo su questi temi, con direttive e raccomandazioni. «Una delle ultime raccomandazioni – ha sottolineato – coglie il moltiplicarsi dei rapporti transnazionali, che interesseranno sempre più il Friuli Venezia Giulia con l'ingresso della Slovenia nell'Unione europea».

Nella proposta della Lega consumatori, il ruolo degli utenti passa attraverso un organismo che abbia i requisiti di rappresentanza dei consumatori. Requisiti, ha rimarcato Pradieri, che devono essere stabiliti dalla Regione. «In sostanza — ha spiegato – un organismo che raccolga le domande dei consumatori e le trasformi in proposte alla Regione, che poi le utilizza nella sua programmazione».

Nel dettaglio, la proposta si estrinseca in pochi articoli. Il primo richiama i diritti fondamentali dei consumatori e degli utenti, promuovendo lo sviluppo dell'associazionismo, l'azione di enti pubblici e soggetti privati, delle autonomie locali, e azioni cooordinate fra i diversi soggetti.

Con l'articolo 2 si disciplina la promozione dell'associazionismo, attraverso l'istituzione dell'Elenco delle associazioni che hanno come finalità esclusiva la tutela di consumatori e utenti. Il terzo articolo istituisce invece la Consulta regionale per la tutela dei diritti dei consumatori e ne definisce i compiti.

Infine l'articolo 4 delinea le iniziative regionali in tema di tutela, formazione, educazione e informazione dei consumatori, di armonizzazione delle normative, di salvaguardia dei diritti economici dei consumatori, e di accesso alle soluzioni extragiudiziali delle vertenze. All'interno dell'Osservatorio regionale del commercio è poi prevista un'azione di monitoraggio dei prezzi e dei consumi, e di diffusione dei relativi dati.

gi. pa.

Scoccimarro: «Villa Hausbrandt come sede dell'Academy Panel»

Un forte e incondizionato impegno delle istituzioni territoriali a sostegno della candidatura di Trieste quale sede del Segretariato permanente dell'Inter-Academy Panel (Iap), autorevole organo di consulenza scientifica degli organismi internazionali (Nazioni unite, World Bank, Unione europea e altri ancora) e nazionali per le determinazioni politico-economiche riguardanti argomenti di valenza scientifica: ad auspicarlo è il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, che negli scorsi giorni ha avuto degli incontri con importanti rappresentanti della Fondazione internazionale Trieste per il Progresso e la Libertà della Scienza, del Centro di Fisica Teorica di Miramare e dell'Accademia delle Scienze del Terzo Mondo, nel corso dei quali si è discusso in merito alle prospettive del Sistema Trieste, esprimendo anche l'auspicio che gli enti locali promuovano il rilancio operativo del territorio giuliano offerto dalle istituzioni scientifiche internazionali.

Così il presidente Scoccimarro chiederà ai candidati alla carica di presidente del Friuli Venezia Giulia nelle ormai imminenti elezioni regionali di pronunciarsi ufficialmente sul ruolo che la Regione intende assumere, con particolare riferimento alla possibilità che venga messa a disposizione del Segretariato permanente dell'Iap la prestigiosa sede di Villa Hausbrandt, di proprietà della stessa Regione, provvedendo altresì a individuare le forme di finanziamento idonee ad assicurare il pieno funzionamento dell'organismo nel suo primo anno di vita.

Inoltre, il presidente dell'Amministrazione di palazzo Galatti chiederà ai medesimi candidati un esplicito impegno pure sull'opportunità di dare seguito all'intenzione dell'Unesco, annunciata recentemente, di realizzare nel capoluogo l'International Center for Education in Science and Technology e condivisa dall'High Level Working Group dell'Ue.

Lubiana ospita fino a domenica il Comitato internazionale della Fcem. Delegazione italiana con 15 componenti

Summit tra imprenditrici da tutto il mondo

Si riunisce da oggi a domenica a Lubiana il Comitato mondiale della Fcem, la Federazione che riunisce le associazioni di donne imprenditrici di 50 Paesi per un totale di 350 mila iscritte. Il Comitato è composto dalla presidente mondiale Leyla Khaiat, dalle sette vicepresidenti mondiali, dalla segretaria generale Etta Carignani, dalla tesoriera e da dieci commissarie regionali, cui si uniscono le presidenti delle associazioni nazionali riunite nelle Fcem. Saranno dunque presenti le imprenditrici di 35 Paesi, dall'Italia agli Stati Uniti, dalle Mauritius all'Asia e all'Australia.

Di particolare significato la scelta della sede della riunione, la capitale slovena appunto: la presidente Fcem - si legge in una nota - ha voluto sottolineare l'importanza che la Federazione dà all'allargamento dell'Ue, e al contempo «premiare la Slovenia che, raggiungendo brillantemente i parametri richiesti, safà capofila dei Paesi che entreranno nell'Uer nella prima tornata del 2004». L'Ase, Associazione delle imprenditrici slovene che la sua «sorella» italiana, l'Aidda, ha sostenuto nei suoi primi passi dieci anni fa, è guidata da Marta Turk, che ha creato quattro aziende ed è stata premiata da varie organizzazioni internazionali «per la sua cultura del rischio d'impresa»: oggi è anche membro del Parlamento sloveno. Come vicepresidente mondiale Fcem, la sua missione è «far crescere i Paesi dell'Europa dell'Est, dai Balcani alla Bielorussia al Kazakistan» creandovi associazioni di imprenditrici.

L'appuntamento di Lubiana è il primo grande incontro del dopoguerra: momento di riflessione e di confronto tra imprenditrici di diverse culture, etnie e religioni. Obiettivo delle giornate di lavoro - recita ancora la nota - è anche quello di trovare obiettivi comuni, linguaggi comuni «e lavorare poggiandosi sul denominatore comune della speranza e dell'impegno per una pace reale e non strumentale».

L'Italia, con una delegazione di 15 socie, godrà dell'appoggio dell'ambasciatore Cappello. Domani si festeggerà la terza Giornata mondiale delle imprenditrici sancita dalle Nazioni unite.

MUGGIA Il Nucleo ecologico di Udine ha notificato al Comune un sollecito a intervenire nella collinetta dove sono stati stoccati materiali «non puliti»

Inquinamento, Porto San Rocco nel mirino dei Noe

Nuovi passi in seguito al sequestro di Acquario (alla cui bonifica l'insediamento turistico dovrà collaborare)

Il Parco delle vele di Porto San Rocco e a destra un dettaglio con la zona giochi dei bambini. Il nucleo ecologico dei carabinieri ha notificato al Comune l'obbligo di bonifica per la presenza nel sottosuolo di fusti che contengono materiale inquinato.

Il Noe (Nucleo operativo ecologico) dei Carabinieri di Udine ha inviato al Comune di Muggia una lettera in cui sollecita l'amministrazione a intervenire in merito alla presenza di sostanze inquinanti nella collinetta artificiale accanto a Porto San Rocco, denominata Parco delle vele. Su questa zona si è concentrata l'attenzione dopo i provvedimenti di bonifica che hanno interessato l'interramento Acquario, in parte realizzato proprio con terra asportata nel corso dei lavori per il porticciolo.

Un provvedimento che verosimilmente fa seguito all'integrazione della denuncia fatta dagli Amici della Terra, con la quale l'associazione aveva chiesto il sequestro e la bonifica della collinetta, basandosi sulle affermazioni dell'amministratore delegato di Porto San Rocco, Aldo Mazzocco, che asseriva essere stoccato là l'unico materiale inquinato del cantiere.

Ma della lettera dei Noe, ossia di un non meglio precisato provvedimento in merito all'inchiesta sull'inquinamento di Acquario, arrivato sabato in Comune, si era avuta notizia fin da subito, anche se il sindaco, pur interpellato, aveva preferito non parlarne.

Mosso dal timore, ma alla prova dei fatti anche dal sentore che qualcosa stesse per abbattersi su quell'area, ieri invece il direttore del porto Roberto Sponza aveva già voluto prendere le difese della collinetta: «Il materiale interrato era noto da sempre, le normative in materia sono rispettate». Ora assicura: «Non sapevo di questo provvedimento. Sembra però che il mio timore si materializzi». Sul futuro aggiunge: «No comment».

Il provvedimento, tuttavia, ha del clamoroso. Come si sa, l'iter che ha portato al sequestro di Acquario era partito allo stesso modo: con una lettera dei Noe agli enti interessati affinché facessero bonificare l'area. Dice Gasperini: «I Carabinieri dicono di essere venuti a conoscenza della presenza di materiale inquinato sotto la collinetta artificiale e ci chiedono di intraprendere le iniziative del caso, con urgenza».

A differenza del caso di Acquario, qui non ci sono state verifiche sul campo. I dati sulla presenza di inquinanti sono stati dedotti dalle documentazioni fornite da Porto San Rocco proprio in merito alla vicenda Acquario. Se l'iter sarà lo stesso, si potrebbe supporre anche qui un'ordinanza per un piano di caratterizzazione e un sequestro? Gasperini: «Sappiamo tutti che le sostanze non sono libere, ma in un cassone sigillato, autorizzato dalla Regione. Forse ciò è sfuggito ai Carabinieri. Non sappiamo ancora che cosa fare».

Intanto il porto turistico, persa una causa al Tar, ha deciso di aderire al piano di caratterizzazione (preludio di un piano di bonifica) per i terreni di Acquario. Lo scorso mese il Comune aveva infatti emesso ordinanze per la realizzazione dei piani di bonifica a tutti i soggetti in qualche modo connessi con la vicenda e con le indagini in corso. Contro questa notifica Porto San Rocco era ricorso al Tribunale amministrativo regionale, che si è espresso, in urgenza, lo scorso 2 maggio, e ha rigettato la richiesta di sospensiva. Da qui la scelta di aderire al piano entro i termini previsti, il 5 maggio. Un incontro tra Comune, porto e Acquario è previsto per lunedì.

Sergio Rebelli

UNA STORIA INIZIATA NEL 1998

Era il 1998 quando la società Acquario - allora di Dario Macor, proprietario della cava Renice, e dal 2000 dopo il fallimento di quest'ultimo passata alla società che fa capo a Manlio Romanelli - firmava un contratto con i proprietari di Porto San Rocco per realizzare l'interramento coi materiali terrosi scavati per realizzare l'insediamento turistico. Un vantaggio reciproco, si disse allora. Per i fanghi dei fondali era previsto in parte uno sversamento in mare previo disinquinamento e in parte che andassero a costituire una collina artificiale accanto al porticciolo. Che è quella oggi sotto osservazione. Quando in seguito ai molteplici esposti di Wwf e Amici della Terra l'Arpa ha trovato in Acquario mercurio, idrocarburi e piombo anche in misura doppia rispetto a quella prevista per le zone «a verde», e i Noe a febbraio hanno notificato l'obbligo di bonifica e subito dopo la magistratura ha posto la zona sotto sequestro, Porto San Rocco ha riparlato dell'esistenza di materiali inquinati «regolarmente sigillati e messi sotto terra, nella collina». Strenua la difesa di Porto San Rocco per distinguere la propria posizione da quella di Acquario. Ora il nuovo provvedimento apre un altro scenario, certamente scomodo.

Musica, sport, mercatini e laboratori

Festa del pane a Servola da oggi a domenica con un ricco programma

Comincia oggi e prosegue fino a domenica con numerose manifestazioni la decima edizione della «Festa del pan de Servola», manifestazione culturale ricreativa che si svolge nel borgo che del pane ha fatto la propria storia. L'organizzazione della festa che profuma di grano rimane salda tra le mani dei protagonisti quotidiani della vita rionale, associazione e circoli che durante tutto l'anno operano con impegno per dare alla zona motivi di incontro e aggregazione. Accanto all'associazione Servolainsieme, all'Us Servolana, ai circoli Ivan Grbec e Dom Jakob Ukmar, collaborano pure la scuola elementare Biagio Marin, il ricreatorio Gentilli e il Museo etnografico di Servola.

«I destinatari privilegiati dell'iniziativa – afferma per il comitato organizzatore Alessandro Radovini – sono i bambini. Per loro sono stati allestiti laboratori artigianali dove potranno cimentarsi nella lavorazione della ceramica e della pasta di sale, oppure ingegnarsi nella creazione di murales, palloncini e altro ancora. Per gli sportivi ci sarà il torneo di minibasket, per gli amanti della recitazione i laboratori teatrali». Tra le altre proposte, spicca il mercatino dell'artigianato, che verrà allestito negli spazi della scuola elementare Marin di via Praga tutti i giorni dal pomeriggio alla sera.

I destinatari privilegiati sono i bambini per cui sono state organizzate numerose iniziative: anche l'«ambasciata»

Sabato alle 16, nella sede del circolo Grbec, Luciana Turco e Laura Lukac intratterranno i più piccoli con la lettura di racconti. Nella stessa serata, nella scuola Marin, altri spettacoli di musica e intrattenimento e folclore con i Billows '85, i gruppi giovanili delle bande dei ricreatori Toti e Gentilli. Ulteriore richiamo, una rassegna di danze greche, irlandesi, occitane e serbe curata dal «Mediterraneo folk club». E poi ancora proposte dall'associazione musicale Suzuki, il coro Cantarè, il gruppo Smile, la scuola di ballo Gios, il club Diamante e il teatro degli Asinelli.

Il Museo etnografico di via del Pane Bianco sarà aperto in orario straordinario, per consentire a chi ancora non lo conoscesse di approfondire l'epopea delle produttrici e portatrici di pane.

La festa ha avuto un prologo già ieri, quando alcuni bambini, in veste di ambasciatori, si sono recati dalle varie realtà associative e istitutive del rione recando ognuno una pergamena di invito dalla manifestazione. Domenica la caccia al tesoro che si snoderà lungo le vie servolane, coinvolgerà i piccoli partecipanti lungo un percorso ragionato di tradizioni locali.

«La festa in verità avrebbe dovuto svolgersi a giugno – spiega l'organizzatore Alessandro Radovini, consigliere circoscrizionale di Rifondazione – ma le elezioni imminenti, che coinvolgono la scuola Marin, ci hanno obbligato ad anticiparla. Non avremmo avuto alcun problema organizzativo - aggiunge polemicamente Radovini - se avessimo potuto contare sul centro polifunzionale da allestire nell'area dell'ex cinema-teatro, un progetto accantonato dall'amministrazione comunale che ci ha deluso e continua a deludere chi organizza e promuove attività sul territorio».

Maurizio Lozei

Cartiera Burgo: grave crisi ma speranze per il futuro Rimane interlocutorio l'incontro in Regione

Clima preoccupato ma risultato interlocutorio dopo l'incontro in Regione tra i sindacati, la proprietà della cartiera Burgo di Duino Aurisina e l'assessore all'Industria, Sergio Dressi. Sul tavolo le incertezze in cui vive lo stabilimento, con cassa integrazione e una linea produttiva su tre ferma da tempo. La Burgo ha confermato una grave crisi di mercato, diversa però da stabilimento a stabilimento a seconda delle tipologie di prodotto, ha riconfermato la volontà di riprendere non appena possibile l'attività sulla terza linea. Ma ha anche insistito sulla «assoluta necessità di contenere i costi» e di razionalizzare, mentre punta su nuovi prodotti e qualità. I sindacati, preoccupati, hanno tuttavia accettato l'avvio di un tavolo negoziale, e Dressi ha promesso attenzione.

Sabato «Confini aperti» tra Trieste e Sesana Domani conferenza sul Carso riunificato

Si terrà sabato a Lipiza «Confini aperti» tra il Comune di Trieste e quello di Sesana, ritrovo alle 10 sull'antica strada per Sesana, ai tre cippi. Alle 11, sul valico di Lipiza, celebrazione ufficiale e poi passeggiata fino al monte Concusso. Domani invece, sempre in quest'ambito, la circoscrizione di Altipiano Est organizza alle 18 nella sua sede di via Doberdò 20/3 una conferenza su «Carso classico senza confini» che prende spunto dalla tesi di laurea del veneziano Enrico Anguillari sul futuro del Carso «riunito» dopo la caduta dei confini della Slovenia. Partecipano lo stesso Anguillari, il presidente della circoscrizione Albino Sosis, l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi, il carsista Fabio Forti, il segretario di Alleanza contadina Edi Bukavec, l'urbanista del Comune di Sesana, Slauko Skulj.

Tre scultori a Lignano con la pietra di Aurisina per realizzare opere di arredo permanente

Lignano si abbellisce con opere di scultori che lavorano la pietra della Cava romana di Duino Aurisina. Tre artisti, l'austriaco Peter Pfleger, la friulana Maria Grazia Collini e il lombardo Giuliano Giussani partecipano fino al 25 maggio al terzo simposio di scultura su pietra promosso dalla cittadina turistica per valorizzare una delle speciali caratteristiche della regione. Le opere in pietra di Aurisina resteranno poi come arredo permanente del «Parco del mare». La manifestazione (per la quale in precedenza sono state già realizzate altre sei opere di scultura) ha il sostegno anche del Comune di Duino Aurisina e della Cava romana, oltre che naturalmente del Comune di Lignano e di vari enti della provincia udinese.

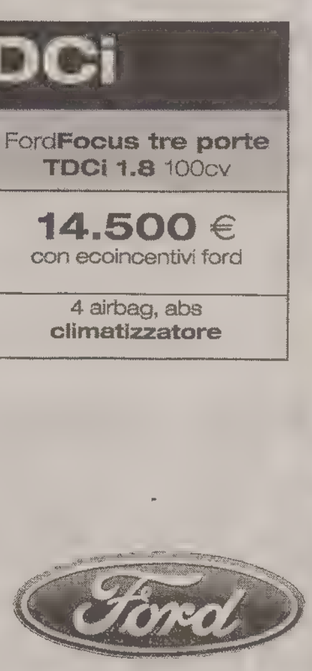
Ford TDCi.

Da oggi la tecnologia Turbo Diesel Common-rail diventa per tutti.

Ti aspettiamo per una prova su strada anche sabato 17 e domenica 18

gamma Ford TDCi

FordFiesta tre porte TDCi 1.4 70cv	FordFusion cinque porte TDCi 1.4 70cv	FordFocus tre porte TDCi 1.8 100cv
10.500 € con ecoincentivi ford	12.500 € con ecoincentivi ford	14.500 € con ecoincentivi ford
4 airbag, abs	4 airbag, abs	4 airbag, abs climatizzatore



Autopiù
FordPARTNER per Trieste, Udine, Pordenone.
TRIESTE via Caboto, 24 Tel. 040.3898111
PRADAMANO (UD) S.S. per Buttrio - Via Nazionale Tel. 0432.6400052
FIUME VENETO (PN) S.S. Pontebbana, 50 Tel. 0434.957970

Tunnel e viadotti

Si è competenti non solo quando si risolve un problema avendo percorso la strada più corta e più facile, che non è detto sia tecnicamente ed economicamente la più conveniente, magari anche a scapito di una parte della comunità cittadina.

Ma soprattutto quando, per raggiungere uno scopo, si è riusciti a salvaguardare e rispettare anche una minoranza di cittadini, trovando una valida alternativa e riducendo di molto le spese a vantaggio di tutti.

È troppo facile costruire infrastrutture come ponti, viadotti e tunnel, danneggiando l'ambiente e la tranquillità di molte persone, anziché avere il coraggio e la bravura di far cambiare le cattive abitudini della gente.

Realizzare in periferia uno svincolo oppure un tunnel solo per creare più «entrate» alla città diluendo il traffico sulle attuali principali arterie, non risolverà mai il problema della viabilità in centro città.

Il problema viene solo spostato da un'altra parte, il numero di automobili circolanti sarà sempre lo stesso, ci sarà altresì più asfalto e cemento.

Insomma, è giustissimo protestare in difesa dell'ambiente e della salute pubblica; ma noi cittadini ci sforziamo di fare qualcosa contro le nostre cattive abitudini? Credo proprio di no.

Erich Ferluga

Piazzale Rosmini

Sono australiana e risiedo da oramai sei anni in questa bellissima città, dove è stato positivo vedere i molti lavori fatti per rinnovare e abbellire alcune zone. Parlo delle aree pedonali in centro e dei parchi giochi per bambini, di cui sono direttamente coinvolta quotidianamente.

Ho altresì da muovere alcune rimostranze sulla vergognosa situazione in cui versa piazzale Rosmini nelle ultime settimane; bidoni della spazzatura traboccanti, immondizie dappertutto, per non parlare di quegli orribili «graffiti» (una costante purtroppo in tutte le città italiane) e dei numerosi mozziconi di sigarette sparsi ovunque.

Ho così deciso di non portare più i miei due bambini, pensando che non sia molto igienico e salubre.

In un Paese dove tutti impazziscono di gioia alla vista di un bebè, questo degrado, dopo tutti i lavori fatti e i soldi spesi, sembra davvero conttaddittorio oltre che disgustoso. Mi chiedo se dopo aver abbellito non si potrebbe prestare più attenzione.

Non intendo parlare di educazione (diventata merce rara) ma di manutenzione delle opere stesse. I nostri bambini non meritano forse maggiore attenzione e rispetto?

Therese Ann Dillon

Istituzioni che funzionano

Quando viene a mancare una persona cara, sembra proprio che si crei il vuoto attorno a noi, tanto è forte la mancanza di questa presenza. Ma questo grande dolore può essere lenito se veniamo aiutati da strutture valide dirette da persone con tanta professionalità e tanta umanità.

La mia mamma è deceduta dopo lunga malattia. Era seguita con tanta competenza dal dottor Giovanni De Sabbata e dal suo medico curante Michele Fogher: grande medico con un grande cuore. A loro va tutta la mia gratitudine.

Il periodo finale della sua vita lo ha trascorso al Sanatorio triestino dove è stata curata con umanità e professionalità nel reparto diretto dal dottor Musitelli: a tutto il personale va il mio più sentito grazie.

La mia mamma era di religione ebraica. All'una di notte (poco dopo il decesso) ho telefonato al signor Funaro della Comunità ebraica (incaricato per tali incombenze) il quale – con incredibile sollecitudine – ha predisposto tutto entro la mattinata stessa pur essendo domenica e il giorno seguente è stato celebrato il funerale. Ringrazio il rabbino capo dottor Piperno per il conforto datomi.

Sono momenti tristi ma è di conforto sapere che non si è soli e che nella nostra città ci sono delle istituzioni che funzionano: grazie ancora a tutti.

Licia Proietti Spera

Disservizi ferroviari

Carissime Ferrovie, ogni anno siamo sempre più «soddisfatti» del servizio che ci offrite giornalmente. Iniziamo la nostra giornata da pendolari con la speranza che il treno parta in orario e che non si fermi durante il tragitto.

Quando incomprensibilmente il treno si ferma (spesso in mezzo ai campi), noi rimaniamo seduti ad aspettare nella speranza che chi di dovere ci informi per poter avvertire il datore di lavoro del ritardo. Ma questo non avviene. I treni sono maleodoranti e luridi (vedi vomito secco in prima classe alle 6 e 42 di mattina), i bagni impraticabili perché spesso sporchi, senz'acqua e senza carta igienica.

E poi ci sentiamo dire con sufficienza: non siamo tenuti a rispettare le coincidenze. Come è accaduto ieri alla stazione di Portogruaro, ore 8 e 15, quando il capostazione ha deciso di non rispettare la coincidenza da Trieste anche se sarebbe bastato un solo minuto.

Quando cerchiamo informazioni ai capitreno, questi si rivelano troppo spesso insufficienti e arroganti, quando ci rispondono.

Michela Sandri e Romina Mallia

Riferimento locale

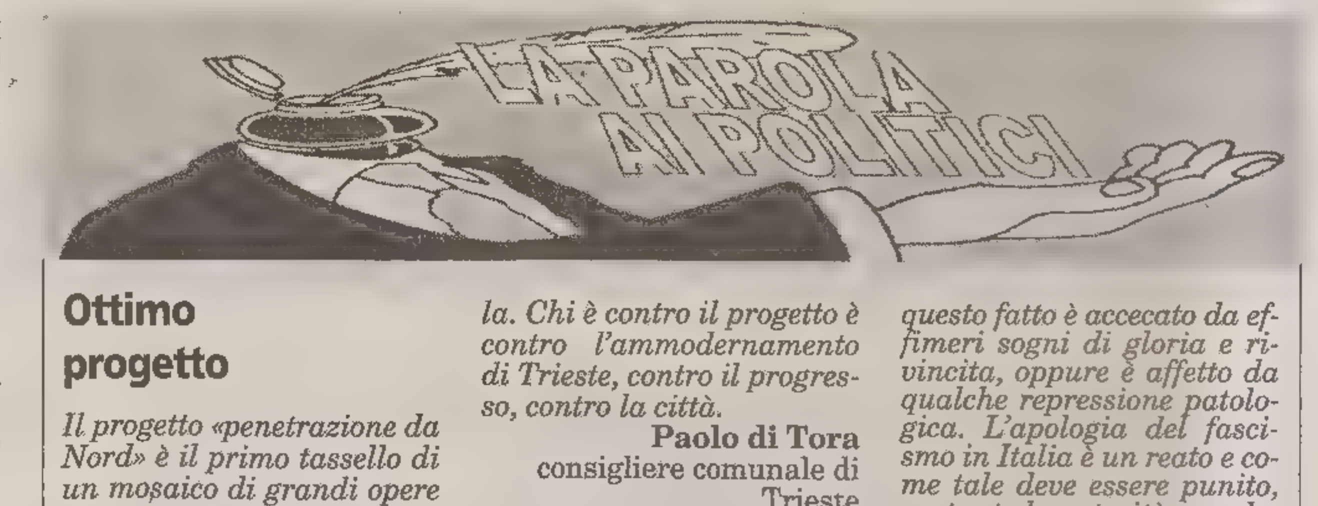
La lettera stampata in data 8 maggio, riguardante una missione umanitaria in Iraq, contiene un mio errore in quanto il riferimento è quello nazionale. A livello locale vale come riferimento il telefono 040-813839 (per la raccolta di medicinali).

Edvino Ugolini

Le tre ragazze

Venerdì 3 maggio avete pubblicato la fotografia «Le tre ragazze hanno 70 anni». Sono quasi sicura che Miranda e Maria hanno iniziato assieme a me la prima elementare presso la scuola Ezio De Marchi di Servola nell'autunno del 1939 con la maestra Fragiacomo. Mi farebbe piacere riprendere i contatti con le mie amichette.

Claudia Zerjau Bevilacqua



Ottimo progetto

Il progetto «penetrazione da Nord» è il primo tassello di un mosaico di grandi opere per espandere Trieste al livello delle grandi metropoli moderne. La decongestione del traffico cittadino in centro e nell'asse Barcola-Miramare in entrata/uscita dalla città è del tutto evidente. Immancabilmente ci sono persone pronte a strepitare sull'immobilismo delle amministrazioni e a sostenere sempre i «sacrifici degli altri», oppure i soliti «ambientalisti» pronti a bloccare tutto pensando al medioevo.

Si constata, poi, un'opposizione che si suole definire «progressista»; il termine più appropriato, invece, dovrebbe essere «regressista»: quelli, cioè, che vorrebbero riportare le lancette dell'orologio al 1859. Un grazie per quest'opera a chi l'ha progettata (di certo non è un'idea della precedente giunta) e al governo italiano per volontà di finanziarla. Chi è contro il progetto è contro l'ammodernamento di Trieste, contro il progresso, contro la città.

Paolo di Tora
consigliere comunale di Trieste
Forza Italia

Apologia del fascismo

In merito ai fatti accaduti più o meno recentemente a Servola, si osserva che risulta vergognoso come ancora oggi esistano delle persone che inneggiano al fascismo e alla sua simbologia portatrice di dittatura e prevaricazione. Oltretutto, molti di questi individui sono giovani che non hanno mai provato a vivere veramente sotto un regime totalitario, come invece è capitato ai nostri anziani che lo hanno vissuto sulla loro pelle e lo rifuggono come la peggiore delle pestilenze.

Infatti, bisogna ricordare che questo regime, seguendo la dottrina xenofoba, antiebraica e omicida del nazismo ha portato l'Italia alla rovina. Chi non riconosce questo fatto è accecato da effimeri sogni di gloria e rivincita, oppure è affetto da qualche repressione patologica. L'apologia del fascismo in Italia è un reato e come tale deve essere punito, pertanto le autorità non dovrebbero permettere che si possa inneggiare ad esso.

Riguardo al 25 Aprile, possiamo dire che questa è la festa della libertà e della democrazia, che sono i fondamenti della nostra Repubblica. È sintomatico, come un altro conosciutissimo cavaliere (lo è stato anche Mussolini) non abbia partecipato ai festeggiamenti di tale importante data, rilasciando dichiarazioni che fanno capire più o meno implicitamente che il vero rappresentante delle istituzioni (certamente scarsamente democratiche) è lui, Silvio Berlusconi. Permettendosi di tentare di far passare in secondo piano nientemeno che il Presidente della Repubblica Ciampi.

Claudio Valentini
consigliere capogruppo
Lista civica con Illy per Trieste
Settima circoscrizione amministrativa

IL CASO

La multa elevata a un sanitario che stava recandosi a fare una visita

«Io, medico, fermato da un vigile»

Quando l'eccessiva solerzia (e miopia) può uccidere. Sono un medico di 45 anni e da trent'anni giro la città con lo scooter. Esercitando la libera professione sono chiamato, spesso, ad effettuare visite urgenti domiciliari.

L'effettuare una visita domiciliare ritengo sia sempre una condizione di sub urgenza poiché significa: «Dottore, sono impossibilitato a recarmi al pronto soccorso o a venire nel suo ambulatorio... la prego, venga lei da me!».

Ciò accadeva anche il 12 febbraio 2003, alle ore 12 circa; in sella al mio scooter mi recavo sollecitamente al domicilio di un ammalato. All'angolo tra largo Riborgo e corso Italia, a semaforo lampeggiante al giallo, mi affrettavo a superare l'impasse e a immettermi in corso Italia ma... il sollecito controllore del traffico, con tanto de «muso duro e bareta fracada», mi fermava contestandomi di essere passato con il rosso.! Ne seguiva un dibattimento tra me e il vigile urbano: mentre io asserivo di essere passato a semaforo lampeggiante, il pubblico ufficiale, bontà sua, rincarava la dose.

Il tutto si sarebbe tramutato in una banale contravvenzione, ma ilsaccente pubblico ufficiale, dopo avermi chiesto se conoscevo il Codice della strada, estraeva con tutta calma, nonostante fosse stato edotto sulla mia professione e su quello che mi accingevo a fare, un consunto libercolo in cui cercava (con assai poca fortuna) di ritrovare il numero dell'articolo del Codice della strada che, a suo dire, avevo violato.

Poiché anche la pazienza ha un limite, così come la vita altrui, mi congedavo dal solerte burocrate, ripetendo che dovevo effettuare una visita urgente e che prendesse pure il numero di targa, ma mi lasciasse andare senza ulteriori dimostrazioni (da parte sua) di conoscenza (scarsa) del suddetto Codice.

Ora il problema è: il vigile urbano è un pubblico ufficiale (sebbene legalmente sia inferiore a una guardia giurata) ma io sono un medico che effettua un servizio di pubblica necessità.

Come la mettiamo... la mettiamo che, codice penale alla mano, il solerte, nel caso di un mio ritardo a intervenire sull'ammalato e se ciò avesse causato nocumento all'ammalato stesso, si beccava due denunce: querela da parte mia per interruzione di servizio di pubblica necessità; querela da parte dell'ammalato.

L'ignoranza... uccide! Chissà come si sarebbe comportato il tutore della legge se avesse saputo che, magari, il malato era un suo parente?

P.S.: la contravvenzione puntualmente giunta è di 77 euro. Non faccio ricorso poiché mi è noto che nessuno... ha mai vinto un ricorso.

Lettera firmata

Giovanna e Uccio, 60 anni insieme

Il 15 maggio del 1943 si sposavano a Grado Giovanna e Uccio. Auguri di cuore da famigliari e amici per queste importanti nozze di diamante.

Toni compie oggi 50 anni

Un mare di auguri per Toni che raggiunge oggi il mezzo secolo di vita. E viene festeggiato da Anna, Giovanni e da tutti gli amici.

50 ANNI FA

15 maggio 1953

● Diffuse lamentele a causa di quei ragazzi, che abitualmente sostano ai Portici di Chiozza e nella zona del Canale presso via Filzi, motteggiando a spese dei passanti e spesso delle donne con modi molesti e maleducati.

● Il sindaco ha istituito il divieto di sosta sul lato dei numeri dispari di via Cassa di Risparmio, sul tratto che va da via Genova a via Bellini. Ma, fra i divieti che in questo periodo sono applicati per regolare il traffico sempre più caotico, da più parti se ne invoca uno di transito per il molo Audace, dove vetture e motoscooters disturbano e mettono in pericolo i passanti.

● Per essere la sua piattaforma «ingoiata» dal comprensorio fieristico, in questi giorni sono stati dati i primi colpi di piccone per demolire l'edificio, che ospitava la quasi centenaria trattoria «Al velocipede». Scompare così un luogo caro ai vecchi triestini, rinomato anche per il gioco delle bocce.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

A. MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE
Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 6728328

La Provincia di Trieste presenta
SPORT in AREA
l'istinto del gioco
quattro giorni di tornei, gare e dimostrazioni aperte a tutti
15 - 18 maggio 2003
Campus di Basovizza
Area parcheggio del Sincrotrone
AREA SciencePark
Mountain Bike, Arrampicata, Equitazione, Giochi per Bambini, Orienteering, Tiro con l'Arco, Pallavolo, Pallacanestro, Sci di Fondo, Ginnastica dolce
In collaborazione con: CAI XXX Ottobre - Triestina Volley - Circolo Ippico Alpe Adria - Sci Club '70 - Alternativa Bike - UISP-Trieste - Ass. Polisportiva Mano Aperta - A.S.C. Benessere - A.S. Compagnia Arcieri Trieste - S.O.G.IT. - Circ. Ippico Monte d'Oro - Circ. Ippico Mezzaluna - FiteTrekAnte
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Comune di Trieste - MIUR - C.O.N.I. - Roberto Danese Organizzazione

Euro Bike Trieste
domenica 18 maggio 2003
Euro bike Trieste: Due sono i percorsi proposti secondo i diversi gradi di preparazione fisica e tecnica. Percorso Soft (17 Km.) Percorso Hard (27 Km.) Iscrizione a Euro Bike Trieste da diritto alla partecipazione gratuita ad Euro Bike Night. Costo partecipazione Euro Bike: Adulti € 7,00. Bambini fino a 12 anni gratis. Ragazzi dai 12 ai 15 € 3,00
l'iscrizione comprende: Maglietta ricordo. Ristoro e assistenza gara. Calice di vino. Integratore salino. Piantina omaggio. Vasetto di Yogurt. Ai primi 100 iscritti un pesciolino rosso in omaggio

Robin Hood
GARA COMBINATA SU TRE SPECIALITA'
Mountain Bike 2500 m.
Tiro con l'arco 6 frecce
Corsa 2000 m.
Domenica 18 maggio dalle 15.00
Primo premio week-end alle Terme
iscrizione 5€
Maglietta omaggio
Novità!!!

infoline 040.3478504
www.robertodanese.it
www.eurobiketriestefvg.com
MUSIC LIVE - Associazione Sportiva Rarinantes - Piazza di Spagna Centro Commerciale Il Giulia
Venerdì 16/5 ore 18.00 HOLLYWOOD PARTY con Francesca Bergamasco (latin jazz funky)
Sabato 17/5 ore 18.00 FAR EAST Festa popolare con musiche da tutto il mondo
Domenica 18/5 ore 18.00 BALCAN BAUBAU Musica balcanica moderna

Euro Bike Night
Venerdì 16 maggio
Ritrovo ore 20.30
Partenza ore 21.00
È stata la grande sorpresa dell'edizione 2002 di "Sport in Area". Obbligatorio il sistema di illuminazione della propria bicicletta e ovviamente straconsigliato l'uso del casco indossato e correttamente allacciato.
Alla fine è previsto un buffet rigenerante.
Costo € 2,50
Iscrizione gratuita a chi si iscrive a Euro Bike Trieste.
Età minima partecipanti: 10 anni.
CASA DEL CICLO Via Valdirivo 21 Trieste

MTB Sprint
Sabato 17 maggio ore 17.00
Gara a cronometro ad eliminazione diretta. Per questa manifestazione sono obbligatori il casco ed i guanti protettivi. Premi a sorpresa per i primi tre classificati. Iscrizione gratuita.

Trattoria Pizzeria Gostilna - Via I. Gruden 56 - tel. 0409220034 Basovizza (Trieste)
Sportler
Autonoleggio Dagri 040 2823021 - 040 281212
Import Export Helvetius
Latterie Friulane
Datenquel e
Aurora Viaggi - Trieste - Via Milano 20 tel. 040 631300 - 040 630261 fax 040 365587
Tecnonoleggi
Ristorante Pizzeria Casa Rosandra
F. Gurian Impianti di refrigerazione
Victory - Monfalcone Via Grado 54/a www.victorysport.it
cittavecchia
Half Pipe Trieste
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO - ZADRUŽNA KRAŠKA BANKA

Continuaz. dalla 14.a pagina

CALCARA via Parini splendido, 110 mq, salone, cucina, due stanze, stanzino, servizi separati. 120.000. 040/632666. (A009)
CALCARA via Ponzanino, recentissimo, cucina arredata, soggiorno, due camere, due bagni, terrazini, box. 140.000. 040/632666. (A00)
CALCARA via Raffineria ristrutturato, 125 mq, soggiorno, cucina, quattro stanze, bagno, dispensa, balcone. 135.000. 040/632666. (A00)
CAPANNONE nuovo ampia metratura eventualmente frazionabile zona Noghere vendesi. Tel. 340/7762642.
CASACITTÀ strada di Fiume appartamento primingresso con atrio, cucina abitabile, matrimoniale, bagno completo, vista aperta, termoautonomo. € 61.000. 040/362508.
CASACITTÀ via dei Porta appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno. € 70.000. 040/362508.
CASACITTÀ viale XX Settembre bassa, appartamento primingresso saloncino, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, termoautonomo, rifiniture a scelta. € 118.000. 040/362508.
CASAPROGRAMMA piazza Garibaldi silenzioso di circa 65 mq, epoca: corridoio, cucina, bagno, stanzino, ripostiglio, due matrimoniali. Euro 62.000. 040/366544.
CASAPROGRAMMA piazza Scorcola epoca, ascensore, garage, primingresso: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, ampia terrazza, cantina. Euro 135.000. 040/366544.
CASAPROGRAMMA Revoltella bassa penultimo vista mare, trentennale, ascensore: salone, cucina abitabile, dispensa, due camere, biservizi, ripostiglio, due balconi, cantina. Euro 140.700. 040/366544.
(A00)
CASAPROGRAMMA Roiano soleggiato, ottima tipologia interna: ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, biservizi, balcone, cantina, magazzino con possibilità box. Euro 115.000. 040/366544.
CASAPROGRAMMA Tigor silenzioso appartamento pari primingresso: atrio, soggiorno, cucina, due camere, bagno, due ripostigli, due balconi, soffitta. Euro 155.000. 040/366544.
CASAPROGRAMMA via Manzoni tranquillo, epoca: soggiorno, due stanze, cucina, bagno completo, wc, cantina. 040/366544.
CASAPROGRAMMA via Padovan epoca, arredato, ristrutturato, termoautonomo: ingresso, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, balcone, soffitta. Euro 140.000. 040/36544.
CASAPROGRAMMA via Toti primingresso, epoca con ascensore: zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno. Euro 96.000. 040/366544.
CENTRALISSIMO ultimo piano con mansarda. Termoautonomo, ascensore. Euro 233.000. B.G. 040/3728802.
CENTRO luminoso appartmento di ingresso, soggiorno, matrimoniale con poggiolo, singola, cucina abitabile, servizi separati e cantina, termoautonomo. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.
COMMERCIALE esclusiva villa indipendente su 2 livelli con giardino di proprietà, posti auto, rifiniture lussuose, vista mare. Attico immobiliare srl, tel. 040/766984.
CORONEO palazzina d'epoca ascensore, lussuosi primingressi ultimi piani, luminosissimi, adatti studio o abitazione, rifiniture di pregio. A partire da € 175.000. Attico immobiliare srl, tel. 040/766984.
CRISTALLO adiacenze stabile signorile con ascensore, accogliente ultimo piano, su due livelli, molto luminoso, vista mare-città di: atrio, cucina, salone, sala da pranzo, tre stanze, due bagni completi, ripostiglio, 2 verande, poggiolo, cantina, possibilità affitto posti auto. Attico immobiliare srl, tel. 040/766984.
FIORINI immobiliare 040/351380 centrale graziosissimo appartamento rifinito con gusto, cucina arredata su misura, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. € 89.000.
FIORINI , immobiliare 040/351380: via Tigor libero piano alto luminoso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, poggioli, riscaldamento autonomo, cantina. €135.000.
FIORINI . imobiliare 040/351380: Roiano vista mare, recente, ascensore, soggiorno, cucinotto, 2 camere, bagno, 2 poggioli. € 130.000 possibilità posti auto.
GALLERY Giardino pubblico monolocale arredato, ottime condizioni con riscaldamento autonomo. Cod. 377. Tel. 040/7600250.
GALLERY Romagna ampio appartamento con giardino e terrazzo, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, garage condominiale e cantina. Cod. 413. Tel. 040/7600250.
GIARDINO pubblico da ristrutturare, ingresso, matrimoniale, soggiorno, angolo cottura, bagno, stabile recente. 41.000. Portici 040/774177.
GRETTA villetta bifamiliare, vista mare, composta da due enti con cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, cantina, giardino. Vesta 040/636234.
IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe costruzioni 040/764666.
LOCALE 100 mq canna fumaria, servizi, magazzino, vetrine, ottimo per ristorazione. 90.000. Portici 040/774177.
MAZZINI primo ingresso appartamento e attici con terrazze. Ottime rifiniture. Cheni & Tutta, 040/767270-040/767021.
MUGGIA bellissimo ingresso, cucinotto con tinello, due camere, bagno, due poggioli. Terrazze di ca 40 mq, vista mare. B.G. 040/272500.
MUGGIA garage con cantina adatta a musicisti, svago, tempo libero. Con acqua, luce, wc, posto auto. Perfette condizioni, tranquillo, soleggiato. Euro 36.151. B.G. 040/272500.
MUGGIA perfetto vista mare. Ingresso, cucina matrimoniale, soggiorno, bagno, poggiolo, ripostiglio, soffitta. Termoautonomo. Posizione servitissima. B.G. 040/272500.
MUGGIA Rabuiese ca 3.700 mq di terreno piantato a uliveto, pianeggiante, vicinanza strada. B.G. 040/272500.
MUGGIA residence «Panorama» appartamenti primingresso, vista mare, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucina, terrazze, box auto, cantine, giardino. Vesta 040/636234.
OPICINA (a 2 km) villetta con giardino finita al grezzo. Posizione aperta e soleggiata circa 225 mq. Il Faro 040/639639.
OPICINA appartamento con mansarda completamente restaurato 215 mq interni + terrazze e box auto, termoautonomo. Il Faro 040/639639.
OPICINA centro ville indipendenti in costruzione mono e bipiano, rifiniture lussuose, possibilità soluzioni personalizzate, varie metrature, consegna fine anno. Attico immobiliare srl, tel. 040/766984.
PERIFERIA nuovo prezzo: 110.000. Splendido appartamento pari primo ingresso, piano alto, vista aperta. Balcone e cantina. Da vedere! Tecnocasa Rozzol, tel. 040/9380538.
PIAZZA Puecher stabile su piano terra e tre piani, 280 mq complessivi, frazionato. Portici 040/774177.
PRIVATAMENTE villa centrale servitissima rifinitissima giardino posti auto terrazze 300 mq al prezzo di 150. 335/317295. (A2597)
REVOLTELLA ultimo piano due livelli, soggiorno, salone, quattro camere, biservizi, terrazzo, box. Portici 040/774177.
(A00)
ROIANO adiacenze appartamento termoautonomo, in ottime condizioni, di: entrata, salone (36 mq), 2 matrimoniali, zona cottura e bagno completo. Vista aperta. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.
ROTONDA del Boschetto (adiacenze) casetta accostata in fase di completo restauro a primingresso 185 mq più piccolo giardinetto e posto auto. Termoautonomo. Il Faro 040/639639.
(A00)
SCORCOLA bassa appartamento termoautonomo di ingresso, soggiorno, matrimoniale, singola, ampia cucina abitabile con poggiolo, bagno completo, ripostiglio e cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.
VIA Artemisio vista golfo, attico con mansarda, salone, cucina, tre stanze, terrazze, tripli servizi, garage. Vesta 040/636234.
(A00)
VIA dei Moreri appartamento libero dai proprietari tra dicembre 2003 e marzo 2004 composto da cucinino con tinello, 2 stanze, letto, bagno, ripostiglio, terrazzo, ascensore, riscaldamento centrale. 98.000. G & F Studio 040/394279 - 348/3050788.
VIA dell'Eremo vista golfo, villa su tre livelli + taverna, ascensore, garage, giardino, informazioni su appuntamento. Vesta 040/636234.
VIA dell'Istria appartamento casa recentissima composto da cucina con tinello, soggiorno, entrambi con uscita a una terrazza di 60 mq, bagno più sovrasante mansarda alta composta da due stanze bagno e 30 mq di terrazza, box 205.000, libero dai proprietari in dicembre. G & F Studio 040/394279 - 348/3050788.
VIA Rismondo primo piano, ufficio, sei stanze, biservizi, da restaurare, anche frazionabile. 110.000. Portici 040/774177.
VIA S. Pasquale villa panoramica su tre livelli: salone, cucina, studio, 5 stanze, bagni, terrazze, giardino, posti auto. Vesta 040/636234.
VIA Udine inizio epoca appartamento 260 mq da ristrutturare. Possibilità frazionamento. Cheni & Tutta 040/767270-040/767021.
VIA Veronese adiacenze epoca, alloggio restaurato, tranquillissmo ottime rinifiture di: angolo cottura, soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio, giardini condominiali. € 90.000. Attico immobiliare srl,, tel. 040/766984.
VIALE Ippodromo vicinanze piano alto, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, wc, due balconi. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040/767270-040/767021.
VIALE Miramare primingresso soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, poggiolo, box, riscaldamento autonomo. Vesta 040/636234.
VIALE XX Settembre alta appartamento libero dai proprietari per febbraio 2004 ascensore, riscaldamento centrale, ultimo piano, panoramico, composto da cucina, salone, due stanze letto, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, cantina, box. 207.000. G & F Studio 040/394279 - 348/3050788.
ZONA tribunale epoca signorile, ascensore, piano alto, ampia metratura, rifiniture signorili di: atrio, cucina abitabile, salone con terrazzino, 2 matrimoniali, 2 bagni, guardaroba, balcone, ripostiglio, soffitta, cantina. Attico immobiliare srl, tel. 040/766984.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. ALVEARE 040/638585 F. Severo, nuda proprietà, ottime condizioni: soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, poggioli. Euro 74.000 adatto investimento. (A00)
A.A. URGENTEMENTE appartamento camera, cucina, bagno, qualsiasi zona, disponibilità € 50.000 contanti. Eurocasa 040/638440.
A.A. ZONA Fiera soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, per numerose richieste. Eurocasa 040/638440.
A Roiano/Gretta cerchiamo urgentemente per ns. selezionata clientela app. sui 50/60 mq con soggiorno, matrimoniale, cucina e bagno. Tecnocasa Roiano tel. 040/41808.
CASETTA zona Scala Bonghi-D'Angeli con giardino anche da ristrutturare ricerchiamo urgentemente per nostro cliente. Prezzo da concordare dopo valutazione. Tecnocasa Rozzol 040/9380538.
(A00)
CERCASI urgentemenete casetta con giardino in zona periferica purché servita. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128.
CERCHIAMO appartamento due stanze, cucina, bagno, prezzo massimo 95.000 euro. Tecnocasa, San Giovanni 040/5708131.
CERCHIAMO appartamento quattro stanze, cucina, bagno, prezzo massimo 150.000 euro. Tecnocasa San Giovanni 040/5708131.
(A00)
CERCHIAMO casa anche accostata in via D. Chiesa, strada per Longera, Farnetello. Tecnocasa San Giovanni 040/5708131.
CERCHIAMO in zone periferiche appartamento piano basso di almeno 100 mq. Tecnocasa San Giovanni 040/5708131.
(A00)
CERCHIAMO zona Rozzol-S. Luigi soggiorno, cucina, unadue camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.
ROZZOL ricerchiamo per clienti appartamento due/tre stanze, terrazzo e vista panoramica nelle vie Bergamino, Eremo, S. Pasquale. Valutazione gratuita! Tecnocasa Rozzol 040/9380538.
(A00)
URGENTEMENTE cerchiamo zona San Giovanni appartamento composto da soggiorno, cucina, camera, bagno anche in stabile d'epoca. Fiorini immobiliare 040/351380.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AFFITTANSI due grandi box via Raffaello Sanzio 15/1, 040/418750. (A2680)
AFFITTASI box vicolo Scaglioni n. 15, 040/418750. (A2680)
AFFITTASI Cologna appartamento V piano acensore soggiorno cucina tre stanze bagno ripostiglio poggioli 040/418750. (A2680)
AFFITTASI Opicina appartamento prestigioso soggiorno tre stanze cucina doppi servizi terrazze box giardino condominiale 040/418750. (A2680)
AFFITTASI ufficio di tre vani, piano ammezzato. Stabile recente, centrale. Affitto interessante. B.G. 040/3728802.
AQUILINIA locale con ampie vetrine, magazzino, servizio e area posteggio privato affittasi. Ottima posizione. Mq 110 ca. B.G. 040/272500.
CORSO Italia uso ufficio come primo ingresso, ampia metratura.
FIERA locale pianoterra, due passi carrabili, attualmente adibito a officina. € 650 mensili. Portici 040/774177.
IMMOBILE centrale 4 piani superficie totale mq 1000 privato affitta inintermediari adatto albergo, clinica, casa di riposo, laboratorio analisi, uffici e simili. Tel. 335/6750946. (A2438)
MAGAZZINO con uffici e ampia sup. esterna altipiano vicino «Centro Lanza». Tel. 040/2176908. (A2649)
SAN Dorligo affittasi capannone di 450 mq circa più 140 di ufficio. B.G. 040/272500.
SPAZIOCASA 040/369950 per 500 mensili in affitto arredato-residenti Perugino (zona) recente di cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno.
SPAZIOCASA ,040/369950 per 500 mensili in affitto vuoto-residenti S. Giusto (zona) recente di cucinotto, soggiorno, 3 stanze, bagno.
SPAZIOCASA 040/369960 per 470.000 mensili in affitto semiarredato-residenti S. Giovanni recente di cucinotto, soggiorno, 2 stanze, bagno, poggiolo.
UNITÀ immobiliare zona Rive mq 260 adatta attività commerciale ingressi autonomi su due strade zona uffici, euro 2.500,00 affitta Ara. Tel. 040/363978 ore 9-11. (A2667)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

A.A.A. SELEZIONIAMO min. 25 anni, personale facile lavoro part-time, vari orari. Offresi 400 euro. Tel. 040/367771 0481/410012, 13-14 18-19. (Fil47)
A. IMPORTANTE azienda commerciale presente sul territorio nazionale con 1200 uffici SELEZIONA 2 persone diplomate-laureate. Zona di lavoro: Monfalcone, dintorni di Grado. Richiedesi: forte ambizione professionale esperienza di vendita o propensione a un'attività di vendita. Si offrono: interessante trattamento economico, possibilità carriera. Colloquio 340/5616865 lunedì-venerdì 13-15.
(C00)
A. AGENZIA pubblicitaria cerca telefoniste/i 25/50 anni per interessante lavoro part-time offriamo 340 € + incentivi. Presentarsi Editel via Valdirivo 34 ore 12/14.30 17.30/20.
(A2641)
A Gorizia, Udine, Trieste e province € 1.000 mensili dopolavoro, auto, volontà. Presentarsi a San Pier d'Isonzo (Go) piazza del Popolo, 2 ore 15 esclusi festivi.
(Fil46)
AFFERMATA società settore culturale seleziona signore/ine minimo 30enni per promozione telefonica. Telefono 040/3481053. (A2663)

Continua in 28.a pagina

Comunicato Stampa

LE AZIENDE INFORMANO

SIBILLA: LA MOZZARELLA FRESCA S.T.G. GARANTITA DA COOPERLAT GRUPPO FATTORIE ITALIA

La mozzarella è un formaggio particolarmente apprezzato durante la stagione estiva ed è un ottimo ingrediente per antipasti, primi e secondi piatti. Può essere degustata da sola o insieme ad altri alimenti, creando una grande varietà di gustose ricette gastronomiche.

Sibilla è la mozzarella fresca S.T.G. (Specialità Tradizionale Garantita) prodotta da Cooperlat Gruppo Fattorie Italia nell'area dei Monti Sibillini Una provenienza che comporta un processo di lavorazione artigianale che ha consentito a questa mozzarella di ottenere il riconoscimento comunitario S.T.G. Specialità Tradizionale Garantita). Questo formaggio fresco a pasta filata e ottenuto secondo un processo di lavorazione tradizionale, con l'impiego di un lattoinnesto naturale l'elemento caratterizzante e qualificante della Mozzarella fresca **Sibilla** S.T.G. Il lattoinnesto naturale viene preparato con latte crudo selezionato proveniente dall'area dei Monti Sibillini e consiste in una coltura di fermenti lattici ottenuta per arricchimento selettivo della microflora lattica naturalmente presente nel latte crudo.

Gruppo Fattorie Italia è il marchio che Cooperlat, azienda leader nel settore lattiero-caseario, pone a firma e garanzia di un insieme di marchi e prodotti (fra cui la Mozzarella fresca **Sibilla** S.T.G.) a grande riconoscibilità locale, ognuno con la propria storia e la propria identità, ma con un'unica filosofia che, capitalizzando sulla tradizione, è volta a preservare e a tutelare la qualità: operare affinché ogni prodotto non sia soltanto buono e sano oggi, ma continui ad esserlo nel tempo grazie a un costante controllo delle materie prime e delle modalità produttive, alla volontà di non snaturare la tradizione e a una distribuzione in grado di portare il meglio di ogni regione in tutto il Paese.

UniCredit Banca

Caro Cliente,
non ti scrivo.

IL DIRETTORE DELLA TUA AGENZIA UNICREDIT BANCA
TI ASPETTA PER CONDIVIDERE CON TE IL NUOVO MODO DI FARE BANCA

Abbiamo scelto un modo diverso di comunicare: un incontro personale per farti conoscere una Banca che dialoga coi propri clienti attraverso gesti e fatti concreti. Ti aspettiamo in Agenzia dal 19 al 23 maggio.

UniCredit Banca

Continuaz. dalla 27.a pagina

AGENZIA per produzioni pubblicitarie televisive seleziona neo attrici, attori, modelle, modelli, volti nuovi. No corsi. Telefona gratuitamente 800/906123. (Fil17)
AMMINISTRAZIONE stabili assume impiegata con esperienza condominio e uso programma softamm. Tel. 040/365904.
AZIENDA giardinaggio cerca giovane max 24 per creazione-manutenzione giardini, anche prima esperienza. Tel. 040/232481. (A2572)
AZIENDA leader ingrosso distribuzione articoli in plastica e gomma cerca agente Enasarco per Go/Ts. Tel. 0432/601246. (Fil47)
AZIENDA leader settore distribuzione forniture industriali cerca agente mono/plurimandatario per Udine e provincia. Richiedesi professionalità, disponibilità immediata. Inviare curriculum vitae: fax 0432/640361.
CAMERIERA o apprendista cameriera anche I esperienza per lavoro stagionale pizzeria cercasi. Tel. 040/945116.
(A2665)
CENTRI estivi associazione ricerca personale direttivo qualificato e animatori preferibilmente diplomati/e scuola superiore fax 040/308783.
LAVORO da casa via Internet. Guadagno fino a 2.300 mensile. Addestramento completo. Tel. 02/30330787 www.lavorosumisura.com.
PRIMARIO istituto bancario cerca 6 diplomati o laureati età compresa tra 23 e 35 anni, da inserire con la qualifica di junior executive. Massima riservatezza. Inviare curriculum casella postale 1226, piazza Verdi, Trieste.
SOCIETÀ cooperativa ricerca operai generici addetti ad operazioni di movimentazione interna e lavorazioni di carattere generico; richiedesi serietà, 040/8325089.
SOCIETÀ cooperativa ricerca pulitrici/tori esclusivamente se auto/motomuniti; richiedesi serietà, 040/8325089.
SPA leader nel settore sicurezza cerca venditori realmente motivati da inserire nella propria rete commerciale. Si offrono reali e concrete possibilità lavorative e un trattamento provvigionale di sicuro interesse. Per colloquio telefonare allo 0432/470366. Rif. n. 34.

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,50 - Festivo 2,25

«MARE IN MAREMMA». Eden Park Hotel, in pineta vicino al mare, giardino con piscina, ristorante, aria condizionata, www.edenparkhotel.it, info@edenparkhotel.it tel. 0564/330009, fax 0564/330010.
(Fil 50)
RIMINI Clarion Hotel**** 0541/392239, Hotel Junior*** 0541/391462 completamente rinnovati, garage, parcheggio, gratis: bimbi fino 4 anni, ombrelloni, lettini. Superofferta sconto 10% per prenotazioni entro 8/6/2003, www.kale.net.
SARDEGNA - S. Teresa Gallura affittiamo appartamenti/villette mono/bilo/trilocali anche settimanalmente vicinanze mare. Prezzi a partire da: giugno € 340, luglio € 490, agosto € 750. Gulp Immobiliare 0789/755689-98; www.gulpimmobiliare.it, info@gulpimmobiliare.it.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)
SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Telefonare 0481/413664. (B00)
**5000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 4404. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

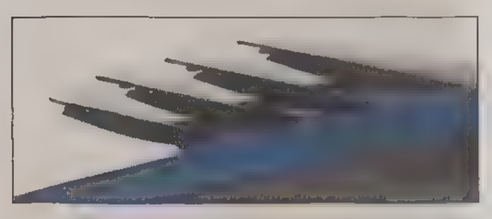
A.A.A. VALENTINA bellissima, bravissima, affascinante, fino alle 20. 340/4155890. (A2735)
A.A.A. VANESSA, bella ragazza, disponibile momenti indimenticabili. Tel. 333/6512760. (A2759)
A.A. TRIESTE bellissima, bionda, sexy, giovane. Chiamami 340/1565872.
ALESSANDRA triestina riceve nella massima riservatezza senza fretta né squallore. 340/9614109.
(A2768)
APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 178.33.22.800 solo 0,35/min + Iva Mci s.r.l. Marcona 3 Mi.
BELLA giovane aspetta la tua telefonata. Tel. 348/0980857.
BELLISSIMA vivace, occhi ardenti e non solo quelli. 347/9976226.
(Fil60)
CENTRO massaggi, aperto tutti i giorni. 0386/56802022.
CHANTAL farò realtà la tua fantasia, grossa sorpresa, indimenticabile, attivissima. Chiamami 338/4130182.
(A00)
CHIAMA il divertimento! 178.33.11.900, solo 0,35/min + Iva Mci s.r.l. Marcona 3 Mi.
CORINA bella cioccolata caldissima esplosiva come un vulcano ti invita alla trasgressione 338/1659511. (A2734)
KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822.
MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale dalle 14-18. 349/1201903.
NUOVA trasgressiva bella castana femminile grossa sorpresa anche padrona. 340/9200999. (A2673)
NUOVA trasgressiva bella femminile 328/8780292.
RAGAZZA sensuale ti aspetta per vere dolci coccole tutti giorni 329/5743476.
STUDIO massaggi, aperto continuato dalle 10 alle 19. Chiama! 00386/57670077.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. PRIMOPIANO 0432/283253 Monfalcone centro: esclusivo Bar, ampia metratura, licenza «A», reddito elevato. Prezzo impegnativo!
ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.
(A00)
CENTRALISSIMO negozio abbigliamento, 100 mq, magazzino, wc, ampie vetrine, prezzo svendita, privato cede. 3331741511.
(A2568)
MUGGIA centro in zona di forte passaggio cedesi attività di trattoria. Il locale con arredamenti recenti e posti a sedere, ha ca 100 mq. Possibilità gelateria/ristorazione. B.G. 040/272500.
(A00)
PARRUCCHIERA uomo-donna cedesi attività completa di arredamento. Ottimo reddito documentabile. B.G. 040/3728802.
(A00)

Fiat Stilo
con finanziamento
a tasso zero
in 36 mesi.

Solo fino al 31 maggio, un'offerta irripetibile: Fiat Stilo 5 porte JTD Common Rail 115 CV con ABS, 4 airbag e climatizzatore può essere tua con lo Skywindow compreso nel prezzo.



Skywindow, il nuovissimo tetto apribile lamellare in vetro, interni di ultima generazione con sedili ripiegabili e abbattibili. Fiat Stilo 5 porte JTD. E lo spazio cambia con te.

Importo massimo finanziabile 15.000 euro. Finanziamento in 36 mesi, 36 rate da 416,67 euro. TAN 0%. TAEG 0,66%. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Offerta valida fino al 31/05/03. Salvo approvazione Sava

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

ORE DELLA CITTÀ

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in campo San Giacomo oggi, domani e il 17 maggio con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Le poesie di Alessi

L'Associazione liceo ginnasio Petrarca comunica a soci e simpatizzanti che oggi, alle 18, nell'aula magna del liceo, il regista Mario Licalsi presenterà le poesie del poeta prof. Paolo Alessi, presente alla manifestazione.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 10, corso di ballo. L'attività proseguirà alle 16.30 con «Tullio Conti» e le diapositive della Sicilia Occidentale, isole Egadi e Pantelleria. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 14 alle 18.30.

Liturgia russa

L'Associazione culturale Studium Fidei, nell'ambito dell'iniziativa «Cattedra del Concilio» organizza oggi, alle ore 18, il Centro pastorale Paolo VI, via Tigor 24/1, una conferenza sul tema: «Maria nella liturgia della chiesa ortodossa russa». Relatore sarà il prof. Valentin Nikitin.

La presenza greca a Trieste

Promossa dal Gruppo 85 avrà luogo sabato, con inizio alle 18, una visita alla chiesa greco-ortodossa di San Nicolò (riva III Novembre 7), guidata dall'Archimandrita Timotheos Elefteriou che presenterà anche la Comunità greco orientale. Seguirà un breve incontro conviviale al Caffè Tommaseo. Prenotazioni obbligatorie entro oggi ai numeri 040-212636 e 040-948080.

Associazione Panta Rhei

Questo pomeriggio con inizio alle 17, nella sede di via del Monte 2, l'Associazione Panta Rhei propone «Il grande cinema: il cinema degli antipodi (2.a parte)», videoproiezione con dibattito a cura del critico cinematografico dott. Carlo Ventura.

Traffici container

Oggi alle 19.45 all'Hotel Greif Maria Theresia di Barcola, Andrea Zamburlini terrà una conferenza dal titolo «Navi portacontenitori post-Panamax». La logistica di prossima generazione nei traffici containerizzati.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Annarita Alatan all'Art Gallery 2

Domani alle 18, all'Art Gallery 2 di via S. Servolo 6, si inaugura la personale della pittrice romana Annarita Alatan. Intervento critico di Silvano Clavora. La rassegna rimarrà aperta sino al 27 maggio: tutti i giorni feriali dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30; festivi chiuso.

Borse di studio

La Fondazione Aldo Duca indice l'assegnazione di 10 borse di studio per studenti della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli studi di Trieste. Per informazioni: ragionier Elvio Loy de Leichenfeld, via Battisti 2, tel. 040-763734, fax 040-3474665, e-mail eloy@tin.it.

Gli appuntamenti de «Il Centro»

«Il Centro» organizza per il 24 maggio una visita a Venezia per la mostra de «I Faraoni» di Palazzo Grassi, il 31 maggio la visita culturale alla mostra di Kandinskij di Villa Manin, il 7 giugno visita a Klagenfurt. Il 31 maggio/1 giugno viene proposto uno stage col fisioterapista. Prenotazioni il martedì e il venerdì alla segreteria di via Coroneo 5 (I piano) con orario 16.30-18.30. Tel. 340/7839150 e 348/4968424, fax 040/630976.

Scuola d'acquaforte

Verrà inaugurata martedì 20 maggio alle 18 (e non lunedì 12 maggio come comunicato in precedenza), al Museo Revoltella la mostra degli artisti allievi della Scuola libera dell'Acquaforte «Carlo Sbisà», diretta da Mirella Schott Sbisà e i cui corsi sono promossi dall'Università Popolare di Trieste. La mostra, la cui prolusione inaugurale verrà tenuta dal critico d'arte triestino Sergio Molesi, rimarrà aperta fino al 15 giugno.

Lions Trieste Miramar

Oggi allo Starhotel Savoia Excelsior alle ore 20 avrà luogo l'undicesima Charter Night del Lions Club Trieste Miramar, con la partecipazione di autorità laionistiche e autorità pubbliche. Saranno presenti il governatore del distretto 108 Ta2 Francesco Ponzetta e il vicegovernatore Carmelo Caracè. La conviviale è aperta a consorti e amici.

Contro l'ictus cerebrale

Oggi, alle 11 al salotto di Palazzo Galatti, sarà presentata dall'associazione Alice Friuli Venezia Giulia, la IV giornata nazionale contro l'ictus cerebrale. Il 18 maggio infatti, con altre 25 province italiane, anche Trieste ospiterà in piazza della Borsa i gazebo dell'associazione con materiale informativo e medici che effettueranno esami gratuiti.

Salutisti italiani

Oggi alle 16.30 in via Caprin 8/b, verrà presentato l'argomento: «Il regno di Dio». Ingresso libero.

NOZZE D'ORO

Livia e Pino si sono sposati cinquant'anni fa. E nella giornata di oggi festeggiano le importanti nozze d'oro attorniati dal grande affetto di Liliana e da quello di tutti i parenti e amici.

Arti a Venezia

Oggi, alle 17.30, Francesca Castellani presenta il volume L'identità delle arti a Venezia nel '900 (Marsilio, 2002) alla Libreria Minerva, via San Nicolò 20 (tel. 040/369340 - libreria.minerva@tiscali.it).

Proprietà edilizia

All'Associazione proprietà edilizia oggi, alle 16.30, si terrà la riunione mensile dei soci presso la sede degli Amici della Lirica in via Trento n. 15 (II piano).

«Il Centro» cerca collaboratori

L'associazione culturale «Il Centro» cerca collaboratori per il settore gite, attività di solidarietà internazionale. Contatti tramite il cell. 340/7839150; e-mail il_centro@infinito.it.

Assemblea dell'Astad

L'assemblea generale annuale dell'Astad avrà luogo il giorno 28 maggio, alle 17.30 in prima ed alle 18 in seconda convocazione, al circolo culturale «Albert Schweitzer», piazza S. Silvestro 1.

Club cinematografico

Oggi, alle 17.30 alla Cineteca regionale di via Cantù 10, il Club cinematografico triestino dedica il pomeriggio a Lodovico Zabotto che presenterà su grande schermo alcune sue opere tra cui: «Fior di vite», «Un paese dimenticato» e «Percorsi della memoria». Ingresso libero.

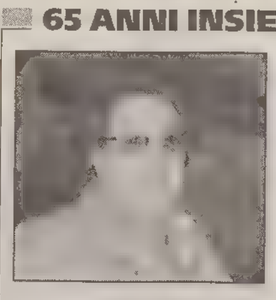
Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si ritrovano oggi alle 13 allo Starhotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale l'architetto Ernesto van der Ham presenterà il volume «Mura da salvare».

Riserva marina di Miramare

Il Centro visite della riserva naturale marina di Miramare sarà aperto al pubblico in tutte le giornate festive al costo di 2 € a persona, con il seguente orario: 9-12.30, 14.30-18. È possibile prenotare, con alcuni giorni di anticipo, visite guidate per un minimo di cinque persone. Per informazioni 040/224147.

65 ANNI INSIEME



Si sono sposati ben 65 anni fa. Maria ed Evaldo (che proprio in queste settimane ha superato i 92 anni d'età) festeggiano oggi l'importante traguardo circondati dall'affetto di parenti e amici.

Consultorio per l'incontinenza

Per disturbi di incontinenza, è in funzione il consultorio per l'incontinenza urinaria in età adulta e in età pediatrica promosso dall'associazione di volontariato Aprocon (Associazione progetto continenza). Le consultazioni avvengono nell'ambulatorio urologico al Distretto di via Stock 2 (Roiano) al secondo piano - stanza 201, previo appuntamento, telefonando solo il giovedì dalle ore 17 alle ore 19 al numero 040/3997854.

Circolo ufficiali

Il Circolo ufficiali di Trieste organizza dal 17 maggio al 25 maggio un torneo nazionale di tennis. Le gare in programma sono: singolare femminile 3.a e 4.a categoria N.C., singolare femminile under 14, singolare maschile under 14, singolare femminile under 12, singolare maschile under 12, le iscrizioni dovranno pervenire alla segreteria del Circolo entro le ore 12 di oggi. Tel. 040-306104, fax 040-304001.

Laboratorio di danza

Oggi alle 18.30 alla sede dell'Associazione culturale teatro immagine suono di via Corti 3/a la danzatrice e coreografa Jasna Knez presenta il suo laboratorio di espressione corporea «expressional dance» proponendo anche una dimostrazione del suo lavoro. Ingresso libero. Per informazioni: Actis tel. 040/3480225 o 328/2684565.

Famiglia polesana

La Famiglia polesana informa che il 16, 17 e 18 maggio a Brescia si terrà il raduno nazionale del Comune di Pola in esilio. Informazioni: Famiglia polesana tel. 040/636098.

Centro Albert Schweitzer

Oggi, alle 18, nella basilica di San Silvestro in piazza San Silvestro 1, si terrà la conferenza «La sfida di Babele - Incontri e scontri nelle società multiculturali». Relatrice la prof.ssa Elena Bein Ricco.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10. Ingresso aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312, 040/305274, fax 040/3226624.

Oggi. Aula A, 9-10.50, prof. A. Sanchez, lingua spagnola: conversazione, ultima lezione; 16.35-17.25, prof.ssa I. Agracheva, Storia della pittura russa; 17.40-18.30, M° L. Verzier, Attività corale; aula B, 10-10.50, prof. L. Valli, lingua inglese: conversazione, ultima lezione; 16.35-17.25, gen. G. Caccamo, Le guerre medio orientali; 17.40-18.30, dott. A. Haddad, Storia dell'Europa ebraica dal Medio Evo ai giorni nostri; aula D, 9-12, sig. S. Renço, disegno; aula Razore, 15.30-16.20, prof. E. Sisto, lingua francese: I corso; 16.30-17.25, prof. E. Sisto, lingua francese: II corso; 17.40-18.30, prof. E. Sisto, lingua francese: III corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040-3478208, fax 040-3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Oggi. Liceo scientifico statale G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-16: francese I (dott. Trovato); ore 16-17: francese II (dott. Trovato); inglese III (dott. ssa Vigini); ore 16.30-18.30: sloveno av. (dott.ssa Rauber); ore 17-18: inglese II (dott.ssa Vigini); ore 16.30-19: cucito I (sig.ra Prezzi) «ultima lezione»; ore 17-19: cucito Ii (sig.ra Poretti) «ultima lezione».

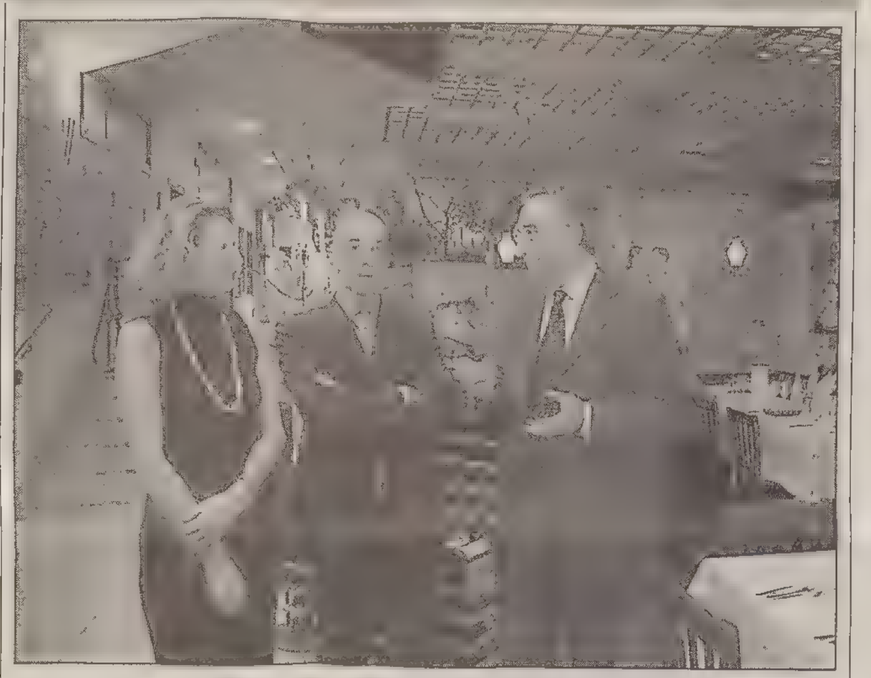
Oggi. Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 20-21: ginnastica «ultima lezione» (sig.ra Furlan Veronese).

Oggi. Centro Pastorale Paolo VI, via Tigor 22/1. Ore 17.30-18.30: Cristianesimo, Gesù e l'annuncio cristiano (Don Malnati).

Domani a Cologna

Si celebra il «Wesak»

Per l'ottavo anno verrà festeggiato a Trieste in forma collettiva il Wesak, che corrisponde al plenilunio nel segno del Toro: un appuntamento per l'anima, per inviare un'onda di pace e di amore all'umanità. Festività della tradizione buddista, con l'avvento dell'era dell'Acquario, il Wesak, secondo i seguaci della New age, ha assunto un significato rivolto a tutti. L'appuntamento è per domani, venerdì, alle 20.30 nel tendone del campo sportivo di Cologna. Prima e dopo la meditazione, verranno eseguiti mantra e canti spirituali. Tutti i partecipanti sono invitati a portare in dono fiori che verranno messi al centro e poi redistribuiti. Si consiglia di indossare abbigliamento comodo e di colori chiari, di portare cuscini o tappetini per stare seduti a terra,di portare contenitori per conservare un po' dell'acqua che verrà «caricata». Informazioni al numero 335/5737321.



Una cena culturale al «Centro benessere Avalon»

Si è svolta la cena degustativa Intorno all'oca, prima serata della stagione gastronomica del ristorante Salviarosmarino al Centro benessere Avalon. Il menu ha proposto piatti a base d'oca e vini in abbinamento, portando un sentito apprezzamento al coordinatore Fabrizio Casali, già presente nella Congrega dell'oca. Alla cena sono intervenuti il segretario regionale della Confederazione esercenti e del turismo Diego Simonetti e Alessandra Postir, che per l'occasione ha letto dei versi sull'oca da lei composti. (Nell'immagine Simonetti, Casali e la Postir). (Foto Bruni)

ELARGIZIONI

– In memoria di Albino Gomizelj nel III anniv. dalla moglie, figlia e nipote 350 pro Fondo Daniele Luxa (Liceo Petrarca), 250 pro Ass. Amici del cuore, 150 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Leopoldo Ancona per il compleanno dalla moglie 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Frati Montuzza.

– In memoria di Gabriele Bragagnolo nell'anniv. (15/5) da Laura e Gabriella 100 pro Unità operativa oncologia (dott. Tuveri).

– In memoria di Giovanni Cok nel XIV anniv. (15/5) dalla moglie e figlia 25 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Livio Coleschi per il XIV anniv. dalla moglie, Argia il figlio Mauro 25 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Luciana Milleri ved. Derossi nel I anniv. (15/5) da Novella Micale 20 pro gatti di Cociani.

– In memoria di Mario Rocconi per il compleanno (15/5) dalla moglie Fabia e figli Claudio, Adriano 40 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Giannina Sandrini nel trigesimo (15/5) dalle famiglie: Lenaz, Rosati, Bottizer, Bernè, Seles e da Arrigo, Graziella, Guido 100 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Paolo Tauri per il compleanno (15/5) da Iaia 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 20 pro Fondazione Ota, Luchetta, D'Angelo, Hrovatin, 20 pro Medici senza frontiere, 20 pro Emergency.

– In memoria di Paolo Tauri per il compleanno (15/5) da papà e mamma 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Giuseppe Bastiani da Uccia Passagnoli 20 pro Medici senza frontiere; da Mariuccia Picerna 10 pro Astad.

– In memoria di Bernardina Buonocore da Uccia Passagnoli 10 pro Suore di Carità dell'Assunzione.

– In memoria di Caterina Bursich da fam. Tamaro, Airchinskj, Vascotto, Persichello, Cociancich, Vergerio, Chmet Silvia, Marisa, Antonia 90 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Francesca Carretta dai nipoti 140 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Ezio Cascone dagli amici e amiche 90 pro Lega contro i tumori Manni.

– In memoria di Bianca Chiandussi Corrier da Bruna, Marisa, Sergio, Chiara, Nivia, Emma, Marina, Massimo, Alessandro, Mario, Silvana 270 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

PICCOLO ALBO

Trovato mazzo chiavi con telecomando. Rivolgersi distributore Esso in via Fabio Severo 8/10.

———

Smarrito cellulare Siemens S25 grigio il 9 maggio sull'autobus linea 30 delle 7.30 direzione stazione. Tel. 040-308050. Ricompensa.

———

Smarrito il 26 aprile in centro città orecchino d'oro con tre pietre incastonate a forma di cuore di colore viola, azzurro, giallo. Grande valore affettivo. Si prega chi eventualmente l'avesse ritrovato di telefonare allo 040-212407.

———

Cerco urgentemente testimoni per capire la dinamica dell'incidente avvenuto domenica 11 maggio, alle 20.30 circa, in via Carducci all'altezza dei Portici nel quale è stata investita una donna. Chiedo cortesemente di mettersi in contatto ai seguenti numeri: 040-3784147 al mattino, 040-44991, 3494645058, 3474535446.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

Orario estivo

dal 25 aprile al 15 settembre 2003

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - (CEDAS) - GRIGNANO

Orario estivo

dal 25 aprile al 15 ottobre 2003

FERIALE e FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a GRIGNANO
8.00	8.20	8.30	8.55
10.10	10.30	10.40	11.05
13.00	13.20	13.30	13.55
15.10	15.30	15.40	16.05
17.20	17.40	17.50	18.15
19.30*	–	–	19.55*

Partenza da GRIGNANO	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a TRIESTE
9.05	9.30	9.40	10.00
11.15	11.40	11.50	12.10
14.05	14.30	14.40	15.00
16.15	16.40	16.50	17.10
18.25	18.50	19.00	19.20
20.05*	20.30*	20.40*	21.00*

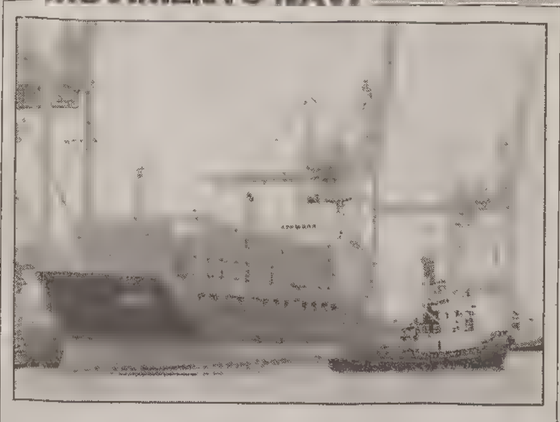
** CORSA SUPPLEMENTARE DAL 16.6 AL 14.9*

TARIFFE

TARIFFE	Trieste Barcola e/o Cedas	Trieste Grignano	Barcola Grignano e/o Cedas
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,15	€ 9,75	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,90	€ 23,90	€ 20,90

ORARIO PROVVISORIO IN ATTESA DELLA REALIZZAZIONE DELL'ATTRACCO AL CEDAS

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/5	4.00	Ma 3MAJ	Novorossiysk	Siot
15/5	7.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
15/5	8.00	Tu UND ADRIYATIK	Istanbul	31
15/5	12.00	Gr AEGEAN EAGLE	Novorossiysk	Siot
15/5	14.30	It RASANT	Monfalcone	Atsm
15/5	14.30	Chi SOCAR 6	Monfalcone	Atsm
15/5	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
15/5	20.00	Mi ERNST RICKMERS	Capodistria	VII

TRIESTE - PARTENZE

15/5	20.00	Ma BEVERLY	Chioggia	40
15/5	20.00	Tu UND ADRIYATIK	Istanbul	31
15/5	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47

FARMACIE

Dal 12 al 17 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 44, tel. 764943; piazzale Valmaura 11 tel. 812308; piazzale Monte Re, 3 Opicina tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 44; piazzale Valmaura 11; Campo San Giacomo 1; piazzale Monte Re, 3 Opicina tel. 213718 (solo per chiamata telonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: Campo San Giacomo 1 tel. 639749.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

VETRINA
a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Promozionale scarpe Geox
Borse Gherardini

Fino al 31 maggio sconti del 30% da «Quark Calzature» via Combi 7, tel. 040/303330.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo **040/6728311**

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Domani sera all'auditorium del Revoltella il concerto benefico di «Gruppo incontro»

Dalle laudi medievali alla canzone d'autore

«Itinerario musicale dalla lauda alla canzone d'autore», così s'intitola il concerto che il complesso vocale e strumentale triestino «Gruppo Incontro», diretto da Rita Susovky, eseguirà domani alle 20.30 all'Auditorium del Museo Revoltella sotto l'egida del Comune. Le offerte libere saranno devolute a favore dell'Associazione Azzurra Malattie Rare Onlus che si è costituita nel 2000 all'Istituto «Burlo Garofolo» per fornire un aiuto concreto a tutte le famiglie che vivono il disagio di una malattia rara. Fra le sue finalità l'associazione promuove l'informazione sia sociale che sanitaria sensibilizzando l'opinione pubblica, istituendo banche dati e centri di riferimento sulle singole patologie, promuovendo la ricerca scientifica, formando gruppi di auto-aiuto fra genitori e malati ecc.

Il «Gruppo incontro» diretto da Rita Susovsky, ha iniziato la sua attività nel 1971.

Il programma del concerto spazierà nella prima parte dalle laudi medievali di Cortona e dei Codici Aquileiesi a brani di Green, Schütz e Purcell, mentre nella seconda offrirà un'ampia panoramica sulle più belle e famose canzoni di autori contemporanei nelle originali elaborazioni per coro di Rita Susovsky. Si potranno ascoltare motivi come «Smoke gets in your eyes» e Les feuilles mortes» (su testo di Prévert) e brani dei più noti cantautori italiani (Baglioni, Battisti, De Andrè e De Gregori).

Il «Gruppo Incontro» fin dall'inizio (1971) si è posto all'attenzione del pubblico e della critica per la sua originalità e per la particolarità del suo repertorio, realizzato anche con la collaborazione di vari strumenti.

Ha svolto un'intensa attività in Italia e all'estero ottenendo il primo premio con lode al XXV Festival internazionale di Neerpelt (Belgio). Attualmente è diretto da Rita Susovsky, la sua fondatrice, che ha iniziato come pianista e direttore di coro dedicandosi poi interamente al canto. All'attività lirica nei maggiori teatri del mondo ha sempre affiancato quella cameristica, tenendo concerti in Europa, in Corea e negli Stati Uniti. Ha registrato per la Rai e varie emittenti televisive italiane e straniere e inciso per la Fonit-Cetra Ares Carrara ecc.

Liliana Bamboschek

Un corso dell'Acepe

Come servire il gelato

L'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi (Acepe), che ha organizzato un corso per baristi, ha incluso nel programma anche una lezione dedicata esclusivamente a esercenti provetti che vogliano apprendere l'arte di servire in maniera particolare il gelato, sia esso di produzione artigianale o industriale; la dimostrazione sarà particolarmente utile ai gelatieri, ai ristoratori e a tutti coloro che vogliano presentare il gelato non solo nelle confezioni tradizionali o nelle forme: proposte dalle industrie fornitrici, valorizzando pertanto altamente il prodotto. La lezione si terrà in una delle sale del Caffè Tommaseo mercoledì 21 maggio, dalle 15 alle 17.30.

La riunione è la prima che si tiene a Trieste fuori da un corso per baristi o gelatieri, è riservata a solo trenta partecipanti e, grazie al contributo dell'Acepe, l'onere dell'adesione è praticamente simbolico.

Le adesioni devono pervenire alla sede dell'Acepe di piazza della Borsa 7 (entrata vicino al negozio «Giornalfoto») al più presto, con il contestuale versamento della quota di partecipazione. Per informazioni telefoniche 040/638424 oppure 040/638658, tutti i giorni – escluso il sabato – dalle 8.30 alle 13 e dalle 14 alle 17.30.

In giugno sfida con glorie alabardate per le Giornate della solidarietà

A Trieste la Nazionale artisti

«Giornate regionali del dono Trieste per la vita» è il nome di una serie di iniziative per il prossimo mese in nome della solidarietà. L'11, il 12 e il 13 giugno sarà allestita in piazza della Borsa una «sala tenda» dove si alterneranno alcuni complessi dalle 18 alle 20. I protagonisti musicali delle «Giornate della solidarietà» saranno il Gruppo percussioni di Trieste, l'Ensemble di fiati del conservatorio Tartini e il complesso Jazz Vecchia Trieste. Negli intervalli tra un'esibizione e un'altra ci saranno degli spazi dedicati all'informazione. Infatti, medici ed esperti nel campo della donazione di organi forniranno argomenti di discussione e di divulgazione dell'idea appunto della donazione. L'iniziativa è promossa dall'Ado (Associazione donatori organi del Friuli–Venezia Giulia) e dall'Aitf (Associazione trapiantati di fegato, sempre della Regione).

La giornata principale dell'intera manifestazione sarà però sabato 14 giugno. Alle 20.30 allo stadio Nereo Rocco si disputerà una partita di calcio tra la nazionale calcio tv e una selezione delle Glorie triestine **(Bartolini, Di Justo, Genovese, Cortiula, Gandini, Costantini, Rossi, Trevisan, Polonia, Schiraldi, Cerone, Domissini, Strukelj, Orlando, Vailati, Lenarduzzi, Franca, Romano, Mitri, Roffini, Zanini, De Falco, Gritti, De Giorgis, Perrone, Causio, Rakar).**

La Nazionale degli artisti sarà capitanata dal Gabibbo che, probabilmente, sarà presente anche nei giorni precedenti in piazza della Borsa. La formazione prevede la presenza di **Walter Zenga, Peppe Quintale, Stefano Tacconi, Max Laudadio, Valerio Staffelli, Davide Bonsanto, Jimmy Ghione, Diego Abatantuono, Marco Bellavia, Roberto «Baffo» Da Crema, Edo Soldo, Paolo Bonolis, Bruno dei Fichi d'India, Fargetta, Lorenzo Beccati, Ugo Conti e Franco Oppini. E inoltre Franco Augello, Luca dei B–nario, Giovanni Battezzato, Marco Berry, Massimo Buscemi, Max Buzzanca, Ivan Capelli, Luca Cassol, Alex Cattelan, Roberto Ceriotti, Luciano De Luca, Mauro di Francesco, I Gemini, Gene Gnocchi, Charlie Gnocchi, Carlo Sacchetti, Salvo del Grande fratello e Umberto Smaila.** La Nazionale calcio tv si occupa da anni di sostenere persone o associazioni che necessitano di aiuto. Dal 1999 al 2001 la raccolta fondi ha superato la cifra di due miliardi di vecchie lire. Nel corso di questi anni sono state aiutate diverse associazioni, tra le quali Amnesty International, la Caritas, l'Associazione italiana lotta alla sclerodermia, la Fondazione «Aiutiamoli a vivere» e molte altre ancora.

L'ingresso alla partita del 14 giugno è di 5 euro (i bambini fino ai dieci anni entrano gratis) e i biglietti in prevendita sono disponibili all'Utat nella Galleria Protti.

La serata inizierà già dalle 19.30. Mezz'ora dopo l'apertura dello stadio si terrà, infatti, un'altra partita di 20 minuti per tempo con protagonisti piccoli atleti di 10–11 anni di associazioni sportive provinciali. Nell'intervallo del programma si esibiranno gli atleti del Cheerdance millenium asd, gli unici sostenitori per il momento di questa disciplina in Italia. Si tratta della combinazione di ginnastica, danza e acrobatica (importata dall'America) che si esibisce durante i time out delle partite di pallacanestro, pallamano, baseball e altre e incitano le proprie squadre alla vittoria. Il tutto sarà allietato dai passaggi della Banda Vecia Trieste.

Ilaria Gianfagna

Un censimento per scoprire le nostre raccolte d'acqua

Il Civico Museo di Storia naturale nell'ambito della ricerca sulla fauna urbana (ovvero sugli animali che vivono in città e nella sua immediata periferia) sta svolgendo un censimento di tutte le zone di raccolta d'acqua di Trieste: laghetti e vasche di giardini, orti e campagne private, ma anche antiche sorgenti e pozze presso aree verdi sportive o zone industriali.

Le sorprese che riserva Trieste e la sua periferia sono notevoli e la conoscenza di tali aree è molto utile per la valorizzazione agricola o naturalistica di alcune zone, nonché per prevenire il diffondersi di malattie e insetti molesti, legati alla presenza di corpi d'acqua che non sono non ecologicamente integri.

Tutti i cittadini che possedessero nelle proprie aree verdi una raccolta d'acqua, o che fossero a conoscenza della presenza delle stesse in qualche punto di Trieste (magari sentendo, la sera, canti di rane dalle finestre di casa), sono pregati di segnalarle al Museo Civico di Storia Naturale di Trieste (in pPiazza Hortis, 4 34123 Trieste) anche con una telefonata (040/6758658, dalle 8 alle 14) o con una e.mail a: museisci@comune.trieste.it.

A tutti i cittadini che segnaleranno specchi d'aqua originali o non censiti, il servizio «Sportello Natura» dei Civici Musei Scientifici di Trieste, darà in omaggio una pubblicazione sulle zone umide della Venezia Giulia.

L'iniziativa del Civico Museo di storia naturale di piazza Hortis. è molto importante perchè intende fare luce su un lato della nostra città che viene spesso, a torto, trascurato.

Il censimento 'spontaneo' intende anche sensibilizzare la cittadinanza sull'effettiva importanza dell'acqua oltre che per tratteggiare una mappa il più precisa possibile solle potenzialità della nostra città.

Trieste, in effetti può riservare ancora molte sorprese e l'acqua 'segreta' affascina non solo gli studiosi del Civico Museo di Storia naturale. Anche perchè l'acqua sta diventando sempre di più importante e rara.

Consegna libri

L'istituto Saranz per la scuola

Una nuova iniziativa dell'Istituto "Livio Saranz" nei confronti del mondo della scuola. L'Istituto sta consegnando in questi giorni a tutte le biblioteche scolastiche copia dei volumi – alcuni dei quali ormai introvabili – "Trieste-U.R.S.S. Rapporti culturali e di lavoro" (ed. 1984), "Il cantiere San Rocco: lavoro e lotta operaia 1858-1982" (ed. 1989), "I lavoratori delle costruzioni della provincia di Trieste. Lavoro, lotte, organizzazione (1881-1983)" (ed. 1983) e gli Atti del convegno "1902-2002. La lotta dei fuochisti del Lloyd Austriaco".

Si tratta di una iniziativa che prosegue sulla scia di quanto già avvenuto lo scorso anno con la consegna di alcune recenti pubblicazioni edite sempre dall'Istituto; un modo, a nostro avviso, sicuramente interessante volto ad avvicinare gli studenti alla storia del lavoro e dei mestieri della Venezia Giulia.

Alle Poste

Pensioni, pagamenti

Negli uffici postali della provincia di Trieste, i pagamenti delle pensioni in scadenza il 16 maggio saranno anticipati a oggi. Inoltre domani, giorno dello sciopero generale indetto dai sindacati, saranno garantite le seguenti prestazioni: accettazione delle raccomandate e delle assicurate, accettazione e trasmissione dei telegrammi e dei fax. Lo sciopero inizierà alle 24 di oggi e terminerà alle 24 di domani. In provincia di Trieste tali prestazioni saranno svolte dall'ufficio postale di Trieste Centro in piazza Vittorio Veneto 1 con orario 8.30-18.30.

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE
Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 6728328

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRE *Da oggi al 31 luglio all'Auditorium Arte di Roma la mostra del fotografo Sebastiao Salgado*

In principio era il caffè verde

Strade brasiliane e storie di uomini raccontate per immagini

ROMA Che c'azzecca l'alleanza tra una grande industria del caffè e uno dei maestri della fotografia mondiale? Per scoprirlo basterà visitare, nello spazio del nuovo Auditorium tra oggi e il 31 luglio, la mostra «In principio», patrocinata dalla Illy in collaborazione con Contrasto, e centrata su 25 nuove foto in bianco e nero di grande formato di Sebastiao Salgado.

Alla base del progetto di collaborazione tra il grande artista famoso per i suoi reportage sociali e l'industria che con maggior successo a livello internazionale ha promosso negli ultimi anni la cultura del caffè, ci sono in realtà parecchi punti in comune, come la condivisione di valori etici e l'attenzione ad una qualità dello sviluppo che metta al bando sfruttamento e ingiustizie. Sponsorizzazione quindi ma soprattutto comunicazione, un po' sulle orme di quello che è stato il lungo legame tra Toscani e Benetton.

La proposta di Illy a Salgado di fare insieme un viaggio per documentare la realtà dei coltivatori di caffè e dei lavoratori delle piantagioni, non poteva che iniziare dal principale produttore mondiale, il Brasile (tappe successive India, Guatemala e Etiopia), e quindi il coinvolgimento anche emotivo e affettivo di Salgado è stato quasi immediato: «In principio» è infatti stata l'occasione di rendere omaggio alla sua terra natale e di riandare alle radici della sua stessa storia personale, in quanto Salgado è figlio di un piccolo produttore di caffè dello Stato di Minas Gerais; al caffè sono legate anche le sue prime esperienze professionali all'inizio degli anni 70, quando, giovane economista, lavorava per l'Organizzazione Internazionale del Caffè, in collaborazione con la FAO e la Banca Mondiale, ad un progetto di sostegno della diversificazione delle colture di caffè in Africa.

Il fotografo brasiliano Sebastiao Salgado.

A 30 anni Salgado decide di diventare fotoreporter, sulle orme di Capa e Cartier Bresson, per trasformare dati e cifre statistiche in racconti vivi di uomini e di paesaggi. Lo fa con uno stile secco e di denuncia, i suoi personaggi guardano direttamente negli occhi lo spettatore, e adoperando sempre e solo il bianco e nero.

In pochi anni diventa un artista di prima grandezza, vincitore dei più importanti premi e riconoscimenti internazionali. Le sue mostre vengono presentate nei più prestigiosi luoghi espositivi, come recentemente le Scuderie del Quirinale a Roma, e hanno sempre un' altissima affluenza di pubblico. Le sue immagini hanno documentato il più ampio e impressionante campionario di tragedie dell'uomo e della natura: dalla siccità del Sahel, il reportage che lo ha imposto nel 1985 all'attenzione della critica, facendogli guadagnare il World Press Photo, alle guerre di tutte le latitudini, alle maree umane dei rifugiati in fuga dai massacri e dai genocidi.

Rispetto ai suoi lavori precedenti, la mostra voluta da Illycaffè e che si inaugura ora all'Auditorium di Roma, può sembrare una novità nell'itinerario artistico di Salgado, più narrativa e meno drammatica. In realtà è scomparsa solo la denuncia gridata, ma non l'attenzione al mondo degli umili e degli ultimi ritratti in un ambiente naturale dalla bellezza incontaminata, da paradiso terrestre. E non a caso il titolo scelto da Salgado, «In principio», è un esplicito richiamo alla Bibbia, una speranza e un appello ad ogni uomo per riscoprire i valori più importanti della vita.

Impegnato direttamente da anni, insieme alla moglie Lélia, in progetti di riforestazione e di educazione ecologica degli agricoltori, Salgado ha trovato in Illy prima un interlocutore sensibile alle tematiche sociali e ambientali del Brasile, e poi un alleato nella battaglia per migliorare la qualità del prodotto, nella convinzione che questo sia un fattore determinante per la crescita non solo economica. «Ho conosciuto le varie attività di Illy a sostegno della qualità, come l'Università del Caffè a San Paolo e l'organizzazione del premio per i produttori, e le trovo molto giuste, come anche la politica attenta ai problemi economici dei coltivatori, in grado di garantire loro un prezzo più alto del mercato e degli altri acquirenti».

L'intesa tra industria triestina e artista sembra quindi nascere sotto i migliori auspici e l'eccezionale qualità delle 25 foto della mostra, scattate nel mese di luglio dello scorso anno, lo testimoniano.

L'obiettivo di Salgado ci porta tra gli altopiani delle piantagioni dove nasce la pianta del caffè (che però è originaria dello Yemen e in Brasile è stata importata) e segue le principali fasi della lavorazione, dalla raccolta all'essicazione, al trasporto dei chicchi nei caratteristici sacchi di juta. «La mia grande speranza, conclude Salgado, è che le mie foto aiutino a capire che dietro il caffè che beviamo ci sono esseri umani che lo coltivano e lo raccolgono, che sono milioni in tutto il mondo, e che hanno diritto alla loro dignità e alla considerazione che meritano».

Fulvio Toffoli

Una delle 25 immagini in bianco e nero di Salgado sugli uomini e sulla terra del Brasile.

Da domani fino al 2 giugno a Villa Farsetti di S. Maria di Sala

Dracula sbarca nel veneziano

VENEZIA Sbarca nel veneziano il mito di Dracula, con una mostra che ne approfondisce storia e leggenda. Villa Farsetti nella cittadina di S.Maria di Sala ospita da domani al 2 giugno la rassegna «Vlad Tepes, il mito di Dracula», a cui si affianca una seconda esposizione riservata alle «Macchine da guerra medievali». Allestita con la collaborazione del Museo Nazionale di Storia di Bucarest, dell'Istituto Lombardo per gli scambi economici-culturali italo romeni e dell'Ordine del Drago, la mostra sottolinea l'immortalità del mito di Dracula. In effetti, a 526 anni dalla morte, Dracula è ancora oggi uno dei personaggi più famosi al mondo, ma è anche un personaggio storico, forse il più amato eroe nazionale della Romania. Visse nel XV secolo in Valacchia, oggi Romania, e fondò addirittura l'attuale capitale, Bucarest. Fu l'ultimo principe combattente valacco e l'acerrimo nemico di Maometto II, sultano del potente impero ottomano.

La mostra illustra anche le superstizioni e le realtà che si nascondono dietro al mito del vampiro e, per certi aspetti, del suo sovrannaturale compagno, il lupo mannaro. Attraverso locandine di film, rarissime fotografie e manufatti di vario tipo, ripercorre la credenza del vampirismo, antica di 3000 anni.

La rassegna riservata alle «Macchine da guerra medievali» affronta invece il mondo degli assedi medievali, non solo in Italia ed Europa ma anche nella Terra Santa dei Crociati.

MUSICA *Esce oggi, pubblicato da Rizzoli, un libro con dvd*

La vita breve di Luca Flores, jazzista «scoperto» da Veltroni

Luca Flores era un pianista jazz, nato a Palermo il 20 ottobre del 1956 e morto suicida nel 1995. Walter Veltroni lo ha scoperto per caso, due anni fa, ascoltando un suo disco che qualcuno gli aveva regalato. Da quel momento «mi assalì una strana malinconia - racconta il sindaco di Roma, già vicepremier e ministro dei beni culturali con Prodi, già parlamentare e segretario dei Ds, già direttore dell'Unità, ma sempre e comunque grande appassionato di cinema e musica -, un improvviso e spropositato dolore. Mi sembrò che quella musica mi facesse volare in una notte metropolitana piovosa...».

Veltroni non sapeva chi fosse, Luca Flores. S'informò e scoprì che quella musica che tanto lo aveva emozionato era stata incisa nella primavera del '95, dieci giorni prima che l'artista si togliesse la vita. Allora capì il dolore, lo struggimento, la malinconia, addirittura lo strazio di quella musica. «Da quella sera - confessa - ho cercato di sapere e conoscere il maggior numero di cose su di lui, sulla sua vita, sulla sua musica. Cercare di capirlo mi sembrò un dovere. Quel dolore chiedeva aiuto, anche postumo».

Il risultato di questo lavoro è un libro, **«Il disco del mondo - Vita breve di Luca Flores, musicista»** (pagg.118, euro 16), che esce oggi per **Rizzoli** - e viene presentato alla Fiera del Libro di Torino - con allegato il filmato in dvd che lo stesso Veltroni ha realizzato assieme a Roberto Malfatto, con la musica e le testimonianze degli amici e dei parenti di «un amico che non ho mai conosciuto - scrive l'autore - e che ora non c'è più».

Il jazzista Luca Flores, morto suicida.

Luca era figlio di un geologo impegnato nelle ricerche petrolifere in giro per il mondo. Per questo i suoi due fratelli maggiori, Heidi e Paolo, erano nati a Cuba. Per questo trascorse otto anni della sua infanzia in Mozambico. Dove in un incidente stradale - un incidente del quale Luca si sentiva in qualche modo colpevole - morì sua madre.

Stavano andando in Sud Africa dal dentista per lui: dunque quello che è successo è colpa mia, pensa il bambino. Che non riesce a togliersi dalla testa il ricordo dell'ultima sera prima della tragedia: la mamma che dà il bacio della buona notte alla sorella, ma non a lui, forse per punirlo di qualcosa, forse perchè era stato cattivo, forse perchè...

La musica era la sua passione sin da bambino. Non si stancava mai di ascoltare un vecchio disco che aveva un cerchio sulla copertina: erano le «Quattro stagioni» di Vivaldi, ma lui lo chiamava «il disco del mondo». Tornato in Italia, dopo il diploma a pieni voti al Conservatorio di Firenze, Luca si dedica al jazz e ben presto si impone sulla scena italiana, collaborando anche con grandi nomi internazionali del genere afroamericano. Ha l'occasione di suonare fra gli altri con Chet Baker e Dave Holland.

Sembra un giovane uomo di successo, stimato nella professione e amato dalle donne. Solo gli amici più intimi ne conoscono la personalità complessa ed estremamente sensibile. E il peso di quella tragedia infantile di cui il giovane Luca non ha mai smesso di sentirsi in qualche modo responsabile.

A trentotto anni e mezzo, in un giorno di primavera, Luca Flores sale su una scala a pioli e si impicca. «Non ha lasciato una riga - scrive Veltroni - ma ha lasciato la sua musica, che era la sua vita. La sua musica meravigliosa, la sua storia tenera e malinconica, dura e poetica. È stato sole e luna, giorno e notte. Come la vita. Come il mondo che sognava, sentendo Vivaldi...».

Carlo Muscatello

EDITORIA *Gli autori nordamericani ospiti d'onore della Fiera del Libro, da oggi a Torino*

Canada, nuovo continente della narrativa

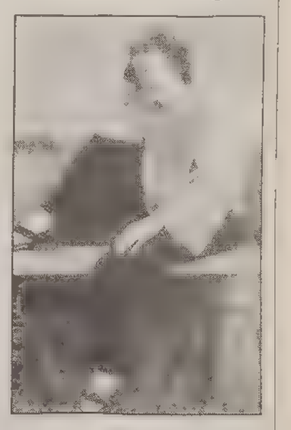
Tema della kermesse è il «colore», al quale sono dedicati incontri e convegni

Marshall McLuhan.

TORINO Sarà un'edizione immersa nell'attualità quella di quest'anno della Fiera del Libro di Torino che si terrà da oggi al 19 maggio, e non poteva essere diversamente considerando che solo pochi settimane fa, quando la kermesse venne presentata, il mondo era ancora in guerra. Molti saranno infatti gli spunti sull' Islam, sulla guerra, sulla globalizzazione, non ultimo il World Political Forum che si aprirà il giorno in cui si chiuderà la Fiera, il 19 maggio, con la partecipazione di numerosi leader politici mondiali. Nel presentare la rassegna, il direttore Ernesto Ferrero aveva trovato una frase che ben illustrava lo spirito di questa edizione che come sempre ha comunque al suo centro sempre e solo il libro: «Il mondo è fatto di sfumature e i libri si occupano di sfumature».

Il tema di quest'anno, invece, porta con sé una vena di allegria e fantasia: è il colore al quale verranno dedicati diversi incontri e convegni. Tra questi uno dal titolo «Colori dei simboli e della liturgia cristiana» con monsignor Ravasi, uno sui codici dei colori nella poesia di Lalla Romano, uno su «Forme, simboli, colori dell'Islam» con Fouad Allam e Malek Chebel. Tra i tanti invitati a parlare dei colori ci sono Vittorio Sgarbi che ovviamente parlerà del colore nell' arte, la botanica Elena Accati, il mago dei giardini Paolo Pejrone, i giallisti esperti di «nero» Giorgio Faletti, Marcello Fois, Giancarlo De Cataldo. Due omaggio saranno poi dedicati a due maestri del colore: Emanuele Luzzati e Bruno Munari.

Particolare attenzione, quest'anno, sarà poi offerta al paese ospite, il Canada, che sarà presente con una trentina di scrittori tra i più famosi della nazione.



Margaret Atwood

TORINO «La nostra letteratura? E' una perfetta sintesi del mondo multietnico di domani. E anche un miracolo se si pensa che due generazioni fa in pratica ancora non esisteva», spiegava un anno fa lo studioso Branko Gorjup introducendo un numero della rivista «Nuovi Argomenti» dedicato al Canada. Difficile dargli torto, visto che alcuni tra gli autori più apprezzati del grande Stato federale bilingue dell'America settentrionale - ospite d'onore alla Fiera del Libro di Torino - sono nati in Asia, in Europa o nei Caraibi, e che Margaret Atwood ha di recente ammesso che durante gli anni Sessanta ci si poteva tranquillamente laureare in lettere a Toronto senza aver preso in mano neppure un'opera di un autore di nazionalità canadese.

Se oggi, al contrario, quella narrativa è tra le più lette, tradotte e apprezzate del pianeta, il merito va diviso tra due studiosi e un leader politico colto e lungimirante. Gli studiosi sono Northrop Frye e Marshall McLuhan, che tra il 1957 e il 1960 pubblicarono «Anatomia della critica» e «La galassia Gutemberg», volumi destinati a rivoluzionare le rispettive discipline e soprattutto, aggiunge Atwood in un saggio, «fondamentali per convincere i pochi artisti canadesi esistenti, in volontario esilio in Europa o negli Usa, ad acquistare in fretta un biglietto d'aereo e far ritorno in patria con la certezza di diventare protagonisti di una vita artistica simile a quella degli altri paesi, se non addirittura più eccitante».

Le ardite sperimentazioni di Frye e McLuhan permisero, dunque, di seppellire senza troppi rimpianti la vecchia e polverosa cultura provinciale all'insegna del motto «Dio, ordine e terra» che aveva spadroneggiato durante la prima parte del Novecento. Ad approfittarne furono in particolare le donne, visto che la storia della narrativa canadese degli anni Sessanta e Settanta ha per protagoniste - oltre alla vivacissima e assai precoce Atwood - Alice Munro, Margaret Lawrence, Marian Engel e Adele Wiseman, autrici di romanzi nei quali la battaglia femminista convive con la ricerca di una nuova identità nazionale.

Lo stesso periodo vede poi il debutto di scrittori oggi noti e apprezzati anche in Italia - da Mordecai Richler a Leonard Cohen, da Timothy Findlay e Robertson Davies - che garantiscono la definitiva indipendenza intellettuale di un paese dall'enorme estensione geografica ma con soli trenta milioni di abitanti, che fu colonia francese sino al 1759 e quindi inglese sino al 1867.

Il leader politico colto e lungimirante al quale spetta il merito di aver offerto agli artisti canadesi l'opportunità di conquistare una vasta notorietà internazionale è Pierre Trudeau, il primo ministro che decise, nel corso degli anni Settanta, di premiare con generosi aiuti governativi un'editoria nazionale in oggettiva posizione di svantaggio competitivo nei confronti dei grandi gruppi europei o americani. Con il risultato di far aumentare il numero delle case editrici canadesi dalle poche decine del 1975 alle oltre ottocento attuali, con una netta prevalenza di quelle che stampano volumi in inglese. Oggi l'Art Council, voluto da Trudeau, distribuisce ogni anno circa quaranta milioni di euro a case editrici e scrittori, oltre a promuovere festival e finanziare traduzioni all' estero. Spiega il direttore dell'Art Council: «Da noi il libero mercato non basta a sostenere i buoni libri, perché ha una scala limitata. Perciò interveniamo per promuovere la narrativa di qualità e diffondere l'abitudine alla lettura. Con discreti risultati, visto che in Canada un terzo degli abitanti legge in media almeno un libro ogni settimana».

Oltre che ai protagonisti della rivoluzione culturale dei Sessanta e Settanta, il vasto successo internazionale della letteratura canadese appare oggi legato a giovani autori provenienti da ogni parte del pianeta. Per motivi che Branko Gorjup così sintetizza: «In Canada non c'è il razzismo purtroppo ancora presente negli Stati Uniti e in larga parte dell'Europa, nessuno chiede agli immigrati di abbandonare la propria lingua o la propria cultura e di accettarne un'altra. Con il risultato che gli scrittori spesso intrecciano le storie della madrepatria con altre tipiche del Canada contemporaneo». Come fanno l'indiano Rohinton Mistry (tradotto in Italia da Fazi e da Mondadori, che proprio in questi giorni propone «Questioni di famiglia»), il caraibico Austin Clark o il pluripremiato Michael Ondaatje, nato a Sri Lanka da genitori di origine olandese, che nei suoi volumi (stampati in Italia dalla Garzanti) alterna vicende ambientate in Asia con altre saldamente radicate nelle tradizioni dell'America settentrionale.

Liberata dal peso di un ingombrante canone con il quale confrontarsi e fare i conti, la narrativa canadese appare, insomma, un'ottima sintesi di sperimentalismo di matrice postmoderna e di pura felicità narrativa. Per esemplificare le rispettive tendenze vale la pena di citare almeno «Vita di Pi» di Yann Martel (Piemme, pagg. 379, euro 15,90), il libro che ha vinto lo scorso anno a Londra il Booker Prize, insolito resoconto delle disavventure di un ragazzo e di quattro animali alla deriva su una scialuppa nell' Oceano Pacifico dopo un naufragio, e gli affascinanti gialli ambientati nella Grecia antica a firma di Margaret Doody, tradotti dalla Sellerio. I due autori saranno a Torino per presentare le loro opere, insieme a molti altri esponenti di primo piano di una letteratura ormai affermata in ambito internazionale, cui prima o poi, si augurano a Toronto, toccherà anche la definitiva consacrazione rappresentata dal Nobel.

Roberto Bertinetti

CINEMA *Il film «Fanfan la Tulipe» ha inaugurato ieri il 56.o Festival, madrina Monica Bellucci*

Cannes apre nel segno del remake

Ma Vincent Perez e Penélope Cruz non reggono il confronto con Philippe e la Lollo

CANNES Il 56.o Festival di Cannes si è aperto ieri, madrina Monica Bellucci, con «Fanfan la tulipe», un similkolossal di cappa e spada prodotto - sulla falsariga di un film memorabile di Christian-Jacque, premio per la regia a Cannes mezzo secolo e un anno fa, interpreti indimenticabili il trentenne Gèrard Philippe e la ventiduenne Gina Lollobrigida - da Luc Besson, un nome che da queste parti è una garanzia e spalanca tutte le porte.

Il film è divertente, montato con un buon ritmo ma non è stato quel botto che avrebbe dovuto essere prestando fede alle promesse dei selezionatori. Ma che ci siano dei problemi all'interno della macchina organizzatrice lo conferma una dichiarazione del presidente Gilles Jacob: commentando il programma 2003, il gran patron l'ha definito «moyenne» vale a dire «mediocre».

«Fanfan la tulipe» è, secondo Besson, «un eroe molto attuale vecchio di due secoli»: bello, sfrontato, dongiovanni impenitente, abilissimo spadaccino. E' un ribelle senza cattiveria, che ricorre alla violenza solo per difendersi. Messo a confronto con un Luigi XV che fatica a distinguere gli alleati dai nemici, ha bisogno che qualcuno gli ricordi perchè è scoppiata la guerra dei Sette anni, si entusiasma per le strategie da tavolino dei suoi generali e beve cioccolato in tazza durante le battaglie per ritrovare la concentrazione, Fanfan non può non risultare di statura superiore.

Pur mantenendosi fedeli alla struttura del film di Christian-Jacque, gli sceneggiatori Jean Cosmos e Luc Besson hanno «aggiornato» alcuni personaggi e aggiunti dialoghi più moderni, puntando molto sulle tonalità farsesche, inserendo un buffo tormentone (un quartetto di soldati, tra cui uno di colore, deve comporre un nuovo inno per un colonnello dai gusti particolari: crea motivi destinati a durare nei secoli ma al committente non ne va bene nessuno, tranne l'ultimo che, vedi un po', è la base della «Marsigliese»...), infarcendo di azione (e già ce n'era tanta nell'originale) una storia di genere: Fanfan, in fuga dall'altare dove si sta per celebrare un matrimonio che lui non vuole, viene convinto dalla bella Adelina ad arruolarsi perchè - legge nella sua mano - se indosserà la divisa farà innamorare la figlia del re.

Naturalmente è una bufala ma i casi della vita fanno sì che poco dopo Fanfan salvi proprio la pelle della principessa e della marchesa di Pompadour.

Gèrard Krawczyk, regista di fiducia di Besson (gli ha già affidato «Taxxi 2», «Taxxi 3» e «Wasabi») dirige con la leggerezza richiesta dall'esile trama, Vincent Perez e Penèlope Cruz sembrano divertirsi nei ruoli che furono di Philippe e della Lollo: bravi se si evita il confronto, solo bravini se si pensa al magnetismo del primo Fanfan, con quella nota di tristezza nello sguardo che lo rendeva irresistibile, e alla provocante presenza di Gina nostra, forse meno attrice ma certo più affascinante.

m.s.

Monica Bellucci, madrina del 56.o Festival di Cannes.

Cinemazero con Fellini fa capolino sulla Croisette

PORDENONE Cinemazero sbarcherà sulla Croisette, tempio del cinema mondiale, con una propria produzione cinematografica. Si tratta di un evento eccezionale per presentare, domenica 18 maggio, un'altrettanto eccezionale produzione alla retrospettiva che il festival di Cannes quest'anno dedicherà a Federico Fellini.

Si tratta di un inedito film-documentario - «L'ultima sequenza» - sul grande maestro del cinema italiano realizzato a partire da quel prezioso archivio del giornalista americano Gideon Bachmann di cui Cinemazero è da dieci anni il legittimo custode. Oltre 3000 scatti inediti dal set di «Otto e mezzo» ma anche interviste e registrazioni audio con i protagonisti del film (di cui quest'anno ricorre il quarantesimo dalla realizzazione) in una ricostruzione di Mario Sesti alla ricerca dell'ultima sequenza, del finale perduto.

Un ritratto inedito che ci fa scoprire un finale diverso di «Otto e mezzo» che doveva appunto concludersi con la scena di un vagone ristorante in un treno dove tutti sono vestiti di bianco. Come spesso accade per esigenze commerciali a Fellini era stato chiesto di girare un piccolo trailer che poi divenne invece la sequenza finale che tutti conosciamo.

Ma non è solo il recupero filologico di alcune sequenze che danno la dimensione di questo progetto - prodotto dalla Sciarlò di Francesco Tornatore in collaborazione con Cinemazero, Fury Department e Cinecittà Holding - al punto che la commissione del festival ha deciso di proiettarlo solo sulla base di un premontaggio. Si tratta prima di tutto di un sensibile ritratto, di un Fellini inconsueto non ancora paludato dalla fama internazionale, capace di stupire con disarmanti ammissioni di ignoranza e personali chiavi di lettura che smontano l'interpretazione di un eccessivo autobiografismo.

Giocato tra immagini fisse, le riprese dell'intervista e la voce stessa di Fellini, il bellissimo lavoro fatto da Mario Sesti è capace di commuovere nella stessa misura gli amici del maestro e i semplici spettatori.

Teresa Bobich

Federico Fellini

FUMETTI *Debutta il sito su Internet della creatura di Walt Disney*

Ora anche Topolino va in rete

MILANO Anche il topo più famoso del mondo, Mickey Mouse, sceglie Internet come strumento di comunicazione. È stato attivato dalla Walt Disney il sito *www.topolino.it* dove i lettori italiani, e non solo i piccoli visto che il settimanale ha una forte presa anche sugli adulti, potranno sbizzarrirsi entrando nel mondo di uno dei fumetti più letti al mondo. L'universo dei personaggi nati dalla fantasia di Walt Disney, dalle città di Topolinia e Paperopoli fino ai singoli storici protagonisti delle storie, non avrà più segreti. I navigatori della rete, grandi e piccini - è stato spiegato in conferenza stampa a Milano - potranno cliccare su varie rubriche predisposte per soddisfare le più strampalate curiosità. Sono state create varie sezioni: sondaggi, topocritici (per inviare recensioni su libri belli e brutti), topodisegni (per aiutare chi vuole fare il topo-artista), il test della settimana... «La testata di Topolino è un mondo di riferimento per il pubblico di ragazzi e adulti che ogni settimana segue le storie a fumetti e interagisce con la redazione - sottolinea Claretta Muci, direttore di Topolino -. Il magazine va quindi sul web per far conoscere i contenuti che non trovano spazio sulla testata e per creare un filo diretto, 24 ore su 24».

La copertina di Topolino.

MUSICA *Esce il 23 maggio un triplo cd dello storico gruppo rock*

Led Zeppelin inediti, del '72

ROMA Due ore e mezza di puro rock in stile Led Zeppelin, registrate dal vivo durante il concerti al Forum e alla Long Beach Arena di Los Angeles nel giugno 1972: il 23 maggio esce «How The West Was Won», triplo cd del gruppo nato nel '68 e scioltosi nel 1980 dopo 200 milioni di album venduti.

Si tratta di materiale mai pubblicato finora, prodotto da Jimmy Page esattamente come tutti gli album classici dei Led Zeppelin. Il periodo è proprio quello in cui la band era all'apice della sua potenza creativa. Entrambi i concerti del '72 mostrano l'unicità delle loro performance live, che sono sempre state ricche di brani inediti che spesso venivano pubblicati su disco mesi o addirittura anni dopo.

Tra i momenti salienti dello show c'è la versione di 25 minuti di «Dazed And Confused» e il medley di ben 23 minuti costruito intorno al «Whole Lotta Love». Nel cofanetto, insieme ai grandi successi come «Stairway To Heaven» e «Rock And Roll», compaiono anche diversi brani tratti dall'album «Houses Of The Holy», che venne pubblicato l'anno seguente.

«How The West Was Won» viene pubblicato contemporaneamente a «Led Zeppelin dvd & vhs», un cofanetto di due dvd di due vhs con oltre cinque ore di musica dal vivo inedita con fotografie, apparizioni tv, interviste filmati promozionali e materiale bootleg nel sistema audio Dolby Digital 5.1 Surround. Il cofanetto contiene anche immagini dei concerti alla Royal Albert Hall del '70, a Earl Court del '75 e a Knebworth del '79.

POESIA

Oggi a Trieste si presenta una plaquette di liriche giovanili

Il mondo di Paolo Universo, inafferrabile come un gatto

In genere, quando ci si avvicina ad un autore, è preferibile distinguere il poeta dall'uomo, la persona dalla sua scrittura. Ma ci sono dei casi (rari) in cui questa operazione diventa impossibile. Come faremmo a riflettere sull'opera di Rimbaud se non tenessimo conto anche della sua vita? Ci sono dei personaggi in cui la coerenza tra arte e vita diventa inevitabile, e non consente distinzioni. Penso anche a Pasolini, a Penna, a Céline.

Paolo Universo, poeta d'adozione triestina scomparso un anno fa, fa parte di questa rosa, di quei poeti tutt'uno con la poesia, di quegli uomini non disposti (ed esposti) alle mezze misure, ma forniti di genio per poterselo permettere. Universo, di cui esce ora la plaquette introdotta da Giorgetta Dorfles «**Poesie giovanili 1967-1972**», che sarà presentata allo Studio Tommaseo oggi pomeriggio, alle ore 18, ha dato vita a una vasta opera, come ci appunta anche la curatrice nella premessa.

Racconti, poesie, pièce teatrali, saggistica, soprattutto una rivoluzionaria critica su Rimbaud (oltreché una traduzione dell'opera omnia del poeta francese), aforismi, pensieri e un poema, «Dalla parte del fuoco», una sorta di Divina Commedia della moderna «civiltà».

Salutato dall'Almanacco dello Specchio Mondadori come uno dei più promettenti esordienti del panorama nazionale, stimato da Sereni, amico di Comisso, Universo aveva comunque preso le distanze dal bel mondo delle lettere.

A leggere questi primi testi pubblicati, grazie alla collana dell'Associazione culturale l'Officina, si riconoscono i segni di un verso narrativo, non proprio in armonia con certa linea lombarda, piuttosto più sensibile alla vena dissacrante di un Giudici, non senza afflati lirici, ma più spesso impera un registro ironico sulla scia di un demitizzante Palazzeschi. Ma anche questo incasellare appare stupido, tanto più che solleverebbe di certo la diffidenza dell'autore, se fosse ancora in vita. Meglio allora rimandare le eventuali analisi in sede più appropriata.

Ciò che si può dire è che in Universo c'è la forza di colui che lavora in mezzo alla destrutturazione (più tematica che stilistica, ma non è poi così se consideriamo l'epoca), in una sorta di singolare equilibrio sperimentale che non rifugge né avanguardia né tradizione (consideriamo che questa plaquette contempla testi scritti negli anni' 60 e in quest'ottica le poesie giovanili appaiono sospese in un atipico incrocio tra Sanguineti, per esempio, e Raboni). Ma Paolo rimane inafferrabile, sfuggente a una catalogazione, se non quella di riconoscerne la poesia. Fino alla fine segnato da un senso di separazione (e insieme fusione) col mondo, nato probabilmente dall'aver conservato un senso di stupore, ma anche di disgusto. Lo stile, per lui, era tutto. Non era snobismo, ma quel dandismo che non può mancare in un poeta: eleganza e bellezza consapevoli di sé. Pretesa che infine lo costrinse in solitudine, frequentando piuttosto il Padiglione M dell'ex Opp dove la sua generosità si estendeva anche ai gatti del parco. E ai suoi animali ha preferito, negli ultimi mesi prima dell'ospedale, regalare del tempo, in genere tra le 17 e le 18, l'ora delle conferenze in città.

Un poeta che regala semi a un rifugio di uccelli mentre un gatto si stropiccia sulle sue gambe è un commento che liquida senza replica la letterarietà dei salotti buoni. Ma questa, appunto, è prosa. Mentre Paolo ha giocato anche il tempo: «Un giorno risorgerò/ essenziale/ tra le zampe di qualche procace antropologa/ allora forse/ mi diranno chi sono/ in maniera scientifica/ non sentimentale». Anche se ci fa il verso, non si può che riconoscerne la potenza del sentimento, nessuna analisi chimica, solo poesia: «La primavera/ è tutta qui/ stasera/ in questa viola/ che mi muore/ in mano».

Rimane invece ancora inedito il suo ritratto di Trieste, poco lusinghiero a dire la verità, scolpita nella roccia, levigata dal tempo e dalla vita di una città che della poesia - diceva - poteva vantare solo la nostalgia. Come quel consiglio che dava ai giovani poeti: di andare via, via da Trieste. Via dalla pazza folla, avrebbe detto Hardy...

Mary B. Tolusso

Paolo Universo è scomparso nel 2002.

ANNIVERSARIO

Stasera alla Galleria Tergesteo di Trieste l'apertura delle manifestazioni celebrative

L'«Adriaco» vira la boa del primo secolo

Una mostra fotografica, il volume di Szombathely e il «crest» del centenario

TRIESTE Per celebrare il centenario lo Yacht Club Adriaco ha predisposto diverse manifestazioni. Il primo appuntamento è oggi, alle 18.30, alla Galleria Tergesteo, con l'inaugurazione della mostra fotografica «Immagini nella storia – 100 anni dello Yacht Club Adriaco», curata da Stefano Grasso con la collaborazione del Civici Musei, e la presentazione del volume di Gabrio de Szombathely che ripercorre la storia del club. Nel corso dell'inaugurazione verrà anche presentato il «crest» del centenario, opera dell'artista Fulvio Angelini.

Cento anni di vicende umane e sportive racchiusi in poco più di 250 pagine. Un lavoro lungo e faticoso, quello intrapreso parecchio tempo fa da Gabrio de Szombathely, concretizzatosi in un splendido volume (**«Yacht Club Adriaco 1903-2003», Editoriale Lloyd, 45 euro**), degno omaggio al centenario di uno dei circoli velici più antichi d'Italia, nato a Trieste il 21 marzo 1903 per opera di un gruppo di appassionati.

Ma serviva una sede. Un «pielego», tradizionale barca da trasporto, fu adattata alla bisogna e ormeggiata al molo Sartorio. Un'altra struttura, sempre galleggiante, ma costruita «ad hoc» dal cantiere Voltolina di Muggia, sostituì il «pielego» dal 1912 e fino al 1925, anno in cui si inaugurò la trasformata «casetta rossa» dei piloti del porto, presenti le massime autorità cittadine.

Anche se modificata con successivi ampliamenti, la «casetta» dei piloti, in testa al molo Sartorio, ha visto decollare negli anni l'attività dell'Adriaco, conservando fino ai nostri giorni il fascino di una costruzione che testimonia la storia marinara e velica della città.

Con le vicende storiche ed economiche di Trieste la storia dell'Adriaco si è sviluppata sempre in simbiosi. Fra i suoi più illustri presidenti figurano infatti il Duca d'Aosta (poi presidente onorario) e alcuni dei Cosulich, dinastia armatoriale e di costruttori che ha profondamente segnato lo sviluppo di Trieste e di Monfalcone.

Un intreccio continuo, dunque, tra la storia della città e quella dell'Adriaco, non interrottosi neanche durante i periodi bellici. Oltre un centinaio di soci fu chiamato alle armi nel Secondo conflitto mondiale. In diversi, come già nella Grande guerra, lasciarono la vita sui vari fronti. Una targa sull'esterno della «casetta rossa» ne ricorda ora i nomi.

Ma lo spirito sportivo ha avuto sempre il sopravvento. Anche negli anni più difficili l'attività velica, sia pur molto ridotta, non venne mai sospesa. E anzi, nel periodo del Governo militare alleato la sede dell'Adriaco, occupata dai militari, divenne base del britannico «Gazelle Yacht Club», i cui soci instaurarono subito cordiali rapporti con i «padroni di casa».

Ma già negli anni Venti e Trenta l'Adriaco aveva portato il suo guidone sui mari del mondo nelle più prestigiose competizioni. Dell'equipaggio azzurro che nel 1936 vinse alle Olimpiadi di Kiel la medaglia d'oro nella casse 8 metri S.I., faceva parte Luigi de Manincor, uno dei tanti personaggi che hanno contribuito a scrivere la storia dell'Adriaco.

E come non dimenticare le imprese di Straulino e Rode, oro nelle «stelle» ai Giochi olimpici di Helsinki nel 1952, e argento (oltre che campioni mondiali) nel 1956 a Melbourne, sempre con le «Star».

Un altro nome storico nato, velisticamente parlando, all'Adriaco, è Tito Nordio, salito alla ribalta internazionale già nel 1928 quando a Napoli fu scelto per rappresentare l'Italia alle Olimpiadi di Amsterdam. Innumerevoli le sue vittorie in oltre vent'anni di regate, a tutti i livelli, inclusi due titoli europei. Dal 1960, l'allora Usvi (poi Federazione italiana vela) per onorare la memoria di Nordio istituì una coppa perpetua e l'affidò all'Adriaco. Per molti anni la Coppa Nordio è stata un appuntamento classico per i migliori staristi. Dopo una lunga pausa, dal 1999 le «Star» sono riapparse nel golfo, dando luogo a regate di alto contenuto tecnico.

Con il ritorno di Trieste all'Italia nel 1954 e il riprendere della vita «normale», pur fra le mille difficoltà del periodo, l'attività velica si intensificò sviluppandosi su nuove «rotte».

Dalle regate-crociera a livello sociale nacquero, con l'affinarsi delle regole, le competizioni d'altura. Fra queste, un posto di primo piano venne occupato per parecchi anni dalla Transadriatica, che partendo in anni alterni da Trieste e da Spalato, vide in gara i migliori equipaggi e le migliori barche dell'epoca e contribuì a instaurare nuovi rapporti, dopo il conflitto mondiale, fra i velisti delle due sponde nel nostro mare.

Altra «classicissima» d'altura, nata nel 1961, la Trieste-San Giovanni in Pelago-Trieste, detta anche «il piccolo Fastnet del Nord Adriatico» (come la celebre regata inglese, anche in questa la boa è un noto isolotto con il faro).

Nel 1975 nasce la Settimana Ior. Nella «prima classe» vince «Naif», di un certo Raoul Gardini, che dopo anni di vittorie con i maxy yacht, nel 1992 guidò il «Moro di Venezia» nell'esaltante esperienza della Coppa America.

Non senza ignorare gli innumerevoli successi (titoli italiani, europei e mondiali) conquistati dagli atleti dell'Adriaco nelle derive, non si può neanche dimenticare l'assegnazione a questo blasonato club di due importanti campionati mondiali d'altura, l'Half Ton Cup nel 1976 e la Three Quarter Ton Cup nell'83, che portarono il nome di Trieste alla ribalta della vela mondiale.

Il resto è storia dei giorni nostri, con l'arrivo del professionismo, dei mass media e della vela spettacolo. E' il caso della Nations' Cup, manifestazione supportata dall'Adriaco sin dall'inizio, che ha visto in gara sulle due «TuttaTrieste» i più grandi velisti mondiali, quelli che pochi mesi fa hanno disputato in Nuova Zelanda l'ultima Coppa America.

Giuseppe Palladini

La sede dello Yacht Club Adriaco con il gran pavese. Sopra, l'8 metri S.I. «Eolo» in una foto degli anni Venti.

TEATRO *Il dramma di Niccodemi diretto da Mario Missiroli chiude la stagione al Rossetti*

Moriconi, mamma e nemica

Un fumettone d'altri tempi che cattura l'attenzione degli spettatori

TRIESTE Ne ha interpretate tante di madri, Valeria Moriconi. E' stata Medea, Giocasta, Ecuba. E' stata Filumena Marturano, quella che « 'e figlie so' ffiglie». E' stata mamma in Pirandello e nei lavori acidi di Thomas Bernhard.

Ora è una madre da scene madri. Protagonista di «La nemica», scritto nel 1916 di Dario Niccodemi, Moriconi non teme il ridicolo («ero pura, pura, pura come la purezza» invoca drammaticamente) eppure riesce a catturare per due ore e mezza la platea con la sua storia ad effetto. Una madre e due figli. Uno amato di più, l'altro forse di meno. Entrambi vanno soldati in guerra, ma uno soltanto verrà richiamato al Creatore. «Quale? Quale?».

«La nemica» corrisponde più o meno alle nostre fiction televisive. Però i protagonisti non sono colf, medici di famiglia, commissari, poliziotte, avvenenti magistrati. Nella «Nemica», un fumettone scritto agli inizi del secolo scorso, ci sono duchi e lord che si aggirano sfaccendati nei saloni di un castello francese, accolti una nonna contessa che ha la stessa disinvoltura e lo spirito della compianta regina madre d'Inghilterra.

Tra tanto sangue blu, la meno titolata è una ragazzotta in carriera. E' solo figlia di un notaio, ma aspira a sposare qualche testa coronata. Quando capisce che il biondo duca su cui ha messo gli occhi non la considera nemmeno, allora proprio lei, sibilando un pettegolezzo, fa scattare il tormento che mette in scacco l'intera famiglia e dà l'estro alla protagonista Moriconi per tre formidabili scene madri, giustamente piazzate alla fine di ciascun atto.

Appena scritto, «La nemica», mandò in estasi il pubblico dei teatri italiani. Pirandello stesso dovette temere il successo del suo collega-rivale Niccodemi. Il drammone passò poi nel repertorio delle compagnie filodrammatiche, e dopo la scomparsa della ultima grande «mamma nemica», Bianca D'Origlia Palmi, tutti se ne dimenticarono.

Per rimediare dallo stato di imbalsamazione in cui questo «teatro d'appendice» verboso e strappalacrime si trova, c'è perlomeno bisogno di considerarlo ironicamente. Lo aveva fatto Paolo Poli, trent'anni fa, interpretando lui stesso la protagonista, con accessori di piume, ammicchi e canzonette, e con il solito stile irridente.

Ma la brezza dell'ironia non sfiora neanche per caso Mario Missiroli, che ha diretto l'edizione in scena fino a domenica al Rossetti. Anzi il regista vuol farci prendere sul serio questa storia di maternità falsata e eredità mancate, in cui il destino ha un eccellente senso del teatro e sotto forma di prima guerra mondiale prepara l'atteso colpo di scena dell'ultimo atto. Un telegramma annuncia la morte di uno dei due figli. Suspense. «Quale? Quale?».

Tra il pistolotto contro la guerra di un monsignore e l'affaccendarsi delle dame di carità per mandare calzerotti di lana al fronte, la resurrezione in extremis della «Nemica» non ha grande senso. Appesantita com'è dalla ferramenta bellica che lo scenografo Enrico Job le mette intorno e dalla graticola a un metro da terra su cui fa pericolosamente passeggiare i personaggi. Si strazia, nel grande abito nero da pipistrello, la nemica Moriconi. Un Edipo fantasioso agita il biondo Armando De Ceccon. Più sobrio il suo sfortunato fratello Augusto Fornari. Diplomatico come una cassaforte il notaio Enzo Turrin. E «pétillant», come lo champagne d'annata, la nonna Gianna Piaz.

Roberto Canziani

La Moriconi, in scena fino a domenica.

La «Camerata» del Verdi gioca d'anticipo sull'operetta

TRIESTE La stagione lirica che volge al termine induce già a immaginare scenari musicali più frivoli e leggeri, anche se mancano quasi due mesi all'inaugurazione ufficiale della XXXIV edizione del Festival dell'Operetta. Infatti, complice la Camerata Strumentale del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi», la piccola lirica ha giocato d'anticipo monopolizzando tutto il programma del penultimo appuntamento domenicale con gli «aperitivi» offerti dal Teatro Verdi.

Con «Aspettando l'operetta» il maestro Fabrizio Ficiur e i suoi cameristi, per la terza volta sul palcoscenico a fare gli onori di casa, hanno richiamato in platea un folto pubblico con l'attrattiva di un programma privo della banalità delle melodie più note ed equamente diviso tra Mitteleuropa e Nuovo Mondo, una sorta di viaggio che partiva dalla garbata leggiadria di Schubert («Momento musicale op.94 n. 2») per approdare, oltreoceano, alla vitalità travolgente di Leroy Anderson, grande melodista ricco di fantasia nonchè fecondo compositore di musica per cartoni animati.

Con l'affiatamento e l'entusiasmo di sempre, l'ensemble si è fatto apprezzare ancora una volta per l'omogeneità timbrica e l'aplomb ritmico che il gesto eloquente di Ficiur, ieri sul podio senza spartito, ha mantenuto in corsia di sorpasso per tutta la durata del concerto.

Ottima la resa in brani come il «Pizzicato Polka» e «Leichtes Blut-polka schnell» di Johann Strauss ma anche nell'«Hommage à Sissi», elegante arrangiamento di musiche di Strauss, Kreisler e Haydn curato dallo stesso Ficiur. E poi tutta la parte americana, che è stata caratterizzata oltre che dall'appassionato fraseggio - «Songs for strings» di Gershwin - anche da un gustoso sense of humor che ha vivacizzato il ragtime di Scott Joplin e i cinque «String's pop» di Anderson, con menzione speciale per l'omaggio ai felini tradotto dal delizioso «Waltzing cat».

Patrizia Ferialdi

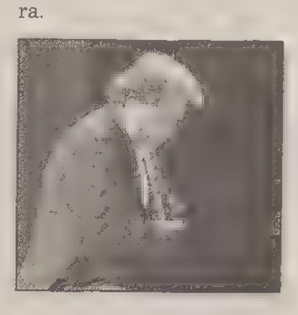
Il maestro Ficiur

MUSICA *Recital pianistico al Teatro Bon di Colugna*

I virtuosismi sopraffini di Rudolf Buchbinder

UDINE Il virtuosismo è sopraffino, tale da fare scorrere cascate di ottave, arpeggi e scale con una semplicità che lascia stupefatti. Il gusto musicale è raffinato, ben lontano dalle lusinghe di certo sentimentalismo romantico. I suoni sono cesellati con cura certosina, sobrietà ed eleganza. Tanto già basterebbe a trasformare un recital pianistico in un evento, ma un elemento in più ha reso memorabile la performance di Rudolf Buchbinder al Teatro Bon di Colugna (Udine). La chiarezza strutturale che Buchbinder dispiega tra alcune pagine della letteratura romantica per pianoforte è semplicemente esemplare. Rivela sapientemente ogni piega dell'architettura musicale con una capacità sintetica e una limpidezza nelle intenzioni che hanno dell'ammirevole.

Così, la Sonata n.2 in sol minore op.22 di Schumann che apre il recital - l'ultima serata in cartellone - è esemplare. Pedale ridotto al minimo e utilizzato al massimo della valorizzazione della scrittura, uno slancio appassionato che si staglia in controluce nella geniale sobrietà dei movimenti veloci e che indugia invece nell'Andantino in una commovente ricerca sonora.



Rudolf Buchbinder

Il Brahms della Sonata in fa diesis minore diventa una straordinaria e agile passeggiata nel pianismo del compositore tedesco. Un sorriso che si fa ironia pungente, tesa fino al sarcasmo, nello Scherzo che Buchbinder affronta magistralmente. A legare Schumann e Brahms una Romanza di Clara Wieck, figura femminile di diversa, eppur profonda, presenza nelle vite di entrambi. Una pagina che Buchbinder scolpisce con garbata forza espressiva.

A chiudere il recital, gli Studi sinfonici di Schumann. Buchbinder conclude in bellezza con un nitore sonoro straordinario, un virtuosismo elegante che si fa prorompente nell'Allegro brillante conclusivo.

Pubblico entusiasta e applausi a non finire, ripagati fuori programma da una trascrizione di Johann Strauss che riversa preziosità musicali tra passaggi di difficoltà assoluta.

Conclusione mozzafiato per un recital che ha confermato l'autorevolezza interpretativa di uno dei grandi del pianismo contemporaneo, che non si risparmia sul palcoscenico torrido e che, curvo sul pianoforte, diventa una cosa sola con lo strumento.

Dalia Vodice

CINEMA *Silvio Orlando a Trieste racconta com'è nato «Il posto dell'anima»*

«Il lavoro? Nei film è un tabù»

TRIESTE È iniziata con un ironico ringraziamento a milanisti e interisti la serata di Silvio Orlando ospite martedì al Cinecity di Trieste per presentare il film di Riccardo Milani «Il posto dell'anima». «Si tratta di un film a cui sono molto legato e per me rappresenta, scusate la presunzione, una delle migliori interpretazioni», ha esordito incontrando il pubblico l'attore napoletano, disponibile a soddisfare curiosità, raccogliere domande «e anche insulti, non c'è problema!». Ma Orlando è uno che fa scaturire naturalmente un moto d'affetto negli spettatori, e le domande hanno iniziato puntuali a fioccare.

«Lo stimolo del regista è stato di raccontare le vicende degli amici del paese abruzzese dove va a villeggiare, San Sebastiano, dove una multinazionale americana ha chiuso e se n'è andata. Quando accade una cosa del genere non c'è più niente da fare, non c'è politica che tenga. La protesta è andata avanti per molto tempo, hanno cercato di fare ciò che potevano, ottenendo tante promesse: promesse che sono, alla fine, rimaste tali, e la fabbrica è lì, ancora chiusa».

De «Il posto dell'anima» è stato apprezzato il coraggio di riportare al centro dell'attenzione il tema del lavoro. «Nel cinema non si parla più del mondo del lavoro da molti anni, è un tabù», ha detto Orlando, raccogliendo anche i ringraziamenti di un ex rappresentante del consiglio di fabbrica della Ferriera di Servola «per essere riuscito a cogliere la rabbia, la paura, la felicità». «Questo tema infatti è vero e sentito», ha aggiunto Orlando, e l'iter del film non è stato facile, sin dalla ricerca dei finanziamenti. Ma Milani, soprannominato «Pistacchio» per la sua perseveranza, «ha tenuto duro senza mollare mai. L'abbiamo realizzato in 7 settimane, tutto a Vasto: l'America, Bruxelles, Milano. Perfino Detroit è uno scantinato di Vasto!».

Ma se i protagonisti perdono la loro partita qual è il messaggio? «Forse il cinema ne ha lanciati anche troppi, di messaggi, ma non è il suo scopo. Deve cercare di raccontare ciò che nessuno racconta, ad esempio le "zavorre" della storia. Deve dare testimonianza, fermare un momento storico. Parlare di milioni di persone trattate come ectoplasmi. I protagonisti si sono sentiti vivi: forse ciò non ha portato a nulla, ma la vita di una persona è fatta di tante cose, oltre che di lavoro, e questa lotta per loro è stata importante».

«Oggi ci fermiamo a guardare, per dirlo con una formula da parrucchieri, una realtà "pettinata". Credo che un'industria come quella cinematografica debba mostrare tutto, creare l'incanto ma anche il disincanto».

Federica Gregori

APPUNTAMENTI

Stones: il tour salta Zagabria I «Quintorigo» in Veneto

TRIESTE Oggi alle 21.30, alla Sacra Ostaria (via di Campo Marzio 13), serata musicale con la Ragtime Jazz Band.

Oggi, da Spetic a Cattinara, alle 21, spettacolo di musicabaret con Gianfry, Flavio Furian e El mago de Umago.

Oggi, alle 22.15, al Cinecity delle Torri d'Europa, anteprima nazionale del film «The eye».

Domani, all'Hip Hop Club di Montebello, LLW 22, «Trabant» in concerto, con la band di supporto Anacletus.

UDINE Oggi, alle 18, a Palazzo Belgrado, il musicista Nino Gardi verrà premiato con «Il ventaglio d'argento».

PORDENONE Oggi, nell'aula magna del Centro studi, alle 21.15, proiezione del film «Il più crudele dei giorni» e incontro con il regista Ferdinando Vicentini Orgnani.

GORIZIA Domani alle 21, al castello, si terrà un concerto del coro «Monteverdi» di Ruda diretto da Stefano Sacher.

VENETO Oggi alle 22, al New Age Club di Roncade (Treviso), concerto dei Quintorigo.

CROAZIA È stato annullato il concerto dei Rolling Stones previsto per il 4 agosto a Zagabria, a causa del rifiuto della società di assicurazione di coprire la manifestazione. Nei giorni scorsi era saltata anche la tappa del 2 agosto a Belgrado.

SALA AZZURRA
Solo oggi
ARCA RUSSA
di Aleksander Sokurov
Presentato in concorso al Festival di Cannes 2002
Un fluviale viaggio lungo le stanze dell'Hermitage di San Pietroburgo e nella Storia di Mamma Russia.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ • PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • AL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS • www.triestecinema.it

AMBASCIATORI IL FILM EVENTO DELL'ANNO — DA DOMANI — STAR TREK LA NEMESI

GIOTTO CINEMA MULTISALA — RISATE A GETTO CONTINUO — Fatevi allacciare le cinture dalle hostess più sexy del mondo! Una HOSTESS tra le NUVOLE — GWYNETH PALTROW, CHRISTINA APPLEGATE e MIKE MYERS — DA DOMANI — Tentazione Mortale — BILL BENNETT

NAZIONALE CINEMA MULTISALA — OGGI INGRESSO A SOLI 5 €, RIDOTTI 4 € — TI FIDI DEI TUOI OCCHI? THE EYE — SOLO OGGI A SOLI 3 € ROWAN ATKINSON JOHNNY ENGLISH — RUPERT EVERETT KATHY BATES INSIEME PER CASO — TOP SECRET! CONFESSIONI DI UNA MENTE PERICOLOSA — MORGAN FREEMAN ASHLEY JUDD High Crimes

Fellini cinema d'essai — TUTTI GLI SPETTACOLI A SOLI 5 €, RIDOTTI 4 € — Walt Disney IL LIBRO DELLA GIUNGLA 2 — EDWARD NORTON la 25ª ORA — SUPER — CANDIDATO AL PREMIO OSCAR® MIGLIOR FILM STRANIERO IL CRIMINE DI PADRE AMARO

PREZZI al pomeriggio e al martedì anche alla sera (esclusi festivi) 5 €, rid. 4 €. Alla sera e festivi 7 €, rid. 5 €. RIDUZIONI tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione sinfonica di primavera 2003. Primo concerto direttore Yoram David, violoncello Zvi Plesser. Prima esecuzione venerdì 16 maggio ore **20.30** (turno A). Replica sabato 17 maggio ore **18** (turno B). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; tel. 040/6722298/299. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera e d'autunno 2003. Campagna abbonamenti. Richieste nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; tel. 040/6722298/299. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerti aperitivo. Domenica 25 maggio, ore **11** Jazz Band del Conservatorio «Giuseppe Tartini» di Trieste. Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; tel. 040/6722298/299. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. «17/05/03» sabato 17 e domenica 18 festa per il compleanno di Erik Satie: proponiamo molto seriamente stranezze, bizzarrie, rarità. **www.miela.it.**

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti - Turno A
Spettacolo 14 - La Prosa
Teatro Biondo Stabile di Palermo presenta
Valeria Moriconi in
La nemica
di Dario Niccodemi
con Gianna Piaz
regia Mario Missiroli
scene e costumi Enrico Job
Durata 2 ore e 20 minuti circa
Oggi alle ore 21
Sala Bartoli
Spettacolo 31 - L'altra prosa
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
Sonno
delirio in un atto di Enrico Luttmann
regia Marco Casazza
Durata 1 ora e 20 minuti circa
Acquista i biglietti su internet:
www.ilrossetti.it

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.45, 17.50, 20, 22.20: «X-men 2». **Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.** Da **domani:** «Star Treak - La nemesi».

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22:** «Il mio grosso grasso matrimonio greco» (My Big Fat Greek Wedding) in versione originale americana, solo oggi. Riduzioni ai soci del British Film Club, Associazione Italoamericana, Wall Street Institute, studenti.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito **www.cinecity.it. Anteprima nazionale:** «The Eye», spettacolo unico ore **22.15. Rassegna Svisti di Stagione:** «Il ladro di orchidee» **15.20, 17.40, 20, 22.20.** «Il posto dell'anima» **14.45, 16.45, 18.40, 20.40, 22.40** di Riccardo Milani, con Silvio Orlando. «My little eye» **14.50, 16.50, 18.40, 20.35, 22.30.** «High crimes - Crimini di stato» **15.20, 17.40, 20, 22.30.** «Piazza delle cinque lune» **15, 17.30, 20, 22.25** di Renzo Martinelli. «Goodbye Lenin» **18.20, 20.** «X-men 2» **14.50, 17.20, 20, 22.30** con Halle Berry. «Il libro della giungla 2» **15, 16.40.**

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Good bye Lenin!» di Wolfgang Becker. 1990: il muro di Berlino è crollato, ma per qualcuno la Ddr vive ancora. Miglior Film Europeo - Berlino 2003. Così intelligente, divertente e geniale da essere una vera rarità (Screendaily). Un vero regalo per il pubblico di tutto il mondo (Variety). Ha il merito, non piccolo, di divertire (Il Messaggero).

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Arca russa» di Alexander Sokurov. Uno straordinario viaggio nel tempo, dal turbolento passato della Russia ai giorni nostri nei saloni dell'Hermitage di San Pietroburgo. Solo oggi. **Da domani:** «Tutto o niente».

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Solo alle **16.30:** dalla Disney «Il libro della giungla 2». **A soli 5 €, rid. 4 €.** Domani solo alle **16:** «La città incantata».

F. FELLINI. Cinema d'essai. 17.50, 20, 22.20: «La 25.a ora» di Spike Lee con Edward Norton. Così la stampa: Bellissimo! Magnifico! Sorprendente! Spike Lee è tornato alla grande! **A soli 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Una hostess tra le nuvole» con Gwyneth Paltrow e Mike Myers (Austin Power). Una commedia di prima classe con risate a getto continuo! **Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il posto dell'anima» di R. Milani con S. Orlando, M. Placido e P. Cortellesi. Una commedia operaia con il sapore amaro della fatica e della disillusione. **A soli 5 €, rid. 4 €. Da domani:** «Tentazione mortale».

NAZIONALE 1 ANTEPRIMA. Alle **22.15:** «The eye». Prenotazioni 040/635163.

NAZIONALE 1. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.30, 18.30, 20.30: «Johnny English» con Mr. Bean. **Solo oggi a soli 3 €.**

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Confessioni di una mente pericolosa» con George Clooney e Julia Roberts. **Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Insieme per caso» con Rupert Everett e Kathy Bates. Dal regista de «Il matrimonio del mio miglior amico» una commedia che vi assicura tantissime risate! **Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 4. 16.20, 18.10, 20.15, 22.15: «High crimes» con Morgan Freeman e Ashley Judd. Un thriller mozzafiato dove anche la verità diventa ambigua. **Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.10, 18.10, 20.15, 22.20: «Il crimine di padre Amaro» di Carlos Carrera con G. Garcia Bernal. Dopo «Amores perros» e «Y tu mama también» il film più controverso e importante del cinema messicano. Candidato all'Oscar miglior film straniero. V. 14 a. **Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €. Da domani:** «Amor perduto» di F. Battiato.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «La finestra di fronte» di Ferzan Ozpetek con Giovanna Mezzogiorno, Raoul Bova.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «The hours». L'intreccio delle vite di tre donne di epoche diverse. (Da lun. a ven. a € 2,70). Da domani: «Chicago».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Biglietteria tel. 0432-248418. Biglietteria online: www.teatroudine.it. 19 maggio ore **20.45** (abb. 16; abb. 7 turno A), 20 maggio ore **20.45** (abb. 7 turno B): Ballet Frankfurt, William Forsythe coreografie.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** Anteprima nazionale: «The Eye», spettacolo unico ore **22.15.** Rassegna «Svisti di stagione»: «I lunedì al sole» **17.40, 20, 22.20.** «My little eye» **16.40, 20.35, 22.30.** «Crimini di stato - High crimes» **17.30, 20, 22.30.** «Piazza delle cinque lune» **17.30, 20, 22.25** di Renzo Martinelli. «Il posto dell'anima» **17.40, 22.40** di Riccardo Milani, con Silvio Orlando, Michele Placido. «Goodbye Lenin» **17.30, 22.15.** «Una vita quasi perfetta» **18.20, 20.20** con Angelina Jolie. «Insieme per caso» **18.20, 20.30, 22.40** con Rupert Everett, Kathy Bates. «La 25.a ora» **17.35, 20, 22.25** di Spike Lee. «Nave fantasma - Ghost ship» **16.40, 20.40, 22.25** con Gabriel Byrne. «X-men 2» **16.45, 17.25, 19.15, 19.50, 21.45, 22.20** di Bryan Singer, con Halle Berry. «Johnny English» **16.40** con Rowan Atkinson. «Confessioni di una mente pericolosa» **17.35,** diretto e interpretato da George Clooney. Con Julia Roberts, Sam Rockwell. «La finestra di fronte» **20** di Ferzan Ozpetek, con Raoul Bova, Giovanna Mezzogiorno. «Il libro della giungla 2» **16.15.** «La città incantata» **18.20.** «Il pranzo della domenica» **19.55** di Carlo Vanzina.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it) - Stagione concertistica 2002/2003. Sabato 17 maggio, ore **20.45**, concerto del Ventennale del Teatro: Orchestra di Padova e del Veneto, Szolt Hamar, direttore; in programma Sinfonie n. 3 e n. 4 di Beethoven. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

TEATRO COMUNALE - Stagione concertistica 2002/2003. Ore **18**, Foyer, conferenza del prof. Carlo de Incontrera sui concerti della rassegna «Beethoven Sinfonie». Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE - Stagione concertistica 2002/2003. Martedì 20 maggio, ore **20.45:** Orchestra di Padova e del Veneto, Rudolf Buchbinder, pianoforte; in programma Concerti n. 4 e n. 5 di Beethoven. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «X-men 2»: **17.40, 20.** Anteprima nazionale «Star Treck: Nemesis»: **24.**

KINEMAX 2. «High crimes»: **17.40, 20, 22.10.**

KINEMAX 3. «My little eye» **17.50, 20.10, 22.10.**

KINEMAX 4. «Come farsi lasciare in 10 giorni»: **17.50.** «Confessioni di una mente pericolosa»: **20.10, 22.15.**

KINEMAX 5. «Insieme per caso»: **17.40, 20, 22.10.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «Piazza delle cinque lune». Con Donald Sutherland, Giancarlo Giannini.

Sala Blu. 18, 20, 22.15: «Il posto dell'anima». Con Michele Placido, Silvio Orlando.

Sala Gialla. 17.45: «Shaolin Soccer». **19.45, 22:** Lucia y el sexo».

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.20: «X-men 2».

Sala 2. 17.40, 20, 22.10: «High crimes».

Sala 3. 17.20, 19.50, 22.20: «La 25.a ora».

Oggi la consegna dei premi della tv, con Pippo Baudo e Alessia Marcuzzi

Telegatti, parata di stelle

Tra gli ospiti i protagonisti di «C.S.I.» e Beautiful

Inter-Milan seguitissima

E Mediaset doppia la Rai

ROMA La semifinale tutta italiana di Champions League, Inter-Milan, trasmessa martedì da Canale 5 ha, come previsto, dominato gli ascolti tv. Gli spettatori sono stati 13 milioni 386 mila spettatori (share 44,38). Così Mediaset ha vinto la serata con il 61,20% (e 18.191.000) doppiando la Rai ferma al 31,03% (e 9.226.000). In prime time, a netta distanza, seguono la puntata di «Incantesimo» su Raiuno con 4.849.000 spettatori e il 16,18%; «Amici di Maria De Filippi» su Italia 1 con 4.255.000 e il 16,07%; il film su Retequattro «Nostra signora di Fatima» con 2.468.000 e l'8,46%; il film su Raidue «Omicidio in diretta» con 2.343.000 e il 7,76%..

MILANO Parata di stelle della televisione italiana e del cinema internazionale, oggi a Milano, per il ventesimo appuntamento con la notte dei Telegatti, che andrà in onda in diretta su Canale 5 dal Teatro Nazionale. Padroni di casa, per il secondo anno consecutivo, Pippo Baudo e Alessia Marcuzzi, che accoglieranno ospiti internazionali come le attrici Susan Sarandon e Sigourney Weaver, il giovane premio Oscar Adrien Brody e il decano Ernest Borgnine.

Inoltre, interverranno alla serata Gary Dourdan, uno dei protagonisti del telefilm «Csi - Scene dal crimine» di Italia 1 e tre attori di Beautiful, Joseph Mascolo (Massimo Marone), Schae Harrison (Darla) e Mick Cain (C.J. Garrison).

La Marcuzzi e Baudo.

Tra le novità di questa ventesima edizione del «Gran premio internazionale della tv», la commissione di giornalisti di settore (che ha definito le 18 categorie in gara), il premio della critica e la possibilità, per i lettori di «Tv Sorrisi e Canzoni», di votare i loro programmi preferiti tramite televoto e Sms.

Saranno proprio i telespettatori, inoltre, a decretare, tramite televoto o sms, i premi più ambiti: quelli assegnati al personaggio femminile, maschile e alla trasmissione televisiva dell'anno. Claudio Bisio, Fiorello e Gerry Scotti sono in lizza per il Telegatto all'uomo tv dell'anno, mentre Maria De Filippi, Michelle Hunziker e Simona Ventura si giocano l'equivalente al femminile.

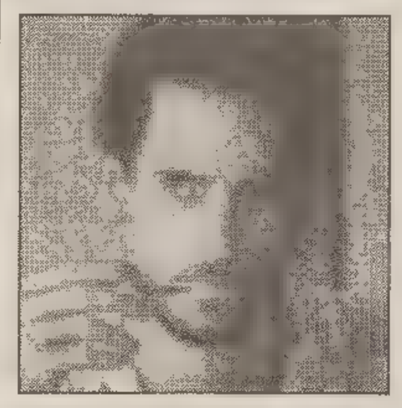
La trasmissione dell'anno sarà invece scelta tra «Amici di Maria De Filippi» (Canale 5/Italia 1), «Striscia la notizia» (Canale 5) e «Zelig» (Italia 1). Per gli eventi, sono in gara «Benigni - L'ultimo del paradiso» (Rai Uno), «Festival di Sanremo» (Rai Uno), e gli stessi «Telegatti» (Canale 5).

Tra le fiction Tv, sono state selezionati «Carabinieri 2» (Canale 5), «Distretto di polizia 3» (Canale 5), «Il commissario Montalbano» (Rai Uno). Per la fiction breve, corrono invece «Ferrari» (Canale 5), «Il Papa Buono» (Canale 5) e «Papa Giovanni» (Rai Uno).

«Chi vuol essere milionario» (Canale 5), «L'eredità» (Rai Uno) e «Passaparola» (Canale 5) si contendono il Telegatto per la categoria Giochi e quiz, mentre per Informazione e Cultura sono in gara «Geo e Geo» di Rai Tre, «La macchina del tempo» di ReteQuattro e il Tg 5 di Canale 5.

Quattro candidati per i reality show: «Amici di Maria De Filippi», «Il Grande Fratello» (Canale 5) e l'ex aequo tra «C'è posta per te» (Canale 5) e «Chi l'ha visto» (Rai Tre). «Le iene» di Italia 1, «Striscia la notizia» di Canale 5 e «Zelig» di Italia 1 si sfidano per la trasmissione di satira della stagione compresa tra aprile 2002 e marzo 2003. Tra i telefilm, si giocano il Telegatto «Er medici in prima linea» (Rai Due), «Csi, scena del crimine» di Italia 1 e «Casa Vianello» di Canale 5.

OGGI IN TV



Raidue, «Il nemico alle porte» di Annaud

Assedio di Stalingrado: un cecchino fa l'eroe

I film

«Il nemico alle porte» (2000) di Jean-Jacques Annaud (Raidue, ore 21), con Joseph Fiennes (*nella foto*) e Jude Law. Durante il lungo e drammatico assedio di Stalingrado, un abilissimo cecchino sovietico diventa l'eroe della propaganda locale.

«Mission: impossible» (1996) di Brian De Palma (Italia 1, ore 21), con Tom Cruise, Jon Voight, Emmanuelle Béart. Praga. L'agente segreto Hunt deve darsi alla fuga perché sospettato di tradimento. Per scagionarsi dovrà rubare alla stessa Cia dati segretissimi.

«X-Files - Il Film» (1998) di Rob Bowman (Italia 1, ore 23.15), con Gillian Anderson e David Duchovny. Cacciati dalla sezione «X-Files», due agenti sono alle prese con un attentato che ha cancellato le prove di un attacco alieno alla Terra.

Gli altri programmi

Raitre, ore 10

Il rischio a «Cominciamo bene»

Nella vita è giusto rischiare? Questo il tema della puntata di «Cominciamo bene». Tra gli ospiti, la sportiva Barbara Brighetti, detentrice dal 1993 del record mondiale di lancio femminile in quota senza ossigeno e di quello assoluto di caduta libera, il giovane Marco Invernizzi, maestro esperto bonsaista, l'attrice disabile Antonella Ferrari e lo psichiatra Nicola Lalli.

Raiuno, ore 22.50

«Porta a porta» sulla famiglia

In occasione della Giornata internazionale della famiglia, ospiti di Vespa il ministro Stefania Prestigiacomo, Luisa Santolini, Maria Grazia Sestini, Livia Turco, Tiziana Valpiana, Anna Bernardini De Pace, Eleonora Giorgi, Monica Maggioni, Barbara Palombelli, Irene Pivetti.

Raitre, ore 23.45

Comunisti da ridere

«Comunisti italiani» è il titolo della prima puntata de «La Superstoria», il programma di Andrea Salerno per la regia di Igor Skofic. Si tratta della storia satirica dei comunisti italiani raccontata da un finto documentario storiografico grazie ai contributi dei migliori comici italiani, da Alighiero Noschese a Corrado Guzzanti.

Raitre, ore 20.50

«La squadra» e il serial killer

Un serial killer gira libero di uccidere e sembra scegliere come vittime delle giovani donne disabili. Sarà questo l'argomento della «Squadra». Nella puntata, i sospetti si concentrano su un pregiudicato che ha già scontato una pena per stupro e tentato omicidio di una ragazza disabile.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.40 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL CASTELLO
20.55 BAGNOMARIA. Film (commedia '99). Di Giorgio Panariello. Con Giorgio Panariello, Manuela Arcuri.
22.45 TG1
22.50 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.35 TG1 NOTTE
0.55 NONSOLOITALIA
1.15 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.45 RAI EDUCATIONAL - PERDENTI
2.15 RAINOTTE
2.18 Z.NO
2.20 MEZZOGIORNO DI... FIFA. Film (commedia '56). Di Norman Taurog. Con Dean Martin, Jerry Lewis, Lori Nelson.
3.45 SARANNO FAMOSI A LOS ANGELES. Telefilm. "La grande occasione"
4.30 AEREOPORTO INTERNAZIONALE. Telefilm. "Una faccenda privata"
4.55 GLI ANTENNATI
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 NEON LIBRI
10.15 NONSOLOSOLDI
10.25 METEO 2
10.30 TG2 NOTIZIE
10.45 MEDICINA 33
11.00 I FATTI VOSTRI. Con Stefania Orlando, Gigi Sabani e Paola Saluzzi.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
16.30 BUBUSETTE. Con Marco Balestri.
17.00 ART ATTACK
17.25 BRACCIO DI FERRO
17.35 TRIBUNA DEL REFERENDUM
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.25 SEVEN DAYS. Telefilm. "Viva Las Vegas!"
19.10 COPS SQUADRA SPECIALE. Telefilm. "Il senso dell' onore"
20.00 EUREKA (PRIMA PARTE). Con Claudio Lippi.
20.05 TOM & JERRY
20.25 EUREKA (SECONDA PARTE)
20.30 TG2 - 20.30
20.55 EUREKA (TERZA PARTE). Con Claudio Lippi.
21.00 IL NEMICO ALLE PORTE. Film (guerra ' 1). Di Jean-Jacques Annaud. Con Jude Law, Joseph Fiennes.
23.30 TERRA DA MUSICA - I CANTASTORIE
0.30 TG2 NOTTE
0.55 NEON LIBRI
1.05 TG PARLAMENTO
1.15 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 EUROGOL
2.05 RAINOTTE
2.07 TG2 SALUTE (R)
2.20 NESSUNO E' PERFETTO

RAITRE

10.00 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Elsa Di Gati.
11.45 MESSAGGI AUTOGESTITI PER LA SOLA REGIONE SICILIA
12.00 TG3 - TG3 METEO
12.25 TG3 DOC
12.45 COMICIAMO BENE - LE STORIE
13.10 MOOLIGHTING. Telefilm. "Furto dei numeri telefonici"
13.10 TRIBUNE ELETTORALI AMMINISTRATIVE
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.20 SCREENSAVER
15.55 CARTONI RAIFICTION
16.15 I CARTONI DELLA MELESIONE
17.10 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 SPECIALE GEO & GEO
18.00 TRIBUNE ELETTORALI PER LA SOLA REGIONE SICILIA
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 LA SQUADRA. Telefilm.
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 TG3 PRIMO PIANO
23.35 TRIBUNA DEL REFERENDUM
23.45 LA SUPERSTORIA
0.15 TG3 - TG3 METEO
0.25 RAI EDUCATIONAL - INTERNET CAFE'
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 LA MUSICA DI RAITRE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3
20.55 INCONTRI (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Un cuore nero"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI DI MARIA DE FILIPPI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 GRAN PREMIO INTERNAZIONALE DELLA TV. Con Pippo Baudo e Alessia Marcuzzi.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 COSI' LONTANO COSI' VICINO. Film (drammatico '93). Di Wim Wenders. Con Otto Sander, Nastassja Kinski.
3.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
4.15 MELROSE PLACE. Telefilm.
5.00 FLIPPER. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ORO GIOIELLI ARGENTI OROLOGI D'EPOCA E MODERNI
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLO, 36 TRIESTE
TEL. 040/639006 040/630037

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 TARZAN - LA GRANDE AVVENTURA. Telefilm. "Extraterrestri nella giungla"
9.30 GLI IMBROGLIONI. Film (commedia '98). Di Stanley Tucci. Con Stanley Tucci, Oliver Platt.
11.30 MAC GYVER. Telefilm. "Una lezione sul male"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 OCCHI DI GATTO
14.05 DRAGON BALL GT
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "La serata anni ottanta"
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 BEYBLADE
16.40 MAGICA DOREMI'
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 LIZZIE MC GUIRE. Telefilm. "Il video di Gordo"
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Per amore di Lisa"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 ARRIVANO I ROSSI. Telefilm.
19.30 LA TATA. Telefilm. "Mamma che tata!"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 CARTUNO - PICCHIARELLO - BRACCIO DI FERRO
21.00 MISSION: IMPOSSIBLE. Film (azione '96). Di Brian De Palma. Con Tom Cruise, John Voight, Emmanuelle Beart.
23.15 X - FILES: IL FILM. Film (fantastico '98). Di Rob Bowman. Con David Duchovny, Gillian Anderson.
1.25 CIAK SPECIALE: THE EYE
1.30 STUDIO SPORT
1.55 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
2.05 AMICI DI MARIA DE FILIPPI (R)
2.45 HIGHLANDER. Telefilm.
3.40 NON E' LA RAI

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.25 T.J. HOOKER. Telefilm. "Caccia al poliziotto"
8.15 PESTE E CORNA
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 QUINCY. Telefilm. "Vivere ad ogni costo"
9.45 BATTICUORE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.30 IL MATRIMONIO DI SHELBY. Film tv (commedia '98). Di Charles Burnett. Con Richard Brooks, Lynn Whitfield.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4
19.50 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
21.00 IL COMPAGNO DON CAMILLO. Film (commedia '65). Di Luigi Comencini. Con Fernandel, Gino Cervi, Graziella Granata.
23.15 VI RACCONTO UNA STORIA VERA. Documenti.
0.05 IL CUORE NERO DI PARIS TROUT. Film (drammatico '91). Di Stephen Gyllenhall. Con Dennis Hopper, Barbara Hershey.
2.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.30 GRIDLOCK'D. Film (drammatico '97). Di Vondie Curtis Hall. Con Tim Roth, Thandie Newton.
4.15 LA FAVORITA. Film (musicale '52). Di Cesare Barlacchi. Con Gino Sinimberghi, Sofia Loren.
5.35 PESTE E CORNA
5.35 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7
9.10 MIA ECONOMIA. Con Sarah Varetto.
9.15 DUE MINUTI, UN LIBRO
9.25 DONNE ALLO SPECCHIO (R)
10.00 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
11.00 NEW YORK NEW YORK. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.20 LINEA MERCATI
12.30 TRIBU'. Con Armando Sommajuolo.
13.00 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
14.05 NOI SIAMO DUE EVASI. Film (comico '59). Di Giorgio Simonelli. Con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Sandra Mondaini.
16.00 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
17.00 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.30 N.Y.P.D.. Telefilm.
18.30 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
21.30 THE CUBE. Film (thriller '98). Di Vincenzo Natali. Con Maurice Dean Wint, Nicole De Boer.
23.00 TG LA7
23.10 TELECOM ITALIA MASTERS. Con Luca Speciale.
23.30 DOPPIO MISTO. Con Luca Speciale e Monica Setta.
23.50 PROFILER. Telefilm.
1.30 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
2.10 OTTO E MEZZO (R)
3.15 CNN INTERNATIONAL

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

17.30 STREAM NEWS
17.45 SCATOLA A SORPRESA
18.15 NATURA WORLD SAFARI. Documenti.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 MANU
20.15 MUSICA, CHE PASSIONE!
20.28 IL METEO
20.30 HIDDEN CITY - LA LEGGENDA DELLA CITTA' PERDUTA. Telefilm.
21.00 BUGS. Telefilm.
22.00 AL CAFFE'
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 BUFFALO BILL. Film (western '44). Di William A. Wellman. Con Joel McCrea, Anthony Quinn, Thomas Mitchell.
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.00 IPPICA E SCOMMESSE
1.10 L'OSSERVATORE. Film (drammatico '88). Di James Dearden. Con Ben Kingsley, Charles Dance.
2.30 PRIMA MATTINA: L'ESPERTO RISPONDE
4.00 SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
4.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
5.00 SEZIONE SPECIALE. Telefilm.

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
8.00 RASSEGNA STAMPA
8.30 CLIMA (R)
8.45 BUONGIORNO FRIULI
10.00 EVENING SHADE. Telefilm.
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 CUORE DI CITTA' (R)
13.45 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.20 LOOK A ME
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS
19.30 SPORT IN... SERA
20.00 GIN FRIZ
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 OPERAZIONE EFFE
22.45 SPORT DAILY
23.20 SPORT IN... SERA
24.00 TELEGIORNALE F.V.G.
0.25 LIS GNOVIS

COMPRAVENDITA ORO GIOIELLI ARGENTI OROLOGI D'EPOCA E MODERNI
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLO, 36 TRIESTE
TEL. 040/639006 040/630037

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ITINERARI. Documenti.
15.00 MAPPAMONDO. Documenti.
15.30 MARCO POLO EXPRESS. Documenti.
16.00 CALCIO: JUVENTUS - REAL MADRID
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 ANTEPRIMA
19.30 MARCO POLO EXPRESS. Documenti.
20.00 ZONA SPORT
20.30 FIGHTING MAD. Film (avventura '76). Di Jonathan Demme. Con Peter Fonda, Lynn Lowrey.
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 ANTEPRIMA
22.30 PROGRAMMA DI LINGUA SLOVENA
23.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

20.05 MUSIC ZOO
20.30 CHART.IT
21.30 INBOX
22.30 PACINI@PERUZZO.COM
22.35 COMPILATION
23.30 MUSIC ZOO
24.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

6.30 A3 NOTIZIE BL (R)
7.00 A3 NOTIZIE VI - VE (R)
7.30 A3 NOTIZIE TV (R)
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.50 SUL FAR DE MESOGIORNO
12.05 ESPRIT LIBRE
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
17.30 FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 MIS MAS
20.45 SELEZIONI DI: MISS ANTENNA TRE
22.45 AMICI ANIMALI
23.00 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 REMEMBER ANNI 60/90
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
7.50 RING
10.00 TIZIANA LOTTO
12.05 LINEA SALUS MERINOS
14.05 ENJOY TV
17.00 CAMPIONATO DI BASEBALL
18.50 DI COMUNE UTILITA'
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 1A EDIZIONE
19.55 RING

MTV

7.00 WAKE UP!
10.00 FLASH
10.10 PURE MORNING
11.50 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
14.00 DISMISSED
14.30 SLAM DUNK
15.00 TOTAL REQUEST LIVE! A ROMA
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 SELECT
18.00 THE MTV IT CHART
19.00 TOTAL REQUEST LIVE! A ROMA
20.00 COUNTDOWN TO BLUR LIVE@SUPERSONIC
21.00 BLUR LIVE@SUPERSONIC
22.00 MUSIC NON STOP
22.30 UNDRESSED
23.30 MTV COYOTE. Con Fabio Volo.
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

20.25 TNE GIORNALE
21.00 DECODER
22.15 MTB GRANFONDO
22.45 ATLANTIDE
23.00 TNE GIORNALE
23.40 CRONACHE FRIULANE
24.00 FILM.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 PILLOLOTTO
13.45 NINO IL MIO AMICO NINJA
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 PADRE E FIGLIA AGENTI SPECIALI. Film tv (thriller '95). Di R. Holcomb. Con C. Bronson, D. Delany, X. Barkeley.
22.45 MODELS INC.. Telefilm.
23.45 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.20 PIANETA VACANZE
0.50 BUON SEGNO
1.00 NEWS LINE
1.15 COMING SOON TELEVISION
1.30 SUPERBOY
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.30 CACCIA AL RE. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 PERCHE' PROPRIO A ME?. Film.
22.30 SEVEN SHOW
23.30 VIP MANIA

TELECHIARA LUXA

10.30 TELECHIARA PER VOI
12.00 PREGHIERE
12.30 DON MATTEO. Telefilm.
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.05 SUMAN
17.15 KARINE E ARI
18.00 TELECHIARA PER VOI. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.45 SAT 2000
20.00 UNO CONTRO UNO
20.30 PARLIAMO CON KIRA
21.00 GIOVEDI' A TEATRO
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00. GR1 (07.00-08.00), 6.13 tal.a, struzion per l'uso; 6.20. GR Parlamento. 7.20 GR Regione; 7.34: Questione di soldi, 7.50: Incredibile ma falso; 8.26. GR1 Sport, 8.35: Golem; 8.50: Habitat; 9.00 GR1 Cultura, 9.10. Radio anch'io; 10.00 GR1 (13.00); 10.05: Questione di borsa; 10.30 Gr1 Titoli, 10.40: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1 Spettacoli; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione, 12.30: GR1 Titoli; 12.35. Laradioacolori, 13.25 GR1 Sport 13.30: Parlamento news; 13.35: Hobo, 14.00: GR1 - Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie, 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 Scienze, 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 - Titoli; 16.00: GR1 Come vanno gli affari, 16.05: Baobab; 16.30. GR1 Titoli; 17.00 GR1 Europa, 17.30 GR1 Titoli - Affari, 18.00 GR1 Bit, 18.30 GR1 Titol, 19.00 GR1 (21.00-22.30), 19.30: GR Affari, 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: Europa risponde; 21.05. Zona Cesarini; 23.05: GR1 Parlamento, 23.20: Incredibile ma falso; 23.25: Uomini e camion; 23.35: Demo; 23.45. Radiouno musica, 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33 La notte dei misteri; 1.00: Aspettando il giorno; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 4.05. Non solo verde; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radiodue, 6.30. GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.00: La sveglia. 7.54: GR Sport, 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8.50 Dylan Dog, 9.00 Il ruggito del coniglio, 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.30: GR2 (13.30 15.30) 12.47: GR Sport; 13.00 28 minuti, 13.40 Viva Radio2, 15.00 Atlantis, 17.00 Il Cammello di Radio2 (all'interno), 17.30: GR2 (19.30 20.30 21.55) (all'interno) 18.00: Caterpillar; 19.55: GR Sport (all'interno); 20.00: Alle 8 della sera (all'interno); 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.35: Radio2 Milano in Concert: Subsonica; 23.00: Viva Radio2 (R); 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.30: Alle 8 di sera (R); 2.55: Atlantis (R); 4.40. Solo musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre 98.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello Dedica Musicale; 6.45. GR3 (08.45-10.45); 7.00: Radio3 Mondo, 7.15. Prima Pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 10.50: Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 12.00: I concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Speciale Terzo Anello e Fahrenheit; 18.00: Il Terzo Anello: l'identita' europea; 19.05: Hollywood party; 19.50. Radio3 Suite; 20.00: Teatro-giornale; 20.30: Il Cartellone: La sposa venuta; 22.45: GR3; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15. Fonorama; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana; 14.03: Pomeridiana; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico. **Programmi in lingua slovena.** *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*

7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20. Il nostro buongiorno, Calendarietto, 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: I presidenti americani tra vittorie e sconfitte; 8.40 Soft music; 9.30 Pagine di musica classica, 11. Notiziario, 11.10 Intrattenimento a mezzogiorno, 13 Segnale orario - Gr ore 13, 13.20 Musica a richiesta, 14 Notiziario e cronaca regionale, 14.10, Rubrica linguistica, 14.20 Pot pourri, 15 Onda giovane, 17 Notiziario e cronaca culturale, 17.10 Diagonali culturali, 18 S pario... zato 19 Segnale orario - Gr della sera, 19.25 «Pr...», programmi di domani e chiusura

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz / Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont, 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10. «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz / Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità, 9.05: Disconucleare; 9.15. Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli 16 Play and go, con G anfranco M che i, 18 Play and go, con ... lo Costa, 19.24. Radio Traffic e meteo, 22 Effetto notte con Francesco Giordano. jazz, fusion, new age world, acid jazz
Ogni venerdì. 15 Freestyle hip hop, rap con la Gallery Squad Omar «E nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli 21 Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i mig or grupp. musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30. Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lilo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20. Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

BLATTER: TROPPE PARTITE

«**Si gioca troppo**, siamo al punto di saturazione». Joseph Blatter, presidente della Fifa, lancia il grido di allarme. «Il calcio è arrivato a un punto di non ritorno ed è al punto di saturazione, specie per quanto riguarda i troppi match che si giocano e che vengono trasmessi dalle televisioni. C'è assoluto bisogno di un'inversione di tendenza».

OGGI IN TV

1.20 Raidue: Eurogol
1.30 Italia 1: Studio sport
6.05 Italia 1: Studio sport (R)
7.54 Radiodue: GR Sport
8.26 Radiouno: GR1 Sport
8.35 Radiouno: Golem
9.10 Radiouno: Radio anch' io
12.47 Radiodue: GR Sport
13.00 Italia 1: Studio sport
13.25 Radiouno: GR1 Sport
16.00 Capodistria: Calcio: Juventus - Real Madrid
18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.30 Telefriuli: Sport in... sera
19.55 Radiodue: GR Sport (all'interno)
20.00 Capodistria: Zona Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
21.05 Radiouno: Zona Cesarini
22.15 Diffusione Eur.: MTB Granfondo

LE MANI SUL MARCHIO VIOLA

Una sola offerta è stata presenta alla cancelleria del tribunale fallimentare di Firenze per l'acquisto del marchio Fiorentina: è quella del patron della Florentia Diego Della Valle. A consegnare la busta è stato un consigliere di amministrazione della Florentia Sandro Mencucci. Oggi alle ore 12 l'unica busta pervenuta sarà aperta e si conoscerà l'entità dell'offerta.

ACI CLUB
NUOVO!
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVO PATENTI
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca degli Abruzzi, 1 Tel. 040 363856

SPORT

SPECIALE SOCI
ACI
NOVITÀ 2003
SOCCORSO STRADALE ESTESO AI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA
Per informazioni: Ufficio Soci della Sede ACI di Via Cumano 2 Tel. 040 393222

CHAMPIONS LEAGUE Netta la vittoria dei bianconeri contro i sussiegosi avversari (davvero imbarazzanti in difesa) e adesso la finale contro il Milan

La Juventus sfrutta le debolezze del Real Madrid

Trezeguet, Del Piero e Nedved a segno. Zidane salva l'onore degli spagnoli e Figo sbaglia il rigore

TORINO La Juventus va in finale, il Real è battuto nettamente allo stadio delle Alpi. Tre gol a uno, frutto dell'umiltà tutta italica, capace di rendersi conto dei propri e altrui limiti. Il sontuoso Real Madrid ha subìto un passivo come non capitava da qualche anno, ma la Juve ha aggredito i califfi del palleggio e sfruttato la lentezza dei difensori centrali Hierro e Helguera.

Partita tesa, nè Juventus e nè il Real rinunciano al loro stile. I bianconeri partono con più foga, vanno spesso a disturbare i difensori Hierro e Helguera che sono i più lenti di una difesa non certo impermeabile e sono protetti da Flavio Conceiçao e Cambiasso. Qualche rudezza, tanto per far capire che la Juve non accetta che gli avversari giochino a ritmo di parata. E subito arriva una punizione strepitosa di Roberto Carlos da una trentina di metri: gira tanto il pallone fino a sfiorare il palo mentre Buffon era una statua.

Il pericolo alza l'adrenalina dei bianconeri che lanciano Zambrotta e Nedved, ma le conclusioni sono affannate. Un cross da destra molto lungo di Nedved trova la testa di Del Piero che fa la sponda per Trezeguet che si torce tanto ma trova il collo sinistro nell'angolo di Casillas. Vantaggio Juve già al 12'.

Ricomincia il Real che mostra belle trame, anche se Raul non è proprio al massimo della forma. Ma certe triangolazioni sono un giulebbe. A un certo punto Figo stringe e tira, ribatte Montero proprio sui piedi di Guti che è solo. Lo spagnolo non ci crede quasi e spara centrale su Buffon in uscita.

La Juventus restituisce con un'azione che l'imbarazzante coppia centrale del Real rende quasi irresistibile. Però Del Piero e Trezeguet quasi quasi si ostacolano.

Al 42' lavora venissimo Del Piero sulla parte sinistra dell'area spagnola, finta Hierro e anticipa nel tiro anche Helguera: pallone nell'angolo vicino.

Mica sono rassegnati i bianchi di Spagna, solo che reagiscono con iniziative individuali, d'altronde le mazzate sono pesanti. Zidane cerca l'angolino basso di Buffon che si allunga come un elastico e schiaffeggia in corner. Però questa Juventus è stata devastante a trovare il punto debole del Real. Da parte sua ha saputo anche soffrire nel difendersi, cosa che le merengues non sanno fare.

La ripresa è di marca spagnola però i bianconeri attaccano sempre i portatori di palla, li confondono. Comunque è il Real a portare manovre su manovre in avanti. Al 21' Montero abbatte Ronaldo in area. È fallo da rigore che Meier fischia. I bianchi vorrebbero anche l'ammonizione (e conseguente espulsione) di Montero ma lo svizzero non se la saente di infierire. Tira Figo, la corsa è incerta, il destro è secco ma non angolato: Buffon para. E rilancia le azioni della Juventus che stava rischiando troppo. In contropiede il capolavoro di Zambrotta che lancia perfettamente Nedved. Scatto su centro e tiro di forza nell'angolo. Sembra fatta.

Sembra fatta ma non è così, il Real non è rassegnato e Zidane confeziona il suo gol, bellissimo. Poi è assedio alla porta di Buffon ma senza veri pericoli, solo tanta paura. Si va all'Old Trafford a giocare il trofeo Berlusconi. Incredibile.

Br. Lino.

Juventus 3
Real Madrid 1

MARCATORI: pt 12' Trezeguet, 42' Del Piero, st 28' Nedved, 43' Zidane.
JUVENTUS: Buffon, Thuram, Tudor, Montero, Birindelli (st 14' Pessotto), Zambrotta, Tacchinardi, Davids, Nedved, Del PIero, Trezeguet (st 32' Camoranesi). All. Lippi.
REAL MADRID: Casillas, Salgado, Hierro, Helguera, Roberto Carlos, Flavio Conceiçao (st 7' Ronaldo), Cambiasso (st 31' McManaman), Figo, Guti, Zidane, Raul. All. Del Bosque.
ARBITRO: Meier (Svizzera).
NOTE: Ammoniti Flavio Conceiçao, Montero, Salgado, Tacchinardi, Hierro, Nedved.

Trezeguet si è girato bene anticipando Casillas e il pallone va in fondo alla rete.

Nedved straordinario e sfortunato: non giocherà la finale

Pavel Nedved

TORINO Tutti i bianconeri, tifosi compresi, esultano e solo uno è triste e piange. Paven Nedved, ammonito giustamente dallo svizzero Meier, non potrà giocare la finale di Champions a Manchester, è stato autore di un gol strepitoso e adesso piange amare lacrime. «Mi ha tradito la carica nervosa, ho fatto un fallo che dovevo evitare, ma quando di gioca non si pensa alla prossima partita. Sono felice per la finale raggiunta e anche triste perchè non la giocherò. È stata una grande gara e Buffon, quando ha parato il rigore di Figo, ci ha ridato serenità».

Interviene Lippi che abbraccia il ceko, quasi a consolarlo. «Grande soddisfazione per l'impresa. Peccato per Nedved. La Juventus è stata una grande squadra perchè dovevamo giocare così contro il Real. Abbiamo sfruttato le nostre armi, l'umiltà, la concentrazione e la velocità nel ribaltare l'azione. Le abbiamo usate bene e con intensità. Dite che il Real Madrid non è stato brillante come al solito. Forse perchè noi li abbiamo limitati. Pensavamo a Manchester fin dalla scorsa estate. Era il punto di arrivo del nostro pellegrinaggio in Champions League. La finale corona una stagione fantastica e adesso andremo a giocarcela contro il Milan».

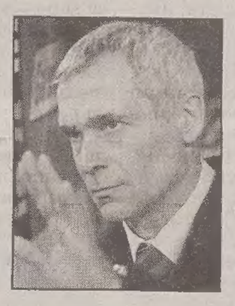
Tacchinardi è l'emblema della compostezza: «Non c'è un favorito all'Old Trafford. Il Milan ha giocato una Champions League migliore di tutti fin dai gironi. Ha battuto l'Inter con merito. Il Milan ha battuto noi della Juventus e anche il Real Madrid. Noi lo stesso. Quindi partiamo alla pari. Stasera abbiamo giocato davvero bene contro gli spagnoli che sono grandi giocatori. Allora siamo orgogliosi di aver battuto il Real Madrid. Sono contento per il calcio italiano che da qualche anno non arrivava a certi traguardi».

Falliti gli obiettivi dell'Inter adesso rischia solo Cuper

MILANO *Adios, perchè il tradimento non trionfa mai e promettere più di quello che puoi dare è un autogol. Sabato a Modena, tra dieci giorni a San Siro con il Perugia per calligrafare un addio e provare a certificare il secondo posto in campionato, ultimo salvagente all'orgoglio del Gran Perdente, poi - a pallone fermo e mente fredda - ci sarà tempo per i saluti. In casa Inter non c'è margine se non al dialogo per una nuova rivoluzione morattiana, perchè oramai sono svaniti gli obiettivi e affiorano velenosi i rimpianti.*

Con l'Inter Cuper chiuderà, a meno che la dirigenza non si faccia due conti e valuti economicamente svantaggioso arrivare alla rottura. Al tecnico argentino, senza trofei in due anni, restano 180 minuti di coscienza orgogliosa per difendere quello che rimane (ma la seconda piazza potrebbe non bastare se il Milan si aggiudicasse la Champions League) e lasciarlo in dote ai nuovi arrivati. Roberto Mancini è il primo della lista anche se si inneggia pure a Capello o Del Neri.

I fans non lo vogliono, «sa solo fumare sigarette», ma l'esonero di Cuper però costerà assai al presidente. Il tarlo economico è essenziale ai fini della decisione da prendere. Non è un mistero che l'Inter abbia iniziata una politica di austerity. E l'argentino ha un contratto da otto milioni di euro in due anni, che con le tasse salgono a 16. Possibile che l'Inter proponga allora una sola annualità di stipendio con la possibilità per l'argentino di trovarsi subito una nuova panchina. Soldi che verrebbero risparmiati per chiamare Mancini, che costa la metà dell'argentino ma ha richieste di mercato più gravose (vorrebbe portarsi con sè Stankovic e Stam).



Hector Cuper

La tentazione dopo il fallimento è capovolgere dunque tutto ma la dirigenza - che non può spendere come cinque anni fa - dovrà valutare anche altre opzioni: ad esempio concordare con il tecnico argentino una campagna di rafforzamento mirata senza farsi prendere dall'istinto di cambiare tutto e ricominciare. Possibile resistere alla tentazione e andare contro il parere dei tifosi che di Cuper il perdente, non vogliono vedere neppure le nuvole grigie delle sue sigarette? Saranno queste le giornate più lunghe di Moratti.

Il difensore, rientrato a Napoli dopo l'infortunio, è pronto a dare il suo contributo nella volata verso la serie A

Parisi convinto: «Le altre squadre ci tengono in gioco»

«Abbiamo quattro finali da disputare, la sconfitta di Napoli non ha pregiudicato la nostra corsa»

TRIESTE Alessandro Parisi, rientrato in servizio sabato al San Paolo, è stato l'unico alabardato a stringere la mano a Danilo Nucini. Forse perché, al momento del triplice fischio, si trovava vicino all'arbitro e non poteva fare altrimenti. Una posizione strategica premeditata. «Devo dire la verità? L'ho cercato apposta, per fargli i complimenti in maniera ironica. E' stata l'unica soddisfazione che potevo prendermi, per il resto bisognava stare zitti e macinare dentro la rabbia per le ingiustizie subite» - confessa il mancino che, dopo la dolorosa frattura all'alluce, è sceso in campo a Napoli nei secondi 45' grazie a un'infiltrazione.

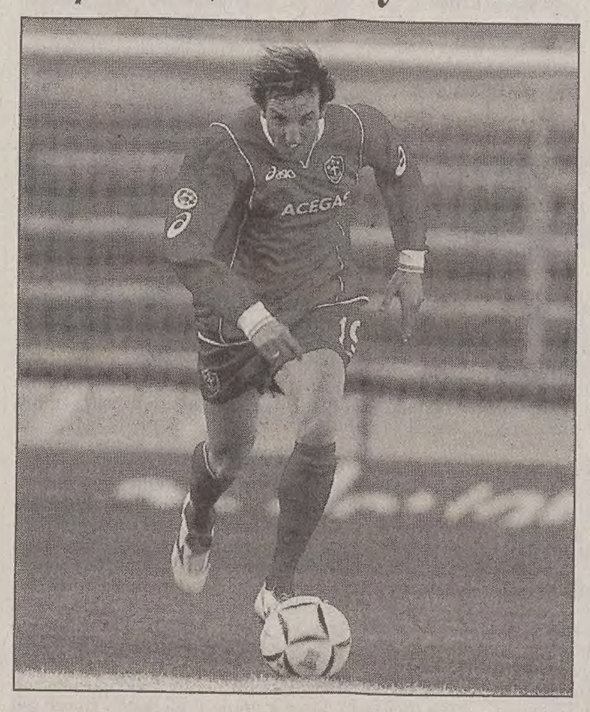
«Già in settimana avevo programmato con l'allenatore un possibile impiego. Non voleva rischiarmi subito, perché non avevo i 90' sulle gambe, poi sull'1-0 mi ha buttato dentro. Adesso riesco ad allenarmi bene, senza nessuna puntura per il dolore, anche se provo ancora fastidio calciando. Non importa, stringo i denti per giocare anche se, nel momento in cui non dovessi stare al meglio, c'è chi prenderà il mio posto in maniera adeguata».

Vuole esserci a tutti i costi in questo finale di campionato, che potrebbe segnare la svolta dell'Alabarda. Specie con un Parisi in più, recuperato in extremis anche dal punto di vista psicologico. Lo scorso mercoledì il giocatore è volato a Palermo, per stare vicino a papà Mario che doveva subire un delicato intervento chirurgico. «Non ero tranquillo. Superato il giorno fatale, quello dell'operazione, tutto è andato per il meglio e allora mi sono aggregato alla squadra. Sono arrivato a Napoli il giorno prima della partita, ma poi il mio impiego non è servito a molto».

Nell'economia del gioco alabardato, però, il difensore diventa fondamentale. E' uno dei pochi a piazzare i calci da fermo sulla testa dei compagni, non solo a calciare le punizioni, grazie a un piede fatato capace di cambiare il gioco a tutto campo con la sua sventola. Non è un caso che sul mancino, merce rara in Italia, abbiano puntato gli occhi quasi tutti i club della serie A. Una massima serie che Parisi e soci cercano di conquistare prima sul campo.

Paradossalmente dopo la sconfitta di Napoli, grazie soprattutto al successo del Cagliari sull'Ancona e l'entrata quindi di una pretendente in più, le chance degli alabardati sono aumentate. «Quando siamo rientrati negli spogliatoi del San Paolo c'era tanta rabbia. Appena saputi i risultati delle altre ci siamo però risollevati, nulla era stato compromesso. Davanti a noi ci sono quattro finali da vincere, 12 punti non facili ma alla nostra portata» - la convinzione del difensore intento a consultare un calendario che, salvo la possibilità di uno spareggio finale, darà il suo verdetto la sera del 7 giugno ad Ascoli. «Siamo veramente in tanti per questa corsa alla serie A».

Pietro Comelli



Alessandro Parisi è rientrato dopo l'infortunio e adesso lavora senza alcun fastidio.

La solita Alabarda, la guiderà Masolini

TRIESTE Tirava un forte vento e faceva un freddo boia ieri a Trebiciano. La Triestina allora si è scaldata realizzando gol a grappoli contro il Primorec, compagine dilettanti iscritta al campionato di Seconda categoria. A parte Zanini, assente per un impegno programmato da tempo a Roma, era assente solo l'infortunato Delnevo, mentre Gubellini ha lavorato a parte per non sovraccaricare il leggero indolenzimento alla coscia. Discorso a parte per Pagotto, ieri rimasto fermo, che ormai si può considerare il terzo portiere della squadra. Il suo posto è stato preso in pianta stabile da Ramon, vice di Pinzan anche al San Paolo, mentre per Angelo è ormai un finale di stagione in sordina.

Complice una caviglia dolorante e richiamato dalle sirene bolognesi (diventerà il secondo di Pagliuca), il rapporto di Pagotto con la Triestina è arrivato agli sgoccioli. Piena fiducia a Pinzan anche sabato sera contro la Salernitana, che sarà protetto dalla difesa del secondo tempo di Napoli: Bega e Bacis centrali. La copertura e spinta a sinistra sarà affidata a Parisi mentre a destra toccherà a Ferri. In mezzo gli unici centrocampisti rimasti, complice la squalifica (una giornata) di Budel, con il regista Masolini affiancato dai mediani Gentile e Boscolo (Rossi ha provato anche Rigoni e Carbone nel ruolo di centrocampisti). In attacco l'allenatore potrebbe riproporre, a supporto della prima punta Fava, la coppia più tecnica Baù-Zanini.

Ieri pomeriggio, vista l'assenza di Zanini, è toccato di nuovo a Beretta prendere posto sulla fascia destra. Solo due reti nella ripresa, con in campo la formazione titolare, mentre nel primo tempo le cosiddette riserve si sono scatenate a cominciare da Muntasser. Una quaterna per il libico, che ha lasciato dietro le spalle l'infortunio alla caviglia, ma si è messo in mostra anche Gennari autore di una doppietta. Buon momento di forma anche per Ciullo, l'uomo adatto al contropiede dell'Unione, sempre che contro la Salernitana di Varella le cose si dovessero mettere bene.

Triestina-Primorec 11-1

MARCATORI: pt Muntasser (4), Rigoni, Gennari (2), Carbone, Ciullo; st Gentile, Fava, Metz.

1.o tempo: Ramon, De Poli, Venturelli, Medri, Scotti, Carbone, Budel, Rigoni, Muntasser, Gennari, Ciullo.

2.o tempo: Pinzan, Ferri, Bega, Bacis, Parisi, Gentile, Masolini, Boscolo, Beretta, Fava, Baù.

p.c.

FORMULA UNO Gran pubblico ieri sera a Nova Gorica per assistere alla partita di beneficenza fra assi del volante e Vip sloveni

Schumacher, primadonna anche col pallone

Sotto la pioggia il ferrarista gioca centrocampista avanzato e aiuta la causa dei bambini vittime delle mine

Dall'inviato

NOVA GORICA Gioca con il numero 11, ma in realtà è un numero 10. Sì, Michael Schumacher in mezzo al campo di calcio è un regista perfetto, capace però di trasformarsi anche in uomo gol. Un regista perfetto e generoso. Grazie a lui in questa gelida serata, spruzzata di scrosci violenti di pioggia, vengono raccolti 50 mila euro a favore dei bambini bosniaci vittime delle mine antiuomo: l'assegno, rimpolpato da una donazione dell'Organizzazione internazionale per la bonifica delle mine e per l'aiuto alle vittime, andrà alla clinica universitaria di Lubiana specializzata nell'applicazione di protesi ai bambini.

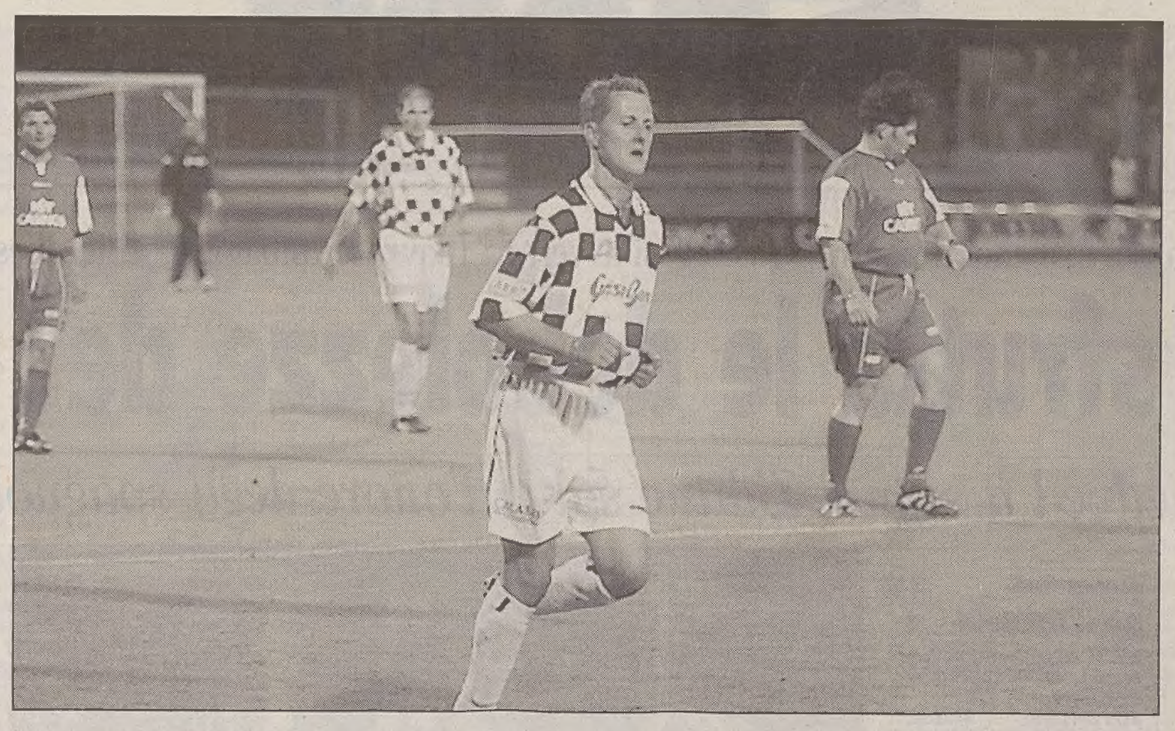
Cinquemila persone, c'erano ieri sera a Nova Gorica. Tutte per lui, in questa sfida tra la nazionale dei piloti nobilitata dalle presenze di Fisichella, Alonso e Trulli, contro un «all stars» che ha messo assieme politici (il premier sloveno Anton Rop, il presidente della Provincia di Gorizia Giorgio Brandolin...), uomini di spettacolo sloveni, sciatori (l'austriaco Christian Mayer, lo sloveno Jure Kosir), e financo calciatori (un nome per tutti: l'ex ct sloveno, ed ex Sampdoria, Srecko Katanec).

Genoroso anche in campo, è Michael Schumacher. Gioca preferibilmente al centro, alle spalle delle punte Fisichella e Alonso e se proprio deve spaziare, allora si allarga sulla destra, risparmiando così il presidente della Provincia di Gorizia Brandolin, schierato in marcatura sul fronte opposto. Testa alta, falcata elegante, non si risparmia, Schumi. Gioca praticamente tutta la partita, inventa triangolazioni d'effetto, è perfino capace di tornare in difesa per andare a chiudere su Sasa Udovic, uno che, con la maglia della nazionale slovena, ha fatto gol anche all'Italia (Maribor, 7 settembre 1994). E segna: i suoi sono sotto 2-4 e lui, a 9' dalla fine, vola di testa a raccogliere di testa il cross di Pantano. Tre a quattro, partita riaperta: poi ci penserà trottolino Fisichella a pareggiare il conto finale (a proposito: gli altri gol dei piloti erano stati segnati da Pantano e da Alonso, su rigore, cui avevano risposto Udovic, autore di una tripletta, e dal cantautore sloveno Pidzi).

Certo, fa un certo effetto vedere tanta gente snobbare Juventus-Real Madrid - ma lo speaker terrà aggiornato il pubblico sulla supersfida del Delle Alpi con clamoroso tifo bianconero di risposta - per applaudire piloti senza auto, in maglietta e scarpette bullonate. Gli appassionati sono qua per loro e se Schumi è la stella, i più bravi a giocare a calcio sono Fisichella e Alonso: piccolini, mobilissimi, con i piedi sanno come si accarezzano i pedali delle loro auto ma anche come si tocca un pallone. E poi, tra gli uomini del circo della Formula 1, c'è Jarno Trulli. Lui sta più nascosto, in campo come in pista è nel gruppone. Gioca in mediana e in realtà lo si riconosce solo per la vistosa fascia che gli cinge un ginocchio.

Scatti, palleggi, passaggi smarcanti. E anche gol. Oddio, il risultato non interessa davvero a nessuno, ma quella rete che si gonfia dà un'emozione particolare anche se di fronte ci sono piloti e sciatori, cantanti e politici. E la gente si diverte, nemmeno la pioggia ha tarpato gli entusiasmi, e lo speaker non ha troppa difficoltà a chiamare gli applausi. Perchè c'è la partita, ma ci sono poi anche i siparietti a bordo campo. Prima, durante e dopo. Sempre. Con gli allenatori che fanno finta di fare gli allenatori per davvero (c'era Gianni Galeone sulla panchina dei piloti), con i giocatori che pensano più alle fotografie, magari proprio con Schumi. La vera, grande stella. In campo 90' filati, e poi anche protagonista al termine: ha consegnato lui il mega assegno di beneficenza, si è sottoposto a veri e propri bombardamenti di flash, ha firmato decine, centinaia di autografi, ha fatto un collegamento in diretta con la tv tedesca. E ha anche segnato un gol, cosa volete di più...

Guido Barella



Michael Schumacher in attacco: l'asso tedesco ha segnato e fatto segnare i compagni. (Fotocronaca Bumbaca)

Grande successo dell'iniziativa, fans ferraristi arrivano da tutta la regione nonostante la pioggia

Cinquemila sugli spalti allo «Sportni Park»

Il pubblico sugli spalti è tutto per Schumi: la «nazionale piloti» alla fine pareggia per 4-4.

NOVA GORICA *C'è un cielo nero da far paura su Nova Gorica quando, alle 19.28, il pullman della nazionale piloti arriva allo stadio. E ci sarà Juventus-Real Madrid, in televisione, semifinale di Champions League, mica una partita qualsiasi.*

Eppure... Eppure allo Sportni Park non entra più uno spillo. Battuto ogni record di presenze, almeno cinquemila persone sugli spalti, nemmeno per quell'inimmaginabile Hit Gorica-Roma di coppa Uefa di qualche anno fa c'era tanta gente. Tutti per applaudire i piloti di Formula 1: le loro auto sono già a Zeltweg, ma loro sono qua e tutta questa gente è accorsa da ogni angolo della Slovenia e anche da Trieste, Gorizia e Udine per vederli - incredibile ma è così - correre dietro a un pallone. Vederli... Beh, in verità sono tutti qua per vederne uno solo: Michael Schumacher. Non si contano le bandiere rosse della Ferrari e qua e là sventolano anche i tricolori tedeschi. Trulli? Fisichella? Alonso? Umili comparse. Gli stanno dietro in pista, e gli stanno dietro anche qua, sul campo di calcio.

Suona la banda, ballano le majorettes, si esibisce perfino una banda che propone un'improbabile Ferrari-polka, ma non c'è niente da fare, gli occhi corrono verso la porta degli spogliatoi, ad aspettare lui, ad aspettare Schumi. Gli occhi dei tifosi e gli occhi degli avversari, quell'allegra combriccola di politici, gente di spettacolo, sciatori e calciatori chiamata pomposamente All Stars. E allora si può immaginare cosa succederà quando poi, sul campo, sarà lui, proprio lui, a segnare uno dei quattro gol della sua squadra: cross di Pantano, colpo di testa perfetto, rete. E ovazione.

g. bar.

Fra cinque anni il «circus» si spaccherà

L'ultimatum a Ecclestone da Luca di Montezemolo: «Un campionato rivale»

LONDRA Luca di Montezemolo ha fissato al 31 dicembre la scadenza entro cui le parti interessate dovranno raggiungere un accordo sulla futura proprietà e struttura finanziaria della Formula Uno. Secondo il Financial Times, che riporta dichiarazioni del presidente della Ferrari, se il patron della F1 Bernie Ecclestone, le tre banche d'investimento e le case automobilistiche non riusciranno a mettersi d'accordo entro tale data, allora Ferrari, Renault, DaimlerChrysler, Ford e Bmw si impegneranno a lanciare il campionato rivale di corse d'auto, Grand Prix World Championship(Gpcw), che dovrebbe partire nel 2008, quando l'attuale contratto sarà scaduto.

La società Gpcw è stata creata oltre un anno fa, in seguito alla vendita, da parte di Ecclestone, di un pacchetto del 75% di Slec (gruppo che detiene i diritti commerciali della F1), a società dei media tedeschi che sono però poi fallite. Tale quota è così finita nelle mani di 3 banche creditrici: Bayerische Landesbank, Lehman Brothers e JP Morgan.

«Noi (i costruttori) vorremmo trovare una soluzione con Ecclestone e la banche. Altrimenti sarà un peccato - ha sottolineato di Montezemolo - ma non sarà una tragedia. Quando Ecclestone era il proprietario, tutti avevano accettato la maggior parte degli accordi. Ma le cose sono cambiate. I produttori di auto hanno una presenza maggiore e il costo delle corse aumenta sempre più».

«In nessuno sport - ha aggiunto il presidente della Ferrari - le squadre sono private di una quota di 2 delle 3 principali fonti di reddito, pubblicità lungo la pista e vendite di biglietti, e devono anche spartirsi soltanto il 47% del reddito lordo dei diritti tv».

Luca di Montezemolo

«Le banche creditrici - ha continuato - non sanno niente della Formula Uno, come possiamo accettare una cosa simile?» Montezemolo ha poi avvertito che se Ecclestone (a cui, tramite il suo fondo di famiglia, Bambino, fa capo il 25% di Slec) e le banche non accetteranno di dividere una parte più consistente delle entrate, il valore delle loro quote nella F1 si ridurrà a zero, quando il campionato Gpwc verrà avviato.«La semplice verità è che senza le case automobilistiche non possono fare un campionato».

Gpwc ha offerto alle squadre la prospettiva di un raddoppio dei loro guadagni, entro il primo quinquennio dell'avvio del campionato rivale.

Secondo Ft, Ecclestone starebbe preparando una controfferta, in base alla quale le squadre avrebbero una maggiore fetta delle entrate in cambio dell' impegno a stare nella F1 almeno fino al 2015.

giro d'Italia

L'amaro sfogo di Cipollini battuto nell'ennesimo arrivo allo sprint del Giro: sarà la «maledizione dell'interista»? E il record di Binda sembra ancora inafferrabile

Re Leone confessa: «Sono vecchio per vincere le volate»

Petacchi (questa volta in maglia rosa) fa il bis al traguardo, anche se per pochi centimetri

Petacchi batte sul filo di lana Cipollini, che all'arrivo ammetterà: «Sono vecchio».

Le classifiche dopo la 5ª tappa

Ordine d'arrivo	
1) **PETACCHI Alessandro (Ita)** in 4 h 54' 43" (*20)	
2) **Cipollini M. (Ita)**	s.t. (*12")
3) Eisel B. (Aut)	s.t. (*8")
4) **Moreni C. (Ita)**	s.t.
5) Mc Ewen R. (Aus)	s.t.
6) Brown G.A. (Aus)	s.t.
7) Svorada J. (Cze)	s.t.
8) **Pieri D. (Ita)**	s.t.
9) **Balducci G. (Ita)**	s.t
10) Duma V. (Ukr)	s.t.

ANSA-CENTIMETRI *abbuono

Classifica generale	
1° Petacchi A. (Ita)	in 22h31'44"
2° Garzelli S. (Ita)	a 49"
3° Casagrande F. (Ita)	a 59"
4° Pellizotti F. (Ita)	a 1'04"
5° Simoni G. (Ita)	a 1'04"
6° Lunghi D. (Ita)	a 1'11"
7° Hamburger B. (Dan)	a 1'11"
8° Noe' A. (Ita)	a 1'11"
9° Sabaliauskas M. (Lit)	a 1'11"
10° Scarponi M. (Ita)	a 1'11"
11° Pantani M. (Ita)	a 1'16"
12° Arvesen K. A.(Nor)	a 1'16"
13° Totschnig G. (Aut)	a 1'16"
14° Velo M. (Ita)	a 1'16"
15° Mason O. (Ita)	a 1'16"
16° Trampusch G. (Aut)	a 1'18"
17° Nocentini R. (Ita)	a 1'18"
18° Popovych Y. (Ukr)	a 1'18"
19° Gasparre G. (Ita)	a 1'23"
20° Moreni C. (Ita)	a 1'23"

Oggi giornata di riposo per agevolare il trasferimento in Campania dove domani partirà la 6ª tappa, Maddaloni-Avezzano di 222 km con 2 GPM. Percorso che favorisce le fughe

CATANIA Tempi duri per gli interisti. Assomiglia ad una maledizione: cinque tappe, quattro arrivi in volata, e Mario Cipollini è ancora inchiodato a zero. Il suo Giro doveva essere una passeggiata, è peggio di un calvario. Proprio come la stagione della sua Inter. Come a Lecce, ieri ha vinto Alessandro Petacchi, stavolta in maglia rosa. È trionfo per l'erede designato, in fotofinish: questione di centimetri. Anche stavolta il «treno» del toscano si sfalda, però non ppiù per errori o tradimenti. L'altra sera in casa Domina si erano messi tutti attorno ad un tavolo e ieri tutto è filato liscio. È stata però una caduta a tre chilometri dalla fine dei 176 da Messina al lungomare di Catania a spannare il meccanismo. È andata male a Cipollini, peggio ad Aitor Gonzalez che perde 19".

Lo spagnolo è l'altra faccia della Fassa Bortolo che da una parte festeggia il quinto giorno in maglia rosa di Petacchi, ma dall'altra vede l'uomo ingaggiato per vincere il Giro a Milano a 41" da Garzelli, a 31" da Casagrande e 26" da Simoni. Dopo la caduta, davanti al gruppo - che si è sciroppato ad andamento lento la passeggiata sui Peloritani, utile giusto per far chilometri - si ritrova Giovanni Lombardi, che prende lo stipendio per tirare gli sprint di Cipollini. Ma alla sua ruota c'è Petacchi, Cipollini è terzo. E lì, ai 60 all'ora, scatta la trattativa. Un minuetto, più che un duello. «Stai pure lì» dice Cipollini a Petacchi. «Guarda che ci sono io a ruota, ma non ti sganciare troppo presto che mi rialzo» urla Petacchi a Lombardi. E l'olimpionico di Barcellona tira fino ai 250. Petacchi scatta in testa, stretto alle transenne sul lato destro. Cipollini lo affianca, ma non rimonta. Col colpo di reni Petacchi si prende la soddisfazione di vincere in maglia rosa. Robbie McEwen è solo quinto. «Sono contento per lui» dice un Cipollini più sereno. Lo era già al via. Il dubbio di essere invecchiato c'è, ma non possono essere quei 15 centimetri di distacco a metterlo in crisi. «Non credo di essere troppo vecchio - dice - ma forse è proprio per questo che non sono così competitivo come vorrei. Per quanto mi riguarda sento la voglia di ritrovare la condizione che avevo alla Milano-Sanremo. Personalmente vivo con la speranza di tornare ad essere competitivo».

È solo calma apparente, la serenità sfoderata ieri? «Nella vita si cambia. Si cresce e ci sono anche altre soddisfazioni. Che io sia «vecchiò è indubbio: i 36 anni li ho fatti e finiti. Ma francamente spero di reggere il peso degli anni...». Non è felice, ma di Petacchi ha tanta stima. E questo gli basta per prendere bene la sconfitta. «Essere battuto brucia sempre - dice il toscano - ma brucia un pò meno perchè ha vinto Alessandro. Per lui ho molta stima, e credo che anche lui ne abbia per me». Di volate al Giro ne ha vinte 40, il record di Alfredo Binda resta ancora lì, a una sola lunghezza. Ma Cipollini sente di essere vicino ad uguagliare il primo campione del mondo della storia. «Oggi - spiega - ho preso una buca ad una cinquantina di metri dal traguardo. Senza, forse sarei riuscito a mettere la ruota davanti. Ma non lo dico per giustificarmi: la gamba non è quella che sono abituato ad avere. Non ho la condizione dei miei giri migliori». Ma è sottinteso che la condizione arriverà.

Oggi il Giro torna in continente. I corridori lasciano la Sicilia in aereo e fanno il giorno di riposo nei dintorni di Maddaloni. Petacchi-Cipollini è 2-0, ma già venerdì sarà rivincita ad Avezzano.

WINDSURF

L'atleta italiana batte a Palermo la rivale francese Merret

Sensini superstar sul Mistral

PALERMO Alessandra Sensini s'è confermata campionessa europea della classe olimpica Mistral al termine delle gare che si sono concluse ieri a Mondello dopo una settimana di regate molto impegnative. «Oggi c'erano due regate - racconta la Sensini - e al termine della penultima io ero seconda in classifica generale con 19 punti mentre la francese Faustine Merret era in testa con 18. Sinceramente pensavo di non potercela fare anche perché c'era pochissimo vento, talmente poco che prima dell'ultima regata molti avevano protestato chiedendo un rinvio. Invece la regata si è fatta, sono partita bene, alla fine della prima bolina ho visto che il vento stava rinforzando, l'ho preso subito e sono andata e alla fine ho vinto io con un margine di cinque punti».

PALLAVOLO SERIE A2 I biancorossi entrano in partita dopo un set e mezzo e a quel punto non c'è più nulla da fare per il sestetto toscano

La Bernardi si gioca la A1 col Raffaele Lamezia

Primo match domenica in casa, poi martedì in Calabria. Eventuale bella una settimana dopo a Trieste

TRIESTE Conquista la finale promozione la Bernardi, che di fronte a un caldo pubblico amico centra la vittoria per 3-1 al cospetto di una Codyeco Santa Croce arrivata in città spavalda dopo aver bloccato i triestini sulle rive dell'Arno domenica scorsa. Invece, come pronostico voleva, ad agguantare il visto per la finalissima con Lamezia (vincente 3-1 sugli Alimenti Sardi con parziali di: 48-46, 25-14, 21-25, 25-20) sono stati i ragazzi di Schiavon, che scesi in campo tesi come corde di violino hanno dato vita a un incontro dalla doppia faccia. Un primo set e mezzo costellato di errori dettati dal nervosismo un po' in tutti i fondamentali, e dove l'ottima difesa e l'aggressività toscana non permetteva di trovare la minima continuità, che, una volta calate di intensità, hanno fatto riemergere lo smalto e la verve delle grandi occasioni della Bernardi.

Il film della gara inizia infatti sotto la peggiore delle stelle per i biancorossi. Una collezione di errori in fase di difesa e nel cambio palla consentono ai Lupi, trascinati da Martin al servizio, di tenere i vantaggi, tanto che ai time out tecnici si va sul 2-8 e 11-16. La Bernardi sembra paralizzata. Nulla smuove le acque triestine se non dal 17-20 un paio di buone giocate a testa dei due stranieri, che portano il punteggio sul 20-21 e 21-22. Ma con la testa la squadra non c'è ancora, e fallendo due battute aiuta la Codyeco a chiudere il set in proprio favore.

La reazione d'orgoglio che avrebbe impedito di gettare alle ortiche l'intera stagione non sarebbe però arrivata immediatamente dopo la batosta del primo set, ma il punteggio, per fortuna, si mantiene nelle mani dei toscani di sole due lunghezze di margine sia alla prima che seconda sospensione, complici anche qualche ingenuità di troppo dei biancoblu in seconda linea e al servizio. E sarà proprio la battuta in rete del leader Duerden a dare il la per la rimonta triestina, che con Gruszka dai nove metri e due muri rispettivamente di Lo Re e Forni riporta in parità il punteggio (17-17), e agguanta il vantaggio sul 18-17 di nuovo con un errore dell'opposto toscano. La serrata battaglia va avanti a suon di errori, ma questa volta a fare la differenza in positivo è la Bernardi che con Gruszka sigilla l'1-1.

Mostrati i denti sul finale del secondo set, la Bernardi torna sul taraflex finalmente nella sua veste migliore. Rimette in sesto il binomio muro difesa, dà fluidità al cambio palla e dal punto di vista mentale la determinazione e la grinta prendono il posto del nervosismo e della foga di far bene.

Nella terza frazione, il tabellone registra dal 7-6 uno sprint biancorosso sul 12-7 con Guerassimov in battuta e un tattico Lo Re in attacco, e poi sul 17-10 dettato dalla buona gestione della palla sia dal coraggioso Tiberti sia dal freddo Cavaliere, chiamato nella restante sezione della partita a rilevare il giovane bresciano in prima linea. Il gioco della Bernardi sembra non incontrare più ostacoli, e solo un piccolo calo in difesa fa provare un brivido sul 21-16, una distanza di sicurezza tenuta però con carattere fino al 25-18 siglato di nuovo da Gruszka.

Molto simile l'andamento della frazione successiva, con i Lupi che mettono via via sempre meno il naso fuori dalla propria tana. Il primo allungo si ha dal 9-8 al 14-8 con due muri vincenti di Tiberti e Polidori, per poi arrivare sul 20-13 con le chicche confezionate da Guerassimov fuorimano e Forni in centro. Alla Codyeco, a quel punto, non resta altro che onorare il campo. Regge infatti per soli tre cambi palla prima di cedere su quel 25-16 che sancisce il passaggio alla finale della Bernardi.

Cristina Puppin

Adriavolley Bernardi Trieste 3
Codyeco Lupi Santa Croce 1
(22-25, 25-22, 25-18, 25-16)

ADRIAVOLLEY BERNARDI TRIESTE: Manià, Gruszka 17, Fontanot, Tiberti 5, Lo Re 12, Forni 10, Polidori 11, Cavaliere 1, Guerassimov 19, Bonini, Susio (L). Ne Cola. All. Schiavon.
CODYECO LUPI SANTA CROCE: Amore 7, Pagni 1, Pistolesi 2, Duerden 16, Ciappi, Gerbi 10, Saccardi 4, Martin 11, Gulminelli (L). Ne: Caponi, Pontanari. All. Babini.
ARBITRI: Giuliano Carniato di Treviso e Mario Terzi di Nerversa (Tv).
NOTE - Battute errate: Bernardi 15, Codyeco 12. Battute vincenti: Bernardi 9, Codyeco 1. Muri: Bernardi 11, Codyeco 8. Spettatori 1.200. Durata set: 25', 23', 23', 23'.

Polidori cerca di spiazzare i toscani. (Foto Tommasini)

Conclusione di Guerassimov e la grande soddisfazione a fine partita. (Foto Tommasini)

Schiavon: «Siamo partiti contratti». Polidori: «Noi determinati a volere la finale»

TRIESTE *Finale conquistata per l'Adriavolley Bernardi che batte per 3-1 la Codeyco Lupi Santa Croce nella gara 3 di questa rovente semifinale e si appresta a ospitare Lamezia Terme, uscita vittoriosa dalla bella con Cagliari. Davanti a un pubblico di fedelissimi che ha sostenuto i biancorossi anche nei momenti più bui, è arrivato quel successo che tutta la dirigenza auspicava dall'inizio della stagione. «Bisognava assolutamente vincere la bella e andare in finale e ora ci siamo - commenta infatti patron Rigutti a termine gara -. Devo ringraziare il pubblico al PalaTrieste nonostante il mercoledì calcistico perché, oltre a darci una grande soddisfazione, è stato determinante nei momenti di difficoltà, come all'inizio della partita».*

Inizio gara in cui la tensione emotiva ha giocato un brutto scherzo all'Adriavolley, che ha ottenuto il primo vantaggio appena nel secondo set sul 12-11. «Siamo partiti contratti - osserva Luigi Schiavon -, mentre i Lupi non avevano nulla da perdere e la differenza era evidente negli occhi dei giocatori. Nel primo set e mezzo abbiamo giocato difatti peggio di loro. Hanno servito aggressivamente senza sbagliare nulla, mentre noi abbiamo avuto difficoltà a dare continuità al gioco. L'aspetto positivo è che sulla sconfitta del primo set abbiamo costruito la vittoria degli altri tre: il muro ha preso le misure e il gioco è diventato più fluido, mentre dall'altra parte della rete sono aumentati gli errori. Siamo stati bravi insomma a uscire da quella buca in cui ci eravamo infilati, a imporre la nostra voglia di vincere a un avversario che a un certo punto non ci ha creduto più».

Sulla prossima rivale aggiunge: «Contro Lamezia abbiamo perso due volte in campionato, di cui una in malo modo perciò sarà sicuramente una squadra dura da battere. Ai play-off però si azzera tutto e noi ci giocheremo la nostra chance sapendo che possiamo esprimerci meglio, anche se in fondo è tutta una questione di gestione mentale, di emotività, perché l'adrenalina fa spesso venir fuori quei difetti tecnici che si erano limati».

«È stata una partita sofferta perché loro hanno dato tutto - afferma un Polidori lucido ma allo stesso tempo emozionato per la sua prima finale - però noi siamo stati più determinati a volere questa finale. Il problema è la tensione: entriamo in campo per spaccare tutto, quando invece ci vuole pazienza nel gioco. Anche se non siamo arrivati primi penso che sommando le individualità siamo la squadra più forte del campionato». Lamezia è avvertita.

Cristina Doz

CALCIO DILETTANTI

In Promozione spareggi quasi inutili: non ci sono ulteriori posti in categoria superiore e le gare serviranno soltanto ai fini di eventuali ripescaggi in caso di fusione o rinunce

Tutti i team del Friuli Venezia Giulia fanno tifo sfrenato per il Tamai

Se ai pordenonesi dovessero andare male i play-out di serie D, in Eccellenza ci sarà una retrocessione in più (la Manzanese)

TRIESTE Tutti i dilettanti del Friuli Venezia Giulia faranno un tifo sfrenato per il Tamai. Il mantenimento o meno della serie D da parte della squadra di Brugnera, inguaiata negli spareggi salvezza, coinvolge direttamente le squadre regionali delle categorie inferiori. Dopo il ritorno in Eccellenza di Monfalcone e Sevegliano, condannati domenica scorsa, la possibile retrocessione anche del Tamai condannerebbe innanzitutto la Manzanese.

LA MANZANESE RISCHIA Nel campionato di Eccellenza, che ha già sancito da tempo la promozione in serie D della Sacilese (Pozzuolo,superata 1-0 la Pro Romans nello spareggio, accede alle finali interregionali per la D), le retrocessioni salirebbe a quattro. Oltre alle condannate Spal Cordovado, Azzanese e Mossa, quindi, si aggiungerebbero anche i seggiolai che, nelle date programmate per i play-out della serie D (1 e 8 giugno), saranno i primi tifosi del Tamai. Nessuno scompenso riguarderà invece il campionato di Promozione. Due uniche promozioni, uno per girone, anche se il Tamai non dovesse farcela. Il salto diretto in Eccellenza ha riguardato il Fontanafredda e il San Sergio, ma in ogni caso si svolgeranno i play-off (dalla seconda alla quinta classificata).

PROMOZIONE: SPAREGGI INUTILI Serviranno ai fini di eventuali ripescaggi, poiché sempre più spesso si verificano fusioni e rinunce. La griglia promozione è composta da due quadrangolari: Juniors Casarsa, Muggia, Centro Sedia, Pagnacco (A); Cividalese, Salesiana Don Bosco, Porcia, Ruda (B). Le vincenti dei due giorni si contenderanno in una gara secca il primo posto. Questo il calendario delle gare in programma questa domenica alle 16.30: Muggia-Juniors, Pagnacco-Centro Sedia, Salesiana Don Bosco-Cividalese, Ruda-Porcia. Le deluse della competizione sono lo Juniors, che ha concluso la stagione regolare a tre punti dal Fontanafredda, mentre nell'altro raggruppamento alla debacle finale dell'ex capolista Ruda (tre sconfitte consecutive) si aggiungono gli ennesimi play-off per la Cividalese. Prima volta per il Muggia di Marzio Potasso, lieta sorpresa triestina dopo il trionfo finale del San Sergio guidato da Stefano Lotti.

PRIMA CATEGORIA: DUE POSTI Spettatori interessati alle sorti del Tamai anche in Prima categoria. Alle promozioni dirette delle vincitrici nei tre gironi (Union Pasiano, Tricesimo e Juventina) si aggiungeranno, a seconda della retrocessione o meno del Tamai, altre due o una sola squadra. A stabilire i piazzamenti dei play-off, tra le dodici pretendenti, tre quadrangolari: Tiezzese, Ceolini, Flumignano, Santamaria (primo); Ancona, Risanese, Fincantieri, Valvasone (secondo); Aquileia, Castionese, Varmo, Riviera (terzo). Questo il primo turno in programma domenica alle 16.30: Ceolini-Tiezzese, Santamaria-Flumignano, Risanese-Ancona, Valnatisone-Fincantieri, Castionese-Aquileia, Riviera-Varmo. Non saranno invece toccate le retrocessioni, tre per girone, che hanno visto scendere in Seconda categoria: Spilimbergo, Morsano al Tagliamento, Liventina, Trivignano, Tarcentina, la perdente dello spareggio Nimis-Union Nogaredo, Chiarbola, Zaule e Mladost.

SECONDA CATEGORIA: PLAY-OFF Lotta a sedici in Seconda categoria per salire, con le pretendenti (a seconda di cosa farà il Tamai, quattro o tre posti utili al salto di categoria) suddivise in quattro quadrangolari: Pavisdomini, Letti Cosatto Tavagnacco, Sedegliano, Medea (primo); Venzone, Monterale Valcellina, Fogliano, Pocenia (secondo); Chiavris, Villesse, Fiume Veneto, Villanova (terzo); Sovodnje, Corno, Tagliamento, Vigonovo Ranzano (quarto). Questo il primo turno in programma domenica alle 16.30: Letti Cosatto-Pravisdomini, Medea-Sedegliano, Monterale Valcellina-Venzone, Pocenia-Fogliano, Villesse-Chiavris, Villanova-Fiume Veneto, Corno-Sovodnje, Vigonovo Ranzano-Tagliamento. Solo chi vince il proprio raggruppamento potrà salire in Prima categoria, unendosi alle vincitrici dei campionati (Virus Rovereto, Cassacco, Maranese, Latte Carso).

SECONDA CATEGORIA: PLAY-OUT Da quest'anno la Figc ha introdotto anche i play-out. Accanto alle ultime classificate in campionato (la perdente dello spareggio Tilaventina-Gravis, Maianese, la perdente dello spareggio Azzurra Premariacco-Torre Tapogliano, Grado) si aggiungeranno altre due formazioni di ogni seguente quadrangolare, che raccoglie dalla quint'ultima alla penultima di ogni campionato: Union Rorai, San Quirino, Vallenoncello, vincente spareggio Gravis-Tilaventina Orcenico (A); Aquila, Moruzzo, Valeriano Pinzano, Ateniese (B); vincente spareggio Azzurra Premariacco-Torre, Camino, Bertiolo (C); Kras, Fossalon, Piedimonte, Sagrado (D). Queste le gare del primo turno in programma domenica alle 16.30: Union Rorai-San Quirino, Aquila-Arteniese, Moruzzo-Valeriano Pinzano, Castions-Camino, Kras-Sagrado, Fossalon-Piedimonte.

Pietro Comelli

Esordienti: al torneo Frontali Treossi dirigerà la finale

TRIESTE Da una parte Pierluigi Collina, protagonista di uno spot di successo, dall'altra Byron Moreno, divenuto quasi una star televisiva dopo le miserie dei Mondiali nippo-coreani. Potere del calcio e della televisione commerciale, che punta su tutto pur di fare aumentare gli ascolti e lanciare un prodotto. Anche sugli arbitri, divenuti una sorta di testimonial perfino per i tornei giovanili.

Non basta l'iscrizione del club di grido o con il nome esotico, ci vuole anche una giacchetta nera di tutto rispetto, per infarcire la manifestazione a dovere. Ecco che per la finale del torneo internazionale Città di Trieste, intitolato a Flavio Frontali e organizzato dal Ponziana, è stato chiamato ad arbitrare Fiorenzo Treossi di Forlì. Una giacchetta dal pedigree ragguardevole, in mezzo a giovani calciatori della categoria Esordienti (10 anni) che si contenderanno al campo Ferrini, dal 15 al 21 giugno, una manifestazione giunta alla settima edizione.

Davanti a ragazzini che indosseranno le casacche di mezzo mondo - dai croati dell'Hajduk agli sloveni dell'Hit Nova Gorica, dai brasiliani del Cruzeiro ai tedeschi del Bayer Monaco, passando per i francesi del Paris St. Germani e gli italiani di Roma, Sampdoria, Juventus, Torino, Treviso, Itala San Marco e Ponziana - la scelta degli organizzatori è caduta su un arbitro internazionale che, nell'attuale campionato italiano, ha avuto la sventura di essere sorteggiato per Como-Roma. Quella cattiva direzione gli costò un mese di stop, ma anche questo fa notizia e rende Treossi un personaggio. Tanto da chiedere l'autorizzazione ai suoi superiori, scomodarlo e spesarlo per una finale di Esordienti.

p.c.

Fiorenzo Treossi

SPAREGGIO

Pro Romans, ai supplementari il sogno evapora

Pozzuolo 1
Pro Romans 0

MARCATORE: pts 9' Degano.
POZZUOLO: Cecotti, Berlasso, Mazzolo, Contarini, Del Tatto, Garzitto, Brustolin, Roviglio (st 40' Negiedy), Piccoli, Degano, Bernardo (st 1' Tolloi). All. Cinello.
PRO ROMANS. Furlan (pt 25' Bais), Morsut, Bisan, Giancotti, Sellan, Masotti, Fantin, Sicco (st 32' Luxich), Gambino, Coccolo, Braida (st 25' Sbisà). All. Del Piccolo.
ARBITRO: Boglione di Maniago.
NOTE: ammoniti Roviglio, Brustolin, Sicco, Del Tatto, Gambino, Negiedy, Sbisà, Contarini. Espulsi: 5' sts Del Tatto, 10'sts Masotti; angoli 7 a 4 per la Pro Romans.

GONARS Giunte appaiate al secondo posto in classifica al termine dell'Eccellenza, Pozzuolo e Pro Romans hanno dato vita ieri, davanti a quasi duemila persone sul neutro di Gonars, a uno spareggio per stabilire chi delle due poteva accedere agli spareggi nazionali che portano alla serie D. A far sua la gara è stato il Pozzuolo.

Il fischio d'inizio ha visto la Pro Romans subito in avanti, ma è stato il Pozzuolo a creare la prima palla gol al 18' con Piccoli, che ha calciato alto da centro area. Al 28', invece, la Pro Romans ha sprecato un'occasionissima con Braida, che davanti a Cecotti ha calciato malamente a lato. Nella ripresa al 10' la Pro Romans sprecava la sua seconda ghiottissima palla gol quando Sicco scavalcava Cecotti in uscita e la palla finiva sui piedi di Coccolo, che mancava il facilissimo bersaglio. Sul finire del tempo è stato il Pozzuolo a creare due ottime palle gol con Negiedy e Tolloi. Si andava così ai tempi supplementari, che si mettevano subito bene per la Pro Romans in virtù dell'espulsione di Del Tatto. Ma i romanesi perdevano in lucidità e si facevano sorprendere al 9' del primo tempo su calcio di punizione di Degano. Allo scadere del secondo tempo supplementare la difesa del Pozzuolo salvava due volte sulla linea.

Edo Calligaris

BASKET SERIE C1: PLAY-OUT

La salvezza della Soteco si deciderà sabato

Aircom Spresiano 97
Soteco Gradisca 82
(25-17, 50-42, 65-61)

AIRCOM SPRESIANO: Zec 9, Zugliani 13, Cadorin 21, Lovadina 9, Valente 24, Tegon 3, Carrer 4, Bardini 8, Santon, Olmesini 6, Fornasier ne. All. Ciuffo.
SOTECO: Luppino 6, Biasizzo 18, Vecchiet 7, Marega 1, Antena 10, Gandolfi 11, Moretti 14, Raccaro 4, Dean 11, Ravasin. All. Montena.
ARBITRI: Rotoloni di Campli e Serrante di Pescara.
NOTE - Tiri liberi Spresiano 37/44, Soteco 18/23.

SPRESIANO La Soteco non è riuscita a espugnare il campo dello Spresiano e così ora per poter salvarsi sarà costretta a vincere la bella in programma sabato sera a Gradisca. La squadra gradiscana ha giocato una partita a due facce. All'inizio, complice una difesa abbastanza permissiva, ha sofferto moltissimo le azioni dei padroni di casa. Solo sul finale del quarto la squadra è riuscita a recuperare qualche punto.

Nel secondo quarto la formazione di Montena ha cambiato regime. Ha stretto le maglie difensive e ha cominciato una lenta rimonta, rimonta che avrebbe potuto essere coronata dall'aggancio se proprio nei momenti più importanti la Soteco non avesse sbagliato alcune conclusioni anche molto facili. La squadra di Gradisca però nel terzo quarto ha insistito nella sua azione, è riuscita anche a metà del tempo a passare in vantaggio sul 55-54. Il lavoro fatto e le energie spese però si sono fatte sentire anche perché nelle file della squadra veneta sono venuti alla ribalta i due giocatori di maggiore esperienza, Cadorini e Valente, che hanno saputo prendere in mano le redini del gioco e riportare in vantaggio la squadra di casa. La Soteco, a questo punto, non ha avuto più la forza di reagire e ha lasciato andare a ruota libera lo Spresiano.

Antonio Gaier

TRIS

Agnano, Badoglio all'attacco

NAPOLI La Tris alla pari per velocisti sta diventando una consuetudine. La riprova oggi con Agnano che propone una volatona con ventun trottatori e con Badoglio che, a onta del pessimo numero di partenza, vorrà dare conferma delle sue doti di sprinter.

Premio Tirreno, euro 22.660, metri 1600.

A metri 1600: 1) Ungizzu Tab (A. Simeoli); 2) Beppe Air (M. Boni); 3) Zora Vg (M. Minopoli jr); 4) Zoccolo del Vento (C. Poggiani); 5) Zabo del Zerb (S. Sanna); 6) Bell Pride (W. D'Ambrogio); 7) Umpeo Avs (M. Smorgon); 8) Big Power Jo (F. Bellucci); 9) Zago Air (A. Lombardo); 10) Badoere Dra (E. Ossani); 11) Belyssa Bybo (G.P. Maisto); 12) Always Gold (M. Melis); 13) Uribe Bi (M. Ferrario); 14) Astro del Nord (D. Nobili); 15) Burgane Sm (A. Colasanti); 16) Ampezzo Dra (P. Carazza); 17) Bardim (S. Viola); 18) Jeromne November (K.H. Widell); 19) Arditoss (G. D'Alessandro); 20) Diwali Pl (W. Paal); 21) Badoglio (G. Di Nardo).

I nostri favoriti. Pronostico base: **21) Badoglio, 17) Bardim, 20) Diwali Pl.** Aggiunte sistemistiche: **16) Ampezzo Dra, 4) Zoccolo del Vento; 6) Bell Pride.**

Vanno 5773,10 euro ai 199 che hanno indovinato la Tris di ieri (16-13-2). Si è ritirato il 4:quota di coppia di 87,91 euro a 148 giocatori.

ger

sebastião salgado

IN PRINCIPIO

Un viaggio fotografico di Sebastião Salgado
per raccontare le storie dei coltivatori di caffè
e il loro impegno, sostenuto con passione da illy.

Auditorium Arte - Via Pietro de Coubertin - Roma, Parco della Musica
dal 16 maggio al 31 luglio - tutti i giorni dalle 10.00 alle 21.00

In collaborazione con Contrasto

www.illy.com

FotoGrafia - Festival promosso dal Comune di Roma dal 8 maggio al 22 giugno 2003